Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 278 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 26 NOVEMBRE 1999

Approvata in via definitiva la legge di tutela delle minoranze

Lo sloveno e il friulano ora sono lingue protette

Fondi comunitari a rischio: Regioni riunite a Bruxelles

BRUXELLES Conferenza Stato-Regioni «straordinaria» per due ragioni: per la sede scelta, Bruxelles, e per l'importanza della posta in gioco, i fondi dell'Obiettivo 2 che rischiano di volatilizzarsi, il che, solo per la nostra regione significherebbe una perdita di 700 miliardi. Il rischio è alto - ha ribadito il commissario Monti - e il tempo è poco. Ma il ministro Letta ha assicurato: «Ce la faremo».

● A pagina 2

ROMA Nel secolo di Internet e delle comunicazioni globali, i dialetti si prendono la rivincita. Le minoranze linguistiche presenti sul territorio italiano saranno tutelate e valorizzate: lo prevede la legge approvata ieri in via definita dal Senato, dopo il sì arrivato dalla Camera nel giugno del 1998. Esultano i friulani, che questo riconoscimento inseguivano da sempre, soddisfatti anche gli sloveni ai quali, comunque, sta molto più a cuore l'altra legge, ancora ferma in Parlamento, quella che prevede la loro tutela globale.

La Repubblica italiana, dunque, si impegna a difendere la lingua e la cultura di dodici realtà finora «sommerse»: quelle della popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate, oltre a quelle che parlano il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo. Ma quanti sono e dove risultano localizzati i gruppi non italofoni? Sono circa un milione e seicentomila (pari a circa il 3% della popolazione globale) le persone che usano lingue diverse dall'italiano sul nostro territorio. Al Nord, oltre a friulani e sloveni, spiccano i tedeschi. Al Sud dominano le comunità albanesi, in Sardegna quella catalana.

● A pagina 3

Continua inarrestabile l'aumento del prezzo del petrolio e le compagnie subito si adeguano

Benzina cara? Feste a piedi

Il ministro Ronchi rispolvera la ricetta attuata ventisei anni fa

La super, senza freni, ha ormai sfondato il tetto delle 2050 lire che sarebbero 2080 se non ci fosse stato il taglio di 30 lire di oneri fiscali

ROMA Nuovi rincari sul fronte benzina con la super che sfonda quota 2.050 lire al litro e il ministro dell'Ambiente Ronchi propone di andare a piedi la domenica, come ai tempi dell'austerity dei primi anni Settanta. L'Agip Petroli e l'Ip, le due compagnie del gruppo Eni che da sole coprono oltre il 40 per cento del mercato italiano, rimetteranno mano oggi ai propri listini. La super nei distributori dei due marchi andrà così a 2.035 lire al litro, la verde a 1.955, il gasolio a 1.585 mentre il gpl passerà a 955 lire al litro. Oltre all'Agip e l'Ip, i carburanti costeranno di più anche nei distributori Shell, Fina e Api. Alla Shell, in particolare, la super toccherà dunque le 2.050 lire. Senza l'intervento di defiscalizzazione scattato all'inizio di novembre per contenere l'impatto inflattivo (e già ampiamente annullato dai rialzi) la super viaggerebbe intorno alle 2.080 lire al litro, vero e proprio record storico.

«Se continua a crescere il prezzo della benzina - ha proposto il ministro Ronchi - non sarebbe male pensare anche ad altre misure. Le domeniche a piedi sarebbero un'idea da prendere in considerazione». La proposta-choc di Ronchi provocherebbe un salto all'indietro di 26 anni: domenica 2 dicembre del '73 entrò in vigore il divieto di circolare in automobile nei giorni festivi per risparmiare carburante, durante la crisi petrolifera seguita alla guerra del Kippur dell'ottobre precedente. Nella prima domenica di austerità si risparmiarono 50 milioni di litri di benzina.

● A pagina 7

Anche ieri un vero e proprio assalto ai titoli che fanno riferimento a Internet

Alla «lotteria» della Borsa

MILANO Nei giorni scorsi era stata collocata al pubblico a un valore di 5 euro per azione. Ammessa in Piazza Affari nella giornata di mercoledì, era stata tanto richiesta da far impazzire i computer della Borsa e così il titolo era stato sospeso per tutto il giorno. Si sta parlando di Finmatica, una società nata a Salerno e trasferita poi a Brescia, attiva nel software per banche e Internet. Ieri, riammesse alla quotazione, le azioni hanno fatto segnare un rialzo del 692%, arrivando a quota 39.6 euro. Da ieri spetta dunque a Finmatica il miglior esordio nella storia delle Borse di tutto il mondo. La giornata in Piazza Affari è stata ancora una volta dominata dai titoli legati, più o meno, a Internet. Gli ordini di acquisto arrivano dai borsini ma anche da operatori istituzionali e i commenti alla prudenza, ormai, non vengono più ascoltati. Per un decano degli operatori di Piazza Affari, «siamo in una situazione aberrante. Sono saltati i parametri fino ad oggi utilizzati per valutare l'appetibilità di una società». Molti altri non trovano più parole per spiegare questo boom e parlano apertamente di «lotteria».

Finmatica all'esordio segna un rialzo del 700 per cento il più alto visto al mondo

● A pagina 9

Il ministro dell'Informazione di Belgrado denuncia che sarebbe stato sventato un complotto e arrestato il commando

«I francesi volevano uccidere Milosevic»

In Croazia è cominciato il dopo Tudjman: in corso il trasferimento dei poteri

BELGRADO Un complotto per uccidere Slobodan Milosevic, ordito dai servizi segreti francesi e sventato per miracolo da quelli serbi: nome in codice «Pauk», i «ragni». Lo ha denunciato ieri sera il ministro dell'informazione jugoslavo, Goran Matic, facendo salire ancora di tono la polemica tra il regime di Belgrado e l'Occidente. Da Parigi, non è arrivata neppure una smentita, nè dal presidente Jacques Chirac, nè dal premier Lionel Jospin nè dai loro portavoce. Ma sia gli ambienti diplomatici a Belgrado, sia le fonti ufficiose francesi vedono nella denuncia di Matic solo una messinscena a fini interni. Di fronte alla lenta, ma continua erosione del consenso, Milosevic tenterebbe quindi la ben sperimentata carta del complotto esterno, facendo appello al sentimento nazionale serbo.

Nella vicina Croazia, intanto, si consuma da 25 giorni l'agonia del presidente croato Franjo Tudjman, l'Hdz, il partito da lui fondato, e il governo si preparano a nominare un capo di stato provvisorio. Su richiesta dell'Hdz il governo ha chiesto ieri alla Corte costituzionale l'avvio della procedura di presidenza ad interim dopo che Tudjman sarà dichiarato temporaneamente incapace di esercitare le sue funzioni. La Croazia avrà come capo di stato il presidente del parlamento Vlatko Pavletic forse già nelle prossime 48 ore, prima dello scioglimento del parlamento che scade alla mezzanotte di sabato.

● A pagina 10

CASO OCALAN

Una eventuale esecuzione potrebbe però compromettere l'ingresso della Turchia nell'Ue

Confermata la pena di morte

ANKARA I cinque giudici della Corte di Cassazione turca hanno ieri confermato all'unanimità la condanna a morte per tradimento contro Abdullah Ocalan. Ma la classe politica non sembra avere fretta di passare la palla al parlamento per la ratifica, di fronte ad un ampio ventaglio di reazioni negative in Europa, e a poche settimane dal vertice di Helsinki che deve decidere sulla candidatura di Ankara all'Unione Europea. Il presidente Demirel, che dovrà eventualmente firmare il decreto di impiccagione, ha detto che la candidatura all'Ue e la sorte di Ocalan «sono cose separate», ma pochi ci credono.

● A pagina 10

Approvata la legge mentre a Padova si sperimenta il trapianto transgenico

Sì al dono di un pezzo di fegato per salvare la vita di un parente

ROMA In Italia ora è possibile fare il trapianto parziale di fegato tra viventi. Il Senato ha approvato in sede definitiva il disegno di legge che consente questo tipo di trapianto. Saranno soprattutto i bambini a beneficiarne. Non più interminabili liste di attesa, dunque, per chi nel trapianto di fegato trova l'unica cura possibile e la condizione per la sopravvivenza. La possibilità di ricevere una parte di fegato da un consanguineo dovrebbe porre fine anche a tanti viaggi della speranza diretti soprattutto a Bruxelles e Amburgo. Dal punto di vista tecnico, infatti, l'Italia è pronta da tempo ad applicare questa nuova possibilità.

Nel frattempo a Padova sarà effettuata per la prima volta in Italia, la sperimentazione del trapianto di organi da maiali transgenici a primati non umani. Si tratta del primo passo verso l'eventuale trapianto di organi dagli animali all'uomo.

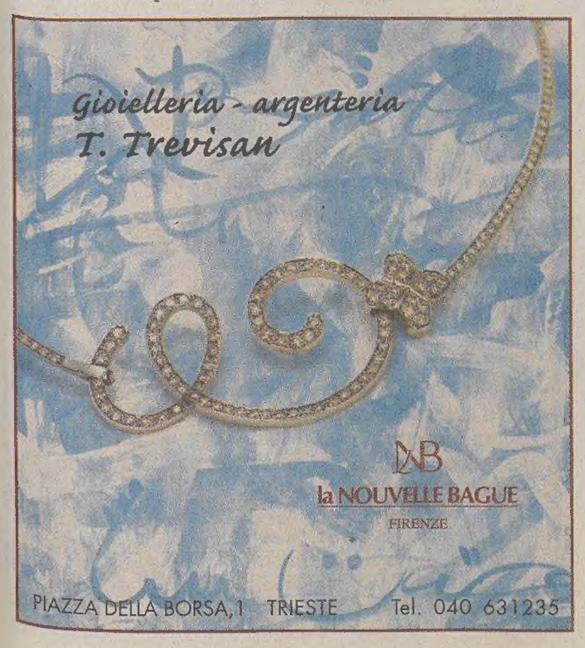
● A pagina 5

COPPA UEFA

Juventus superstar ad Atene

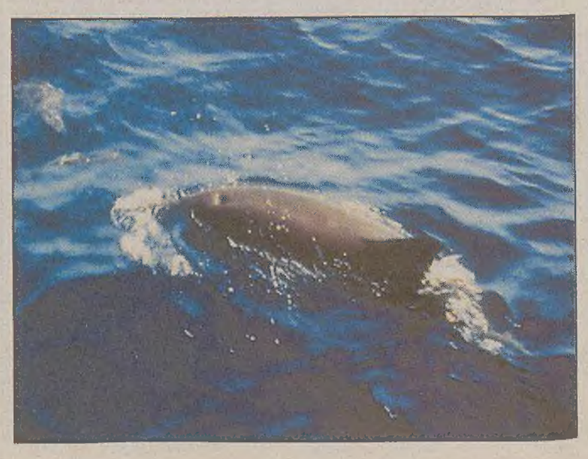
ATENE Solo la Juve, battendo (3-1) ad Atene l'Olympiakos può guardare alle partite di ritorno del terzo turno Uefa con «olimpica» tranquillità. Il Parma contro lo Sturm Graz ringrazia Buffon che nel finale ha salvato la vittoria (2-1). Una modesta Roma ha battuto su rigore (1-0) il Newcastle. Per entrambe le formazioni in vista due trasferte difficili.

● In Sport



Firmato da Italia, Francia e Principato di Monaco l'accordo per creare nell'alto Tirreno la prima zona marina protetta

Balene e delfini hanno il loro santuario



ROMA Balenottere, stenelle, capodogli, tursiopi e delfini che popolano i nostri mari hanno da ieri il loro «santuario», la prima area marina protetta in tutto l'Emisfero settentrionale. Ben 92 mila chilometri quadrati, un bacino che si estende tra la Costa Azzurra, il Principato di Monaco, la costa ligure e quelle della Corsica, della Sardegna e della Toscana. Il Trattato che sancisce definitivamente la sua creazione è stato firmato ieri a Roma, dai ministri dell'Ambiente italiano, Edo Ronchi, francese, Dominique Voynet e monegasco, Bernard Fautrier. Obiettivo comune:. proteggere il ricco patrimonio faunistico marino presente nell'alto Tirreno. La creazione del «Santuario delle balene» rappresenta l'incoronamento di un lungo e faticoso impegno svolto in dieci anni dalle organizzazioni non governative. Ma tanto c'è ancora da fare, sottolinea il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: interventi urgenti sulla pesca, una limitazione delle gare off-shore e delle attività turistiche non compatibili.

● A pagina 5

Da noi sul Carso
La banda "Viktor Parma" di Trebiciano vi presenta una scelta di canzoni popolari e marce del Carso Triestino

Su CD e musicassette Pioneer
IN VENDITA DA
RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE
TEL. 040.304669
NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

Conferenza Stato-Regioni in trasferta a Bruxelles per risolvere la questione relativa alla mappa degli aiuti

Obiettivo 2, basta con gli errori

Monti: bisogna sbrigarsi entro il 31 dicembre - Il ministro Letta: ce la faremo

Meno fiduciosi Formigoni e Ghigo. Antonione e Ranieri hanno centrato gli interventi sulla cooperazione transfrontaliera nell'area adriatica

BRUXELLES Prima volta all'estero per la conferenza Stato-Regioni. La «trasferta» in Belgio ha un motivo ben preciso: la spada di Damocle che l'Italia si trova sulla testa riguardo agli ormai famosi fondi dell'Obiettivo 2, che riguardano le regioni in declino industriale. Ricordiamo per inciso che per l'Obiettivo 1, vale a dire il Mezzogiorno al quale va il 70 % dei fondi strutturali, è invece tutto risolto.

Lo ha ribadito ieri Mario Monti, commissario europeo responsabile della concorrenza: «A partire dal primo gennaio prossimo, l'Italia rischia di non poter più erogare aiuti pubblici a carattere regionale se non presenta al più presto la relativa mappa alla Commissione Europea. In tal caso sarebbe a rischio anche una parte dei fondi regionali, e sarebbe molto grave. C'è l'assoluta necessità di disporre della mappa degli aiuti a finalità regionale in tempo per l'approvazione, da parte della Commissione Europea, entro il 31 dicembre».

Dal ministro per le Politiche Comunitarie, Enrico Letta, è venuto un segnale rassicurante sulla disponibilità dell'Italia ad assolvere questo impegno entro l'anno. Il che sembra aver convinto Monti: «Ho fiducia - ha detto infatti il commissario - nel fatto che la mappa arriverà a strettissima scadenza, e in linea con i criteri europei».

Mario Monti

Anche Michel Barnier, commissario europeo responsabile per la politica regionale, ha espresso «la volontà di arrivare a un accordo su un punto che riguarda solo una parte modesta dei fondi europei destinati all'Italia». Barnier ha infatti preannunciato che «nelle prossime settimane la Commissione Europea prenderà una decisione sulle liste delle zone per l'Obiettivo 2».

Meno fiducioso il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, che ha espresso «preoccupazione, sconcerto e sorpresa per il ritardo. Non vorrei - ha detto - che sotto ci sia negligenza o dimenticanza. Per la nostra regione, sono a rischio 700 miliardi di lire».

A chiarire la situazione è intervenuto il vicepresidente della Conferenza, Enzo Ghigo, secondo il quale, «una volta tanto le Regioni non possono vedersi addossare grandi responsabilità, avendo fatto tutte correttamente il loro lavoro. L'errore è venuto dal ministero del Tesoro che ha dato indicazioni sbagliate sui criteri di ripartizione delle aree». E sembra chiaro che, proprio per questo, la conferenza Stato-Regioni è stata convocata a Bruxelles per «fare sistema Paese» come ha detto il ministro Letta, cioè riunire tutti gli interessati e cercar di evitare una nuova clamorosa «gaffe», come quella delle zonizzazioni sbagliate. Senza dimenticare tutte le polemiche scatenate in Friuli-Venezia Giulia dalla mappatura delle aree locali interessate all'Obiettivo 2.

A proposito della nostra Regione l'intervento del presidente Antonione è stato invece imperniato sull'attività da svolgere per giungere a una «stabilità nei Balcani», che vede il Friuli-Venezia Giulia impegnato in prima linea. Antonione ha quindi concordato con il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, nel sollevare i «problemi dell'Adriatico», per i quali va previsto un finanziamento nell'ambito della cooperazione transfrontaliera.

pl. s.

IL CASO

Palazzo Chigi: nessun intervento sulla Rai

Satira a «Porta a porta» La puntata delle polemiche in onda venerdì 3 dicembre

ROMA Si farà venerdì 3 dicembre la puntata di Porta a porta dedicata a Giorgio Forattini e alla satira politica. Lo ha fatto sapere la Rai, investita da mille polemiche per la cancellazione, poche ore prima della registrazione, del programma di Bruno Vespa, accusata di censura, o di autocensura, per evitare di dar fastidio al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Da Palazzo Chigi arriva intanto una indignata dichiarazione del portavoce del premier che respinge qualsiasi accusa o sospetto di interventi sulla tv pubblica.

A due giorni dalle elezioni «ci è parso inopportuno mandare in onda Porta a porta e rinviarlo di una settimana perchè sarebbe stato inevitabile parlare del caso Forattini-D'Alema», si giustifica il presidente della Rai Roberto Zaccaria. «Cadute le motivazioni che ne hanno impedito la realizzazione, faremo la trasmissione e la faremo nei termini in cui l'avevamo prevista», conferma Bruno Vespa, che evita di commentare le polemiche. Secondo Giuseppe Giulietti, responsabile dell'informazione Ds, di fronte a una vicenda trattata con tanta imperizia, e in modo così maldestro e sciatto, è legittimo pensare a una «provocazione».

Il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Francesco Storace (An) annuncia un esposto al presidente dell'Authority Enzo Cheli affinchè «i vertici Rai questa volta non la passino liscia». Dal centro destra le accuse fioccano. «La sinistra ha perso la testa», attacca il leader di An Gianfranco Fini. Per il portavoce di Silvio Berlusconi, Paolo Bonaiuti, perfino gli imperatori romani non osarono impedire la satira politica.

In un'intervista all'«Espresso» attacca il presidente del Consiglio perché avrebbe ceduto al progetto di Veltroni

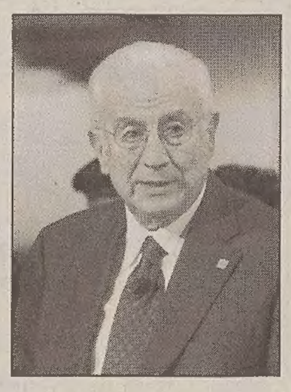
Nelle mire di Cossiga il taglio dell'Ulivo

ROMA Cossiga continua le quotidiane polemiche contro l'Ulivo. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ora sarebbe addirittura il suo principale avversario. È colpevole, come spiega l'ex capo dello stato in un'intervista all'Espresso, di non aver tenuto fede al disegno di un centrosinistra di tipo europeo, e di aver ceduto al progetto di Walter Veltroni di ricostruzione dell'Ulivo. A suo parere, quindi, D'Alema rimane «l'agnellino che finirà arrosto». «Non mi capisce - si lamenta Cossiga - si è fatto impressionare dai disegni politici di Veltroni e Cossiga e crede di poterli padroneggiare. Ha avuto - lo accusa - poca fiducia nel disegno comune. Tra il suo progetto, quello di Veltroni e quello di Prodi, che è un vero centrista come me, vincerà Walter».

L'ex picconatore, che sembra però aver ripreso in mano il suo strumento preferito per usarlo contro il governo, insiste sulla giustizia. L'altro giorno ha presentato, insieme a socialisti e repubblicani, un disegno di legge per istituire una commissione d'inchiesta sull'amministrazione della giustizia, alla quale sono contrari tutti gli alleati della maggioranza, accolta a braccia aperte solo da Forza Italia. Adesso protesta contro la richiesta del Consiglio superiore della magistratura di un plenum straordinario per difendere i giudici dagli ultimi attacchi, tra i quali loro vedono proprio l'organismo parlamentare chiesto dai cossighiani.

«Ho troppa stima di Ciampi e Diliberto - dichiara Cossiga - per poter solo immaginare che si lasciano trasciare in una siffatta avventura. O che anche solo la permettano».

L'ex presidente della repubblica, infine, si sente in perfetta sintonia con il leader socialista Enrico Boselli, che attacca l'egemonia della Quercia nella coalizione di maggioranza. È contrario anche lui al rilancio dell'Ulivo che «con il governo D'Alema è finito» e non si può riproporre. «Possiamo battere Berlusconi- sostiene- se agli italiani si presenta una coalizione in cui i postcomunisti non abbiano un peso preponderante. Solo in questo caso noi e Cossiga sosterremo il nuovo governo, altrimenti per D'Alema sarà difficile trovare soluzione alla crisi».



Francesco Cossiga

Eppure il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è ottimista sulla verifica di governo. «A gennaio- dice- la maggioranza affronterà il tema di un patto politico e programmatico per concludere la legislatura, con un governo rinnovato, che esprima rinnovato vigore».

Mattarella si rivolge all'ex Picconatore: federiamoci al centro

Secondo il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella la verifica di governo si farà, verosimilmente, dopo il congresso Ds di metà gennaio. Intanto lui spera di «riaggregare il centro nel centrosinistra», e propone anche a Cossiga e a Boselli una federazione. Non crede infatti che ci sia spazio per un centro a cavallo tra i due poli, «destinato a fare la fine di un piccolo frammento fagocitato dalla destra».

m.m.

Nell'assegno di dicembre e nella tredicesima non ci sarà la trattenuta per l'addizionale Irpef

Regalo di Natale per i pensionati

Inps: arriverà anche la quarta «tranche» degli arretrati

ROMA Regalo di Natale per i pensionati. Nell'assegno di dicembre e nella tredicesima non ci sarà infatti la trattenuta per l'addizionale regionale Irpef. L'importo dovuto per tale imposta sarà invece trattenuto in rate da undici mensilità che scatteranno a partire da gennaio 2000. Con questa decisione, annunciata ieri a sorpesa, l'Inps ha in pratica deciso di anticipare un provvedimento normativo che era già in corso di emanazione. Ma le novità non finiscono qui. Sempre ieri l'Inps ha fatto anche sapere che con la rata di pensione di dicembre sarà pagata ai circa 700 mila interessati la quarta annualità degli arretrati derivanti dalle sentenze della Corte Costituzionale sulle pensioni di reversibilità e quelle integrate al minimo, per un importo complessivo di circa 1.120 miliardi di lire.

Intanto con l'emendamento alla Finanziaria presentato mercoledì notte, il governo ha di fatto introdotto un secondo pacchetto di sconti fiscali. Il testo depositato deve ancora essere approvato, ed è perciò ancora suscettibile di modifiche. Ma per i suoi contenuti vale la pena farne una lettura attenta.

CASA Un capitolo grossissimo, questo della casa, che lascia prevedere uno sconto medio di due milioni in caso di acquisto di un appartamento (se il valore di questo è, per esempio, di 500 milioni, il risparmio può salire anche fino a cinque). Per le prime case l'imposta di registro scende dal 4 al 3% e dall'8 al 7% per gli altri fabbricati. Non cambia per terreni agricoli ed aree edificabili. L'Invim scende del 25% solo per le abitazioni e le pertinenze come box e cantine. Restano fuori uffici e negozi. Le detrazioni di imposta confermate per i lavori di ristrutturazione (36% contro l'attuale 41%) e l'Iva ridotta al 10% si applicheranno anche ai lavori di consolidamento degli stabili e alle spese sostenute per la documentazione che servirà a compilare il libretto dell'immobile (uno dei collegati alla Finanziaria lo renderà obbligatorio). Ci sarà anche una detrazione ad hoc per il cittadino che accenderà un mutuo per finanziare un intervento di consolidamento statico dell'immobile.

COMMERCIANTI Il fisco consente di cancellare alcune incoerenze che sono state rilevate in passato sulle scorte di magazzino, il cui valore viene rilevato per effettuare gli studi di settore. Quindi si potrà fare un adeguamento con la prossima dichiarazione, e su questo adeguamento si dovrà pagare un 30% di Irpef, Irpeg e Irp, e un'aliquota media dell'Iva. L'importo può essere pagato in due rate se è inferiore a 10 milioni, o in cinque rate se è superiore.

Emendamento alla Finanziaria, ancora sconti fiscali per casa, commercianti, famiglie

FAMIGLIA I figli a carico avranno un ulteriore aumento della detrazione, che diventerà di 516 mila lire nel '01 e di 552 mila nel '02.

BANCHE E ASSICURAZIONI Arriva una stangata da 900 miliardi per l'innalzamento dal 5 al 5,4% dell'aliquota Irap (nel 2000; tornerà al 5% nel '01 e scenderà al 4,75% nel '02) che riguarda le due categorie e che per loro avrà effetto sui conti economici del '99, mentre per lo Stato influirà sul bilancio del 2000. Per l'agricoltura l'Irap è ridotta per il '99 dal 2,6 all'1,9%; nel 2000 sarà del 2,3 contro l'attuale 3,1%.

LA PROTESTA

D'Alema ha ricevuto i sindacati

Governo: trenta miliardi in più per le forze dell'ordine Anche Berlusconi in campo

ROMA Trenta miliardi in più per le forze di polizia. Visibilmente soddisfatto il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino. Soddisfatto pure - con le dovute riserve - il presidente del Cocer carabinieri, colonnello Antonio Pappalardo. Il colloquio di palazzo Chigi tra governo e organi rappresentativi sindacali delle Forze di polizia tutto sommato è stato positivo. Il fatto che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema abbia ascoltato con attenzione quello che avevano da dirgli le parti, e non solo in tema di contratto di lavoro, per Pappalardo non è del resto da sottovalutare. «La nostra protesta ha fatto sì che il tavolo fosse elevato. Ora bisogna entrare nel merito delle questioni». Il Cocer carabinieri - così come gli altri organismi - si era presentato a palazzo Chigi intenzionato a fare la voce grossa; caricato oltretutto dalle «esortazioni» di Silvio Belusconi incontrato nella sede di Forza Italia nella prima mattinata di ieri. Un consiglio a caldo quello del leader del Polo: «Esigete cose da prendere nella prossima Finanziaria perchè D'Alema non può prendere impegni per il futuro».

Rosa Russo Jervolino

Convinto di vincere le prossime elezioni politiche (primavera del 2001), Berlusconi si è buttato avanti promettendo, che a quella data la situazione del comparto sicurezza dovrà prendere altre strade per superare l'enpasse di un Parlamento innocuo e frustrato. «Mancano 500 giorni - ha detto il presidente di Fi - Formeremo una squadra che, insieme a voi, metta a punto un programma di ammodernamento ed impegnativo da presentare agli elettori. Intanto possiamo già prendere un impegno immediato». Quale, Berlusconi lo ha poi spiegato: «Organizziamo un nuovo evento, sulla stampa e sulle tv private, una giornata che abbia come oggetto il vostro lavoro. Stiamo parlando di diversi miliardi di lire, quindi è una spesa importante. Per noi però ne vale la pena». Lo slogan è già pronto: «Meno tasse, più sviluppo». Quest'ultimo necessario se si vorrà che lo Stato possa pagare di più i suoi «servitori». L'impegno di Berlusconi è stato applaudito.

Non c'è intesa tra maggioranza e opposizione, l'ultima parola all'aula di palazzo Madama

Caso Kgb, sì all'inchiesta parlamentare Ma è scontro su chi dovrà indagare

ROMA Tutti d'accordo sull'opportunità di una indagine parlamentare sul dossier del Kgb (archivio Mitrokhin). Non c'è invece intesa tra maggioranza ed opposizione sull'organismo che dovrà occuparsi dell'inchiesta, sui suoi poteri e soprattutto sui suoi limiti. L'ultima parola l'avrà martedì l'assemblea del Senato, dato che in commissione Affari Costituzionali non è stato possibile trovare un accordo. La maggioranza vuole che ad occuparsi della vicenda sia un sottocomitato della già esistente commissione per le stragi. Il Polo, invece, propone l'istituzione di una commissione ad hoc che abbia ampi poteri e faccia piena luce sui documenti del Kgb, sulle spie dell'Urss in Italia negli anni della «guerra fredda» e sui finanziamenti di Mosca al Pci.

La commissione affari costituzionale ieri mattina ha approvato all'unanimità l'art. 1 del disegno di legge e sembrava possibile che in giornata il provvedimento potesse essere varato. Ma subito dopo sono scoppiati i contrasti, rivelatisi insuperabili, e dopo una sospensione la seduta è stata rinviata a martedì prossimo quando si terrà una nuova, breve riunione e poi la parola passerà all'aula.

Il Polo, che chiede una inchiesta parlamentare con gli stessi poteri di quella giudiziaria (come è stato fatto ad esempio per la vicenda P2 o per le stragi), accusa la maggioranza di volere una indagine in tono minore perchè riguarderà anche i rapporti tra il Pci ed i servizi segreti sovietici e soprattutto i comunisti italiani che negli anni della «guerra fredda» operarono in Italia al servizio dell'Urss. Per questo motivo, sostiene il Polo, la maggioranza vuole che ad occuparsi dell'indagine sia un organismo ridotto, cioè il sottocomitato della commissione stragi. Il presidente di questa commissione, senatore Giovanni Pellegrino, propone una soluzione di compromesso. A suo parere la commissione stragi potrebbe essere «chiusa» e dovrebbe essere istituita una nuova con il compito di indagare sulle ragioni che hanno causato il terrorismo in Italia. Questo nuovo organismo potrebbe occuparsi anche del dossier Mitrokhin. Su questa proposta c'è però già il no del diessino Alessandro Pardini che la considera poco più di una «provocazione».

Il comitato di controllo sui servizi segreti sta preparando intanto la sua relazione sull'attività svolta dai nostri 007 in merito al dossier Mitrokhin. La relazione, ha confermato il presidente Franco Frattini di Forza Italia, sarà presentata a gennaio al Parlamento.

«Probabile che l'operazione non sia effettuata» Le molte illazioni sulle condizioni di Craxi

ROMA «Ci sono probabilità che non venga operato affatto». A volte basta una frase, un rigo appena, per segnare il destino di un uomo. E la velata confessione di uno dei medici che da tempo ha in cura Bettino Craxi aumenta l'allarme e fa pensare al peggio. Probabilmente l'illustre paziente non riesce a reagire come ci si attendeva, ha una forma tumorale già sufficientemente estesa da sconsigliare qualsiasi intervento. O forse, per i più ottimisti, dietro quelle parole c'è un'altra verità: il cuore aritmico sta riprendendo a battere regolarmente, il rene è malato ma non a tal punto da intervenire. Restano i dubbi che si accavallano alle illazioni e alle voci incontrollate che da alcuni giorni circolano nei corridoi dell'ospedale militare di Tunisi dove l'ex premier è ricoverato nel reparto di terapia intensiva. I familiari non si pronunciano, fanno sapere che Craxi si sta sottoponendo agli esami di prassi prima dell'operazione al rene sinistro che dovrebbe avvenire, secondo fonti mediche italiane, lunedì o martedì prossimi. Ma tutto resta top secret.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 25 novembre 1999 è stata di 53.050 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

CARTAneve.
Prima la compri, più risparmi.
L'idea più conveniente per sciare in Friuli - Venezia Giulia.
VALIDO ANCHE NELLE ALTRE STAZIONI SCIISTICHE DELLA REGIONE.
In più **10% di sconto e un omaggio speciale** per chi la acquista in prevendita presso:
- le **casse impianti** di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea tutti i giorni dal 27 novembre al 5 dicembre;
- la **sede Promotur** a Tavagnacco (centro commerciale Palladio, di fianco all' Euromercato), solo nei giorni feriali dal 29 novembre al 3 dicembre.
Ulteriori sconti per tesserati FISI e nuclei familiari (minimo 3 persone).
PROMOTUR

Dopo un iter che si trascinava da tre legislature il Senato ha approvato la normativa che protegge il patrimonio lessicale e culturale dei gruppi etnici minoritari

Le lingue «storiche» saranno salvate. Per legge

Si studieranno a scuola, si parleranno nei consigli comunali, ma non si potranno usare negli atti pubblici ufficiali

ROMA E' finito il lungo iter del provvedimento sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche. L'Assemblea del Senato ha infatti approvato, a maggioranza e in via definitiva, il disegno di legge relativo che si trascinava senza esito da tre legislature. Con questa legge le minoranze linguistiche presenti sul territorio italiano saranno tutelate e valorizzate.

I friulani esultano: la lingua neoladina della «piccola patria» ha finalmente un riconoscimento ufficiale. Non altrettanto gli sloveni, che in base allo statuto regionale chiedono da sempre una legge di tutela globale della loro lingua e non solo un provvedimento di portata storico-culturale com'è questo. Ma la proposta di legge di tutela della minoranza slovena non è stata affrontata.

Il primo sì al provvedimento era stato dato dalla Camera il 17 giugno del 1998. L'Assemblea di Palazzo Madama ha licenziato definitivamente il testo senza apportare modifiche. La legge è stata approvata con i voti favorevoli dei partiti della maggioranza (escluso Rinnovamento Italiano che si è astenuto), di Rifondazione Comunista e della Lega Nord.

Forza Italia, con le eccezioni dei no di Vertone e Contestabile, si è astenuta, mentre Alleanza Nazionale ha votato contro.

Il provvedimento, che si rifà all'art. 6 della Costituzione italiana, tutela la lingua e la cultura delle popolazioni di origine albanese, catalana, germanica, greca, slovena e croata e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo. Nel testo non si fa riferimento alle popolazioni Rom e Sinti. La motivazione è la mancanza dei caratteri di residenzialità che hanno le restanti minoranze.

L'italiano rimane «la lingua ufficiale della Repubblica», ma dovrà essere valorizzato il patrimonio linguistico e culturale di tutti i cittadini. Saranno gli enti locali a delimitare il territorio dove verranno applicate le norme di tutela linguistica. La richiesta dovrà arrivare da un terzo dei consiglieri dei comuni interessati o da almeno il 15% dei cittadini residenti, oppure con un referendum.

Nelle scuole materne, elementari e medie sarà possibile fare ricorso alle lingue protette come strumento di insegnamento, su richiesta delle famiglie interessate.

L'alfabetizzazione nella lingua della minoranza dovrà essere però accompagnata anche dall'insegnamento della lingua italiana. Inoltre la cultura e le tradizioni locali costituiranno materia obbligatoria nell'ambito degli insegnamenti di storia, geografia, educazione musicale, artistica e tecnica.

Il provvedimento entra anche nelle modalità di svolgimento dell'attività politica. Nei consigli comunali protetti sarà infatti possibile utilizzare la lingua madre. Lo stesso accadrà nelle assemblee provinciali e regionali, laddove i comuni protetti costituiscano il 15% della popolazione complessiva: una soglia che rende possibile soltanto alla Sardegna e al Friuli-venezia Giulia questa opzione.

Per quanto riguarda gli atti ufficiali dello Stato, potranno essere tradotti, ma varranno legalmente soltanto quelli redatti in italiano. Negli uffici pubblici dei comuni protetti ci saranno dipendenti bilingui. Sarà inoltre possibile ripristinare i cognomi originari nel caso in cui siano stati modificati prima della data di entrata in vigore della legge. Bisognerà presentare una adeguata documentazione e sarà necessario un provvedimento della corte d'appello competente. Vi saranno infine novità anche nell'informazione pubblica. Nei programmi radiofonici e televisivi regionali della RAI saranno inseriti notiziari, programmi culturali, educativi e di intrattenimento nelle lingue di cui si è stabilita la tutela.

Una misura importante per dare piena dignità e visibilità alle minoranze linguistiche.

Il senatore gemonese di An non ci sta- Budin: «per gli sloveni non cambia niente»

«Parlo il friulano in osteria, ma non con le istituzioni»

TRIESTE *«Per quanto mi riguarda continuerò a parlare il friulano davanti a un bicchiere al bar, ma sempre in italiano nei consessi istituzionali»: questa la reazione, alquanto infastidita, del senatore Giovanni Collino (An) all'approvazione della legge per la tutela delle lingue minoritarie, che include il friulano, lo sloveno e il croato accanto all'albanese, al catalano, al germanico, al greco, al francese, al franco-provenzale, al ladino, all'occitano e al sardo.*

«Così si è fatto un deciso passo avanti – polemizza il senatore di Gemona – verso la disgregazione dell'unità linguistica nazionale». Eppure egli si è astenuto, laddove An si è espressa compattamente per il «no», mentre Forza Italia si è astenuta (però registrando nelle proprie file anche alcuni voti contrari) e la Lega si è schierata a favore (pur dichiarandosi per nulla soddisfatta della legge ma ritenendo che essa vada comunque «nella direzione giusta») unendosi così alla maggioranza di centrosinistra che, a sua volta, ha annoverato vari dissensi al proprio interno, come quello di Saverio Vertone dell'Udeur.

«Si è votato – conferma Collino – nella più totale confusione, sul filo di rasoio del numero legale, raggiunto al momento del voto per una sola unità e grazie alla Lega, che ha sistematicamente soccorso le sinistre nel respingere i nostri tentativi di far mancare il numero legale». Allora perché la sua personale astensione? «Perché, data la carica demagogica che a tale legge è stata conferita in Friuli, ho infine dovuto votare da friulano – conclude Collino – anche se mai mi considererò membro di una minoranza».

Se Collino è dell'avviso che si tratti di una legge «fatta male, praticamente inapplicabile», per un altro verso il consigliere regionale diessino Milos Budin riconosce che neanche la componente slovena ne trarrà «niente più dell'esistente», anche se – sottolinea – si tratta di un atto di «alto significato politico-culturale, in linea con i principi europei». Anche il diessino Felice Besostri, che della legge era il relatore di maggioranza, ha espresso la più viva soddisfazione per la definitiva approvazione («nonostante tutti gli ostacoli così confusamente opposti da An e Forza Italia») di una legge «attesa da vent'anni e che ancora in mattinata il senatore Andreotti, seguito dall'Udeur e da Rinnovamento Italiano, ha tentato di sospendere».

A uno sbandamento del Ppi ha rimediato l'autorevolezza del capogruppo Leopoldo Elia e l'intervento dello stesso presidente Mancino, e i colpi di maglio di un redivivo Giulio Camber sono stati bilanciati dagli argomenti portati da Demetrio Volcic, giunto espressamente da Strasburgo. Ma è vero che molte perplessità ha generalmente destato per esempio l'articolo che adombra l'obbligo, anche per piccoli comuni, di assumere traduttori e personale perché una lingua minoritaria possa essere usata in aula e in atti e documenti. «Certo – conviene lo stesso relatore – si si volesse avvalersene per soli fini velleitari e demagogici, si finirebbe con l'affossare di fatto la praticabilità di questa legge». Ma chi frenerà ora le pretese di parlare friulano dappertutto a partire dal Consiglio regionale? «Veramente – rileva il leghista Zoppolato – potremmo già farlo da tempo!»

Giorgio Pison

Il senatore a vita ieri mattina aveva proposto ancora un «approfondimento» del provvedimento

Andreotti : «Ma l'obbligo a scuola no»

La replica del relatore Besostri (Ds): «Questa legge non sfascia l'Italia»

ROMA Per l' on. Elvio Ruffino (Ds), «è un grande onore» esser stato uno dei presentatori (con Corleone e Boato) della proposta di legge sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, che ieri è stata approvata dal Senato. L' evento - precisa Ruffino - «giunge dopo anni di impegno parlamentare e di battaglie popolari condotte dalle forze del centrosinistra e dalle forze autonomiste. Non è certo un caso - aggiunge - che questa legge sia approvata nella legislatura in cui il centrosinistra è forza di maggioranza». Dopo aver ricordato l' impegno su questo versante di Martino Scovacricchi, Arnaldo Baracetti, Silvana Schiavi Fachin, Loris Fortuna e Silvano Labriola, e la «determinazione» dei relatori del progetto (il deputato Domenico Maselli e il senatore Felice Besostri), Ruffino rileva che in particolare in Friuli ora «si apre un nuovo campo di iniziativa comune per le forze autonomiste e del centrosinistra: l' efficace applicazione di questa legge».

Anche l' on. Antonio Di Bisceglie (Ds), in una nota diffusa a Pordenone, parla di «giornata straordinaria per il Friuli-Venezia Giulia». La legge che tutela il friulano «attua - a suo parere - il dettato costituzionale, valorizza una peculiarità e riconosce un' identità dimostrando che le minoranze e le diversità sono una risorsa».

Soddisfatto ovviamente anche il relatore della legge, il diesisno Felice Besostri: si tratta di «un importante provvedimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro paese. Era una legge molto attesa e che pone principi e diritti importanti. Non si tratta, come ha voluto far credere qualcuno, di un provvedimento che sfascia l'Italia, non si obbliga nessuno a parlare le lingue locali, ma se ne tutela l'esistenza e lo sviluppo. Credo si tratti di una dovuta riaprazione ad un vuoto normativo».

Giulio Andreotti, senatore a vita, non concorda invece con l'impianto della legge. «Dinanzi a questo testo - esordisce Andreotti - penso che un po'di riflessione in più sia indispensabile. Mi chiedo se una legge di questo genere non debba avere carattere costituzionale». Andreotti ha riscosso gli applausi dei senatori di An e ha proseguito: «Stabilire una elencazione molto ampia e generosa, perchè credo che quasi nessuno non abbia visto accolto il proprio particolare punto di vista, e introdurre nella legislazione italiana addirittura l'obbligatorietà dell' insegnamento nelle scuole elementari di lingue quali il greco, lo sloveno, il croato, il francese, il franco provenzale, il friuliano, il ladino, l'occitano e il sardo, costituisce una riforma che allo stato, sinceramente, non mi sento di votare».

«Non credo si manchi di riguardo ad alcuno, nè che si adotti una posizione pregiudizialmente ostile - sottolinea Andreotti - se si chiede di poter approfondire l'argomento, per il momento in italiano... salvo, dopo l'approvazione della legge, farlo nei vari dialetti, chiamati oggi lingue».

In un mondo in cui le lingue si omologano sempre più la nuova legge è un'importante operazione culturale

È la rivincita delle minoranze

Riconosciuti dodici idiomi, fra cui l'occitano e il catalano

ROMA Il dialetto più diffuso è il friulano, parlato da oltre 700mila persone mentre, il più raro è il catalano con cui comunicano circa 15mila cittadini quasi tutti residenti nella zona di Alghero.

Le lingue, i dialetti e gli idiomi usati sul territorio nazionale da oltre un milione e seicentomila persone (circa il tre per cento della popolazione) da oggi sono tutelati e valorizzati. Nel secolo delle comunicazioni di massa e dei linguaggi omologati, il dialetto infatti sembra essersi preso la sua rivincita.

Questa la mappa delle minoranze linguistiche e dei loro idiomi. Al sud dominano incontrastate le comunità albanesi, localizzate soprattutto in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania, Molise e Puglia che, dopo la provincia di Bolzano, sono le più folte comunità italiane di idioma non neolatino. L'albanese è parlato da almeno centomila persone.

Esistono poi le comunità grecofone stanziate in Puglia, soprattutto in provincia di Lecce, e in Calabria, nella zona di Reggio. Le persone che parlano il greco in Italia sono circa ventimila.

In Sardegna invece, la minoranza liguistica dominante è quella catalana, ma si parlano anche dialetti come il nuorese, il logudorese, il barbaricino e il gallurese.

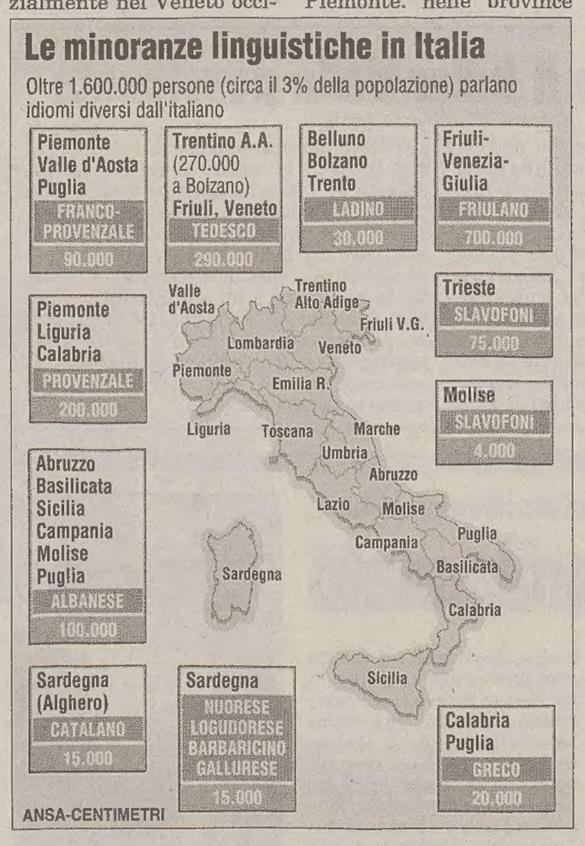
Ma delle dodici comunità che popolano l'Italia del «sommerso linguistico» la maggior parte risiede al Nord.

Oltre quella friulana, stanziata in Friuli e parzialmente nel Veneto occidentale, quella ladina è una delle più importanti. I ladini (circa trentamila) risiedono nelle province di Belluno, Bolzano e Trento e parlano il ladino, lingua indoeuropea affine al friulano e al romancio (quarta lingua della Confederazione elvetica).

Una delle comunità più popolose (circa duecentomila persone) è poi quella provenzale. È stanziata in Piemonte. nelle province di Cuneo e Torino, in Liguria, nella zona di Imperia, e in Calabria, intorno a Cosenza. La parlata franco-provenzale, affine al francese, con la quale comunicano almeno novantamila persone, è invece diffusa in Piemonte, Valle d'Aosta e Puglia (Foggia).

Sempre al nord vivono poi altre due minoranze linguistiche: quella slavofona e quella tedescofona. La prima, di oltre settantacinquemila persone, (ma è una stima teorica: un referendum non si è mai tenuto) è concentrata a Trieste e Gorizia, con un'appendice nella provincia di Udine (i Comuni delle Valli del Natisone, che peraltro parlano non lo sloveno moderno ma un dialetto in parte arcaici) e ha una piccola appendice di circa quattromila unità nel Molise. Sono invece duecentonovantamila i tedescofoni e vivono in Trentino Alto Adige, Friuli e Veneto. Di questi almeno duecentosettantamila risiedono a Bolzano.

Ma se molti da ieri si sentono finalmente «riconosciuti» e più tutelati, c'è anche chi protesta ritenendosi ingiustamente escluco. In Piemonte, per esempio, c'è chi parla di «inqualificabile affronto dello Stato italiano nei confronti della lingua e della cultura del Piemonte». È questo infatti il durissimo commento della Consulta per la «Lenga Piemonteisa» dopo il via libera del Senato al disegno di legge sulle norme in materia delle minoranze linguistiche, che non prevede il riconoscimento della lingua piemontese. La «Consulta» ricorda che la lingua piemontese era censita già nel 1981 dal rapporto «4745» del Consiglio d'Europa e da altre importanti istituzioni internazionali come l'Unesco.



A Genova i carabinieri del Ros stroncano il lucroso affare di Cosa nostra ed effettuano 27 arresti

Le mani della mafia sui videopoker

La cosca dei Fiandaca imponeva le proprie «macchinette» ai gestori dei bar

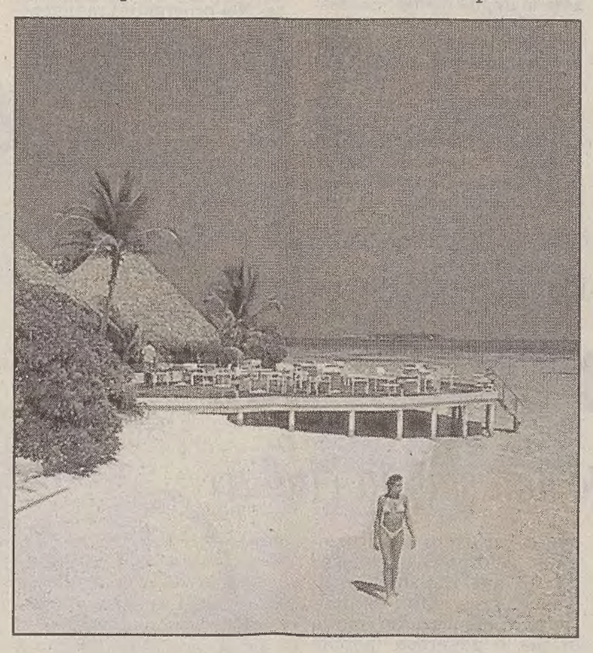
I capi dell'organizzazione erano in carcere, ma anche da dietro le sbarre riuscivano a gestire gli affari. L'inchiesta degli inquirenti è durata due anni

GENOVA A Genova Cosa nostra si era spartita il controllo del ricco mercato dei videopoker e del lotto e toto nero con una banda di malavitosi locali preesistente, la cosiddetta «banda degli ergastolani». Lo hanno scoperto i carabinieri del Ros nel corso di una inchiesta durata due anni e mezzo e che si è conclusa questa mattina con 27 arresti. La cosca di Cosa nostra dei Fiandaca, originaria di Riesi e legata alla mafia di Caltanissetta guidata da Piddu Madonia, controllava, secondo gli investigatori, la zona del ponente e parte del centro storico. I genovesi, il cui ruolo recentemente era stato drasticamente ridimensionato dai siciliani, erano concentrati invece sul levante. Secondo quanto accertato, la cosca dei Fiandaca imponeva ai gestori dei locali di installare i propri videopoker. Tutti i baristi sapevano bene chi erano gli emissari dell' organizzazione mafiosa e obbedivano prontamente: i pochi che hanno cercato di fare resistenza sono stati pesantemente intimiditi con minacce e pestaggi.

Il giro d' affari delle due organizzazioni era miliardario: una sola macchinetta rende circa 50 milioni di utile all' anno. A Genova, uno dei gestori delle macchinette per conto dei Fiandaca era quel Maurizio Parenti che nell' ottobre del '97 fu ucciso da Donato Bilancia, il killer della Liguria.

I capi delle due organizzazioni, Salvatore Fiandaca per i siciliani e Mario Rossi per gli ergastolani, erano entrambi in carcere, ma da lì dirigevano comunque i traffici. Secondo quanto accertato dai carabinieri del Ros, per un certo periodo la cosca siciliana a Genova era stata guidata dalla moglie di Fiandaca, Angela Giuliana, 45 anni, che aveva tenuto le redini dell' organizzazione nel periodo in cui il marito e l' altro fratello erano in carcere.

Alla cosca nissena, i Ros attribuiscono almeno due delitti ai danni di esponenti della malavita locale che si erano opposti all' espansione dei siciliani: gli omicidi di Gardini del 1990 e di Renzo Rapallini nel '93.



Gli esponenti della cosca vivevano in appartamenti lussuosi ed avevano un elevato tenore di vita. I carabinieri del Ros genovese hanno sequestrato denaro per centinaia di milioni, proventi delle macchinette e del lotto nero, e un lussuoso appartamento di proprietà di uno dei fratelli Fiandaca.

Nella mattinata sono inoltre stati sequestrati i videopoker in 39 locali di Genova e provincia e sono state effettuate 64 perquisizioni domiciliari. Gli indagati nell' ambito dell' inchiesta (compresi gli arrestati) sono oltre una sessantina. ieri mattina ne sono stati arrestati 27: due risultano ancora latitanti.

«Favorita da un quadro normativo fortemente inefficiente, la malavita dilaga nel settore dell'intrattenimento elettronico anche nei pubblici esercizi con videopoker e slot-machine modificate per il gioco d'azzardo». Lo sostiene in una nota la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi Confcommercio) in merito all'operazione dei Ros contro la cosca mafiosa Fiandaca-Madonia.

Sgominata rete di trafficanti di cocaina a Roma: vacanze e «benefit» ai pusher più bravi

«Spacci tanto, ecco un viaggio»

ROMA Incentivi, viaggi premio, Ferrari e benefit a non finire. Erano questi i «plus» destinati ai componenti di un'organizzazione criminale che riforniva di cocaina «al minuto» professionisti, commercianti e frequentatori di discoteche tra Abruzzo e Lazio. Una banda strutturata di tutto punto, che spacciava polvere bianca con pusher dotati di cellulare, automobili «di servizio» e stanze di albergo come punti di appoggio.

Dopo mesi di ricerche e di appostamenti, la Squadra Mobile di Roma, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, ieri ha arrestato undici persone dell'organizzazione. I capi erano due fratelli - Amleto e Aristodemo Lucchini, di 42 e 37 anni - che, come copertura dei traffici, utilizzavano un negozio di antiquariato e di tappeti orientali nella zona del Casilino. La rete era composta da numerosi giovani pronti a spostarsi, prevalentemente nelle ore notturne, per tutta l'area di «attività». La media di guadagno raggiungeva quasi sempre i 30 milioni a nottata. Lo smercio avveniva con piccoli quantitativi, per evitare che - in caso di sequestri - gli investigatori sospettassero l'esistenza di un traffico di vaste dimensioni. E c'era un meccanismo «avanzato» a cementare l'unità della banda: a seconda dei quantitativi di droga spacciati, i pusher venivano infatti premiati con viaggi-soggiorno completamente spesati, con fidanzate al seguito, sulla Costa Azzurra e sul mar Rosso. E non solo.

Il florido giro di droga permetteva ai capi di andare in giro con Ferrari, Bmw e Panter. C'era un ricambio molto frequente di auto prese a noleggio per depistare le indagini, oltre a cellulari che servivano a comunicare, con telefonate o semplici messaggi. Il codice di comunicazione era basato sulle dieci lettere di «Belucistan», nome di un tappeto persiano, che venivano usate dagli spacciatori per indicare quantitativi di cocaina e corrispettivi in denaro. «Abbiamo capito che Bnl stava per 15 grammi di cocaina o per 150mila lire ricavate dallo spaccio - ha spiegato Luigi Carnevale, dirigente della sezione Criminalità organizzata, istituita la scorsa estate presso la Squadra Mobile di Roma -, visto che era difficile che indicasse l'istituto bancario». Lo spaccio avveniva tra Roma e Tagliacozzo, o porta a a porta o nelle vicinanze dei locali notturni. Il prezzo della cocaina era di 150mila lire al grammo. Tutti gli arrestati erano incensurati o con piccoli precedenti. E non finisce qui: sono infatti in corso indagini per chiarire la posizione di altre 15 persone, il cui collegamento all'organizzazione è emerso dopo la perquisizione dell'abitazione di Castorina.

La media dei guadagni raggiungeva a notte i 30 milioni di lire

IL CASO

Scandalo al Policlinico Umberto Primo

Abbandonata in corsia fra gli insulti dei medici: malasanità per una suora

ROMA Il Policlinico Umberto I di Roma è nuovamente nella bufera: secondo la denuncia di un quotidiano sabato scorso una suora, presentatasi al pronto soccorso per una grave crisi respiratoria, ha dovuto attendere quattro ore prima di essere visitata e curata. Non solo: sarebbe stata anche oggetto di battute pesanti da parte di alcuni operatori sanitari. «Abbiamo attivato una dura indagine interna per stabilire quello che è accaduto - ha detto il direttore generale del Policlinico Riccardo Fatarella - poi prenderemo tutti i provvedimenti disciplinari che ci saranno consentiti per colpire chi è così cafone da gettare discredito sull'Umberto I in un momento nel quale stiamo facendo grossi sforzi per ridare dignità ai malati e ritornare ad essere un ospedale efficiente e moderno».

A nome di tutti i medici, infermieri e degli altri dipendenti del Policlinico, il manager ha chiesto scusa alla religiosa.

E l'Osservatore Romano, il quotidiano del Vaticano, non ha esitato a chiedere punizioni esemplari: occorre «liberare l'ospedale da individui che hanno offeso la dignità di una persona sofferente, occorre conoscere i nomi dei medici che si sono macchiati di un comportamento tanto indegno, ingiustamente infamante un'intera categoria».

Il giornale vaticano inoltre qualifica la vicenda «vergognosa per le modalità», «agghiacciante per il comportamento umanamente deplorevole e per il cinismo mostrato dal personale medico». «Un episodio inquietante - aggiunge - se possibile eticamente più grave, per come si è configurato, delle vicende pur gravissime verificatesi in passato nei reparti di oculistica e di ostetricia».

Il quotidiano rimarca inoltre il fatto che l'episodio si sia verificato «in uno degli ospedali più grandi del paese e più volte in un recente passato nell'occhio del ciclone per scandali e casi di malasanità, per il futuro del quale è persino intervenuto il governo».

dal canto suo il ministro della sanità Rosy Bindi ha dichiarato ieri che «non è tollerabile per nessuna persona al mondo che ci possa essere un trattamento del genere in una struttura sanitaria».

«Bisogna capire - ha detto il ministro - come si sono svolti realmente i fatti e chi c'era come interlocutore. Se i risultati non saranno soddisfacenti affiancheremo competenze ministeriali.

MILANO

Si ipotizzano i reati di induzione alla prostituzione e pedofilia

Moda con sesso e droga: la procura vuole indagare

Il servizio della Bbc è stato girato nel capoluogo lombardo e quindi c'è la competenza territoriale. La top model Carolyn Park sospesa: «sniffa»

MILANO Spaccio di droga, induzione alla prostituzione e sfruttamento, pedofilia, addescamento.

Questi alcuni dei reati ravvisati nelle sequenze del filmato-schoc mandato in onda dalla Bbc. E se già gli inquirenti inglesi hanno aperto un'inchiesta sulla moda-sporca, da fonti investigative italiane pare che, entro le prossime ore, anche sul tavolo della Procura milanese potrebbe essere aperto un fascicolo in quanto il film è stato girato in un noto locale di Milano.

Intanto da Londra arriva un'altra tegola: la bellisima top model inglese Carolyn Park è stata sospesa dall'agenzia «Marilyn» di Parigi per la quale lavorava. Il filmato della Bbc l'ha incastrata mentre sniffava cocaina. Carolyn, ex-fidanzata di Diego Fuga, il pierre messo alla gogna nel reportage, si è sfogata dicendo: «E' vero, uso cocaina da quando avevo 15 anni. Non ne esco più. Ne ho bisogno per mantenere i ritmi di questo lavoro».

Un'agenzia dietro l'altra cadono nel vortice Bbc. Già la «Elite» (un giro d'affari di 180 miliardi di lire l'anno) ha sospeso quattro suoi dirigenti tra i quali anche il presidente europeo Gerad Marie, poi è la volta della «Paolo Tomei Models» di Milano che, secondo una testimonianza registrata nel filmato, tratterebbe le modelle come oggetti.

Ma Riccardo Gay, titolare di una delle più note agenzie di modelle di Milano dice: «E' innegabile che c'è del vero nel filmato. Ma il montaggio è talmente forzato e »perfetto« da far dubitare sulla sua completa veridicità. Forse quei manager volevano farsi grandi dicendo di aver fatto sesso con 300 ragazze». Anche il Comune del capoluogo lombardo prende posizione e difende stilisti e agenzie serie che lavorano da anni nel settore. Ma il fatto che si facciano lavorare modelle-bambine è contestato da più parti. La stessa Provincia di Milano avanza la richiesta di elevare a 16 anni l'età minima per sfilare e il sindacato modelle lancia la proposta di fare un decalogo di regole per gli operatori del settore.

Samuele Mazza, storico della moda, dice: «Attenzione, bisogna distinguere tra modaioli e modellari. I modaioli sono le persone che lavorano seriamente, e sono tante, i modellari sono invece gli omuncoli che si aggirano nel sottobosco della moda. Sono questi da colpire. Non l'intero mondo dei creativi e degli stilisti».

Roberta Rizzo

Lo stop viene dal Comitato per i servizi di informazione e sicurezza che ha inviato un dossier al Parlamento

007 non lavorerà più per i magistrati

Frattini: «Lo vieta la legge». E Contrada conferma: «Ho investigato per il pm Tinebra»

ROMA Stop alla collaborazione tra servizi segreti e magistratura. Niente più strumenti tecnici messi a disposizione dagli 007, nè - tanto meno - uomini «prestati» per costruire un processo. L'altolà arriva dal Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza che ieri ha depositato una relazione in Parlamento. «È illegittimo», anche se in questi anni ha rappresentato una «prassi operativa», si legge nel testo.

E i casi venuti alla luce sono infatti numerosi, tra gli ultimi quelli legati al processo Marta Russo (con la videoregistrazione della teste Gabriella Alletto effettuata con strumenti del Sisde) e quello del giudice Guido Salvini messo sotto accusa per aver utilizzato un operatore del Sisde per l'espletamento degli atti di indagine. Ebbene: in entrambi i casi, secondo il Comitato, si è violata la norma (legge 801 del 1977) con la quale si stabilisce che le indagini devono essere condotte dagli ufficiali di polizia giudiziaria (gli 007 non hanno questo status) e le intercettazioni possono essere fatte solo dalla stessa polizia giudiziaria. «Gli organismi informativi non possono e non devono svolgere in favore della polizia giudiziaria attività di supporto tecnico», ha spiegato il presidente del Comitato Franco Frattini. Insomma, tra magistratura e 007 ci dovrà essere una parete stagna, come dice la legge, e ognuno dovrà operare secondo le proprie regole. Governo, magistrati, direttori di Sisde e Sismi sono avvertiti.

Ai capi dei due servizi segreti, il comitato chiede di «declinare con la massima cortesia» eventuali richieste della magistratura. Tanto più - ha spiegato Frattini - che il coinvolgimento degli 007 nel supporto delle indagini di polizia giudiziaria e nell'attività dei pubblici ministeri «mette a rischio gli stessi processi»: da una parte esiste infatti una situazione di vuoto normativo che impedisce di ritenere legittima l'attività dei servizi, dall'altra - vista la riservatezza degli operatori dei servizi - si impedirebbe un eventuale interrogatorio nel corso di un pubblico dibattimento. Una situazione eguagliabile a una «bomba atomica», ha spiegato Frattini. Intanto, nonostante il divieto di «aiuti» stabilito per legge, solo tra 1997 e 1998 il Sisde ha prestato complessivamente 337 interventi, di cui ben 292mila (quasi l'87%) sulla criminalità organizzata, 16 per eversione e terrorismo e 29 per minacce diversificate. Non solo: il Sisde è stato chiamato moltissime volte a collaborare in indagini antimafia, anche come fornitore di apparecchiature di ascolto e intercettazione elettronica. Lo stesso numero tre del servizio segreto civile Bruno Contrada - in primo grado condannato a 10 anni perchè accusato di concorso in associazione mafiosa - spiega che «il contributo del Sisde in indagini antimafia è stato grande» e che «lo stesso procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, dopo l'uccisione del giudice Borsellino, mi chiese di collaborare nell'inchiesta per le stragi siciliane del '92».

Monza, preso il killer della pensionata

MILANO Risolto il giallo dell'omicidio dell'anziana pensionata di Concorezzo, alle porte di Milano. Il killer è un tossicodipendente. Giovanni Fronterrè, 37 anni, che conosceva la vittima, Anna Piani, e che martedì sera era andato da lei per farsi dare del denaro e all'occorrenza rapinarla. Le cose sono poi precipitate e l'uomo l'ha ammazzata. Fronterrè in passato aveva abitato nello stesso edificio della vittima. Era andato ad abitare altrove da un pò di tempo, ma quando è ritornato Anna Piani lo ha fatto entrare in casa, proprio perchè lo conosceva. Gli inquirenti sono arrivati a lui in poche ore. Due gli errori commessi dall'assassino. Il primo: ha lasciato in casa della vittima un paio di scarpe da ginnastica. Il secondo, ancora più grossolano: è tornato sul luogo del delitto. Il tossicodipendente poco dopo la scoperta dell'omicidio è tornato su suoi passi e ha addirittura parlato con i carabinieri: «Sono passato di qui proprio l'altra sera e ho visto due immigrati aggirarsi vicino all'edificio della Piani». Il tossicodipendente, a questo punto, si è messo in trappola da solo.

Un egiziano residente a Milano condannato a due anni per lesioni gravissime

«Infibula» la figlia: condannato

MILANO Lesioni gravissime: per questo reato un egiziano abitante a Milano è stato condannato a due anni di reclusione attraverso il patteggiamento per avere sottoposto la figlia ad infibulazione e il figlio a circoncisione. La sentenza, la prima in Italia sulla materia, è stata emessa dalla quarta sezione del Tribunale penale milanese davanti al quale Hassan El Nama era stato mandato su richiesta del pubblico ministero Nunzia Ciaravolo. La vicenda apre una strada giudiziaria su un fenomeno che l'immigrazione ha portato anche nel nostro paese. Particolarmente atroce l'infibulazione che, attraverso il taglio delle piccole labbra e l'asportazione del clitoride, inibisce ogni sensazione di tipo sessuale alla mutilata: una pratica di tipo tribale molto diffusa in Somalia e nei paesi toccati dal Nilo. El Nama durante una vacanza in Egitto aveva affidato i due figli, la bambina allora di 10 anni e il maschietto di 7 ad un «medico» (resta da vedere se effettivamente l'esecutore dei due interventi fosse laureato e abilitato alla professione sanitaria) ma al rientro a casa la moglie, venuta a conoscenza dell'accaduto lo ha denunciato e nei confronti dell'uomo (ora separato dalla moglie) è scattata l'inchiesta. El Nama ha spiegato di avere agito in base a una convinzione fondata su una credenza popolare molto diffusa nel suo paese. Messo di fronte all'eventualità di subire una pesante condanna, l'uomo, col parere positivo del tutore, ha deciso di risarcire il danno, lasciando ai due figli la sua quota di proprietà dell'appartamento in cui viveva con la moglie. Questo gesto gli è valso l'ammissione al patteggiamento e lo sconto di un terzo sulla pena prevista. Il tribunale, dopo avere accolto la domanda di rito alternativo, ufficializzando la condanna a due anni, ha disposto la trasmissione degli atti processuali al pubblico ministero affinchè esamini la posizione del medico che a Manufia, in Egitto ha compiuto gli interventi sui due bambini, tornati poi a Milano mutilati. L'imputato ha atteso la lettura della sentenza abbracciato alla figlia con la quale ha mantenuto un ottimo rapporto, pur avendola in qualche modo rovinata per tutta la vita. «Speriamo che fatti di questo genere non avvengano mai più - ha commentato l'avvocato di parte civile Maria Antonietta Biagiolini Agosti - anche perchè non vi è nessuna religione che li imponga».

E' la prima sentenza emessa nel nostro Paese su questa pratica tribale

Sarà effettuata a Padova la sperimentazione con organi ricavati da maiali transgenici: per ora riguarderà solo i primati

Trapianti da animali, è polemica

Approvato il ddl che consente la donazione parziale di fegato tra viventi

ROMA La Commissione Sanità del Senato in sede deliberante ha definitivamente approvato il ddl che consente il trapianto parziale di fegato tra viventi. «È una legge particolarmente opportuna perchè fa chiarezza su una materia controversa e avvia anche in Italia una tecnica di alta chirurgia», ha spiegato il capogruppo DS in Commissione Sanità e relatore del provvedimento, Ferdinando Di Orio. «Ogni anno circa cento neonati in Italia - spiega Di Orio presenta gravi insufficienze del fegato che possono essere curate solo attraverso il trapianto dell' organo». Per ovviare alle insufficienza di organi da trapiantare dovuta alla carenza di donatori neonati, nel 1982, ha sempre spiegato Di Orio, è stata realizzata la tecnica dello «split» con la quale si è reso possibile ai neonati il trapianto del lobo sinistro del fegato di un adulto. Nel 1988 si è potuto trapiantare ad un adulto il lobo destro più voluminoso e ad un bambino il lobo sinistro. Nell'89 infine è stato possibile trapiantare il lobo sinistro di donatore vivente. «Con questa tecnica -conclude il parlamentare- si ha maggiore facilità di riscontrare compatibilità istologica del bambino ricevente con un donatore consanguineo e che su oltre 600 interventi eseguiti, una sola volta c'è stata morte del donatore, per altro in circostanze molto particolari. Nonostante il divieto di questa pratica all'art. 5 del codice Civile, c'è da dire che dopo l'asportazionbe del lobo, il fegato si rigenera in circa due mesi».

All'approvazione del ddl sul trapianto parziale di fegato tra viventi ha fatto ieri seguito la notizia che sarà effettuata a Padova, per la prima volta in Italia, la sperimentazione del trapianto di organi da maiali transgenici a primati non umani. Lo ha annunciato nel capoluogo patavino l'assessore alla sanità veneta Iles Braghetto, secondo il quale «si tratta del primo passo verso l'eventuale trapianto di organi dagli animali all'uomo». La sperimentazione, ha riferito l'assessore, è stata autorizzata ieri, per una durata massima tre anni, da un decreto del ministero della sanità. L'Italia diventa così il nono Paese al mondo ad attivare tale sperimentazione mentre Padova, ha detto Braghetto, «dopo aver già sperimentato il trapianto di fegato tra consanguinei e il fegato bioartificiale, diventa il centro trapiantologico più importante d'Italia». A realizzarla sarà l'equipe del prof. Ermanno Ancona, dell' istituto di chirurgia generale due dell'università di Padova, direttore scientifico del progetto. I verdi, in un appello a Rosy Bindi, hanno chiesto la revoca dell'autorizzazione concessa dal ministero alla sperimentazione. C'è il rischio, sostengono, al di là delle valutazioni etiche, che si innescano i meccanismi di epidemie sconosciute dovute al passaggio di virus animali nell'uomo. I ricercatori patavini, su questo punto, hanno però affermato che tale rischio è oggi da considerarsi minimo.

ANALISI

L'evoluzione della specie umana potrebbe trovarsi a un bivio senza ritorno

L'«uomo-chimera» fa paura

ROMA *In dieci anni la domanda di trapianti è più che raddoppiata in tutto il mondo occidentale ma la disponibilità di organi non riesce a soddisfare nemmeno un terzo delle richieste. In Italia la vita di oltre 10 mila pazienti è appesa alla speranza di un trapianto. L'anno scorso, nel nostro Paese, sono stati trovati e impiantati duemila mila organi. Troppo pochi e già si sa che alla fine di quest'anno il bilancio non sarà migliore. Basterebbe tener conto di questo disarmante divario per convincersi, cinicamente, che la strada degli xenotrapianti sarà spianata, in un futuro ormai prossimo, da fredde ragioni «commerciali». Anche la salute, per quanto possa far inorridire, risponde a ferree regole di mercato. Adesso che da Padova gli scienziati confermano che l'era dei trapianti di organi e tessuti animali sui primati ha fatto un passettino avanti, è difficile pensare che qualcuno o qualcosa sbarrerà la strada a questa opportunità anche per l'uomo. La domanda utile da porsi non è più quando questo avverrà ma con quali garanzie scientifiche ed etiche si affronterà questo salto destinato a schiudere un nuovo cammino nella storia dell'Umanità. Dove porterà è difficile dire. Non è in gioco soltanto un destino biologico ma anche una sfera psicologica i cui anfratti più riposti sono del tutto sconosciuti. La barriera tra le specie viventi sta per essere oltrepassata e, realisticamente, oggi nessuno è in grado di profetizzare in quale direzione si procederà. Sono ancora troppo pochi gli elementi disponibili per prefigurare un'evoluzione della specie umana che potrebbe non solo affiancarsi ai meccanismi genetici naturali che da milioni di anni la regolano ma addirittura superarla in un percorso alternativo.*

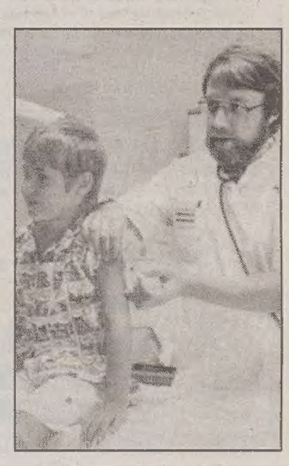
Ieri, alla notizia patavina, sono seguite due prevedibili categorie di commenti. Gli entusiasti ad oltranza, ammalati di facile scientismo, hanno glorificato le nuove frontiere di un Sapere che, vale la pena ricordare, quando è tale suggerisce l'umiltà di riconoscere che sappiamo sempre troppo poco su tutto. Figuriamoci sul destino a lungo termine di un «incrocio» tra l'uomo nella sua complessa intierezza psicofisica e pezzi di animali «umanizzati» e variamente assorti a seconda delle necessità. I pessimisti epocali hanno subito evocato i foschi contorni di un sabba mefistofelico al cui inizio staremmo assistendo senza fare nulla. E' comprensibile anche il loro punto di vista. Avremo un mondo popolato da «chimere umane», si chiedono? L'idea meccanicistica della vita prevarrà sui suoi valori trascendentali e pertanto inviolabili? Da ieri il confronto scientifico ed etico su questo tema promette di diventare fondamentale. La pratica degli xenotrapianti, oggi clinicamente più vicina di ieri, obbliga d'improvviso a riflettere con urgenza sui paradigmi necessari ad un'eventuale legittimizzazione etica di questa potente tecnologia medica che esce dalla fantascienza ed entra come una bomba nella storia dell'Uomo. Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato italiano di bioetica, ieri ha giustamente insistito sulla necessità di una lunga «moratoria» sui trapianti di organi di provenienza animale. Nessuno stop alla ricerca, ma solo il tempo necessario per approfondire le conoscenze e dare a questa svolta copernicana nel destino umano un accettabile contesto di «regole». Lo spettro di nefaste epidemie dovute allo scambio di virus tra le specie suscita paure da fine millennio. «Potremmo assistere - dicono i detrattori degli xenotrapianti - un Aids2, a un Aids3, a un'Ebola alla milionesima potenza». I ricercatori patavini sorridono:«Nulla di tutto ciò - assicurano - può accadere».

Un'antica tradizione del Terzo Secolo attribuisce ai santi medici Cosma e Damiano la nascita della trapiantologia: avrebbero sostituito la gamba cancrenosa del loro sacrestano con quella di un moro etiope deceduto poco prima. Duemila anni dopo, perchè non ricorrere a una «fabbrica animale» di pezzi di ricambio? Il dottor Stranamore non fa più paura.

Roberto Altieri

Ogni anno 7 milioni di visite domiciliari e fino a 5 mila decessi. A metà dicembre arriva un farmaco capace di frenare la replicazione del virus

«L'influenza ci costa quanto una Finanziaria»



ROMA Arriverà a metà dicembre e, secondo gli esperti, sarà simile a quella dell'anno scorso. Ma quest'inverno ci sarà un'arma in più contro l'influenza: una nuova terapia che accelererà la guarigione, favorendo il rapido recupero dell'organismo. È un farmaco spray per inalazioni orali basato sulla molecola di zanamivir, capace di interrompere la catena di replicazione del virus influenzale. Ed è il primo farmaco antivirale indicato per il trattamento causale dell'influenza sostenuta dai virus di tipo A e B negli adulti e negli adolescenti di età maggiore di 12 anni. La sua efficacia è stata sperimentata su oltre seimila pazienti in sette studi internazionali: riduce sino a due giorni e mezzo la durata dell'influenza e sino al 40 per cento l'entità e la gravità dei disturbi principali correlati (febbre, mal di testa, mal di gola, tosse, dolori muscolari e ossei). Il costo di una terapia completa è di cinquantaquattro mila lire; il farmaco è inserito in fascia C a totale carico del paziente ed è prodotto dalla Glaxo Wellcome. La conditio sine qua non all'efficacia clinica di zanamivir è però la tempestività dell'assunzione: deve essere inalato entro 36, massimo 48 ore, dall'inizio dei sintomi. «Questo farmaco - ha spiegato ieri al Cnr Fabrizio Pregliasco, ricercatore universitario dell'Istituto di virologia dell'Università di Milano - è un antivirale ad azione diretta, un inibitore potente e selettivo della neuraminidasi dei virus A e B, l'enzima necessario alla replicazione dei virus, nonchè alla loro diffusione nelle vie respiratorie e, quindi, al propagarsi dell'infezione». Non interferisce con la risposta immunitaria al vaccino e può, pertanto, essere somministrato con tranquillità anche a coloro che, nonostante la vaccinazione, si ammalino di influenza. «L'immunoprofilassi rimane peraltro l'approccio di elezione per la prevenzione dell'influenza nei soggetti a rischio - ha sottolineato Pregliasco - e questo nuovo farmaco è quindi complementare al vaccino, con il quale può sviluppare una significativa sinergia d'azione». Ancor più significativa se si pensa che «ogni inverno - ha sottolineato Aurelio Sessa, medico di Medicina Generale, Delegato della Società Italiana di Medicina Generale - ci sono oltre 7 milioni le visite domiciliari, centinaia i ricoveri e fino a cinquemila decessi» con un costo totale annuo - ha aggiunto Donato Greco, direttore del laboratorio di Epidemiologia dell'Istituto superiore di Sanità (Iss) - «simile a quello di una Finanziaria».

Secondo l'Istat è il numero di italiani che tentano di vivere con 500 mila lire al mese

Sette milioni di «nuovi poveri»

Non solo anziani o giovani senza lavoro ma famiglie con più figli

ROMA Vivere con 500.000 lire al mese. Sembra impossibile, ma oltre sette milioni di italiani si sforzano di far quadrare il bilancio familiare sul filo della cifra che la legge definisce «soglia di povertà». Secondo le rilevazioni dell'Istat relative al 1998, infatti, in Italia l'11,8% della popolazione vive in condizioni al limite della miseria. E il numero dei poveri è destinato ad aumentare, come dimostra l'indice di diffusione della povertà, passato dal 6,3% del 1993 al 7,5% del 1998.

Dati allarmanti se si pensa che in queste cifre non rientrano soltanto anziani che vivono di pensione o giovani che non riescono a trovare un lavoro (le due categorie a maggior rischio), ma anche famiglie di quattro o più persone che vivono con un solo stipendio. Sono oltre 2500, infatti, i nuclei familiari con un solo percettore di reddito che si collocano all'interno della fascia di povertà. Nel 1993 le famiglie in questa condizione erano poco più di duemila. I nuovi poveri, dunque, cambiano aspetto ed età, spesso lavorano e non abitano più solo nel sud d'Italia, se è vero, sempre secondo l'Istat, che il 33% delle famiglie povere risiedono nel centro-nord, contro il 23,2% del Mezzogiorno.

Questo il quadro in cui si colloca la sperimentazione, voluta dal ministero per la Solidarietà Sociale, dell'istituto del «Reddito Minimo di Inserimento». Si tratta di un'iniziativa del tutto nuova per l'Italia, ma molto comune in quasi tutti i paesi europei, che consiste in un contributo in denaro a famiglie disagiate, affinché raggiungano il livello minimo di sussistenza, affiancato obbligatoriamente da un progetto personalizzato di inserimento sociale.

Partendo dalle rilevazioni dell'Istat, con un decreto legislativo, sono stati individuati 39 comuni sparsi su tutto il territorio nazionale che presentavano particolari condizioni di difficoltà economica e sociale. I comuni, a loro volta, hanno avuto il compito di valutare le quasi 46.000 domande delle famiglie che ritenevano di avere i requisiti per entrare nella sperimentazione (che ha preso il via nell'ottobre 1998 e si concluderà a dicembre del 2000).

Il progetto ha lo scopo di individuare e, se possibile, rimuovere le cause non solo economiche che sono alla radice dei casi più gravi di emarginazione sociale, partendo dalla conoscenza dettagliata delle singole realtà territoriali che solo le amministrazioni locali possono avere.

I dati disponibili indicano un felice avvio della sperimentazione. A tutt'oggi circa 7500 persone sono state inserite nel progetto del Reddito Minimo d'Inserimento e si prevede l'aggiunta di altre 4000 persone entro la fine dell'anno. Tenendo conto della diversa composizione numerica delle famiglie e dei differenti livelli di povertà, l'integrazione media mensile erogata alle famiglie è risultata più alta al sud con 894.000 lire, rispetto alle 712.000 lire del nord.

Se la sperimentazione, (per sostenere la quale sono stati finora erogati 324 miliardi ed altri fondi sono previsti nella nuova legge Finanziaria), darà i risultati sperati, l'istituto del Reddito Minimo d'Inserimento potrà diventare legge ed essere applicato in tutta Italia.

Cresce la povertà in Italia

Il fenomeno è in aumento anche in quelle categorie tradizionalmente considerate esenti da problemi di emarginazione sociale. Ecco il bilancio del primo anno della sperimentazione del cosiddetto Reddito minimo d'inserimento (il 1999)

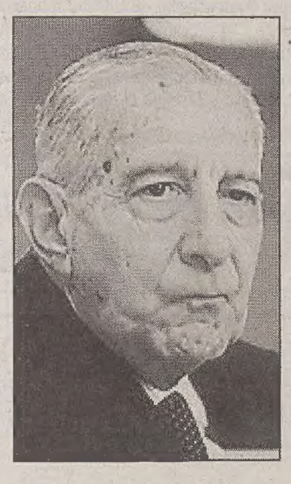
- Percentuale di poveri: l'**11,8% della popolazione** (dati Istat 1998), pari a oltre **7 milioni di persone**
- Indice di diffusione della povertà: è passato dal 6,3% del 1993 al 7,5% del 1998 **7 milioni di persone**
- Percentuale di lavoratori "poveri":**15%**
- Famiglie che hanno presentato la domanda per ricevere l'assegno mensile di povertà: **45.511**
- Numero di domande accolte: **23.754** (il 90,1% al Sud)
- Importo dell'integrazione media mensile al reddito familiare: **817 mila lire** (712 mila al Centro-Nord, 894 mila al Sud)
- Caratteristiche delle famiglie inserite nel progetto: in media **3,2 componenti** contro una media nazionale del 2,8 **34,2%** di figli minori contro il 17,9% **6,9%** con un disabile
- Persone coinvolte in appositi progetti di inserimento sociale: **7.500** (altre 4mila lo saranno entro la fine dell'anno)

IL CASO

Il presidente dell'Alta corte nella bufera

Vassalli scrive a Mancini: «È finita anche questa drammatica buffonata»

COSENZA «È finita quest'altra buffonata. Ma il guaio è che sono buffonate drammatiche per il peso che recano a chi deve subirle». Lo ha scritto il presidente della Corte Costituzionale, Giuliano Vassalli, al sindaco di Cosenza Giacomo Mancini, dopo l'assoluzione dell'ex segretario del Psi dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Mancini, accusato da diversi pentiti di collusioni con i boss della 'ndrangheta, è stato assolto «perchè il fatto non sussiste» dal Gup distrettuale di Catanzaro.



Giuliano Vassalli

A conclusione del primo processo svoltosi a Palmi e poi annullato dalla corte d'appello di Reggio Calabria, l'ex segretario socialista era stato condannato nel marzo '96 a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Il testo della lettera del presidente dell'alta corte è stato reso noto dall'ufficio stampa del comune di Cosenza. «Ammiro la prova di resistenzza che hai saputo dare - ha scritto Vassalli conngratulandosi con Mancini - ma anche questa ha i suoi costi. Comunque, felicitazioni affettuose».

Ed è subito polemica. «È incommentabile proprio perchè proviene da un presidente della Corte Costituzionale». Questa è l' unica reazione del procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Salvatore Boemi, alla lettera di Giuliano Vassalli a Giacomo Mancini.

Boemi ha sostenuto la pubblica accusa nel primo processo, svoltosi a Palmi e conclusosi con la condanna di Mancini a tre anni e sei mesi di reclusione. Successivamente la Corte d' Appello di Reggio Calabria annullò la sentenza inviando gli atti del processo, per competenza territoriale, alla Procura distrettuale di Catanzaro. Il processo nel capoluogo calabrese si è concluso venerdì scorso. Il Pm, Mariano Lombardi, aveva chiesto la condanna di Mancini a due anni e quattro mesi di reclusione ma il Gup, Vincenzo Calderazzo (il processo si è svolto con il rito abbreviato), ha assolto l' ex segretario socialista.

E' uscito indisturbato con 50 milioni in tasca

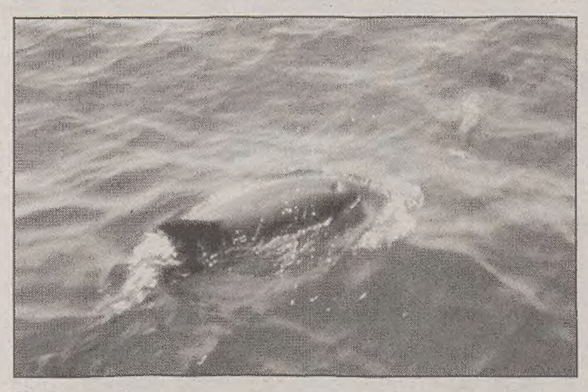
«L'abito fa il rapinatore»: vestito da prete fa il colpo nella banca della sede Cei

ROMA Per non sbagliare si è affidato ad una citazione di Einstein: la scienza senza la religione è zoppa. E lui per non inciampare ha scelto l'abito giusto per «vestire» con cura una vecchia ma sempre efficace «invenzione». Che paga sempre, comunque. Così riesumando un colpo d'annata e alquanto polveroso, un rapinatore fedele alle abitudini dei suoi antenati colleghi, ha fatto centro rubando 50 milioni vestendosi da prete. E dando uno smacco a chi s'ingegna con apparecchi supertecnologici che rischiano di mandare in tilt la rapina del Millennio.

A versare l'obolo e inginocchiarsi di fronte all'astuzia sono stati ieri i dipendenti e il direttore della filiale della «Banca di Roma» interna all'edificio della Cei (Conferenza episcopale italiana) di Roma. Data la stretta vicinanza, l'istituto di credito è normalmente frequentato da sacerdoti, soprattutto al mattino e per il «cliente» è stato facile ingannare la vigilanza e introdursi sotto mentite spoglie. L'abito in certi casi è una garanzia. Si è così messo devotamente in fila, ha aspettato che i due complici (o forse uno) fossero in «postazione», poi ha minacciato un cliente con un oggetto nascosto sotto la veste talare e ha dato libero sfogo alla sua fantasia completando l'opera. Ottenute senza fatica le chiavi della cassaforte ha preso il malloppo e rinchiuso in bagno il direttore della filiale, un impiegato e il cliente minacciato imbavagliandoli con il nastro adesivo. Un lavoro puilito, senza uno sparo, senza un grido di aiuto. Tutto liscio. E con il malloppo i tre, usciti dal cancello che per il continuo via vai spesso resta aperto e incontrollato, sono svaniti nel nulla. A piedi. Senza dare nell' occhio. È la terza volta che la filiale romana della Cei è presa d'assalto ma in precedenza i colpi non erano, per così dire, altrettanto «originali».

Il ministro Ronchi firma un trattato con i francesi per la salvaguardia del patrimonio marino

Nasce il santuario dei cetacei



Dalla Costa Azzurra fino alle coste toscane ma Greenpeace è critica

ROMA Obiettivo: proteggere il ricco patrimonio faunistico marino presente nell'Alto Tirreno, e salvaguardare quindi le oltre mille balenottere, le decine di migliaia di stenelle e altri numerosi cetacei, come i capodogli, i tursiopi e i delfini comuni. Ecco il «Santuario internazionale per i cetacei», la prima area marina protetta in tutto l'emisfero settentrionale. Ben 92mila chilometri quadrati, un bacino che si estende tra la Costa Azzurra, il Principato di Monaco, la costa ligure e quelle della Corsica, della Sardegna e della Toscana. Il trattato che sancisce definitivamente la sua creazione è stato firmato ierii a Roma, dai ministri dell'Ambiente italiano Edo Ronchi, francese Dominique Voynet e monegasco Bernard Fautrier.

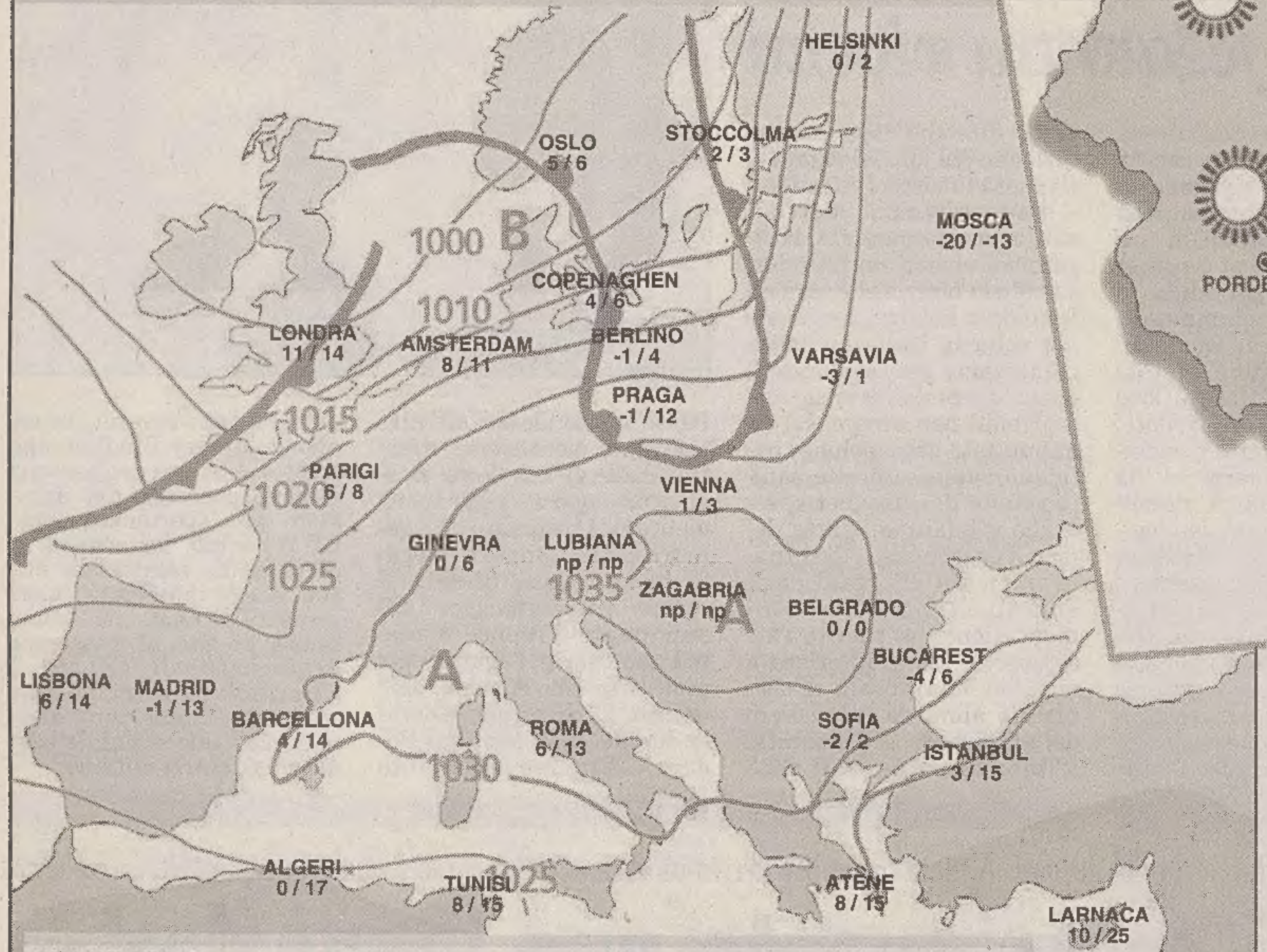
La creazione del Santuario delle balene rappresenta l'incoronamento di un lungo e faticoso impegno svolto in dieci anni dalle organizzazioni non governative. Ma tanto c'è ancora da fare, sottolinea il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, «adesso occorre il lavoro vero»: interventi urgenti sulla pesca, una limitazione delle gare off-shore e delle attività turistiche non compatibili. Per il futuro successo del Santuario saranno coinvolte le altre istituzioni, prima fra tutte l'Unione Europea, e gli «utenti del mare» (pescatori, operatori economici e turistici), protagonisti dello sviluppo sostenibile dell' area.

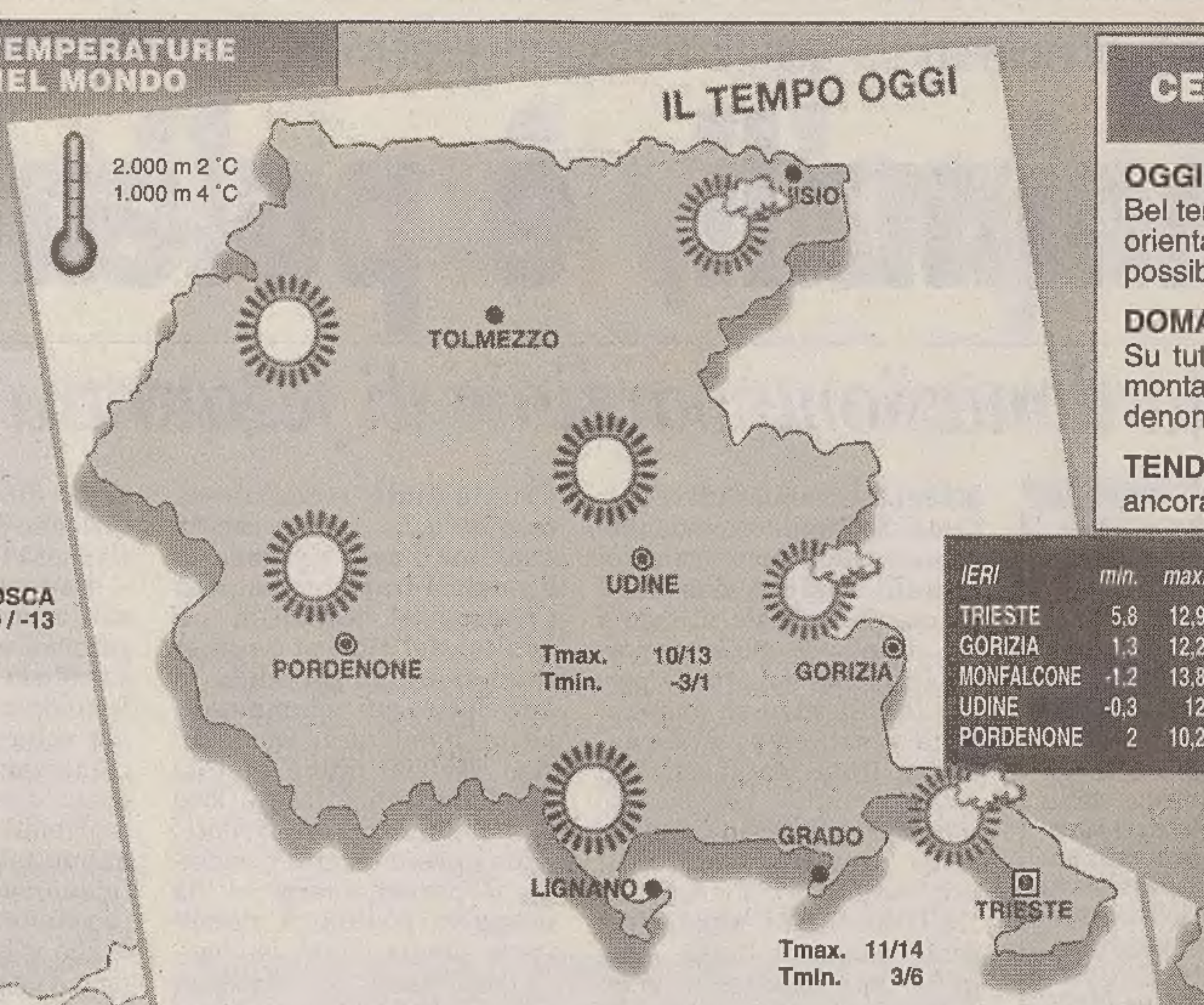
«La necessità di tutelare una fauna così ricca e preziosa - ha detto Ronchi - diviene evidente considerando la quantità di problemi ambientali che affliggono il Mediterraneo: inquinamento chimico, il prelievo di pesca spesso irrazionale o addirittura illegale. Ogni Stato garantirà la vigilanza nelle proprie acque - ha precisato -; le misure di salvaguardia sono state delineate nell'accordo e l'iniziativa rappresenta un primo passo verso l'obiettivo ambizioso di intraprendere uno sforzo comune tra i Paesi mediterranei per la gestione e la tutela delle acque internazionali».

Ma l'iniziativa non raccoglie soltanto elogi. Dopo 10 anni di lavoro «il documento ci pare sinceramente debole e quella che poteva essere un'occasione per cominciare ad intervenire concretamente a salvaguardia dell' ecosistema mediterraneo, ha molte possibilità di rimanere una mera dichiarazione di intenti». Questo il commento del direttore di Greenpeace, Domitilla Senni, sull' istituzione del «antuario dei cetacei». Greenpeace «si attende a questo punto meno concertazione e più concretezza negli interventi - afferma la Senni - a partire da quello relativo allo scarico in mare dei fanghi tossici del porto di Piombino».

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	19	28	PECHINO	-3	2
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	13	26	RIO DE JANEIRO	22	32
BRUXELLES	7	9	KIEV	-17	-7	SAN FRANCISCO	8	16
BUDAPEST	-2	3	L'AVANA	16	27	SANTIAGO	10	26
BUENOS AIRES	15	23	LIMA	17	22	SEOUL	0	12
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	8	23	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	6	21	MANILA	26	28	SYDNEY	16	24
DUBAI	20	28	MONTEVIDEO	17	20	TAIPEI	20	23
DUBLINO	6	12	NAIROBI	15	22	TEL AVIV	18	24
FRANCOFORTE	2	6	NEW YORK	11	20	TOKYO	12	19
GIAKARTA	23	33	NIZZA	6	14	TORONTO	2	14
HANOI	23	28	NUOVA DELHI	11	27	WASHINGTON	13	18





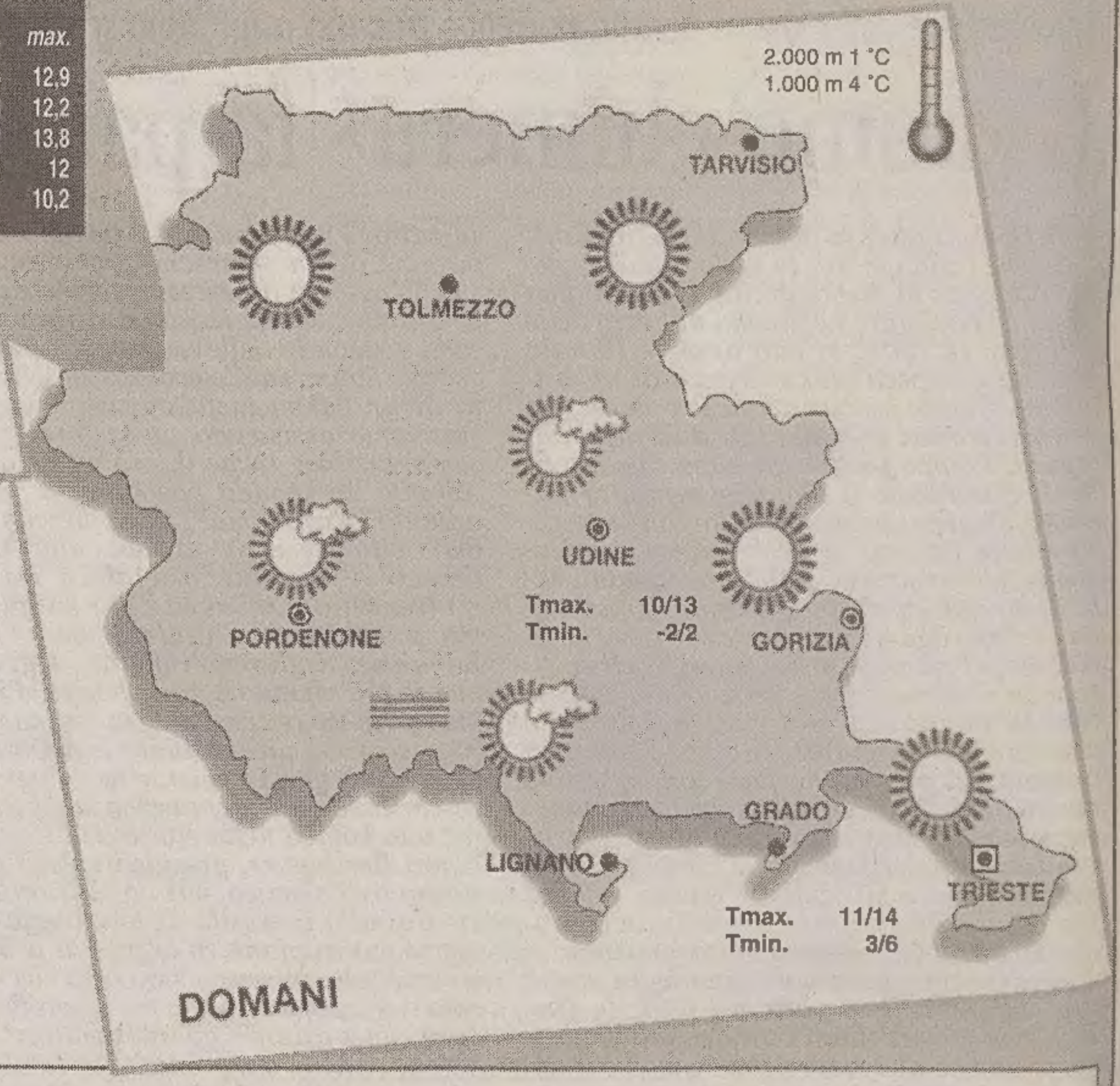
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 25 novembre 1999

OGGI — **attendibilità 90%**
Bel tempo con cielo prevalentemente sereno tranne qualche velatura sulle zone orientali. Inversione termica in montagna. Nel Pordenonese, alla sera, saranno possibile foschie.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Forte inversione termica in montagna con temperature minime più basse a fondovalle che in quota. Nel Pordenonese, alla sera, saranno possibili foschie.

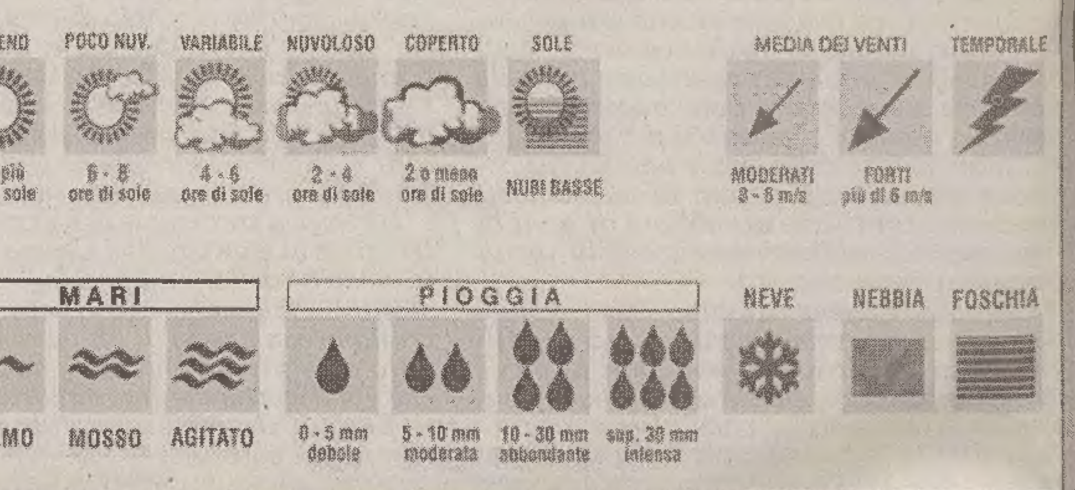
TENDENZA PER DOMENICA
ancora bel tempo con possibili nebbie di notte.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	5,8	12,9
GORIZIA	1,3	12,2
MONFALCONE	-1,2	13,8
UDINE	-0,3	12
PORDENONE	2	10,2

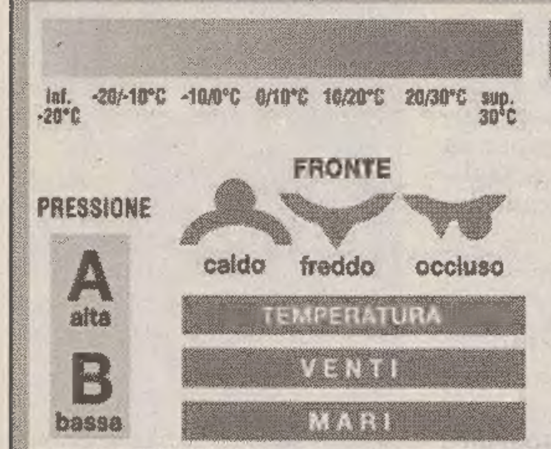


	MIN.	MAX.
VERONA	-4	8
VENEZIA	0	10
MILANO	-2	10
TORINO	-3	9
GENOVA	7	14
BOLOGNA	-3	3
FIRENZE	-1	10
PISA	0	7
ANCONA	1	9
PERUGIA	0	10
PESCARA	2	9
L'AQUILA	-4	7
CIAMPINO	5	13
FIUMICINO	6	13
CAMPOBASSO	4	4
BARI PALESE	4	12
NAPOLI	6	15
POTENZA	np	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	13	16
MESSINA	13	16
CATANIA	8	18
CAGLIARI	8	14
ALGHERO	7	np



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 202 «Triestina»** - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5.
A4 Nel tratto Latisana-Palmanova, in entrambe le direzioni di marcia, per circa 3 km sono chiuse le corsie di sorpasso. **SS 14 «della Venezia Giulia»**. Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 bis «Carnica»**.Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine - Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica»**. Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti lungo i rilievi e sul settore orientale. Nebbie in Valpadana e lungo il litorale adriatico. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso sull'isola e sul versante tirrenico. Sul settore adriatico e le zone interne nuvolosità irregolare. Tendenza ad un graduale e generale miglioramento dalla nottata. Al Sud: condizioni di variabilità con possibilità di isolate residue precipitazioni specie sulle zone ioniche.

TEMPERATURA stazionaria al sud e sulle isole maggiori, in lieve aumento al centro-nord.

VENTI moderati da Nord sulle regioni adriatiche. Deboli variabili al nord. Tra deboli e moderati da Est-nord/est sulle restanti regioni.

MARI mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti bacini.

MONTAGNA

A Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico briose iniziative di Natale

Una festa di colori e di oggetti nei mercatini dell'Alto Adige

Appuntamenti: Natale, ormai è alle porte. Si inizia già a pensare ai primi regali e, per fortuna, riaprono i mercatini di Natale dell' Alto Adige, una miniera infinita di proposte, idee e suggerimenti. Da oggi sono aperti i mercatini natalizi di Bolzano, Merano, Brunico e Bressanone. Chioschi e bancarelle offriranno regali originali, artigianato, decorazioni tipiche e dolci irresistibili ma anche un'atmosfera tipicamente mitteleuropea con tante luci colorate e ghirlande di abete, il profumo dei biscotti e delle spezie del vin brulé e una sensazione veramente natalizia.

A Bolzano il mercatino di Natale avrà la sua tradizionale collocazione in piazza Walther, ma non solo: altre zone del centro storico ospiteranno il mercatino del 1999, notevolmente ampliato rispetto alle edizioni precedenti.

In piazza Domenicani si troverà tutto ciò che riguarda il «verde» (corone dell' avvento e alberi di Natale), in piazza della Mostra ci sarà un mercatino di artigianato artistico, in piazza Municipio, incredibile ma vero,si potrà pattinare sul ghiaccio, in piazza delle Erbe sarà allestito un teatro per i bambini e infine, in piazza del Grano, si troverà il punto di partenza per la visita della città in carrozza. Il mercatino rimarrà aperto ogni giorno, sino al 23 dicembre, dalle 10 alle 20.

Per quanto riguarda Merano il mercatino locale sarà dislocato lungo corso Libertà, al cospetto del Kursaal. Offrirà soprattutto gustosi prodotti tipici e decorazioni artigianali sudtirolesi. Oltre a ciò, grazie al programma «Natale a Merano», ,si susseguiranno, sino alla fine di dicembre, una serie di concerti, rappresentazioni teatrali e animazioni per i più piccoli tutte legate ai temi natalizi. Il mercatino di Merano sarà aperto sino al 31 dicembre, dalle 10.30 alle 19.30.

La suggestiva piazza del Duomo ospiterà anche quest'anno il mercatino di Natale di Bressanone, con tanti dolci e piccoli regali. Il ricco programma collaterale prevede l'esibizione di vari gruppi musicali, cori, suonatori di organetto, mostre a tema, visite guidate, giri per la città in carrozza e spettacoli per i più piccini.

Il mercatino brunicense, inaugurato ieri, resterà in piazza sino al 6 gennaio 2000, dalle 10 alle 19.30 (la domenica e i festivi dalle 9.30 alle 19, chiuso il 25 dicembre e il 1.o gennaio). Infine il mercatino di Brunico, lungo via dei Bastioni, con le bancarelle e la «bottega di Gesù Bambino» dove, ogni giorno, gli artigiani locali realizzeranno davanti al pubblico lavori di intaglio del legno, di scultura, di sartoria, di ricamo o di decorazione della cera. Il mercatino sarà aperto da oggi al 31 dicembre, dalle 14 alle 20 (nei week end l'apertura sarà anticipata alle 10. Chiuso il 24 e 25 dicembre).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Riuscirete a portare a buon fine un' iniziativa di lavoro alla quale avete dedicato molto impegno. In amore viaggerete con il vento in poppa.

Toro 20/4 20/5
Potrete presto riprendere in mano le redini della vostra attività, dopo un periodo di grande confusione. In amore fatevi guidare dall'istinto.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro gli astri sono favorevoli e potrete fare qualcosa di buono e di proficuo. In amore potrete muovervi con disinvoltura tra le opportunità.

Cancro 21/6 22/7
Dopo un periodo di instabilità e confusione per il vostro lavoro potrebbe presentarsi una svolta epocale. Cuore in tumulto.

Leone 23/7 22/8
Cercate di stabilire rapporti professionali solo con professionisti al di sopra di ogni sospetto. Ottimo inizio per una storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Frenate l'impazienza e in un nuovo lavoro fate un passo alla volta. La storia d'amore iniziata tra grandi incertezze potrà continuare.

Bilancia 23/9 22/10
Bilancia - La situazione nel lavoro potrebbe sfuggirvi di mano per distrazione o per scarso senso della realtà. Amore esaltante, ma instabile.

Scorpione 23/10 21/11
State vivendo un periodo intenso nel lavoro, di grossi stimoli e buone prospettive. Date al partner quelle conferme di cui ha estremo bisogno.

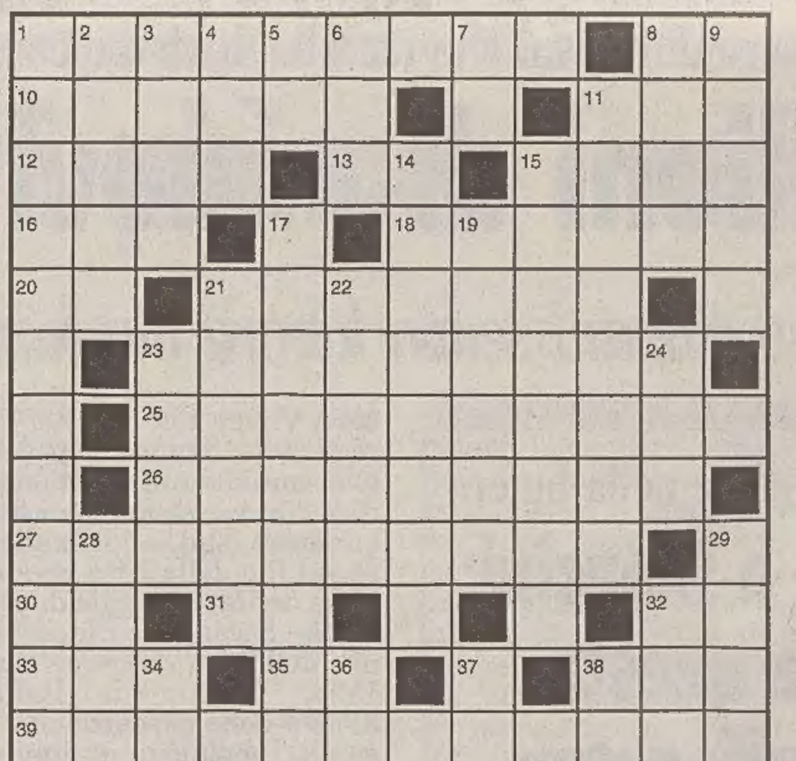
Sagittario 22/11 21/12
Non dovete temere di affrontare un socio negli affari che è abituato ad averla sempre vinta. In amore muovetevi con particolare cautela.

Capricorno 22/12 19/1
Siete in un periodo di grazia, intuito e grinta vi porteranno lontano nel lavoro. Non sottovalutate i segnali di un nuovo amore.

Aquario 20/1 18/2
Agite con coraggio ma sulla base di elementi certi per non correre inutili rischi nel lavoro. Siete sempre più coinvolti sentimentalmente.

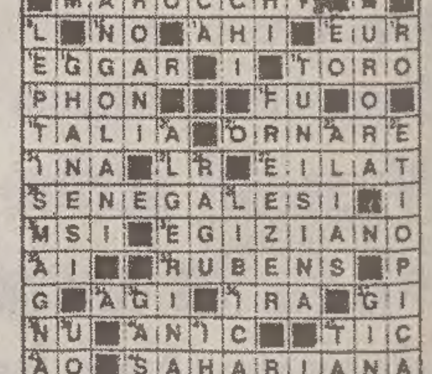
Pesci 19/2 20/3
Quaalcuno non vi dà eccessive garanzie di serietà nel lavoro, allora sbarazzatevene con diplomazia. In amore non accettate ricatti.

I GIOCHI



INDOVINELLO
La suocera non m'incanta
De quando in casa mia s'è installata,
mite s'è fatta e appare trasformata;
ma a me tal cambiamento, t'assicuro,
non fa caldo né freddo di sicuro.
Tiburto

ANAGRAMMA (8=1,7)
Il ragazzino sui pattini
Voi scattate e sapete regger bene:
io son piccolo e casco!
Marin Faliero



ORIZZONTALI: **1** Orologio... con la sabbia - **8** Sigla di Caserta - **10** Il jazzista Young - **11** Caloria in breve - **12** Manici di anfore - **13** Azione Cattolica - **15** Abito da cerimonia - **16** Strada - **18** Scolaro - **20** Preposizione semplice - **21** Recapita le lettere - **23** Ne restano rovine presso Tunisi - **25** Una nota eresia - **26** Può esserlo un giudizio - **27** Pugliesi di provincia - **30** Iniziali di Einstein - **31** Il sottoscritto - **32** Se lo scambiano i colleghi - **33** Lamenti danteschi - **35** Un secco rifiuto - **38** Fa eco al tac - **39** Andare al di là.

VERTICALI: **1** Uno strumento musicale - **2** Noto statista russo - **3** Si può usare per ella - **4** Queste in breve - **5** Nel caso che - **6** Fa vedere rosso - **7** Un pezzo degli scacchi - **8** Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - **9** Il John della musica - **11** Sono ecclesiastici - **14** Siciliano di provincia - **15** Molti a Sfax - **17** Minerale d'alluminio - **19** György compositore - **21** Giuseppe poeta e letterato - **22** Gli Uniti di Clinton - **23** Combinazioni - **24** Prefisso per sangue - **28** Squadra calcistica madrilena - **29** Lo era Mussolini - **32** Sigla per autotreni - **34** Le prime in italiano - **36** Iniziali della Piccolo - **37** Sigla di Sassari - **38** Fine della dieta.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *IL VENTO* - **Lucchetto:** *PILA, L'ASTA = PISTA.*

ENIGMISTICA IN — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

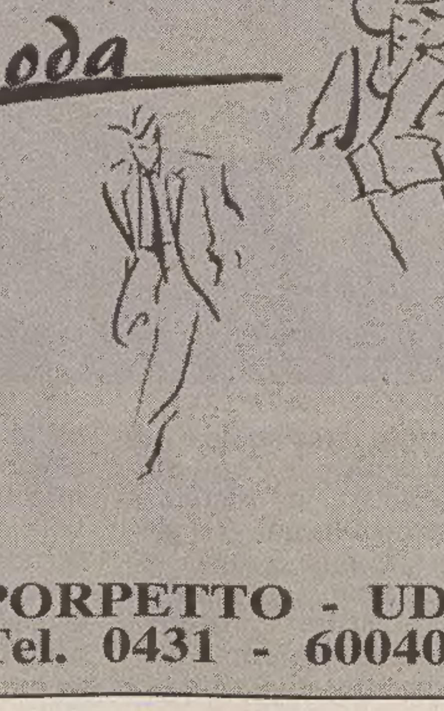
Su Genova numeri in ritardo che già hanno fatto record

Da segnalare su Genova i numeri 36 (125), 51 (106), 7 (94), 4 (87). Questi numeri hanno registrato altri notevoli ritardi in precedenza. Ad esempio, nel 1995 nella stessa ruota il 36 tardò per 108 estrazioni e il 4, contemporaneamente per 145 estrazioni. Il 7, nel 1949, registrò un'assenza di 166 turni. Il 51 registra due assenze consecutive, una di 103 colpi e una attuale di 106. C'è un'altra considerazione da fare e cioè: la terzina simmetrica (overo somma 91) formata dagli estratti 4 36 51 tarda per uno da ottantasette colpi, mentre in passato una formazione del genere non aveva mai superato le ottantasei assenze.

Nella coppia 36 51 l'estratto è presumibile a breve, come pure l'ambo nei primi quattro ritardatari. Un buon tentativo: Genova 4 36 7 51, 36 51 17 54, 15 36 51 78 per ambo. Agli altri comparti: Bari 31 35, Firenze 60 90 54 63, Napoli 35 41 15, Palermo 44 48 - 48 77, Torino 1 79 72 58. **Capilista:** Bari 31 (126), Cagliari 10 (75), Firenze 60 (74), Genova 36 (125), Milano 61 (68), Napoli 35 (116), Palermo 48 (121), Roma 11 (74), Torino 17 (74), Venezia 43 (64).

g.c.

M09404
Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda



APERTO
DOMENICA
28 NOVEMBRE
9 - 14 orario continuato
PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

M25257
COMPERI IL SOGGIORNO PIÙ IL SALOTTO E SUCCEDE UN 48
SOGGIORNO
L. 2.500.000
Disponibili composizioni classiche allo stesso prezzo
SCONTO 48%

Soltanto
£ 2.500.000
disponibili soltanto
48 pezzi in 48 colori
SOLTANTO ALLA CI & GI
S. GIOVANNI AL NATISONE (Ud)
Via Nazionale 43 - Tel. 0432/757812
MARTEDÌ - SABATO
9.00-12.30 / 15.00-19.00
DOMENICA POMERIGGIO APERTO PER EXPO

Ennesimo balzo all'insù del prezzo dei carburanti che supera il record storico (fatti i dovuti ricalcoli) del 1989 dopo l'invasione irachena del Kuwait

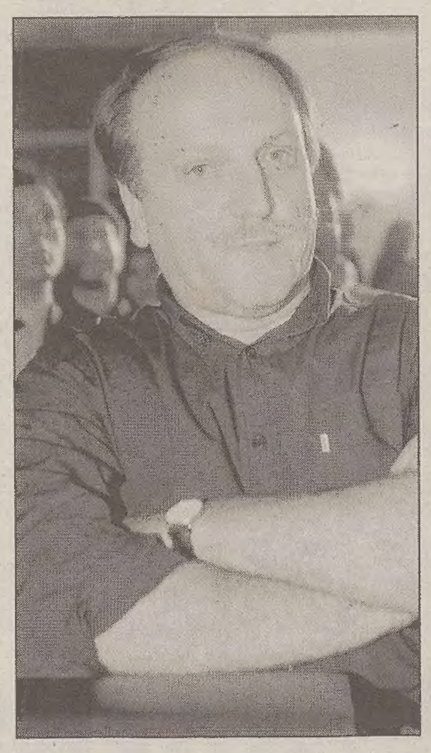
La super vola, l'Italia rischia di restare a piedi

Torna lo spettro dell'austerity - Il ministro Ronchi: «Si potrebbero ripristinare le domeniche senza auto»

C'é uno stop al decreto che defiscalizza una parte del costo della benzina

ROMA La corsa senza fine dei prezzi della benzina, che anche ieri ha registrato nuovi ritocchi all'insù dei listini, ha riportato la «super» vicino a quota 2.050 lire al litro, nonostante lo sconto di 30 lire legato alla manovra fiscale del governo. Senza l'intervento di defiscalizzazione scattato all' inizio di novembre per contenere l'impatto inflattivo (e già ampiamente annullato dai rialzi) la super viaggerebbe intorno alle 2.080 lire al litro, vero e proprio record storico. E ieri il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, di fronte all'escalation dei prezzi della benzina, è tornato a parlare e pensare che le domeniche a piedi siano un' idea «da prendere in considerazione» anche per contenere i consumi di carburante. «Se continua a crescere il prezzo della benzina - ha sottolineato Ronchi - non sarebbe male pensare anche ad altre misure». Torna lo spettro delle domeniche di austerity dei primi anni Settanta quando si era in piena crisi petrolifera e potrebbero tornare a colpire gli italiani nel 2000.

Ma torniamo ai prezzi del carburante. Le colonnine delle pompe di distribuzione avevano segnato quota 2.050 lire solo un'altra volta, all'inizio dello scorso agosto. Anche se in valore assoluto i prezzi registrati negli ultimi mesi si attestano ai massimi mai toccati nella storia, per quanto riguarda il potere d'acquisto degli italiani si è tornati invece a 10 anni fa, ai tempi della Guerra del Golfo. Per ritrovare un prezzo reale (attualizzato cioè ai corsi odierni sulla base degli indicatori Istat) della benzina intorno alle 2.050 lire bisogna risalire al 1989, anno cioè in cui i riflessi dell' invasione irachena del Kuwait spinsero la super, l'unica benzina per cui è possibile un confronto storico, a 2.042 lire (a prezzi attualizzati).



Di fronte all'escalation dei prezzi della benzina il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha detto ieri che sono da prendere in esame varie contromisure. «Quella delle domeniche senza automobile - ha risposto - è effettivamente un'idea da prendere in considerazione». Torna così sull'Italia lo spettro dell'austerity petrolifera dei primi anni Settanta, allora varata dal governo Rumor.

Oltre che all'Agip e all' Ip, i carburanti costeranno di più anche nei distributori Shell, Fina e Api. Per la Shell i rincari saranno di 10 lire al litro per le benzine (la super andrà, appunto, a 2.050 lire mentre la verde a 1.965 lire a litro) e di 15 lire per il gasolio, a 1.610 lire. L'Api rialzerà di 5 lire le benzine (rispettivamente a 2.040 e 1.960), di 15 lire il gasolio a 1.595 e di 5 lire il gpl (a 960 lire al litro). Per la Fina invece sono in programma rincari di 5 lire per tutti i carburanti, con la super che andrà a 2.045, la verde a 1.960 ed il gasolio a 1.600.

C'è intanto da registrare un temporaneo stop alle commissioni Finanze e Industria del Senato del decreto legge sulla benzina. In attesa del parere della commissione Bilancio sugli emendamenti all'articolo 1 (che contiene le misure di defiscalizzazione) è stato deciso di rinviare a martedì prossimo l'esame e il voto sugli emendamenti.

Resta ferma l'intenzione di governo e maggioranza di portare il provvedimento nell'aula di Palazzo Madama a metà della prossima settimana. Il ministero delle Finanze deve infatti ancora sciogliere il nodo della copertura relativamente agli eventuali effetti sul 2000, in particolare nel caso in cui si confermi l'orientamento del governo a prorogare per i primi due mesi del prossimo anno il taglio di 30 lire delle accise sulla benzina. Il governo, inoltre, ha chiesto anche tempo per riflettere sugli emendamenti presentati nelle commissioni Finanze e Industria. In particolare, un emendamento di An, come spiega il senatore Vincenzo Demasi, punta a rendere strutturale la misura e nella stessa direzione si pone anche un emendamento di Forza Italia (primo firmatario Antonio d'Alì) che proroga di sei mesi la misura, con un onere calcolato in 840 miliardi. Invece per la maggioranza, spiega il relatore Massimo Bonavita (Ds), la misura è di carattere congiunturale. «Noi abbiamo posto il problema di prevedere degli effetti in via permanente» ha sottolineato il senatore azzurro Giuseppe Vegas «e il governo si è reso conto dell' importanza della questione che abbiamo posto ed ha chiesto del tempo». Un altro emendamento di An e FI, infine, punta alla «sterilizzazione» dell'effetto della «carbon tax» sull'inflazione.

IL PICCOLO

LE DECISIONI DEL GOVERNO: DA OGGI L'AUMENTO DEI CARBURANTI, DAL PRIMO DICEMBRE MASSICCE RESTRIZIONI

DOMENICHE E FESTE SENZA AUTOMOBILI
BENZINA A 190 E 200 LIRE GASOLIO A 50

Le «pompe» resteranno chiuse dalle 12 di sabato alle 24 di domenica - Il divieto di circolazione esteso a tutti gli autoveicoli privati
Su strade e autostrade limiti di velocità: 100 e 120 chilometri - Alle 19 tutti i negozi chiusi - Alle 23 fine degli spettacoli e della TV

Così Il Piccolo del 23 novembre 1973 annunciava le massicce restrizioni decise dal governo Rumor a far data dal 1° dicembre successivo. Il «pacchetto» di misure della cosiddetta «austerity» non comprendeva soltanto restrizioni al traffico privato ma anche al riscaldamento domestico.

Plaudono all'idea Legambiente e Verdi

Anche la Federtrasporti ne approfitta per rilanciare l'uso più massiccio dei bus

ROMA *Finora sono state solo un ricordo sbiadito per chi ha almeno 30 anni, oppure un'immagine in bianco e nero riproposta ogni tanto dai telegiornali. Ma presto le domeniche a piedi potrebbero dunque tornare una realtà. Inevitabile tornare con la memoria a quel 2 dicembre del 1973, la prima domenica senz'auto, il primo giorno in cui i pedoni tornarono ad essere padroni della città. In un solo giorno si risparmiarono 50 milioni di litri di benzina.*

Allora fu la crisi petrolifera seguita alla guerra del Kippur a far scegliere al governo Rumor la via dell'austerity. Fu messo a punto un pacchetto di norme che mirava al risparmio in tanti modi, anche anticipando la chiusura dei bar a mezzanotte e la fine delle trasmissioni televisive alle 23. Questa volta la guerra non c'entra, ma è sempre il caro carburante a far pensare di dire stop alle auto.

Commenti positivi dal fronte ecologista. Legambiente chiede di incominciare già a Natale e parla di una misura «non male» contro l'inflazione e «ancora meglio per la qualità della vita, minata da ingorghi e code».

«Un'idea simbolica, ma valida», commenta da parte sua la coordinatrice dei Verdi, e «pedone per scelta», Grazia Francescato, secondo cui «andare a piedi mantiene in forma e rende pulita l'aria delle città».

«Ricordo i giorni festivi del 1973 - continua la Francescato - La città era avvolta da una cupola di silenzio. Silenzio che non ho più ritrovato e che in città è una specie in via di estinzione».

Dello stesso parere anche Roberto della Seta di Legambiente: «Ci auguriamo che l'affermazione di Ronchi sia più di un auspicio. Una buona occasione per sperimentare il provvedimento potrebbero essere le domeniche pre-natalizie dello shopping».

Coglie la palla al volo Enrico Mingardi - presidente di Fedetrasporti, la federazione delle aziende di trasporto locale - secondo cui «non solo la domenica, ma tutti i giorni si potrebbe lasciare la macchina a casa e prendere un mezzo pubblico. Così si risolverebbero - sostiene - sia i problemi di inquinamento che quelli di portafoglio».

Da Napoli, intanto, ricordano che da loro le domenice a piedi sono già una realtà. Senza aspettare il caro-benzina, l'amministrazione comunale le ha fatte partire un anno fa. L'esperimento è stato sospeso ad ottobre, ma dovrebbe riprendere a febbraio.

Pensa al passato Marina Ripa di Meana, da sempre appassionata delle due ruote. «Ho un ricordo simpatico di quelle domeniche in bicicletta in giro in città insieme agli amici. Ho sempre abitato in centro e anche quando vado all'estero cerco di rimanere nel cuore delle città per potermi muovere a piedi».

Resta da vedere come la prenderebbe chi non ha la fortuna di abitare in centro, e magari vive in quelle periferie dove manca tutto. A volte anche gli autobus.

Domenica 2 dicembre 1973 resta comunque una data difficile da dimenticare per gli italiani. Quelle domeniche si trasformarono in una rassegna dei mezzi di trasporto più curiosi. A Roma si videro persone eleganti percorrere le vie del centro a cavallo, dove si imbattevano in gruppi di ragazzi che giocavano a pallone. Molte, naturalmente, le biciclette e le schiere di pattinatori.

Anche a Milano comparve qualche cavaliere, ma si affermarono soprattutto veicoli fantasiosi come le biciclette a otto ruote, o i calessi a pedali poi divenuti di moda. L'elegante via Montenapoleone fu attraversata da un signore in monopattino.

Alcuni mesi dopo fu permessa la circolazione una domenica alle targhe con cifra finale pari e quella successiva alle dispari. Nel corso del 1974 tutto tornò come prima.

Per assoluta mancanza di spazio, la pagina delle Lettere non viene oggi pubblicata. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

---

†

Non c'è più

Ennio Warbinek

marito, padre e nonno esemplare.
Un grazie alla nostra ALESSANDRA.
Si ringraziano tutti i medici e paramedici della Medicina clinica di Cattinara.
Un grazie particolare all'Associazione de Banfield.
I funerali seguiranno domani, sabato 27 novembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1999

Ciao nonno

Ennio «Brum-Brum»

mio grande amico.
- Il tuo LIVIO

Trieste, 26 novembre 1999

Vicini a MARIUCCIA, LIANA e figli.

Trieste, 26 novembre 1999

Vicini a MARIUCCIA e famiglia: MARCELLO, GABRIELLA, MICHELE e LUCIANA BANELLI.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipano al dolore affettuosamente le famiglie CAUCICH con FLAVIO, MARIA, SERGIO, SANDRA e figli unitamente alla famiglia GOBBATO.

Trieste, 26 novembre 1999

Ciao

Ennio

ti ricorderemo sempre.
- Famiglie CHIOSSO e PIZZIN

Trieste, 26 novembre 1999

Ciao

Ennio

EMY e DENY, ANTONELLA e SANDRO, DARIA e CLAUDIO, FABIO e RAFFAELLA, PIERO e DANIELA, GIAMPIERO e LINDA, MAURI e MICHI, SERENA e GIOVANNI.

Trieste, 26 novembre 1999

Profondamente addolorate per la perdita del fratello

Ennio

SILVA, LOREDANA con il marito LELIO e i nipoti tutti.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipano al lutto CLAUDIO con MARA e LORETTA.

Trieste, 26 novembre 1999

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.
- STELIO, FRANCA, LILIANA, ANDREA

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipa affettuosamente al dolore dei familiari di

Fulvio Riosa

famiglia RAHAL.

Trieste, 26 novembre 1999

IX ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Diego Franzoni

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo benefattore, istitutore del fondo DIEGO FRANZONI e DORA KLUGMANN FRANZONI.

Trieste, 26 novembre 1999

†

È tornata al Signore l'Anima buona di

Angela Lampe ved. Rittmeyer

Lo annuncia con profondo dolore il figlio GIORGIO insieme con la zia, i cugini e i parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici dott. FRANCESCO FORTUNATO, PAOLA MASSOCCHI, FABIO PETROSSI per le amorevoli cure, nonché ad ANNA, GIOVANNA, QUINTO, SUSANNA per l'affettuosa assistenza offertale, e a tutti coloro che le hanno voluto bene.
Le esequie avranno luogo lunedì 29, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì, 6 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipiamo commossi al dolore dell'amico GIORGIO: BRUNO, NORMA; MARIO, MERCEDES.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipa al lutto GIANNA TOROSSI.

Trieste, 26 novembre 1999

Cara zia

Angela

ti ricorderanno sempre con tanto affetto MARIO, GIAMPIETRO con MARINA.

Trieste, 26 novembre 1999

Sono vicini al caro amico GIORGIO, ALBANO, TITTI e FEDERICO.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipano con affetto FABIO e MARINA PETROSSI con MASSIMO e MARCO.

Trieste, 26 novembre 1999

III ANNIVERSARIO

Silvana Tositti in Toso

Sei sempre nel nostro pensiero con tanto tanto amore.

La tua famiglia

Trieste, 26 novembre 1999

†

Si è spenta serenamente la mia dolce mamma

Cornelia Zigoi ved. Paludan

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con il marito GIANNI, la nipote MARINA con RICCARDO, la sorella NERINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 27 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1999

Partecipano al dolore le famiglie COLLA.

Trieste, 26 novembre 1999

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Anna Marcossini

Lo annunciano con immenso dolore la figlia LILIANA, la sorella BIANCA, i nipoti NEVIO e GIORGIO, le nuore VIVIANA e FULVIA, CHRISTIAN, CHIARA e NICOLE e i parenti tutti.
Ringraziamo tutto il reparto di Chirurgia di Cattinara.
Il funerale seguirà domani, sabato 27, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1999

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Liliana De Cillia

Ne danno il triste annuncio SILVANO MORSOLIN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale.
Si ringraziano di cuore i medici e tutto il personale del Reparto medicina dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 26 novembre 1999

II ANNIVERSARIO

26.11.1997 26.11.1999

Tullio Savoldelli

Vivi sempre con noi.

I familiari

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella del Sacro Cuore di via Marconi n. 32.

Trieste, 26 novembre 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Opara

Addolorati lo annunciano il marito ARDUINO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 27, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 1999

XXV ANNIVERSARIO

Giulia Gerace

Indimenticabile mamma e nonna, tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori.
Grazie per tutto il bene che ci hai dato.
Con rimpianto ti ricordiamo.

Tua figlia LORY
tua nipote ONDINA

Trieste, 26 novembre 1999

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

24730 1,887%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	69,210	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	67,140	75,400	Marengo Austriaco	52,680	55,780
Sterlina (post.74)	66,620	73,340	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	293,350	315,040
Marengo Svizzero	53,710	56,810	Oro Fino (per Gr.)	9,410	9,480
Marengo Francese	52,680	56,290	Argento (per Kg.)	163,720	168,680

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5418,6	0,685	Londra Eurotop 300	1446,44	1,949
Francoforte Dax Xetra	5961,45	2,453	New York (prov.)	N.R.	0
Lisbona	4839,63	1,289	Stoccolma (omx)	1028	1,736
Londra	6682,8	1,844	Tokio	18721,7	-0,923
Londra Eurotop 100	3362,21	2,071	Vienna Atx	1152,71	0,86

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0194	1899,421	Corona Norvegese	8,1430	237,783
Yen Giapponese	106,2500	18,224	Corona Danese	7,4379	260,325
Sterlina Inglese	0,6312	3067,601	Dracma Greca	328,6500	5,892
Franco Svizzero	1,5999	1210,244	Dollaro Canadese	1,4971	1293,347
Corona Svedese	8,5870	225,489	Dollaro Australiano	1,6082	1203,998

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,205%	-0,347%	0,095%	0,02%
1,0194	**106,2500**	**196,7700**	**7,6599**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21876	11,298	11,300	-0,02	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13558	7,002	7,002	0,00	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5209	2,690	2,593	3,74	1,773	2,940
Acq Nicolay	5110	2,639	2,632	0,27	1,944	2,791
Acqua Marcia	491	0,2534	0,2575	-1,59	0,2390	0,3221
Acque Pot To	13732	7,092	7,594	-6,61	3,500	7,979
Acsm	11662	6,023	5,962	1,02	2,656	6,526
Aedes	26039	13,448	11,929	12,73	5,839	13,795
Aedes Rnc	17093	8,828	8,828	0,00	2,731	8,828
Aem	5253	2,713	2,614	3,79	1,714	2,742
Aeroporti Roma	12303	6,354	6,389	-0,55	5,930	7,651
Alitalia	4724	2,440	2,442	-0,08	2,440	3,549
Alleanza	17655	9,118	9,157	-0,43	9,049	12,933
Alleanza Rnc	10895	5,627	5,711	-1,47	5,627	7,718
Allianz Subal.	17517	9,047	9,175	-1,40	8,879	10,745
Amga	2066	1,067	1,056	1,04	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2182	1,127	1,046	7,74	1,046	1,654
Arquati	1940	1,002	0,9954	0,66	0,9954	1,291
Assitalia	8785	4,537	4,624	-1,88	4,537	5,774
Autogrill	20052	10,356	10,350	0,06	6,775	11,074
Autostr To-mi	21663	11,188	11,160	0,25	4,289	12,057
Autostrade	13289	6,863	6,754	1,61	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7118	3,676	3,627	1,35	3,627	4,412
B Napoli	2403	1,241	1,244	-0,24	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2014	1,040	1,043	-0,29	1,040	1,299
B Pop Di Intra	23270	12,018	12,138	-0,99	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22426	11,582	11,584	-0,02	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11788	6,088	6,072	0,26	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28233	14,581	14,574	0,05	14,008	17,482
B Pop Milano	11434	5,905	5,945	-0,67	5,905	8,876
B Pop Spoleto	16869	8,712	8,560	1,78	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21481	11,094	11,149	-0,49	10,383	14,492
B Santander C.H.	20888	10,788	10,775	0,12	9,242	10,925
B.Agr.Mantovana	19461	10,051	10,310	-2,51	9,969	13,748
B.Agr.Mantovana W	1345	0,6948	0,7118	-2,39	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	34682	17,912	17,916	-0,02	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1581	0,8165	0,8217	-0,63	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1196	0,6176	0,6278	-1,62	0,6176	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	41068	21,21	20,84	1,78	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	571	0,2949	0,3000	-1,70	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	43198	22,31	21,79	2,39	15,133	27,08
B.P.Cremona	27445	14,174	14,084	0,64	8,156	15,843
Banca Di Legnano	12249	6,326	6,126	3,26	4,964	7,030
Banca Di Roma	2569	1,327	1,289	2,95	1,170	1,595
Banca Lombarda	17492	9,034	9,126	-1,01	9,034	14,253
Banca Profilo	4955	2,559	2,568	-0,35	1,835	2,970
Banca Toscana	6806	3,515	3,622	-2,95	3,515	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26147	13,504	13,208	2,24	12,336	13,504
Banco Chiavari	5902	3,048	3,067	-0,62	2,843	3,743
Basicnet	9164	4,733	3,966	19,34	3,710	4,733
Bassetti	11986	6,190	6,190	0,00	4,944	6,774
Bastogi	190	0,0979	0,0934	4,82	0,0592	0,1137
Bayer	78380	40,48	40,08	1,00	30,37	43,13
Bayerische Vita	12340	6,373	6,021	5,85	3,774	6,972
Bca Carige	16286	8,411	8,358	0,63	7,518	8,911
Bca Fideuram	13759	7,106	6,794	4,59	4,691	7,106
Bca Intesa	8144	4,206	4,119	2,11	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3532	1,824	1,827	-0,16	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1611	0,8318	0,8291	0,33	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	641	0,3312	0,3340	-0,84	0,3312	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3088	1,595	1,578	1,08	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	5940	3,068	3,151	-2,63	2,899	3,637
Bco Sardegna R	38669	19,971	19,942	0,15	13,281	20,37
Beghelli	3338	1,724	1,698	1,53	1,654	2,219
Benetton	3874	2,001	1,957	2,25	1,348	2,028
Beni Stabili	609	0,3147	0,3194	-1,47	0,3088	0,3618
Bim	12078	6,238	6,185	0,86	3,449	6,827
Bim W	3613	1,866	1,819	2,58	0,6362	2,085
Bipop-carire	91392	47,20	44,82	5,31	21,54	47,20
Bna	5629	2,907	2,893	0,48	1,265	3,100
Bna P	2691	1,390	1,394	-0,29	0,8056	1,501
Bna Rnc	1868	0,9646	0,9899	-2,56	0,7244	1,129
Bnl	6171	3,187	3,159	0,89	2,459	3,564
Bnl Rnc	4876	2,518	2,541	-0,91	2,010	3,176
Boero	17111	8,837	9,375	-5,74	6,000	11,958
Bon Ferraresi	21311	11,006	11,084	-0,70	7,600	11,255
Bonaparte	655	0,3383	0,3405	-0,65	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	447	0,2311	0,2384	-3,06	0,2070	0,2618
Brembo	19946	10,301	9,988	3,13	9,362	12,734
Brioschi	387	0,2001	0,2000	0,05	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	98	0,0506	0,0500	1,20	0,0370	0,0636
Buffetti	17200	8,883	8,083	9,90	2,858	8,955
Bulgari	15109	7,803	7,450	4,74	4,501	7,803
Buzzi Unicem	21266	10,983	11,152	-1,52	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7513	3,880	3,915	-0,89	3,811	4,785
C.A.L.P.	6506	3,360	3,308	1,57	2,588	3,391
Caffaro	1808	0,9335	0,9023	3,46	0,8774	1,261
Caffaro R	1898	0,9800	0,9766	0,35	0,9490	1,270
Calcemento	1773	0,9156	0,9243	-0,94	0,8937	1,208
Caltagirone	2453	1,267	1,262	0,40	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2149	1,110	1,180	-5,93	0,8000	1,205
Camfin	3330	1,720	1,720	0,00	1,580	1,951
Carraro	7598	3,924	3,963	-0,98	3,924	5,094
Cart.Burgo	13595	7,021	6,932	1,28	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	13873	7,165	7,240	-1,04	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13263	6,850	6,850	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8839	4,565	4,524	0,91	2,721	4,778
Cem Augusta	3483	1,799	1,770	1,64	1,588	1,844
Cem Barletta	8063	4,164	4,126	0,92	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5809	3,000	2,870	4,53	2,720	3,360
Cembre	5584	2,884	2,871	0,45	2,668	3,132
Cementir	2358	1,218	1,232	-1,14	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4440	2,293	2,308	-0,65	2,293	3,152
Ciga Hotels	1717	0,8870	0,8870	0,00	0,5653	0,8881
Ciga Hotels Rnc	2128	1,099	1,099	0,00	0,7449	1,108
Cir	4275	2,208	2,086	5,85	0,8797	2,208
Cir Rnc	3181	1,643	1,532	7,25	0,8459	1,643
Cirio	941	0,4859	0,4898	-0,80	0,4785	0,6418
Cirio W	218	0,1125	0,1042	7,97	0,0872	0,2813
Class Editori	17330	8,950	8,238	8,64	2,134	9,830
Cmi	2912	1,504	1,513	-0,59	1,438	1,977
Cofide	1492	0,7704	0,7441	3,53	0,4842	0,7704
Cofide Rnc	1395	0,7203	0,6941	3,77	0,4620	0,7203
Comau	12336	6,371	6,407	-0,56	4,340	6,538
Comit	10460	5,402	5,413	-0,20	5,259	7,842
Comit Rnc	10171	5,253	5,224	0,56	4,373	7,598
Compart	2267	1,171	1,169	0,17	1,042	1,554
Compart Rnc	1661	0,8577	0,8338	2,87	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	33015	17,051	17,132	-0,47	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4498	2,323	2,356	-1,40	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16269	8,402	8,476	-0,87	8,402	10,702
Cred. Valt. 2000 W	4678	2,416	2,431	-0,62	2,416	4,145
Cred. Valt. 2001 W	5867	3,030	3,110	-2,57	3,019	4,570
Credem	4238	2,189	2,216	-1,22	2,189	3,035
Credito Artigiano	6256	3,231	3,232	-0,03	3,192	3,678
Cremonini	3995	2,063	2,062	0,05	2,030	2,877
Crespi	2852	1,473	1,462	0,75	1,453	1,883
Csp International	9565	4,940	5,002	-1,24	4,275	5,584
Cucirini	1346	0,6950	0,6980	-0,43	0,6620	0,9919
Dalmine	413	0,2135	0,2117	0,85	0,2001	0,2732
Danieli & C	10497	5,421	5,085	6,61	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	5056	2,611	2,523	3,49	2,470	3,402
Danieli 98/03 W	895	0,4623	0,3993	15,78	0,3914	0,7378
Deroma	13461	6,952	6,840	1,64	5,257	6,952
Ducati Motor H	5220	2,696	2,746	-1,82	2,523	3,112
Edison	14454	7,465	7,460	0,07	7,346	11,692
Emak	3435	1,774	1,781	-0,39	1,774	2,189
Enel	8403	4,340	4,309	0,72	4,272	4,357
Eni	10615	5,482	5,503	-0,38	5,097	6,311
Erg	5445	2,812	2,888	-2,63	2,670	3,312
Ericsson	59831	30,90	29,86	3,48	28,20	39,22
Esaote	3603	1,861	1,867	-0,32	1,794	2,274
Falck	13413	6,927	6,920	0,10	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	5809	3,000	3,000	0,00	2,820	3,850
Fiat	53867	27,82	28,04	-0,78	26,27	34,78
Fiat P	24534	12,671	12,883	-1,65	12,671	18,640
Fiat Rnc	25696	13,271	13,407	-1,01	13,271	19,130
Filatura Di Pollone	4103	2,119	2,142	-1,07	2,028	3,066
Fin. Part	1734	0,8957	0,8755	2,31	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1152	0,5950	0,5764	3,23	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1210	0,6251	0,6143	1,76	0,3380	0,7238
Fin. Part W	246	0,1270	0,1132	12,19	0,0441	0,1458
Finarte Aste	6202	3,203	3,013	6,31	1,037	3,458
Fincasa 44	617	0,3184	0,3195	-0,34	0,1978	0,3305
Finmatica	61244	31,63	5,000	532,60	5,000	31,63
Finmeccanica	2049	1,058	1,0000	5,80	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1994	1,030	0,9834	4,74	0,6108	1,030
Finmeccanica W 98-00	79	0,0409	0,0401	2,00	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3003	1,551	1,484	4,51	1,211	1,629
Garboli-conicos	2265	1,170	1,200	-2,50	0,8014	1,474
Gefran	5749	2,969	2,988	-0,64	2,870	3,566
Gemina	815	0,4211	0,4196	0,36	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1038	0,5360	0,5415	-1,02	0,5257	0,6959
Generali	56210	29,03	28,84	0,66	27,88	40,47
Generali 01 W	63161	32,62	32,88	-0,79	32,45	46,48
Gewiss	11383	5,879	5,840	0,67	5,198	6,490
Gildemeister	6395	3,303	3,331	-0,84	2,792	4,073
Gim	1857	0,9592	0,9605	-0,14	0,7348	1,008
Gim Rnc	2025	1,046	1,048	-0,19	1,039	1,833
Gr.L'espresso	58069	29,99	28,53	5,12	7,885	29,99
Gruppo Coin	19020	9,823	9,970	-1,47	6,294	10,189
HdP	1333	0,6883	0,6439	6,90	0,5185	0,6989
HdP Rnc	899	0,4641	0,4277	8,51	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2616	1,351	1,345	0,45	0,8647	1,513
I.M.A.	14512	7,495	7,314	2,47	5,786	7,495
Idra Presse	3549	1,833	1,873	-2,14	1,833	2,319
Ifi Priv	44612	23,04	23,41	-1,58	23,04	34,21
Ifil	13039	6,734	6,661	1,10	5,695	7,828
Ifil Rnc	7315	3,778	3,757	0,56	3,748	5,058
Imm. Metanopoli	2912	1,504	1,496	0,53	0,8825	1,504
Impregilo	1224	0,6322	0,6208	1,84	0,6146	0,8501
Impregilo 2001 W	517	0,2670	0,2650	0,75	0,2626	0,4563
Impregilo Rnc	1327	0,6855	0,6790	0,96	0,6510	0,8346
Ina	5381	2,779	2,764	0,54	1,944	3,102
Interbanca	24635	12,723	12,683	0,32	12,562	13,381
Interpump	8322	4,298	4,265	0,77	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8318	4,296	4,295	0,02	2,580	8,015
Ipi	6450	3,331	3,467	-3,92	2,960	4,094
Irce	6533	3,374	3,226	4,59	3,226	4,716
Italcementi	22592	11,668	11,583	0,73	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7975	4,119	4,138	-0,46	3,960	5,019
Italdesign Giugiaro	17816	9,201	9,256	-0,59	8,193	11,409
Italfondiario	11486	5,933	5,942	-0,15	5,933	11,000
Italgas	7313	3,777	3,800	-0,61	3,509	5,676
Italmobiliare	43760	22,60	22,61	-0,04	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26025	13,441	13,689	-1,81	13,076	17,609
Ittierre Holding	5224	2,698	2,625	2,78	2,052	3,126
Jolly Hotel	11455	5,916	5,756	2,78	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	9991	5,160	5,160	0,00	4,600	5,470
La Doria	5230	2,701	2,699	0,07	2,315	2,822
La Fondiaria	9674	4,996	5,018	-0,44	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6669	3,444	3,440	0,12	3,102	4,354
La Gaiana	6612	3,415	3,335	2,40	2,100	5,457
Lazio	12673	6,545	6,527	0,28	2,998	9,556
Linificio	2808	1,450	1,450	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2353	1,215	1,222	-0,57	1,215	1,796
Locat	1702	0,8791	0,8617	2,02	0,7353	1,146
Maffei	2287	1,181	1,173	0,68	1,171	1,503
Magneti Marelli	6392	3,301	3,219	2,55	2,374	3,459
Magneti Marelli Rnc	4612	2,382	2,355	1,15	2,084	2,936
Mannesmann	387177	199,96	187,79	6,48	140,63	208,71
Manuli Rubber	3979	2,055	2,081	-1,25	2,055	3,340
Marangoni	5635	2,910	2,900	0,34	2,800	3,410
Marcolin	4000	2,066	2,072	-0,29	2,066	2,463
Marzotto	14820	7,654	7,889	-2,98	6,917	9,572
Marzotto R	15054	7,775	7,822	-0,60	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9313	4,810	4,950	-2,83	4,720	6,470
Mediaset	21295	10,998	10,391	5,84	7,071	10,998
Mediobanca	18081	9,338	9,306	0,34	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2581	1,333	1,382	-3,55	1,333	3,147
Mediolanum	15072	7,784	7,696	1,14	5,438	8,067
Merloni	7513	3,880	3,913	-0,84	3,857	4,884
Merloni Rnc	3032	1,566	1,551	0,97	1,551	2,463
Milano Ass	5050	2,608	2,585	0,89	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3886	2,007	2,015	-0,40	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	444	0,2295	0,2246	2,18	0,2012	0,5310
Mirato	10169	5,252	5,281	-0,55	4,997	6,598
Mittel	2620	1,353	1,331	1,65	1,230	1,631
Mondadori	37717	19,479	18,138	7,39	11,607	19,479
Mondadori Risp Conv	37023	19,121	17,600	8,64	8,950	19,121
Monrif	2416	1,248	1,099	13,56	0,6243	1,248
Montedison	3077	1,589	1,568	1,34	1,342	2,296
Montedison R	3288	1,698	1,640	3,54	1,590	2,373
Montedison Rnc	1844	0,9524	0,9429	1,01	0,9414	1,678
Montefibre	1080	0,5579	0,5750	-2,97	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	975	0,5033	0,5004	0,58	0,5004	0,7448
Navigazione Montanari	2217	1,145	1,156	-0,95	1,116	1,603
Necchi	518	0,2673	0,2697	-0,89	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1480	0,7644	0,7413	3,12	0,6208	0,8853
Olidata	12628	6,522	4,571	42,68	3,623	6,522
Olivetti	4242	2,191	2,159	1,48	1,788	3,133
Olivetti P	4076	2,105	2,080	1,20	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3470	1,792	1,766	1,47	1,569	2,811
Olivetti W	3427	1,770	1,753	0,97	1,535	2,913
Pagnossin	6550	3,383	3,429	-1,34	3,383	4,768
Parmalat	2263	1,169	1,172	-0,26	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1330	0,6870	0,6952	-1,18	0,6858	1,202
Perlier	486	0,2510	0,2437	3,00	0,2326	0,4160
Permasteelisa	15161	7,830	7,857	-0,34	7,421	8,236
Pininfarina	46567	24,05	24,04	0,04	16,685	28,96
Pininfarina R	46374	23,95	24,17	-0,91	16,825	27,78
Pirelli	4177	2,157	2,130	1,27	2,051	2,947
Pirelli E C.	3692	1,907	1,902	0,26	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2595	1,340	1,333	0,53	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3189	1,647	1,671	-1,44	1,572	2,178
Poligrafici	5160	2,665	2,513	6,05	1,385	2,665
Premafin	1151	0,5942	0,5752	3,30	0,4668	0,7887
Premaimm	671	0,3466	0,3508	-1,20	0,3466	0,7503
Premuda	1429	0,7379	0,7320	0,81	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	16824	8,689	8,697	-0,09	8,542	12,968
Ras Rnc	12847	6,635	6,582	0,81	6,366	9,001
Ratti	4287	2,214	2,230	-0,72	2,214	3,832
Recordati	14594	7,537	7,703	-2,16	7,165	9,888
Recordati Rnc	8374	4,325	4,421	-2,17	4,158	5,183
Reno De Medici	5048	2,607	2,608	-0,04	1,952	3,254
Reno De Medici R	5305	2,740	2,740	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4773	2,465	2,465	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2217	1,145	1,133	1,06	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	309	0,1595	0,1486	7,34	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2021	1,044	1,050	-0,57	0,8345	1,190
Rinascente	12384	6,396	6,389	0,11	5,990	9,336
Rinascente P	7387	3,815	3,908	-2,38	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6487	3,350	3,362	-0,36	3,242	5,349
Risanamento Na	43895	22,67	23,00	-1,43	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	23977	12,383	12,400	-0,14	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6874	3,550	3,550	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4186	2,162	2,149	0,60	2,139	2,955
Rolo Banca	37964	19,607	19,637	-0,15	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5050	2,608	2,627	-0,72	2,608	3,438
Rotondi Evolution	5145	2,657	2,734	-2,82	2,042	3,483
Sabaf	17955	9,273	9,189	0,91	6,934	10,086
Sadi	3305	1,707	1,712	-0,29	1,707	2,287
Saes Getters	22922	11,838	11,647	1,64	7,516	12,049
Saes Getters P	18859	9,740	9,000	8,22	6,400	10,463
Saes Getters R	10158	5,246	5,194	1,00	3,806	5,627
Safilo	15475	7,992	7,487	6,75	3,702	7,992
Sai	18209	9,404	9,524	-1,26	8,866	12,905
Sai Rnc	8235	4,253	4,254	-0,02	4,253	6,146
Saiag	9844	5,084	5,025	1,17	4,555	6,164
Saiag Rnc	5960	3,078	3,106	-0,90	2,775	3,496
Saipem	7517	3,882	3,960	-1,97	2,946	4,349
Saipem Rnc	7267	3,753	3,895	-3,65	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24180	12,488	12,185	2,49	11,101	16,035
Savino D. Bene	2569	1,327	1,278	3,83	1,123	1,397
Schiapparelli	302	0,1562	0,1544	1,17	0,1544	0,2322
Seat Pagine Gialle	3642	1,881	1,724	9,11	0,7114	1,881
Seat Pagine Gialle Rnc	2200	1,136	1,043	8,92	0,5599	1,136
Simint	16096	8,313	7,744	7,35	5,767	8,313
Sirti	10934	5,647	5,608	0,70	4,456	5,766
Smi Metalli	1102	0,5689	0,5590	1,77	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1032	0,5328	0,5290	0,72	0,5290	0,6456
Smi W 99	98	0,0507	0,0432	17,36	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1280	0,6610	0,6610	0,00	0,6213	0,7953
Snai	17789	9,187	8,450	8,72	1,904	9,187
Snia	2031	1,049	0,9953	5,40	0,9559	1,463
Snia R	2027	1,047	1,005	4,18	0,9240	1,468
Snia Rnc	1528	0,7889	0,7564	4,30	0,7200	0,9805
Sogefi	4450	2,298	2,267	1,37	2,086	2,598
Sol	3809	1,967	1,959	0,41	1,926	2,555
Sondel	5530	2,856	2,867	-0,38	2,837	4,126
Sopaf	1421	0,7341	0,6692	9,70	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1047	0,5406	0,5078	6,46	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5627	2,906	2,828	2,76	2,785	4,018
Stayer	1586	0,8191	0,8264	-0,88	0,6420	1,052
Stefanel	3119	1,611	1,564	3,01	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	227531	117,51	109,40	7,41	34,71	117,51
Targetti Sankey	8330	4,302	3,903	10,22	2,743	4,302
Tecnost	4486	2,317	2,234	3,72	0,4251	5,635
Teknecomp	1461	0,7543	0,7670	-1,66	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	926	0,4780	0,4621	3,44	0,4340	0,5818
Telecom Italia	20441	10,557	10,129	4,23	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10291	5,315	5,212	1,98	4,419	6,593
Terme Acqui	1524	0,7872	0,7966	-1,18	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1162	0,6000	0,6000	0,00	0,5355	0,9949
Tim	13767	7,110	6,972	1,98	5,130	7,150
Tim Rnc	7015	3,623	3,563	1,68	2,991	4,351
Toro	21601	11,156	11,135	0,19	11,118	14,517
Toro Priv	16731	8,641	8,263	4,57	6,541	9,616
Toro Rnc	16238	8,386	8,245	1,71	6,191	9,599
Toro W	7307	3,774	3,868	-2,93	3,774	8,645
Trevi	4591	2,371	2,289	3,58	2,250	2,792
Unicredito	8841	4,566	4,513	1,17	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5892	3,043	3,049	-0,20	3,024	4,092
Unim	941	0,4859	0,4862	-0,06	0,3634	0,5035
Unipol	7189	3,713	3,712	0,03	2,985	4,447
Unipol Priv	3836	1,981	1,988	-0,35	1,945	2,760
Vemer Elettronica	5207	2,689	2,720	-1,14	2,372	2,967
Vianini Ind	1452	0,7500	0,7510	-0,13	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3030	1,565	1,580	-0,95	1,565	2,036
Vittoria Ass	8067	4,166	4,149	0,41	3,710	4,674
Volkswagen	94083	48,59	48,57	0,04	48,57	77,30
Zignago	16664	8,606	8,740	-1,53	7,398	10,420
Zucchi	12470	6,440	6,526	-1,32	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8055	4,160	4,120	0,97	4,012	4,840
Zucchini	14203	7,335	7,256	1,09	4,319	7,853
DIRITTI						
Gemina Sott. Az Ord	1	0,0005	0,0005	0,00	0,0005	0,0277

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	188186	97,19	76,81	26,53	37,91	97,19
Poligrafica S.Faustino	283818	146,58	111,84	31,06	41,53	146,58
Prima Industrie	193240	99,80	75,04	33,00	30,05	99,80
Tecnodiffusione Italia	210976	108,96	79,91	36,35	36,78	108,96
Tiscali	358791	185,30	180,07	2,90	65,11	185,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,319	14172
Alboino Re	5,765	11163
Alpi Az.	8,470	16400
Apulia Az.	11,469	22207
Arca Az It.	20,343	39390
Aureo Previdenza	20,304	39314
Azimut Crescita It	19,432	37626
Bim Az. It	5,302	10266
Blue Cis	9,640	18666
Bn Azioni It.	11,792	22832
Bpb Tiziano	15,951	30885
Capitalgest It.	17,580	34040
Carif Az It.	9,910	19188
Centrale Capital	26,220	50769
Centrale It.	15,213	29456
Cisalpino Indice	13,975	27059
Cliam Azioni It.	9,191	17796
Comit Az.	13,857	26831
Consultinvest Az.	10,663	20646
Cr Suisse Az. It	12,656	24505
Ducato Az It.	12,918	25013
Effe Az. It.	6,442	12473
Epta Azioni It.	13,258	25671
Eurom Az It.	18,729	36264
F&f Gest It.	21,024	40708
F&f Lag Az It	24,848	48112
F&f Select It.	12,231	23683
Fondersel It.	16,141	31253
Fondersel P M I	11,415	22103
Fondicri Selez It.	21,087	40830
Fondinvest Pza Affari	19,100	36983
Fonditalia Eq It.	11,759	22769
G4 Az. It	6,640	12857
G4 Blue Chips It	5,481	10613
G4 Small Caps	6,624	12826
Galileo	16,285	31532
Genercomit Azioni It	11,844	22933
Genercomit Capital	13,717	26560
Gepocapital	17,219	33341
Gesfimi It.	13,678	26484
Gesticredit Borsitalia	15,556	30121
Gesticredit Crescita	12,763	24713
Gestielle A	12,901	24980
Gestifondi Az It.	14,551	28175
Gestnord P Affari	10,883	21072
Grifoglobal	10,831	20972
Imi It.	20,851	40373
Ing Az.	20,531	39754
Interf Equity It.	9,140	17698
Investire Az.	18,150	35143
Italfortune Cat A	88,270	170915
Italy Stock Manag	13,120	25404
Mediceo Indice It.	8,385	16236
Mida Az.	19,094	36971
Oasi Az. It	11,528	22321
Oasi Crescita Azion	12,524	24250
Oasi Ital Eq Risk	16,546	32038
Oltremare Azion	13,269	25692
Optima Azion	5,755	11143
Padano Indice It.	12,386	23983
Performance Az It.	11,008	21314
Prime It.	18,392	35612
Primecapital	49,909	96637
Primeclub Az It.	17,807	34479
Quadrif Blue Chips	6,204	12013
Ras Capital	19,527	37810
Ras Piazza Affari	7,964	15420
Risp It Crescita	13,556	26248
Roloitaly	11,264	21810
Rom It.N Index	13,386	25919
Romagest Az. It.	31,120	60257
Rsa Small Cap	12,497	24198
Sanpaolo Aldebaran It	18,865	36528
Sanpaolo Az It.	9,155	17727
Sanpaolo Azioni	20,483	39661
Symphonia C Az It.	10,055	19469
Venetoblue	16,549	32043
Venetoventure	13,999	27106
Zecchino	11,781	22811
Zenit Az.	11,846	22937
Zeta Az.	18,814	36429
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,103	27307
Aureo E.M.U	14,385	27853
Cisalpino Az.	20,862	40394
Cliam Sestante	9,838	19049
Comit Plus	13,333	25816
Fonditalia Eq Eur.	11,969	23175
G4 Eurostoxx	5,673	10984
Geode Euro Equity	5,471	10593
Gesticredit Privatiz	9,457	18311
Interf Eq Eur.	8,106	15695
Mida Az. Euro	6,141	11891
Rom Brit Index Gbp	8,270	-
Rom Fr Index	716,304	1386958
Rom German Index	582,960	1128768
Rsa Az.	13,904	26922
Sanpaolo Junior	22,848	44240
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,649	24492
Astese Euroazioni	6,490	12566
Azimut Eur.	13,730	26585
Bn Azioni Eur.	10,734	20784
Capitalgest Eur.	7,946	15386
Carif Az Eur.	8,315	16100
Centrale Em Eur.	6,870	13302
Centrale Eur.	27,658	53553
Centrale Pmi Eur.	10,000	19363
Ducato Az Eur.	9,975	19314
Epta Selez Eur.	6,614	12806
Euro Az.	7,367	14265
Eurom Eur. E F	18,719	36245
Europa 2000	19,503	37763
F&f Potenziale Eur.	8,975	17378
F&f Select Eur.	21,954	42509
Fondersel Eur.	15,979	30940
Fondicri Selez Eur.	7,986	15463
Fondinvest Eur.	18,682	36173
Fondinvest Svil Eur.	7,225	13990
Fonditalia Eq Britain	11,232	21748
Genercomit Eur.	23,078	44685
Genercomit Euro Top	5,147	9966
Gesfimi Eur.	13,816	26752
Gesticredit Euroaz	19,404	37571
Gestielle Eur.	15,634	30272
Gestnord Eur.	11,840	22925
Imi Eur.	21,332	41305
Ing Eur.	21,019	40698
Interf Equity Britain	6,809	13184
Investire Eur.	15,495	30003
Mc Eu Az Eur.	5,345	10349
Mediceo Medit.	14,815	28686
Mediceo Nord Eur.	8,410	16284
Phenixfund Top	14,746	28552
Prime Merrill Eur.	23,230	44980
Putnam Eur. Equity	9,971	19307
Quadrif Azion	16,468	31886
Ras Eur. F.	19,626	38001
Ras Lux Equity Eur.	51,960	100609
Roloeuropa	11,484	22236
Rom British Index	13,063	25293
Rom Swiss Index	12,815	24813
Rom Swiss Index Chf	20,500	-
Romagest Az. Eur.	15,551	30111
Sanpaolo Eur.	11,518	22302
Zeta Eurostock	5,645	10930
Zetaswiss	23,087	44703
AZ. AMERICA		
America 2000	16,761	32454
Arca Az Amer.	25,630	49627
Azimut Amer.	14,091	27284
Bn Azioni Amer.	11,093	21479
Capitalgest Amer.	12,196	23615
Carif Az Amer.	9,000	17426
Centrale Amer. Dlr	20,532	-
Centrale Amer. Lit	20,100	38919
Centrale Em Amer	7,996	15482
Ducato Az Amer.	6,901	13362
Epta Selez Amer.	7,177	13897
Eurom Amer. E F	22,683	43920
F&f Select Amer.	17,090	33091
Fondersel Amer.	16,078	31127
Fondicri Selez Amer.	8,644	16737
Fondinv Wall Street	7,400	14328
Fonditalia Eq Usa B C	14,779	28616
Fondoalto Amer. Az	6,869	13300
Genercom N Amer.	28,307	54810
Geode N Amer. Eq	5,631	10903
Gesfimi Americhe	12,066	23363
Gesticredit Amer.	11,567	22397
Gestielle Amer.	16,559	32063
Gestnord Amer.	22,064	42722
Gestnord Amer. $	22,538	-
Imi West	25,705	49772
Ing Amer.	22,722	43996
Interf Eq Usa Blue C	8,597	16646
Interf Eq Usa Small Cap	6,232	12067
Investire Amer.	25,380	49143
Mediceo Amer.	11,875	22993
Optima Americhe	6,363	12320
Phenixfund	17,408	33707
Prime Merrill Amer.	22,371	43316
Putnam Usa Eq Dlr	10,249	-
Putnam Usa Equity	10,033	19427
Putnam Usa Opport	10,066	19490
Putnam Usa Opport $	10,282	-
Ras Amer. F.	21,936	42474
Roloamerica	14,471	28020
Rom N Am Index	25,247	48885
Rom N Am Index Dus	25,790	-
Romagest Az. N. Am.	18,982	36754
Sanpaolo Amer.	13,933	26978
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,385	16236
Azimut Pacif.	8,793	17026
Bn Azioni Asia	12,279	23775
Capitalgest Pacif.	7,207	13955
Carif Az Asia	5,546	10739
Centrale Em Asia	7,404	14336
Centrale Em Asia Dlr	7,563	-
Centrale Giap.	6,428	12446
Centrale Giap. Yen	685,353	-
Cliam Fenice	10,071	19500
Ducato Az Asia	4,565	8839
Ducato Az Giap.	6,270	12140
Epta Selez Pacif.	10,077	19512
Eurom Tiger Far East	10,312	19967
F&f Select Pacif.	9,391	18184
Fondersel Oriente	7,532	14584
Fondicri Selez Or	6,632	12841
Fondinvest Pacif.	7,377	14284
Fondinvest Sol Lev	9,555	18501
Fonditalia Eq Jap.	5,112	9898
Fondoalto Pacif. Az	6,008	11633
Genercomit Pacif.	7,721	14950
Geode Pacific Equity	7,642	14797
Gepopacifico	6,048	11711
Gesfimi Pacif.	6,658	12892
Gesticredit Far East	6,827	13219
Gestielle Far East	8,495	16449
Gestnord Far East	9,996	19355
Gestnord Far East Yen	1065,774	-
Imi East	8,708	16861
Ing Asia	6,297	12193
Interf Eq Jap.	5,875	11376
Investire Pacif.	9,550	18491
Mediceo Asia	4,277	8281
Mediceo Giap.	7,397	14323
Oriente 2000	11,458	22186
Prime Merrill Pacif.	20,062	38845
Putnam Pacific Eq $	7,326	-
Putnam Pacific Equity	7,172	13887
Ras Far East F.	8,193	15864
Rolooriente	8,207	15891
Rom Pacific Index	0,853	1652
Rom Pacific Index Yen	91,000	-
Romagest Az. Pac.	7,073	13695
Sanpaolo Pacific	8,297	16065
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,308	10278
Carif Paesi Emerg	5,354	10367
Ducato Az P Emerg.	4,279	8285
Epta Merc Emerg	7,825	15151
Eurom Emerg Mk E F	5,101	9877
F&f Select Nuovi Mercati	5,631	10903
Fondicri Alto Pot	10,656	20633
Fondinvest Amer. Lat	6,735	13041
Fondinvest Paesi Emer	8,347	16162
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,852	7459
Geode P Emerg.	6,079	11771
Gesticredit Merc Em	5,536	10719
Gestielle Em Mkt	8,268	16009
Gestnord P Emerg.	6,650	12876
Ing Emerg M Equity	5,682	11002
Interf Eq Em Markets Asi	5,489	10628
Investire Paesi Emerg.	5,759	11151
Mediceo Amer. Latina	5,747	11128
Prime Emerging Mk	8,302	16075
Putnam Em Market	5,053	9784
Putnam Em Market $	5,162	-
Ras Em. Mkts Equity	5,605	10853
Roloemergenti	7,154	13852
Rsa Em Mkt	6,882	13325
Sanpaolo Ec Emerg.	6,598	12776
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,483	18362
Arca 27	17,712	34295
Aureo Global	13,511	26161
Azimut Borse Int.	14,121	27342
Bim Az. Glob	5,478	10607
Bn Azioni Int.	15,411	29840
Bpb Rubens	11,252	21787
Carif Ariete	15,820	30632
Carif Carige Az	8,810	17059
Carif M Graecia Az	7,725	14958
Centrale GB Blue Chips	13,234	25625
Centrale Global	20,128	38973
Cliam Sirio	10,912	21129
Cr Suisse Az Int	10,470	20273
Ducato Az Imm Attivo	5,731	11097
Ducato Az Int.	34,430	66666
Eptainternational	17,725	34320
Eurom Blue Chips	16,597	32136
Eurom Growth E F	9,125	17668
F&f Gest Int.	20,662	40007
F&f Lag Az Int	17,976	34806
F&f Top50 Int	8,153	15786
Fideuram Az.	17,496	33877
Fondicri Int.	23,431	45369
Fondinvest World	16,820	32568
Fonditalia Global	122,697	237575
Fondo Trading	12,209	23640
Fondoalto Int. Az	5,690	11017
Galileo Int.	15,450	29915
Genercomit Int.	21,663	41945
Geode	16,010	31000
Gepoalimentari Farmac	5,389	10435
Gepobancario Assicur	5,044	9767
Gepobluechips	8,351	16170
Gepoenergia	5,300	10262
Gesfimi Glob.	24,573	47580
Gesfimi Innovaz	13,038	25245
Gesticredit Az.	19,111	37004
Gestielle B	14,917	28883
Gestielle I	14,535	28144
Gestifondi Az Int	15,597	30200
Grifoglobal Int	8,429	16321
Ing Indice Glob.	17,762	34392
Intern Stock Manag	16,902	32727
International Securities	93,444	180933
Investire Int.	14,558	28188
Italfortune Cat B	33,410	64691
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,184	11974
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,509	10667
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,668	10975
Oltremare Stock	12,266	23750
Optima Int.	7,083	13715
Padano Eq Intern	5,839	11306
Performance Az Estero	13,810	26740
Prime Global	21,387	41411
Primeclub Az Int	10,859	21026
Putnam Global Eq Dlr	11,837	-
Putnam Global Equity	11,588	22437
Ras Blue Chips	5,000	9681
Ras Global Fund	17,292	33482
Risp Az. Top 100	17,701	34274
Risp It Borse Int	22,511	43587
Rolotrend	13,586	26306
Rom Univ Index	50,840	98440
Romagest Az. Inter.	12,465	24136
Romagest Profilo Dinamic	5,833	11294
Rsa Equity	7,416	14359
Sanpaolo International	18,094	35035
Sofid Sim Blue Chips	7,677	14865
Spazio Az Glob.	5,397	10450
Symphonia C Az Glob	10,746	20807
Tallero	9,851	19074
Zetastock	19,382	37529
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,979	15449
Aureo Multiazioni	10,566	20459
Azimut Consumer	5,293	10249
Azimut Energy	4,962	9608
Azimut Generation	5,431	10516
Azimut Multi Media	6,688	12950
Azimut Real Estate	4,717	9133
Bn Commodities	10,609	20542
Bn Energy & Utilities	10,094	19545
Bn Fashion	10,234	19816
Bn Food	9,862	19095
Bn Iniziativa Sud	10,363	20066
Bn New Listing	11,278	21837
Bn Property Stocks	9,400	18201
Capital It.	82,490	159723
Capitalgest Small Cap	5,472	10595
Carif Atlante	15,518	30047
Carif Benessere	6,603	12785
Carif Beni Di Consumo	7,185	13912
Carif Delta	25,899	50147
Carif Energ Mat Prime	7,129	13804
Carif Finanza	7,009	13571
Carif Tecnol Avanzate	9,164	17744
Centrale Az Imm Int	4,829	9350
Cristof Colombo	17,707	34286
Eurom Green E F	10,715	20747
Eurom Hi-tech E F	23,041	44614
Eurom Risk Fund	28,309	54814
F&f Select Germ.	11,539	22343
Ferdin Magellano	7,478	14479
Fondinvest Servizi	18,952	36696
Geode Ris Naturali	4,575	8858
Gesticredit Pharm	13,877	26870
Gestielle World Comm	12,337	23888
Gestnord Ambiente	6,737	13045
Gestnord Banking	11,247	21777
Gestnord Tempo Libero	5,584	10812
Ing Global Brand Names	5,574	10793
Ing I T Fund	12,734	24656
Ing Iniziativa	20,846	40363
Ing Internet	9,562	18515
Ing Olanda	14,937	28922
Ing Qualita' Della Vita	5,450	10553
Italfortune Cat F	7,140	13825
Oasi Francoforte	11,902	23045
Oasi Londra	7,840	15180
Oasi New York	12,603	24403
Oasi Paniere Borse	9,460	18317
Oasi Parigi	15,730	30458
Oasi Tokyo	8,666	16780
Prime Special	19,858	38450
Putnam Int Opport	7,038	13627
Putnam Int Opport ($)	7,189	-
Ras Advanced Services	5,000	9681
Ras Cons Goods	7,030	13612
Ras Energy	6,470	12528
Ras Financial Serv.	5,571	10787
Ras High Tech	5,000	9681
Ras Indiv Care	7,465	14454
Ras Luxury	5,457	10566
Ras Multimedia	10,949	21200
Ras Research	5,000	9681
Sanpaolo Az Int Etico	10,392	20122
Sanpaolo Finance	24,881	48176
Sanpaolo High Tech	11,234	21752
Sanpaolo Industrial	17,735	34340
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,702	34276
Spazio Euro.Nm	5,441	10535
Zeta Medium Cap	5,691	11019
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,374	23959
Arca Bb	29,437	56998
Arca Te	14,979	29003
Armonia	12,617	24430
Aureo	24,412	47268
Azimut Bil.	17,482	33850
Azimut Bil. Int	6,300	12199
Bim Bilanciato	18,914	36623
Bn Bil.	9,303	18013
Capitalcredit	15,152	29338
Capitalgest Bil	21,380	41397
Carif Blue Chips	9,860	19092
Carif Libra	30,680	59405
Cisalpino Bil.	20,632	39949
Ducato Bil Gobale	5,458	10568
Ducato Crescita Glob	5,710	11056
Ducato Redd. Glob	5,366	10390
Eptacapital	13,768	26659
Eurom Capitalfit	23,971	46414
F&f Eurorisparmio	19,207	37190
F&f Prof.	52,954	102533
Fideuram Performance	12,238	23696
Fondersel	42,983	83227
Fondicri Bil	13,115	25394
Fondinvest Futuro	22,379	43332
Fondo Centrale	19,598	37947
Genercomit	27,664	53565
Genercomit Espans	7,507	14536
Geporeinvest	15,042	29125
Gepoworld	11,873	22989
Gesfimi Int.	13,043	25255
Gesticredit Finanza	16,099	31172
Grifocapital	16,494	31937
Imi Capital	30,330	58727
Imindustria	13,885	26885
Ing Portfolio	28,515	55213
Interf Global	62,253	120539
Investire Bil.	14,111	27323
Nagracapital	19,890	38512
Nordcapital	13,942	26995
Nordmix	14,023	27152
Oasi Fin Pers 15	5,482	10615
Oasi Fin Pers 25	5,747	11128
Oasi Finanza Personale 3	5,303	10268
Padano Equilibrio	5,244	10154
Primerend	26,712	51722
Quadrif Int	10,562	20451
Ras Bil.	24,924	48260
Ras Multi F.	12,933	25042
Rolointernational	13,466	26074
Rolomix	12,987	25146
Romagest Profilo Attivo	5,505	10659
Romagest Profilo Moderat	10,060	19479
Sanpaolo Soluz 3	6,180	11966
Sanpaolo Soluz 4	5,840	11308
Sanpaolo Soluz 5	25,316	49019
Spazio Bil It	5,863	11352
Symphonia C Patr Glob	5,274	10212
Venetocapital	13,375	25898
Visconteo	26,149	50632
Zeta Bil.	19,021	36830
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,608	10859
Alto Obbl.	6,484	12555
Arca Obbl Eur.	6,243	12088
Bn Previdenza	12,541	24283
Bpb Tiepolo	6,566	12714
Carif Str Currencies	7,154	13852
Cliam Regolo	6,164	11935
Cooperroma Obbl	5,397	10450
Cr Trieste Obbl	6,076	11765
Ducato Redd. It.	17,795	34456
Euro Obbl.	5,949	11519
Fondicri Roma C Mundi	8,154	15788
Fondimpiego	14,937	28922
Fondo Genovese	8,035	15558
Genercomit Rend.	6,482	12551
Genercomit Risparmio	5,044	9767
Geode Global Bond	4,971	9625
Gepobondeuro	5,057	9792
Gestielle M	8,846	17128
Ginevra Obbl	7,272	14081
Grifobond	6,190	11986
Griforend	7,583	14683
Investire Obbl	18,573	35962
Liradoro	7,611	14737
Mediceo Redd.	7,361	14253
Nagrarend	8,040	15568
Nordfondo Etico	4,993	9668
Primecash	5,886	11397
Quadrif Conv Bond	8,146	15773
Ras Long Term Bond	5,089	9854
Rendicredit	6,976	13507
Rologest	14,679	28423
Romagest Profilo Prudent	5,159	9989
Sanpaolo Soluz 2	5,730	11095
Sforzesco	7,591	14698
Spazio Obblig	5,341	10342
Symphonia C Patr Gl Redd	5,012	9705
Venetorend	12,567	24333
Zenit Obblig	6,177	11960
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,660	10959
Arca Bt	6,981	13517
Arca Mm	10,995	21289
Astese Mon.	5,338	10336
Aureo Mon.	5,485	10620
Azimut Solidity	6,261	12123
Bim Obblig Br Term	5,034	9747
Bn Euromon.	9,666	18716
Bn Redd.	6,122	11854
Capitalgest Moneta	8,369	16205
Carif Carige Mon	8,935	17301
Carif Euro Piu'	12,003	23241
Carif M Graecia Mon	7,525	14570
Centrale Cash Euro	6,966	13488
Centrale Tasso Var	5,585	10814
Cisalpino Cash	7,118	13782
Cliam Liquidita'	6,726	13023
Comit Redd.	6,175	11956
Cr Cento Valore	5,324	10309
Cr Suisse Mon It	6,255	12111
Epta Tv	5,593	10830
Eurom Liquidita'	5,809	11248
Eurom Rendifit	6,566	12714
F&f Euromon.	7,355	14241
F&f Lag Mon Euro	6,566	12714
F&f Moneta	5,625	10892
F&f Riserva Euro	6,634	12845
Fideuram Security	7,879	15256
Fondersel Redd.	10,851	21010
Fondicri Ind Plus	7,783	15070
Fondicri Mon.	11,362	22000
Fonditalia Euro Cmcy	6,368	12330
Genercom Br Termine	5,981	11581
Genercomit Monet	10,500	20331
Gepocash	5,787	11205
Gesfimi Mon.	9,387	18176
Gesfimi Tesoreria	5,208	10084
Gesticredit Monete	11,006	21311
Gestielle Bt Euro	5,936	11494
Gestifondi Mon.	7,992	15475
Grifocash	5,872	11370
Imi 2000	13,970	27050
Ing Eurobond	7,109	13765
Interf Bond Uk	5,117	9908
Interf Euro Cmcy	5,367	10392
Investire Euro Bt	5,676	10990
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,455	10562
Marengo	6,831	13227
Mc Eb Obbl Breve Term	5,023	9726
Mediceo Mon Eur.	5,941	11503
Mediceo Mon.	6,846	13256
Nordfondo Cash	7,116	13778
Oasi Famiglia	5,977	11573
Oasi Mon. It	7,582	14681
Oltremare Mon.	6,374	12342
Optima Redd.	5,180	10030
Padano Mon	5,699	11035
Passadore Mon	5,480	10611
Performance Cedola	5,314	10289
Performance Mon 12	8,126	15734
Perseo Rend.	5,454	10560
Personal Cedola	5,153	9978
Personalfondo Mon	11,248	21779
Phenixfund 2	13,257	25669
Prime Mon. Euro	12,901	24980
Quadrif Mon	5,451	10555
Ras Cash	5,497	10644
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,460	105449
Ras Mon.	12,450	24107
Risp It Corrente	10,745	20805
Rolomoney	8,776	16993
Rom Euro Short T	199,603	386485
Rom Fr Short T	179,140	346863
Rom German Bonds	126,079	244123
Rom German Sh Term	176,989	342698
Romagest Mon.	10,507	20344
Rsa Mon.	5,962	11544
Sanpaolo Cash	7,616	14747
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,939	11500
Sanpaolo Soluz 1	5,136	9945
Siciliondo Mon	7,225	13990
Soleil Cis	5,645	10930
Spazio Mon.	5,370	10398
Teodorico Monet	5,660	10959
Venetocash	10,196	19742
Zenit Mon.	5,947	11515
Zeta Mon.	6,604	12787
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,297	10256
Apulia Obbl.	5,829	11287
Arca Rr	7,114	13775
Astese Obblig	5,133	9939
Azimut Fixed Rate	7,287	14110
Bn Euroblig	5,611	10864
Brianza Redd.	5,417	10489
Capitalgest B Euro	7,771	15047
Carif Ala	7,842	15184
Carif Carige Obbl	7,954	15401
Carif Euro Obblig.	5,335	10330
Centrale Bond Euro	5,823	11275
Centrale Long Bond Euro	6,433	12456
Centrale Redd.	15,962	30907
Centrale Tasso Fisso	6,406	12404
Cisalpino Cedola	5,471	10593
Cliam Obbl It.	6,041	11697
Comit It.N Corp B	4,983	9648
Consultinvest Redd.	6,107	11825
Cr Suiss Obbl It	6,362	12319
Ducato Ob Euro 2000	5,656	10952
Effe Obbl It.	5,542	10731
Epta Lt	6,136	11881
Epta Mt	5,762	11157
Eptabond	16,447	31846
Eurom N Eur Bond	5,879	11383
Eurom Redd.	11,137	21564
F&f Eurobond	5,834	11296
F&f Euroreddito	9,942	19250
F&f Lag Obbl Euro	14,087	27276
Fondersel Euro	5,582	10808
Fonditalia Euro B L T	4,526	8764
Fonditalia Euro B Short	5,925	11472
Fonditalia Euro Bond M T	7,406	14340
G4 Obbl. It	5,162	9995
Garden Cis	5,582	10808
Genercomit Redd Fisso	5,020	9720
Geode Euro Bond	4,842	9375
Geporend	5,607	10857
Gesfimi Govt Bond Eur	5,114	9902
Gesfimi Risparmio	6,490	12566
Gesticredit Cedole	5,842	11312
Imi Rend	8,348	16164
Ing Redd.	13,825	26769
Interf Euro B S T	5,231	10129
Interf Euro Bond L T	5,154	9980
Interf Euro Bond M T	5,571	10787
Investire Euro Bond	5,032	9743
Italfortune Cat D	12,140	23506
Italmoney	6,621	12820
Italy Bond Manag	6,621	12820
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,142	9956
Mc Om Obbl Medio Term	5,075	9827
Mida Obbl.	13,224	25605
Mida Obbl. Euro Rating	4,868	9426
Nordfondo	12,657	24507
Oasi Btp Risk	9,636	18658
Oasi Euro	5,253	10171
Oasi Obbl It.	10,370	20079
Oltremare Obbl	6,664	12903
Optima Obblig	5,074	9825
Padano Obbl	7,352	14235
Perf Obbl Euro	7,679	14869
Personal Euro	9,144	17705
Personal It.	7,034	13620
Pitagora	9,325	18056
Prime Bond Euro	7,029	13610
Primeclub Obbl Euro	13,658	26446
Quadrif Risparmio	5,444	10541
Ras Cedola	6,362	12319
Ras Obbl.	22,677	43909
Rolorendita	5,082	9840
Rom Euro Bonds	11,360	21996
Romagest Euro Bond	6,849	13262
Rsa Obbl.	11,710	22674
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,353	18110
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,312	10285
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,792	11215
Zeta Obbl.	13,332	25814
Zeta Redd.	5,864	11354
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,940	28928
Azimut Redd. Euro	11,454	22178
Cisalpino Redd.	11,193	21673
Cliam Orione	5,449	10551
Cliam Pegaso	5,467	10586
Epta Eur.	5,344	10347
Euromoney	6,902	13364
Fondicri 1	6,481	12549
Genercomit Eurobond	6,128	11865
Gestielle Liquidita'	10,781	20875
Nordfondo Eur.	6,398	12388
Personal Convergenza	6,329	12255
Putnam Eur Sh Term	5,325	10311
Quadrif Obbl	12,688	24567
Ras Lux Bond Eur.	42,060	81440
Rom British Bond Gbp	12,240	-
Rom British Bonds	19,333	37434
Rom British Short T	36,535	70742
Symphonia C Obbl Area Eu	6,354	12303
Venetopay	5,407	10469
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,112	13771
Azimut Redd Usa	5,084	9844
Capitalgest B Dlr	6,166	11939
Carif Dlr Obbl	7,172	13887
Carif Dlr Obbl Usd	7,326	-
Centrale B Amer. $	12,482	-
Centrale Cash Dlr	12,255	-
Columbus Int B	7,752	15010
Columbus Int B Dlr	7,919	-
Ducato Obbl Dlr	6,396	12384
Eurom N Am Bond	7,331	14195
F&f Ris Dol $	6,237	-
F&f Ris Doll.	6,106	11823
Fondersel Dollaro	7,433	14392
Fonditalia Bond Usa	7,004	13562
Genercomit Am Bond	6,913	13385
Genercomit Am Dlr	7,062	-
Geode N Amer. Bond	5,090	9856
Gepobond Dlr	6,134	11877
Gepobond Dlr $	6,266	-
Gestielle Cash Dol	5,565	10775
Interf Bond Usa	6,038	11691
Investire N.Amer. Bond	5,203	10074
Mediceo Mon Amer.	6,690	12954
Nordfondo Area Doll	12,114	23456
Nordfondo Area Doll $	12,374	-
Oasi Doll.	6,414	12419
Personaldollaro $	12,713	-
Prime Bond Doll.	5,679	10996
Putnam Usa Bond	5,587	10818
Putnam Usa Bond $	5,707	-
Ras Us Bond F.	5,205	10078
Rom N Am B Dus	22,650	-
Rom N Am Bonds	22,173	42933
Rom N Am S T	56,055	108538
Rom N Am S T Dus	57,260	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,916	11455
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,876	11378
Eurom Yen Bond	10,202	19754
Fonditalia B Jap.	4,767	9230
Interf Bond Jap.	6,214	12032
Investire Pacific Bond	5,220	10107
Oasi Yen	5,205	10078
Personal Yen	939,109	-
Rom Pacific Bonds	1,913	3704
Rom Pacific Bonds Y	204,000	-
Rom Pacific S T	4,371	8463
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,511	12607
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,276	12152
Capitalgest B Em Mkt	5,802	11234
Carif High Yield	6,080	11734
Centrale Em Bond	5,600	10843
Ducato Obbl P Emerg	6,402	12396
Epta High Yield	5,370	10398
F&f Em Markt Bond	5,637	10915
Fondicri Bond Plus	5,012	9705
Geode Bond Eme Mk	5,389	10435
Gepobond Paesi Em	5,319	10299
Gestielle Bt Emer Mkt	5,973	11565
Ing Emerg Market	10,487	20306
Investire Emerg Bond	12,066	23363
Nordfondo Emerg Bond	5,220	10107
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,030	19421
Aureo Bond	7,054	13658
Azimut Rend. Int.	7,187	13916
Bim Obbl Glob.	4,983	9648
Bn Obbl Int.	6,686	12946
Bpb Rembrandt	6,815	13196
Carif Bond	7,308	14150
Carif M Graecia Obbl	5,648	10936
Centrale Money	11,831	22908
Cliam Obbl Est.	7,678	14867
Comit Corporate Bond	4,975	9633
Comit Obbl Est	6,097	11805
Cr Suisse Obbl Int	6,645	12867
Ducato Redd. Int	7,413	14354
Epta 92	10,213	19775
Eurom Intern Bond	7,701	14911
F&f Lag Obbl Int	9,728	18836
F&f Redd Int.	6,486	12559
Fondersel Int	11,089	21471
Fondicri Primary B	9,378	18158
Fondoalto Int. Obbl	5,215	10098
Genercomit Obbl Est	6,225	12053
Gepobond	7,021	13595
Gesfimi Pianeta	6,791	13149
Gesticredit Glob Rend	9,833	19039
Gestielle Bond	8,944	17318
Gestielle Bt Ocse	6,166	11939
Gestifondi Obbl Int	7,312	14158
Gestivita	6,944	13445
Imi Bond	12,614	24424
Ing Bond	13,078	25323
Intermoney	7,312	14158
Intern Bond Manag	6,397	12386
Investire Global Bond	7,763	15031
Italfortune Cat C	12,540	24281
Mida Obbl Int.	10,014	19390
Nordfondo Global	11,021	21340
Oasi Bond Risk	8,334	16137
Oasi Obbl Intern	9,760	18898
Oltremare Bond	6,637	12851
Optima Ob H Yield	5,007	9695
Padano Bond	7,592	14700
Perf Obbl Estero	7,717	14942
Personal Bond	6,567	12715
Pitagora Int	7,146	13837
Primebond	12,106	23440
Primeclub Obbl Int	6,575	12731
Putnam Global Bond	7,012	13577
Putnam Global Bond $	7,163	-
Ras Bond F.	13,233	25623
Rolobonds	7,868	15235
Romagest Obbl. Inter.	11,995	23226
Rsa Bond	7,027	13606
Sanpaolo Bonds	6,311	12220
Scudo	6,450	12489
Sofid Sim Bonds	5,727	11089
Spazio Obbl Glob	5,071	9819
Zenit Bond	5,830	11288
Zetabond	12,923	25022
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,381	25909
Aureo Gestiob	8,374	16214
Azimut Float Rate	6,257	12115
Azimut Protezione	5,884	11393
Azimut Trend Tassi	6,575	12731
Bn Obblig Alti Rend	9,999	19361
Bn Valuta Forte	11,249	-
Capitalgest Bond Corp	5,033	9745
Cooperroma Mon	5,323	10307
Ducato Redd. Impresa	5,108	9890
Gesfimi Corp Bond Eur	5,115	9904
Gestielle Global Conv	5,420	10495
Gestielle High Risk Bond	5,323	10307
Oasi 3 Mesi	5,922	11467
Oasi Fr Svizzeri	4,584	8876
Oasi Gest Liquidita'	6,565	12712
Oasi Obbl Glob.	10,726	20768
Oasi Previdenza Int	6,573	12727
Personal Franco	9,787	-
Personal High Yield	10,507	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,940	-
Ras Spread F.	5,074	9825
Risp it. Redd.	14,000	27108
Rom Brit Short T Gbp	23,130	-
Rom Em Mkts Bonds	10,103	19562
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,320	-
Rom Euro Corp Bonds	5,000	9681
Rom Fr Bonds	94,207	182410
Rom N.Am Corp Bonds	4,934	9554
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,040	-
Romagest Profilo Conserv	4,993	9666
Sanpaolo Bond H Yield	5,261	10187
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,166	10003
Sanpaolo Ob Est Etico	5,585	10814
Sanpaolo Ob Etico	5,199	10067
Sanpaolo Vega Coupon	6,193	11991
Spazio Corp. Bond	5,010	9701
Symphonia C Mon.	5,720	11075
Vasco De Gama	10,828	20966
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,091	19539
Azimut Liquidita'	5,310	10282
Bn Liquidita'	5,615	10872
Bnl Cash	17,864	34590
Bnl Mon.	8,205	15887
Carif Tesoreria	6,087	11786
Cash Romagest	5,006	9693
Centrale C Corrente	8,089	15662
Cliam Cash Imprese	5,630	10901
Ducato Mon.	6,847	13258
Effe Mon. It.	5,439	10531
Eptamoney	11,190	21667
Euganeo	5,947	11515
Eurom Contovivo	9,705	18792
Eurom Tesoreria	9,011	17448
Fideuram Moneta	11,939	23117
Fondersel Cash	7,245	14028
Fondoforte	8,820	17078
Genercomit Tesoreria	5,035	9749
Gesticredit Cash M	6,694	12961
Ginevra Mon.	6,430	12450
Ing Eurocash	5,345	10349
Mida Mon.	9,904	19177
Mida Obbl Imprese	5,150	9972
Oasi Crescita Risp	6,656	12888
Oasi Tesor Imprese	6,552	12686
Performance Mon 3	5,750	11134
Perseo Mon.	5,945	11511
Personal Liquid	5,296	10254
Prime Liquidita'	5,229	10125
Risparmio It Mon	5,395	10446
Rolocash	6,731	13033
Sanpaolo Liquidita'	5,952	11525
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	14,961	28969
Azimut Trend It.	13,037	25243
Bn Opportunita'	7,805	15113
Bnl Trend	27,590	53422
Ducato Securpac	11,394	22062
F&f Lag Portfolio	5,975	11569
F&f Lag Portfolio 2	6,050	11714
F&f Lag Portfolio 3	6,725	13021
Fondattivo	12,623	24442
Fondersel Trend	9,819	19012
Fondinvest Opport	5,585	10814
Formula 1 Balanced	5,381	10419
Formula 1 Conservative	5,223	10113
Formula 1 High Risk	5,578	10801
Formula 1 Low Risk	5,202	10072
Formula 1 Risk	5,470	10591
Gestnord Trading	6,697	12967
Investilibero	7,075	13699
Oasi High Risk	11,163	21615
Performance Plus	5,756	11145
Quadrif Bil	19,021	36830
Ras Opportunities	5,214	10096
Rsa Free	6,690	12954
Sanpaolo High Risk	7,347	14226
Spazio Az.	6,706	12985
Zenit Target	9,387	18176
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6096,132	-
Ina Valute Est.	2153,665	-
Ing Ins Balanced	11428,803	-
Ing Ins Equity	12035,476	-
Ing Ins Global Equity	13508,130	-
Ing Ins Security	9679,805	-
Nuovo F. Ina Val Att	11197,476	-
Reale Cap Eur	10,511	20352
Reale Impr Emerg	12,178	23580
Reale Impr It	10,531	20391
Reale Impr Mondo	13,648	26426
Sai Libera Scelta A98	6,138	11885
Sai Libera Scelta O98	5,431	10516
Sai Quota	15,148	29331
Serena Blue Emerg Mkt	14,963	28972
Serena Green Glob Eq	15,278	29582
Serena Red Italia Eq	11,931	23102
Serena Y Eur. B	10,138	19630
Uln Far East	6,731	13033
Uln Int Bond	5,317	10295
Uln Int Equities	8,964	17357
Uln Midex	5,149	9970

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,450	99,450
BTP 1.1.2000 6%	100,190	100,180
BTP 15.2.2000 6%	100,550	100,550
BTP 1.4.2000 10,5%	102,000	102,050
BTP 15.5.2000 6%	101,130	101,140
BTP 15.7.2000 10,5%	104,150	104,140
BTP 15.9.2000 5,5%	101,420	101,420
BTP 1.11.2000 10,5%	105,920	105,990
BTP 15.1.2001 5%	101,250	101,270
BTP 1.2.2001 9,5%	106,340	106,400
BTP 1.3.2001 12,5%	109,760	109,880
BTP 15.4.2001 4,5%	100,630	100,690
BTP 1.5.2001 9,5%	107,490	107,560
BTP 1.6.2001 12%	111,010	111,070
BTP 1.7.2001 4,5%	100,600	100,680
BTP 1.7.2001 8,25%	106,320	106,390
BTP 1.9.2001 12%	112,650	112,810
BTP 1.11.2001 3,5%	98,870	98,930
BTP 1.9.2001 4%	99,810	99,890
BTP 15.9.2001 7,75%	106,120	106,260
BTP 1.1.2002 12%	114,930	115,050
BTP 1.1.2002 6,25%	103,890	103,960
BTP 15.2.2002 3%	97,280	97,380
BTP 1.3.2002 6,25%	104,090	104,200
BTP 15.4.2002 3%	97,080	97,220
BTP 15.5.2002 6,25%	104,350	104,420
BTP 1.5.2002 12%	117,020	117,240
BTP 15.6.2002 3%	96,720	96,860
BTP 1.9.2002 12%	118,930	119,100
BTP 1.9.2002 3,75%	98,340	98,500
BTP 15.9.2002 5,75%	103,270	103,400
BTP 1.1.2003 12%	120,840	121,000
BTP 15.2.2003 5%	101,120	101,380
BTP 1.3.2003 11,5%	120,180	120,500
BTP 1.5.2003 4,75%	100,350	100,580
BTP 1.6.2003 11%	119,900	120,300
BTP 15.7.2003 4,5%	99,390	99,650
BTP 1.8.2003 10%	117,500	117,800
BTP 1.10.2003 9%	114,600	114,900
BTP 1.10.2003 4%	97,430	97,700
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	113,520	113,800
BTP 1.2.2004 3,25%	94,070	94,390
BTP 1.4.2004 8,5%	114,000	114,360
BTP 15.4.2004 3,25%	93,720	94,050
BTP 15.7.2004 4%	96,650	96,940
BTP 1.8.2004 8,5%	114,700	115,000
BTP 1.1.2005 9,5%	119,900	120,280
BTP 1.4.2005 10,5%	125,100	125,600
BTP 1.9.2005 10,5%	126,700	127,010
BTP 1.2.2006 9,5%	122,800	123,100
BTP 1.7.2006 8,75%	119,600	119,960
BTP 1.11.2006 7,75%	114,550	114,850
BTP 1.2.2007 6,75%	108,650	109,000
BTP 1.7.2007 6,75%	108,850	109,290
BTP 1.11.2007 6%	104,250	104,670
BTP 1.5.2008 5%	97,920	98,270
BTP 1.5.2009 4,5%	94,100	94,580
BTP 1.11.2009 4,25%	91,710	92,160
BTP 1.11.2023 9%	137,030	137,990
BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 1.11.2026 7,25%	115,350	116,110
BTP 1.11.2027 6,5%	105,270	106,080
BTP 1.11.2029 5,25	90,290	91,140
CCT 1.1.2000 IND	99,560	99,560
CCT 1.2.2000 IND	99,850	99,850
CCT 1.3.2000 IND	99,940	99,930
CCT 1.5.2000 IND	100,110	100,120
CCT 1.6.2000 IND	100,370	100,390
CCT 1.8.2000 IND	100,450	100,470
CCT 1.10.2000 IND	100,280	100,260
CCT 1.9.2001 IND	100,740	100,250
CCT 1.1.2001 IND	100,430	100,420
CCT 1.4.2001 IND	100,460	100,460
CCT 1.8.2001 IND	100,530	100,480
CCT 1.10.2001 IND	100,580	100,580
CCT 1.12.2001 IND	100,630	100,620
CCT 1.2.2002 IND	100,570	100,580
CCT 1.4.2002 IND	100,550	100,540
CCT 1.6.2002 IND	100,810	100,810
CCT 1.8.2002 IND	100,860	100,850
CCT 1.10.2002 IND	100,840	100,850
CCT 1.11.2002 IND	101,080	101,060
CCT 1.12.2002 IND	101,040	101,040
CCT 1.1.2003 IND	100,840	100,780
CCT 1.2.2003 IND	101,020	101,020
CCT 1.4.2003 IND	101,030	101,000
CCT 1.5.2003 IND	101,290	101,280
CCT 1.7.2003 IND	101,140	101,170
CCT 1.9.2003 IND	101,220	101,220
CCT 1.11.2003 IND	100,310	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,230	100,250
CCT 1.1.2004 IND	100,310	100,330
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.5.2005	100,440	100,430
CCT 1.10.2005 IND	100,300	100,310
CCT 1.1.2006 IND	101,200	101,200
CCT 1.1.2006 2 IND	101,100	100,650
CCT 1.3.2006 IND	100,170	100,170
CCT 1.9.2004 IND	100,220	100,240
CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
CTZ 15.12.99	99,866	99,855
CTZ 16.3.2000	99,035	99,035
CTZ 28.4.2000	98,630	98,620
CTZ 31.5.2000	98,310	98,290
CTZ 31.7.2000 EM 99	97,700	97,641
CTZ 29.9.2000	97,100	97,035
CTZ 29.12.2000	96,150	96,025
CTZ 16.10.2000	96,850	96,870
CTZ 15.6.2001	95,805	95,810
CTZ 26.2.2001	95,290	95,300
CTZ 15.5.2001	94,385	94,400
CTZ 13.7.2001	93,670	93,720
CTZ 15.10.2001	92,600	92,670

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,50	33,50
B Pop Adriatico	9,000	8,900
Bca Pop Siracusa	14,800	14,800
Bca Pop Crema	90,70	91,90
Bca Pop .Emilia	82,50	82,00
Bca Pop Luino-Va	6,850	6,790
Bca Pop Sondrio	15,000	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6300	0,6300
Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
Elios Holding Milano	0,2720	0,2700
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,520	1,670
Frette	7,000	7,200
Ifis Priv	0,8100	0,8300
Italiana Ass.	7,800	7,900
Sicc	1,220	1,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	262,1	0,25
B P Comm Ind 99/2004 1	111,809	0,10
B Pop Intra 98-03 3%	110,8	-1,15
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	181	0,56
B Intesa 98/2003 Tv	220,717	-0,83
B Intesa Rnc 98/2003 T	153,995	-1,08
B P Bergamo 95/2000 Tv	140,789	-1,02
B P Bergamo 97/2004 Tv	120,886	-0,53
Bipop-carire 2003 7% C	920,333	4,58
B P Comm Ind 95/2001	214,39	1,37
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,396	-1,58
B P Milano 7% 94/2000	148	0,00
B P Milano 98-08 Pc	100,202	-1,34
7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	180,797	-1,40
B P Verona-sg E Sp 99/	94,8645	-0,50
Cr Valtellin 99/04 2%	105,461	-0,65
6,5 E.Romagna Cv02	259	0,19
Cr Artigiano 99/2004 T	110,99	0,04
Cr Fondiario 94-2001 6	109,408	-0,39
Sopaf 94/00 8%	100,87	0,85
Olivetti 98/2002 Tv	413,214	0,57
Pirelli & C 2,5% 2003	99,1086	-0,32
9,25 Saffa 01	105,1	-0,42
Sopaf 94/2000 5%	99,2875	-0,08
Medio-sai R 95/2002 6%	107,05	0,22
B Pop Emilia 94-99 6%	345,8	0,00
B P Emil. 94-99 5,75%	277,1	-0,32
Imi Cirio 95/2000 10%	106,77	-0,05

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

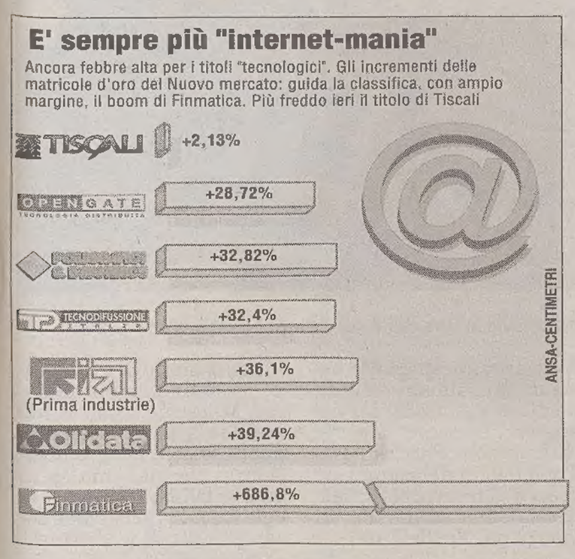
Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Nel giorno in cui l'euro perde colpi, i mercati del Vecchio Continente ingranano la quarta dopo le buone notizie sulla crescita di Eurolandia nel 2000

Corre l'Europa, internetmania a Piazza Affari

«Boom» di Finmatica che debutta con +692 per cento - Fiammata del Mibtel a quota +1,89 per cento



MILANO Proprio nel giorno in cui l'euro ha confermato una situazione di debolezza, a ridosso dei minimi storici sul dollaro, le Borse europee hanno ingranato la quarta mettendo a segno una serie di rialzi consistenti, che nel caso di Parigi - la piazza che meglio si è comportata nel '99 - superano abbondantemente il tre per cento. Gli acquisti sono stati stimolati dalle promettenti indicazioni sulla crescita di Eurolandia a partire dal Duemila, ma più in generale ha giocato ieri su tutti i mercati del vecchio Continente l' effetto-Internet o comunque la spinta verso i titoli tecnologici.

Tutto questo si è verificato in una giornata caratterizzata dalla chiusura dei mercati Usa in occasione della festa del Ringraziamento e con la Borsa di Tokyo che ha chiuso in ribasso di quasi un punto. Insomma, le Borse europee in questo caso non devono nulla a nessuno e se sono salite la ragione è imputabile soprattutto a spinte interne. Potrebbe essere l'inizio di un' inversione di tendenza rispetto ad un '99 nel complesso non molto soddisfacente.

Giornata positiva anche a Piazza Affari trascinata da Internet e dai titoli telefonici. Il Mibtel ha chiuso a + 1,89% (24.730 punti) con scambi per un controvalore di 6mila miliardi di lire. In evidenza la matricola Finmatica sospesa al rialzo per quasi tutta la seduta.Nei 15 minuti di contrattazione il titolo dopo aver toccato un massimo di 40 euro (+700%) ha chiuso poi con un ultimo prezzo di 39,6 euro e un progresso eccezionale: +692% rispetto ai 5 euro del prezzo di collocamento.

Nonostante gli inviti alla prudenza, a guardare i fondamentali, la corsa ai titoli in questione continua, e quelli trattati al Nuovo Mercato fanno balzi in avanti cospicui. Solo le Tiscali (+2,13%) tengono un comportamento lineare con il mercato.

Anche ieri ci sono stati rialzi e sospensioni a catena che hanno coinvolto i titoli collegati alla Rete. Anche lo strappo del gruppo Telecom ha fornito carburante al listino. L'indice dei trenta titoli-guida, è tornato per la prima volta dallo scorso luglio sui livelli di fine '98 (+1,81% a 35.706 punti). Fra i titoli del Nuovo Mercato alle stelle Prima Industrie (+36,1%), S.Faustino (+32,82%), Tecnodiffusione (+32,4%), Opengate (+28,72%). Bene la scuderia Telecom dopo che l'amministratore delegato di Tim (+4,55%) ha annunciato prossime alleanze: Telecom (+2,58%), Olivetti (+1,93%), Tecnost (+4,53%).

In luce Mediaset (+7,31%) grazie al progetto di quotazione delle attività Internet. Premiati gli editoriali già presenti sul Web: l'Espresso (+3,42%), Mondadori (+7,35%), Classeditori (+14,51%), Poligrafici (+12,9%). Occhi anche a Hdp (+8,12%), forte Seat-Pagine Gialle (+12,55%) sull' ipotesi di scorporo di Virgilio.

IN BREVE

Telefonia, i clienti Wind sono saliti a 1,7 milioni

MILANO Sono saliti a 1,7 milioni, di cui un milione per i cellulari, i clienti di Wind. Il dato aggiornato a fine ottobre è stato annunciato dall'amministratore delegato della società, Tommaso Pompei durante la presentazione del nuovo portale Internet, che a una settimana dall' avvio ha raggiunto le 25.000 attivazioni. Con il Web, «terza gamba della convergenza» con telefonia fissa e mobile, il gruppo vale di più. «Siamo valutati 18-25 mila miliardi dai 12 mila miliardi di quando siamo partiti», ha sottolineato Pompei, che ha confermato l'obiettivo dello sbarco in Borsa «con tempi e modi però ancora da valutare». «L'azienda si prepara a questo passo. Quando sarà collocata sul mercato dipende però dagli azionisti oltre che da fattori esterni». Restano da definire gli arbitrati che contrappongono i soci Enel e France Telecom a Deutsche Telekom e la stessa Wind all'azionista tedesco.

Riduzione dei costi per tornare presto al profitto Fiat Auto: questa è la ricetta di Roberto Testore

TORINO Riduzione dei costi e piattaforme modulari riporteranno presto Fiat Auto al profitto. È quanto emerge in un'intervista a Roberto Testore, amministratore delegato del settore auto, rilasciata al periodico specializzato «Automotive News Europe». In tema di riduzione di costi l'amministratore delegato della Fiat precisa: «Per la fine dell'anno in corso sarà di 250 milioni di euro e il prossimo anno altrettanto. Per quanto attiene ai costi produttivi nel '99 risparmieremo, rispetto al '98, tra il 3-4%. Una percentuale simile è prevista nel 2000». Alla domanda se Fiat Auto creda di non avere bisogno di sottoscrivere alleanze, ma soltanto accordi industriali con altri costruttori, Testore ribadisce: «Sì, niente è cambiato.

Rischio disoccupazione per Italia, Spagna, Finlandia Secondo l'Fmi mercati del lavoro poco flessibili

ROMA Dopo il varo dell'euro l'Italia con il suo Mezzogiorno, insieme alla Finlandia e alla Spagna presenta «alti rischi» di aumento della disoccupazione. La causa? Una bassa flessibilità dei rispettivi mercati del lavoro che - essendo definitivamente venuta meno la possibilità di svalutare a livello nazionale - li rende particolarmente vulnerabili a «shock asimmetrici» cioè a crisi di domanda concentrate in aree circoscritte. A segnalare la intrinseca debolezza della periferia di Eurolandia è uno studio, appena pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale.

Genercomit cambia in Comit Asset Management Presidente è Luigi Crippa, a.d. Giovanni Landi

MILANO L'assemblea degli azionisti di Genercomit gestione, ha deliberato il mutamento della ragione sociale in Comit Asset Management Sgr. La nuova società ingloba tutte le attività di asset management del gruppo in Italia con un totale di risparmio gestito di 79 mila miliardi, 150 addetti ed una quota di mercato in Italia pari al 6,8%, che la portano al quinto posto tra le aziende del settore.

Presidente è Luigi Crippa, vicepresidente Giovanni Cevenini, amministratore delegato Giovanni Landi.

Secondo gli analisti di Eurostat siamo addirittura i primi in graduatoria

E la produzione industriale «va»

Il dato smentisce le nefaste previsioni sulla crescita economica

Olivetti non vende ai tedeschi Adsl: inchiesta dell'Antitrust

IVREA «Notizie ancora una volta del tutto infondate», così Olivetti definisce «le ipotesi formulate dal Financial Times nei giorni scorsi e recentemente riprese dalla stampa italiana relative a fantasioni progetti di cessione a Deutsche Telekom della partecipazione in Telecom Italia». Queste notizie, sostiene nella nota Olivetti, «hanno come unico scopo quello di generare turbolenza nel mercato». «Olivetti - conclude la nota - ribadisce invece la sua volontà di crescita, anche attraverso acquisizioni, nel settore delle telecomunicazioni».

Intanto l'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia per presunto abuso di posizione dominante nella commercializzazione di servizi di telecomunicazione con accesso in tecnologia ADSL. L'istruttoria è stata aperta dopo una denuncia di Infostrada. I comportamenti denunciati, che saranno oggetto dell'istruttoria, sono relativi - spiega l'Antitrust in una nota - alla politica di Telecom Italia di «commercializzazione in via esclusiva, nell'ambito delle proprie offerte di servizi dati per aziende e Service Provider, di servizi di accesso in modalità ADSL, una tecnologia innovativa che consente di fruire di servizi di trasmissione dati o accesso a Internet ad alta velocità mediante la normale linea telefonica, contestualmente utilizzata per il servizio di telefonia vocale».

ROMA Il rapporto di autunno della Commissione Ue mercoledì scorso ci aveva messo agli ultimi posti in quanto a crescita economica. Ieri l'Eurostat, istituto europeo di statistica, colloca invece l'Italia al primo posto nella graduatoria sulla produzione industriale.

Nei tre mesi che vanno da luglio a settembre di quest'anno, informa Eurostat, la produzione industriale nell'euro-11 è aumentata dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, e a settembre il dato destagionalizzato ha indicato un incremento annuo dello 0,8%.

In questo quadro l'Italia per il secondo mese consecutivo «continua a tirare» l'intero gruppo degli unidici Paesi aderenti alla moneta unica con un aumento trimestrale pari all'1,9%, in calo tuttavia dal 2,1% di agosto. In Spagna l'indice di produzione industriale è stato dell'1,3%; in Francia e in Finlndia +0,9%; in Belgio e Olanda +0,5%; in Germania addirittura crescita zero.

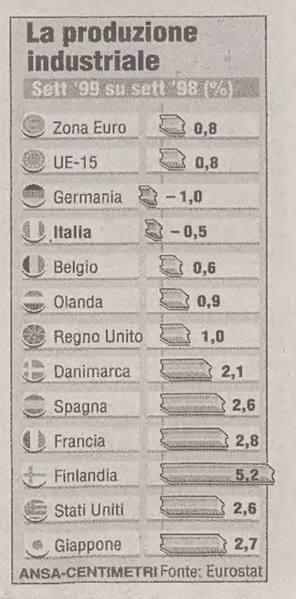
Fuori dalla zona euro, nello stesso periodo la produzione industriale è cresciuta dell'1,8% in Giappone e dell'1% negli Usa.

La produzione di settembre in Italia (parliamo qui di dati destagionalizzati) è stata inferiore dello 0,5% rispetto al settembre dello scorso anno. Il dato segue il clamoroso +7,3% annuo messo a segno dal nostro Paese nel mese di agosto. In Germania a settembre la produzione è calata dell'1% rispetto allo stesso mese del '98, mentre notevoli aumenti sono stati registrati in altri Paesi: Finlandia +5,2%; Francia +2,8%; Spagna +2,6%.

Eurostat scompone il dato sulla produzione. Ne consegue che al primo posto si colloca l'incremento dei beni di consumo durevoli e non durevoli con, rispettivamente, +1,1% e +0,7%. La classifica si capovolge se si guardano i dati su base annua, e ciò vale tanto più per l'Italia che scende al penultimo posto con un calo della produzione industriale, come abbiamo visto, pari allo 0,5%.

È buon motivo per rimanere preoccupati. Dopo la presentazione del rapporto della Confindustria sulla competitività, ieri è intervenuto anche il presidente della Rcs Cesare Romiti. Che non ha dubbi: «l' Italia perde colpi», ha detto, «si profila un gravissimo degrado della competitività dell'Italia». Romiti si dice angosciato e insiste nel dire che bisogna superare questa situazione (per Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, si tratta di avere «uno scatto di orgoglio»). Una situazione pericolosa che va degradando sempre più, «non in modo traumatico se considerato di giorno in giorno, ma certamente traumatico se si valuta di sei mesi in sei mesi». Come uscirne: Romiti a dire la verità resta sul vago. Ricorda «il problema fiscale e dice che »è un problema di volontà del Paese e di quanti nel Paese operano«.

r. s.



Ma Romiti continua a rimanere allarmato: l'Italia perde colpi, sostiene, e si profila un gravissimo degrado della nostra competitività

Oggi a Trieste l'assemblea straordinaria della società Iri

I privati entrano in Fincantieri: urgono aiuti al bilancio in rosso

TRIESTE L'assemblea straordinaria di Fincantieri comincerà, secondo programma, oggi a Trieste ma verrà aggiornata, con ogni probabilità, a domani mattina. La ragione è semplice: sabato si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Iri che delibererà la ricapitalizzazione della controllata e fisserà l'importo massimo dell'operazione. Quindi l'assemblea Fincantieri, nell'ambito della quale la holding di via Veneto è unico azionista, dovrà aspettare le decisioni romane prima di procedere alla ricostituzione del capitale, in seguito alle perdite registrate nei primi nove mesi del '99 (458 miliardi).

Fonti Fincantieri accennano a una «prima fase» che dovrebbe prevedere l'intervento combinato dell'Iri, con una iniezione di 350 miliardi, e di un «pool» di banche, che inaugurerebbe così, con una partecipazione stimata in un centinaio di miliardi, la stagione del graduale ingresso di soci privati nell'assetto azionario del gruppo navalmeccanico; in questo modo la cordata degli istituti bancari arriverebbe a rilevare una quota pari al 10-15% di Fincantieri. Gli investitori, finora ufficiosamente noti, sono Unicredito, Banca di Roma, Sanpaolo-Imi (che funge anche da «advisor» dell'operazione); di recente si era parlato anche di Bnl e di Citibank, ma il loro interesse non è stato per ora confermato. E'importante sottolineare che il coinvolgimento di soggetti privati nella ricapitalizzazione è una condizione imprescindibile per consentire l'intervento «pubblico» dell'Iri. Non solo: a Fincantieri preme evidenziare che l'apporto delle banche non è a copertura dei debiti, ma è una partecipazione al capitale di rischio.

Pierfrancesco Guarguaglini

Sempre secondo fonti aziendali, dopo questa «prima fase» potrebbe scattare, qualora via Veneto ritenga di dover dotare la controllata di maggiori risorse, un ulteriore supporto da parte della stessa Iri. D'altro canto la valutazione delle perdite '99 riguarda i primi nove mesi - non è quindi azzardato presupporre un appesantimento del deficit nell'ultimo trimestre - e nella stima complessiva del «rosso», oltre ai 458 miliardi del '99, si aggiungerebbe un altro centinaio di miliardi relativi al disavanzo registrato nel bilancio '98. La «prima fase» potrebbe, dunque, non rivelarsi sufficiente ad assicurare tranquillità finanziaria a Fincantieri, impegnata su un corposo fronte di commesse crocieristiche e alle prese con la riorganizzazione prevista dal «piano Guarguaglini».

Massimo Greco

L'apporto delle banche non sarà però a copertura dei debiti, ma una partecipazione al capitale di rischio del colosso cantieristico

Secondo l'indagine di Nomisma è stato un '99 di svolta: i segnali di una fase espansiva vengono anche dal «boom» dei mutui (+70/80 per cento)

Riparte il mercato immobiliare, il declino è finito

***BOLOGNA** Un '99 di svolta positiva per il mercato immobiliare italiano, che riprende slancio con prezzi in crescita e investimenti in espansione, confermando l'inversione di tendenza cominciata nel '97. Come ha spiegato Gualtiero Tamburini di Nomisma, che ha presentato il rapporto dell' Osservatorio Immobiliare di fine anno, la crescita è avvenuta all' insegna della qualità. Infatti, più che nuove abitazioni, riguarda case, uffici e negozi sottoposti a lavori di ristrutturazione. Nel '99 i prezzi medi di compravendita sono aumentati del 7-8% sull' anno precedente, con una dinamica più accentuata a Roma e Milano (+10%). Prezzi che comunque restano ancora inferiori del 20% circa a quelli del '92, anno in cui raggiunsero il valore nominale massimo. Ad alimentare il ritorno degli investitori e degli utilizzatori, secondo Nomisma è stato l' effetto combinato della tendenza alla riduzione dei tassi di interesse sui prestiti a medio-lungo termine e rendimenti più competitivi degli immobili (in media, circa il 6%) con condizioni più favorevoli per il mercato dell' affitto.*

Segni della fase espansiva del mercato - ha sottolineato Tamburini - vengono anche dal boom dei mutui registrato nel '99 (+70-80%). Inoltre oggi ci sono migliori condizioni di reddito: con una annualità è possibile acquistare 10,7 mq di abitazioni contro i 9,1 mq del '92, con un incremento medio del potere d' acquisto in abitazioni del 17,6%. L' incremento degli investimenti in ristrutturazioni e recuperi, poi, ha portato a una forte crescita delle costruzioni (agevolata anche dai recenti provvedimenti fiscali), comparto in cui le grandi imprese, per la prima volta dopo anni di difficoltà, hanno bilanci in attivo. Per quanto riguarda le grandi città, considerando il prezzo massimo di compravendita in lire/metro quadro per una casa nuova o ristrutturata in centro, la più cara è Milano, seguita da Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Napoli, Padova, Torino, Genova, Bari, Cagliari, Palermo, Catania.

La business school che da oltre dieci anni forma classe dirigente

M24253

mib SCUOLA DI MANAGEMENT

ASFOR Membro ASFOR ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE ALLA DIREZIONE AZIENDALE

Membro EFMD EUROPEAN FOUNDATION FOR MANAGEMENT DEVELOPMENT Bruxelles

Il Mib Scuola di Management, che da oltre dieci anni forma classe dirigente, offre una stimolante opportunità formativa ad alto contenuto di specializzazione

Corso MANAGER DELLA LOGISTICA AZIENDALE

Il corso è articolato nei seguenti moduli:

Logistica degli acquisti
Gestione della produzione e delle scorte
Logistica distributiva
Trasporti e servizi logistici
Supply chain management e logistica integrata
Il controllo della funzione logistica
L'Information Technology per la funzione logistica

Il corso, della durata complessiva di **400 ore**, prevede una **fase d'aula** e uno **stage in azienda (160 ore)**. La frequenza è a tempo pieno.
Selezioni: 6 dicembre 1999, ore 10.00, presso la sede della Scuola, senza convocazione preventiva.
Data avvio corso: 13 dicembre 1999
Numero dei partecipanti: 20
Il corso è aperto a tutti i laureati che non abbiano compiuto il 27.o anno di età alla data di avvio del corso e in possesso di laurea o diploma universitario in discipline economiche e ingegneria.

Ogni allievo ammesso al corso godrà di una **BORSA DI STUDIO di L. 1.400.000.**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, unitamente a un curriculum vitae, anche via fax o e-mail **entro il 2 dicembre** prossimo a: MIB Scuola di Management, via de Marchesetti 6, 34142 Trieste, fax 0409188112, e-mail: zonta@mib.edu, tel. 0409188130.

Aziende che hanno collaborato alla precedente edizione:

Arthur Andersen s.p.a., Ceramica Dolomite s.p.a., Conad Program s.p.a., Dat srl, Diadora s.p.a., Distrilux Italia s.p.a., Electrolux Zanussi Grandi Impianti s.p.a., Electrolux Zanussi Elettrodomestici s.p.a., Ernst & Young Consultants s.r.l., Gianesini Autotrasporti s.r.l., Gruppo Ronzat s.p.a., Ixtant s.p.a., Oracle Italia s.p.a., Portotecnica s.p.a., SAP Italia s.p.a., SDAG s.p.a., Siebe Control Systems Italia s.p.a.

Corso approvato dalla Direzione Regionale alla Formazione Professionale della Regione Friuli-Venezia Giulia e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Un attentato contro il Presidente jugoslavo sarebbe stato progettato da cinque serbi ora finiti in carcere

Milosevic, un complotto per ucciderlo

Belgrado accusa i «007» francesi e un gruppo sovversivo denominato «Ragni»

COMMENTO

Il tiranno sa come manipolare la disinformazione del regime

Milosevic nel mirino di un killer? Un'ipotesi da non scartare a priori, ma da analizzare comunque con estrema attenzione, soprattutto se a sbandierare lo scampato pericolo dell'onnipotente presidente jugoslavo è la temibile macchina di propaganda del suo regime. Anche perché nella «spy story» enunciata dal ministro dell'Informazione (il fatto che esista un simile dicastero è già sinonimo di mancanza di libertà di stampa) ci sono alcune incongruenze. La più evidente è l'identificazione del mandante, ossia la Francia. Parigi, infatti, ha sempre dimostrato una certa «simpatia» per Milosevic, essendo poi storicamente provato lo spirito di amicizia che lega la capitale d'oltralpe con Belgrado. Tanto che a livello diplomatico, in ambito europeo, la Francia, ma anche l'Italia, seppur dietro le quinte dell'ufficialità, sono da sempre considerate come, se non le più vicine, certo le meno distanti dalla Serbia.

Non convince poi il fatto che il supposto «mandante» francese si sarebbe servito di un «manipolo» di cinque serbi, affiliati a un fantomatico gruppo denominato «Ragno» (molto balcanico in effetti), quando ha a sua disposizione gruppi di «commandos» super addestrati e che possono benissimo compiere le loro azioni senza dover necessariamente portare al collo la piastrina militare. Ma in Jugoslavia può accedere anche questo. E cioè che un maldestro attentato all'ultimo tiranno dell'Est possa venir usato dalla propaganda interna come esempio delle trame internazionali che si stanno addensando sul capo di Milosevic, unico paladino della sua nazione contro il mondo esterno.

Analizzando più concretamente lo scenario jugoslavo e l'approccio occidentale nei confronti di Belgrado se complotto c'è stato, c'è o ci sarà viene da dargli una connotazione prettamente serba. La miseria, la disparità sociale, la fame e la disoccupazione, di fronte a un inverno freddo che non concede sconti sono forse le ragioni che con maggiore facilità potrebbero armare un manipolo di killer pronti a tutto perché non avrebbero più nulla da perdere. E non è da escludere che il «Ragno» abbia incominciato a tessere la sua tela di cospirazione sotto l'impulso di una situazione sociale insostenibile piuttosto che sotto lo stimolo di «input» dettati dalla fredda determinazione di una o più cancellerie occidentali.

Milosevic resta un bersaglio. E lui lo sa. Del resto è questo il destino dei tiranni: essere ripagati con la stessa moneta.

m.manz.

BELGRADO Mistero a Belgrado su un presunto complotto contro Slobodan Milosevic che sarebbe stato organizzato dai «servizi segreti francesi» e sventato dai vertici della sicurezza jugoslava.

La notizia, comunicata nel pomeriggio dal ministro dell'informazione serbo Goran Matic, non è stata peraltro degnata di un commento da parte dell'entourage di Jacques Chirac e Lionel Jospin, il presidente e il premier francesi riuniti ieri a Londra per un vertice con Tony Blair.

Secondo Matic, agenti della sicurezza jugoslava avrebbero arrestato un gruppo di cinque agenti locali (uno jugoslavo e quattro della Republika Srpska, l'entità serba della Bosnia) assoldati dai servizi segreti francesi per assassinare il presidente jugoslavo.

Il gruppo di sicari, ha precisato il responsabile dell'informazione di Belgrado, poteva disporre di quattro possibili scenari per portare a termine il piano.

Milosevic avrebbe dovuto essere assassinato dal fucile di precisione di un cecchino o dallo scoppio di una granata; o, ancora, da un autobomba o, infine, da un commando di una decina di uomini armati che avrebbero dovuto fare irruzione nella abitazione del presidente. I nomi dei cinque arrestati sono: Jugoslav Petrusic, Milorad Pelemis, Branko Mlaco, Rade Petrovic e Slobodan Orasevic.

Fonti informate nella capitale serba sembrano da parte loro inclini ad interpretare l'episodio come un ennesimo colpo propagandistico del presidente jugoslavo.

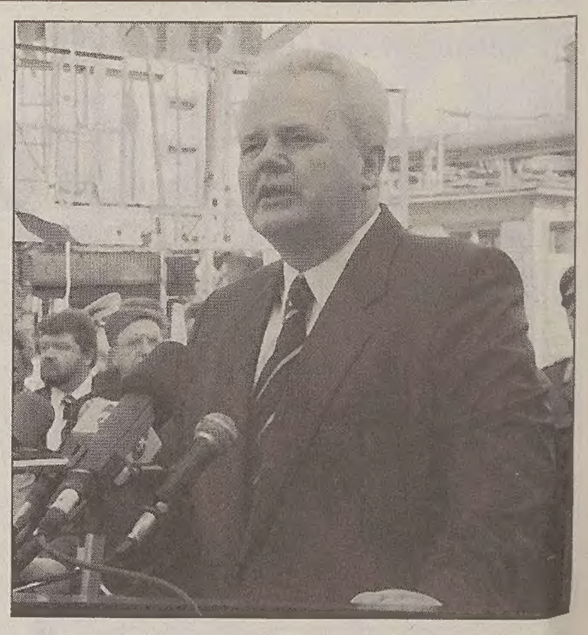
Accreditando l'ipotesi di un complotto contro la sua persona, Milosevic agiterebbe di nuovo il fantasma del nemico esterno per cementare un consenso che sembra gradualmente svanire.

Inoltre l'episodio potrebbe dargli mano libera per effettuare purghe all'interno dei servizi di sicurezza serbi, aggiungono le fonti.

I cinque arrestati, ha detto il ministro Matic, farebbero parte del gruppo dei «Pauk» («Ragni»), un movimento responsabile di vari reati di terrorismo. Secondo l'agenzia Tanjug, i cinque avrebbero commesso numerosi crimini a Srebrenica (Bosnia), nel Kosovo e anche in Algeria, Belgio, Spagna e Zaire .

L'agenzia ha poi detto che uno dei cinque, Jugoslav Petrusic, detto Dominik, uccise nel 1994 in Svizzera un esponente bosniaco musulmano su ordine di un agente dei servizi segreti francese che si chiamerebbe Patrick Forà. Tutti i nomi dei cinque arrestati figurerebbero nell' elenco dei criminali di guerra del Tpi dell'Aia.

Fonti stampa a Belgrado ricordano da parte loro che Milosevic negli ultimi mesi si è fatto vedere in pubblico solo in rare occasioni e che nessuno sa in quale delle sue residenze egli faccia ritorno alla sera.



Milosevic in una delle sue sempre più rare apparizioni.

Le elezioni il 29 dicembre, mentre restano gravissime le condizioni del leader

Avviata la procedura per il temporaneo trasferimento dei poteri del Capo dello Stato

Croazia: via al dopo Tudjman

ZAGABRIA In Croazia è iniziato ieri il «dopo Tudjman». L'Hdz, infatti, dopo una lunga riunione del suo direttivo, ha dato madato al governo di iniziare la procedura presso la Corte costituzionale per il trasferimento provvisorio dei poteri dal gravemente ammalato capo di Stato al presidente del Parlamento, Vlatko Pavletic. Se egli, come probabile, si insedierà nei suoi nuovi poteri entro due giorni, allora le elezioni politiche saranno convocate per il 29 dicembre. Che sarebbe un mercoledì qualsiasi se non cadesse tra le festività del Natale e del Capodanno. Periodo in cui i croati della diaspora, storicamente allineati con l'Hdz, il partito al potere, tornano in Patria e quelli, e non sono pochi, che hanno ancora la residenza potranno votare nelle rispettive circoscrizioni elettorali e non in quella riservata a chi vive all'estero. E l'Osce ha già fatto sapere la sua piena contrarietà a una siffatta collocazione temporale del ricorso alle urne.

L'Accadizeta è in difficoltà. Rischia, in poco tempo, di perdere il suo padre-padrone e il controllo politico del Paese. Alle urne viene data per gran favorita l'opposizione. Anche per questo l'Hdz ha fretta e vuole sfruttare ogni minimo vantaggio consentitole dalla sua posizione di potere. La Comunità democratica croata, dunque, non muta la strategia che è stata tracciata da Tudjman prima che le note vicissitudini sanitarie lo costringessero a lottare disperatamente contro la morte. E che l'Hdz annaspi lo dimostrano anche le voci che vogliono come imminente il siluramento del direttore della tv, Miljenko Manjkas. Lui, fedele portavoce delle istanze del potere viene ora accusato di aver gestito il potente «strumento» televisivo con eccessivo pluralismo, offrendo troppo spazio alle opposizioni. È evidente che in seno all'Hdz i «falchi», come l'onnipotenete Ivic Pasalic, consigliere di Tudjman e il vice presidente del Sabor, Vladimir Seks hanno preso nelle loro mani il timone della nazione. Anche questa è la Croazia.

Ed è stato proprio Seks a rilasciare una dichiarazione chiave in tutto il bailamme politico che sta caratterizzando in queste convulse ore di transizione il Paese. «Non è da escludere - ha detto - che le elezioni politiche possano svolgersi assieme a quelle presidenziali». Il che altro non è che la conferma delle irreversibili condizioni di salute di Tudjman e della volontà dell'Hdz di sfruttare al meglio l'ondata emozional-nazionalista che il male incurabile del padre-padrone della Croazia è ancora in grado di suscitare tra gli elettori.

Sul fronte sanitario permangono gravissime le condizioni del presidente. La scorsa notte gli sono stati vicini i familiari e la figlia Nevenka è stata vista uscire dalla clinica militare «Dubrava» di Zagabria «molto provata», come scrive anche il quotidiano filogovernativo «Vecernji List».

La Croazia guarda timorosa al suo futuro, ben conscia dei rischi che sottendono all'attuale lotta di potere. Paradossalmente, la scomparsa del suo uomo più forte e autoritario potrebbe portare all'annichilimento della democrazia.

Mauro Manzin

La corte di cassazione turca ha confermato ieri, dopo una camera di consiglio durata pochi minuti, la condanna capitale

Ocalan, per il leader curdo il patibolo è più vicino

La parola passa ora al Parlamento per la ratifica - Ritorna in forse l'ingresso turco nell'Ue

DAL MONDO

Bombe e terrore in Corsica: il terrorismo alza la mira

PARIGI Per la prima volta le bombe corse colpiscono di giorno. Ad Ajaccio, capoluogo della Corsica, non c'è stata una doppia strage perchè una telefonata di avvertimento ha fatto scattare l'evacuazione dei principali edifici pubblici. Sei persone sono rimaste ferite in due attentati dinamitardi, la più grave azione terroristica nell'isola dopo l'assassinio del prefetto Claude Erignac, nel febbraio 1998. Pochi minuti prima delle esplosioni, un pubblico ministero aveva chiesto, in un tribunale di Parigi, 28 anni di carcere per il nazionalista Charles Santoni. Il nesso fra i due episodi è finora soltanto un'ipotesi.

Albania: condannato a tre anni per insurrezione il pretendente al trono. Ma l'imputato è sparito

TIRANA Si è concluso con una condanna irrisoria il processo al pretendente al trono d'Albania, accusato di insurrezione armata per aver marciato, nel luglio di due anni fa, contro la commissione elettorale centrale nella capitale albanese. Una corte del tribunale di Tirana gli ha inflitto tre anni di reclusione per «comizio illegale», contro l'ergastolo chiesto dal pubblico ministero. Ma seppur scampato all'ergastolo, difficilmente il pretendente al trono accontenterà i suoi sostenitori che a lo invitano a tornare in Albania: lui è irreperibile.

Stati Uniti: tredici esuli cubani dispersi in mare Recuperato un bimbo di cinque anni ancora vivo

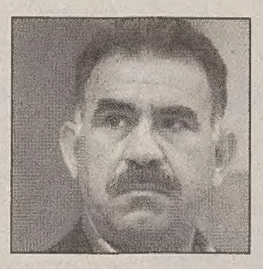
KEY BISCAYNE Un'altra fuga da Cuba finita per molti in tragedia. Un uomo e una donna sono riusciti oggi a raggiungere la costa della Florida su ciò che restava di una zattera di fortuna battuta dal mare in tempesta. Stremati e in condizioni di grave disidratazione hanno raccontato di avere perso i contatti con tredici compagni -sei donne e sette uomini- salpati con loro domenica da Matanzas su altre tre zattere. I soccorritori hanno recuperato poco lontano dalla spiaggia di Fort Lauderdale un bambino di circa 5 anni ancora vivo e lo hanno portato in ospedale.

Messico: pipistrelli scatenati seminano morte Uccise due persone e ferite altre quattordici

CITTÀ DEL MESSICO Due persone sono morte ed altre 14 sono rimaste ferite durante un attacco di pipistrelli a un piccolo villaggio contadino della sierra Tarahumara nello stato messicano di Chihuahua. L'ondata di pipistrelli si è abbattuta su una zona molto inospitale, piena di gole e grotte, raggiungibile solo a piedi o cavallo. Molti degli indigeni della zona abitano nelle grotte convivendo con i pipistrelli. A causa dell'isolamento del luogo dove è avvenuto l'attacco non si conoscono altri dettagli sull'accaduto.

ANKARA I cinque giudici della corte di cassazione turca hanno confermato all'unanimità, in una sessione durata pochi minuti, la condanna a morte per tradimento contro Abdullah Ocalan. Ma la classe politica non sembra avere fretta di passare la palla al parlamento per la ratifica, di fronte ad un ampio ventaglio di reazioni negative in Europa a poche settimane dal vertice di Helsinki che deve decidere sulla candidatura di Ankara all'Unione Europea. Ocalan ha accolto con «calma e maturità » la sentenza, hanno detto i suoi avvocati che lo hanno visitato ad Imrali. La Cassazione ha respinto, come era ampiamente previsto, le richieste della difesa per una derubricazione dell'accusa da tradimento a capo di banda armata, ciò che avrebbe permesso di evitare la condanna all'impiccagione. Adesso i legali chiederanno un riesame della decisione della Corte, ma ciò deve avere l'improbabile assenso del procuratore capo del tribunale, Vural Savas, un rigido difensore dell'ortodossia e dello stato secolare. Dopo di che il dossier andrà al parlamento. A quel punto l'assemblea dovrà tener conto di una richiesta che la difesa farà alla Corte europea per i diritti umani (Echr) che, in vista della lunga procedura, può domandare una sospensione temporanea dell'esecuzione del verdetto.

In parlamento giacciono, dal 1984, 53 casi di condanne a morte non ratificate, in una sorta di moratoria di fatto. Se il dossier Ocalan fosse semplicemente accodato ai casi precedenti il problema sarebbe risolto e la decisione rinviata sine die. Ma quello del leader curdo non è un caso come un altro e non può essere semplicemente «dimenticato», soprattutto in una Turchia dove alle ultime elezioni la destra nazionalista ha vinto e l'anno prossimo si elegge il presidente. «Potremmo dare la priorità al caso Ocalan», ha ammesso il presidente del parlamento, Yildirim Akbulut. Per quanto riguarda la Echr, Ocalan ha detto che si tratta dell'inizio della «fase politica» del suo caso. Il governo sembra d'accordo nel tener conto dell'opinione della Echr, ma una decisione se accettare una sospensione in attesa della decisione di questa giurisdizione spetta ai deputati e non all'esecutivo e ci potrebbero essere sorprese. Il timore che malgrado la logica il caso possa finire in parlamento in tempi brevi, ha fatto dire all' ambasciatore tedesco che «se Ocalan sarà giustiziato, Ankara può dimenticarsi Helsinki». Il presidente Demirel, che dovrà firmare il decreto di impiccagione, ha detto che la candidatura all' Ue e la sorte di Ocalan «sono cose separate», ma pochi ci credono.



Abdullah Ocalan

È chiaro che se il caso arrivasse ora in parlamento, è assai probabile che Apo finirebbe al patibolo. Il vicepremier Devlet Bahceli, del partito di estrema destra Mhp (Lupi Grigi) si è mantenuto oggi cauto, ma ha ricordato che la Turchia «è uno stato di diritto» e che tutto andrà avanti secondo le regole. Si sa che il Mhp è pronto a votare per l'impiccagione quando il caso finirà in parlamento. In tal modo si sono egualmente espressi in passato il partito Anap dell'ex premier Mesut Yilmaz e il Dyp di Tansu Ciller. Quest' ultima lo ha ribadito ieri. Il partito filoislamico Fp ha detto che sarebbe «contrario all'eguaglianza» trattare Ocalan diversamente dagli altri aspettando le decisioni della Ehrc. La tensione che si respira sul caso Ocalan si è manifestata attraverso un attacco contro la sede della Associazione turca per i diritti umani (Ihd) da parte di una quarantina di persone che hanno aggredito il presidente Husnu Ondul senza che la polizia intervenisse.

L'autore dell'eccezionale gesto è un guardiano inglese colpito dalla terribile storia della piccola Lisa

Dona polmone: salva bimba sconosciuta

LONDRA *Ron Johnson è un uomo qualunque che ha compiuto un gesto eccezionale: ha donato un parte di polmone per salvare una bambina completamente sconosciuta. Il trapianto - racconta la stampa britannica - è stato fatto nell'ospedale pediatrico di St. Louis (Usa) ed ora non c'è che aspettare per vedere se la piccola Lisa Ostrovsky, 10 anni, riuscirà, grazie a quel pezzetto di polmone regalato, a sconfiggere la fibrosi cistica, una malattia dalla quale ci sia salva solo con il trapianto. Ron Johnson ha 48 anni, è sposato ed ha due figli. Lavora come guardiano a Hacketon, una cittadina del nord dell'Inghilterra. Un giorno dell'estate scorsa durante l'intervallo del pranzo stava seduto su una panchina a mangiare un panino e a leggere un giornale. L'occhio gli cadde su un articolo che raccontava la storia di Lisa, una bambina nata dieci anni fa in Russia e che ora vive con i genitori in Israele. Il padre, Ilia Ostrovsky, vedendo che le condizioni della piccola si andavano rapidamente deteriorando e temendo che non ce l'avrebbe fatta ad aspettare ancora per il trapianto, aveva lanciato un appello su Internet per trovare un donatore e raccogliere i 750 mila dollari necessari per l'operazione. Johnson ci ha pensato un pò e poi ha telefonato alla famiglia Ostrovsky offrendo il suo aiuto.*

«All'inizio sono rimasta scioccata anche se capivo il suo desiderio di aiutare. Gli dicevo che poteva essere pericoloso, ma lui aveva deciso», ha raccontato ad un giornale Denise, la moglie di Johnson. L'appello di Ostrovsky per salvare la sua bambina ha fatto il giro del mondo sulla rete informatica e in venti si sono fatti avanti. I medici, dopo vari esami per accertare la compatibilità, hanno scelto il donatore britannico. Martedì un'equipe di chirurghi nell'ospedale a St. Louis ha prelevato un lobo di polmone a Johnson ed un altro alla madre di Lisa, trapiantandoli alla bambina. Questo tipo di intervento costituisce una nuova frontiera nel campo dei trapianti in quanto invece di utilizzare organi prelevati da morti, si usano porzioni di organi donati da vivi. Adesso non c'è che sperare. Ron Johnson e la signora Ostrovsky si stanno riprendendo dal prelievo e le condizioni di Lisa - dicono i medici - sono 'serie ma stabili'. Il padre passa queste difficili ore di attesa, pregando. «Ringrazio dio che - dice - ci ha consentito di incontrare medici così bravi e una persona come Ron Johnson».

RUSSIA

Sarebbe affetto da una bronchite acuta

Eltsin di nuovo ammalato Misteri al Cremlino, ma il premier minimizza

MOSCA Il presidente russo Boris Eltsin, 68 anni, è da ieri nella sua residenza di Gorki 9 colpito da una bronchite acuta di origine virale. Apparentemente sembra un malanno di stagione - a Mosca la temperatura è di 18 gradi sottozero - che ha colpito un uomo che negli ultimi quattro anni ha trascorso più tempo in cliniche, ospedali e luoghi di convalescenza che al suo posto di lavoro al Cremlino. Eppure, per molti versi, quest'ultima malattia appare come una delle più misteriose tra le decine che hanno afflitto il leader. C'è stata ieri mattina l'inattesa convocazione dei vertici delle forze armate, il premier Vladimir Putin ha interrotto la riunione del governo per andare d'urgenza al Cremlino, l'ufficio stampa del presidente ha annunciato l'annullamento di tutti i suoi incontri ufficiali. Parevano presagi di quelle dimissioni volontarie di Eltsin di cui la stampa russa parla con insistenza in questi giorni. Sembrava maturo il passaggio dei poteri a Putin - il tema più dibattuto sui giornali - che avrebbe sconvolto sia le elezioni parlamentari del mese prossimo sia le presidenziali del 2000. Poi è arrivata da Minsk, capitale della Bielorussia, la notizia di una nuova malattia del leader, una bronchite acuta, e il mistero è diventato ancora più fitto: perchè la notizia è stata data dal portavoce di un governo di un'altra repubblica e non dal Cremlino?

Boris Eltsin

La spiegazione è arrivata poco dopo: Eltsin ha perso la voce e non ha potuto parlare con il presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko che era atteso a Mosca per la firma del trattato di unione tra Russia e Bielorussia. Lukashenko è stato informato della malattia, il suo portavoce ha ascoltato e ha diffuso la notizia. Eltsin ha un'infezione virale accompagnata «da una bronchite» acuta, ha chiarito successivamente il portavoce del presidente precisando che la diagnosi è stata fatta dai medici della Clinica centrale del Cremlino. Subito dopo il leader è andato nella sua residenza di Gorki-9, alle porte di Mosca. Ma perchè non è stato ricoverato in ospedale, dato che una bronchite acuta, di origine virale, ha una certa gravità per un uomo di 68 anni? «Ma perchè uno si trova meglio a casa sua che in una corsia di ospedale», ha risposto Igor Shabdurasulov, il vice responsabile dell'amministrazione presidenziale, nel corso di una trasmissione televisiva aggiungendo che Eltsin dovrà curarsi per una-due settimane. Ancora più rassicuranti le parole di Putin. «È raffreddato e ha perso un po' la voce», ha detto il premier minimizzando la «bronchite acuta».

Torna alla ribalta la vicenda degli studenti italiani (molti del Friuli-Venezia Giulia) che frequentarono l'Università quarnerina

Protestano a Roma i laureati a Fiume

Davanti al ministero della Sanità 160 dentisti che non possono esercitare

Attuano da quattro giorni lo sciopero della fame. Uno dei manifestanti: «La lobby medica vuole evitare l'invasione di stomatologi istriani»

ROMA Chiedono che la loro laurea in Stomatologia conseguita all'Università di Fiume venga riconosciuta anche in Italia, oltre che negli altri paesi dell'Unione Europea. E da quattro giorni fanno lo sciopero della fame davanti al ministero della Sanità. Sono 160 laureati provenienti da tutta Italia (ma in prevalenza dal Friuli-Venezia Giulia), e manifestano ormai da 14 giorni. Dopo lo sciopero della fame, attueranno anche quello della sete, se non verranno ascoltati. E' una vicenda che si trascina da almeno un decennio, da quando cioè molti studenti italiani, a causa dell'introduzione del numero chiuso negli atenei per il corso di odontoiatria, scelsero la strada di Fiume, in Croazia. Ma, una volta terminati gli studi e ottenuta l'agognata laurea, si sono visti rifiutare dalle autorità italiane l'equipollenza, il riconoscimento cioè del titolo di studio conseguito all'estero. O meglio, non c'è stato alcun rifiuto, semplicemente il ministero dell'Università rifiuta le domande presentate dagli interessati.

Fra questi c'è anche Antonio Tiglié, 40enne toscano,

da un lustro con in mano una laurea in odontoiatria «inutile», cioè conseguita a Fiume. Ma perché questo «ostracismo» verso l'ateneo quarnerino? «Io - confessa Tiglié - non me lo so spiegare. Tuttavia, sembra che Fiume sia nell'elenco delle università «facili» sparse per il mondo, e che quindi non vengano prese in considerazione. Eppure, non si parla della facoltà di Stomatologia fiumana, ma genericamente dell'ateneo quarnerino».

La domanda, a questo punto sorge spontanea: si tratta di una giusta tutela dei pazienti italiani (ma anche della professionalità dei dentisti nostrani), oppure di una difesa di interessi (seppur legittimi) ma di semplice carattere economico. E' probabilmente tutto qui il problema e ne è cosciente anche il «dentista virtuale» Tiglié. Una possibile soluzione Tiglié la vede comunque nel disegno di legge sulla separazione degli albi, fra medici e odontoiatri, dove viene anche contemplato il «caso» dei laureati a Fiume. Ma per il momento, però, tutto è fermo dopo l'approvazione avvenuta al Senato.

«Tutta la lobby medica - rincara Tiglié - sta facendo pressioni. L'ha fatta politicamente e la sta facendo ora per evitare che ci sia uno sblocco alla questione. Evidentemente, specie nel Friuli-Venezia Giulia, si teme un'invasione di dentisti istriani». Ma aggiunge: «Per carità, non voglio operare come dentista senza alcuna verifica: che mi mettano alla prova con uno o più esami di abilitazione. L'importante è che non ci siano dei pregiudizi per noi provenienti da Fiume».

Alessio Radossi

LETTERA

La direttrice Matic

«Se l'Edit esiste è solo grazie al finanziamento in proprio»

Sicuramente l'Edit vorrebbe essere meno croata e più romana, sia per quanto riguarda l'elemento di cofondazione ma soprattutto per la chiave di finanziamento della Casa.

Intanto però sull'Edit il diritto di fondazione lo possiede la Repubblica di Croazia (e non il Governo), che finanzia con il 36 p.c. le necessità dell'Ente. Purtroppo, e accentuo purtroppo, l'Edit per poter continuare a esistere, per poter pubblicare le proprie edizioni deve reperire da sola la rimanenza di oltre il 60 p.c. dei mezzi finanziari necessari alla sua gestione. Dunque, economicamente l'Edit oggi come oggi si autofinanzia per oltre il 60 p.c. dei propri fabbisogni. Questa è la realtà attuale nonostante tutte le politiche in corso, nonostante tutti i paternalismi e i giochi d'astuzia in atto.

I soldi di Roma, devoluti a suo tempo a favore del Progetto Edit hanno prodotto il benessere di un editore croato, questo è cosa risaputa, e non certo dell'Edit, che è stato privato dagli introiti commerciali di una rotativa, parte della donazione italiana, proprietà dell'Unione italiana ma offerta in gestione a un soggetto croato. La tecnologia all'Edit, donazione italiana, tuttora in uso presso l'editore, è arrivata vecchia di 6 anni al destinatario grazie ad ostacoli burocratici politici. Oggi questa tecnologia è ridotta allo sfascio e quotidianamente rischia di bloccare l'uscita delle testate Edit. I fondi richiesti al Governo italiano per il rinnovo tecnologico sono stati approvati dal governo ma bloccati nella loro erogazione per intervento dei dirigenti dell'Unione italiana. Soltanto nell'anno corrente l'Edit ha investito a carico dei mezzi stanziati da parte del fondatore croato per la produzione quotidiana nientemeno che 120 milioni di lire nella voce tecnologia, al fine di non interrompere la continuità dell'informazione presso i lettori della minoranza italiana. Sono mezzi «sottratti» agli stipendi dei dipendenti dell'Edit che ora pubblicamente dichiarano di averli offerti al fine di non interrompere il dialogo con i propri lettori.

Questa è la realtà odierna!

L'Unione italiana acquista tramite l'accordo con l'Upt parte della produzione Edit obbligando l'editore a uno sconto del 60 p.c. sul costo della produzione dei prodotti. L'editore, non volendo ridurre il numero degli omaggiati si vede obbligato a mantenere tali parametri.

Inoltre vi invitiamo ad analizzare le voci di investimento dell'ultima convenzione firmata UI-Governo italiano. L'Edit non è stata presa neppure in considerazione.

L'Edit se la contendono in molti ma al riguardo rimane un'indiscutibile verità: anche se in termini di statuto l'ente è croato, anche se politicamente si afferma che i soldi arrivino da Roma, la realtà è ben diversa. L'Edit continua il proprio discorso presso la minoranza italiana in Croazia e Slovenia grazie principalmente ai suoi dipendenti, ai giornalisti, – accusati di partigianeria – e grazie a una direzione che riesce nonostante alle mille difficoltà e ostruzionismi politici ma soprattutto finanziari, a gestire un discorso enormemente complesso.

La direttrice dell'Edit
Marinella Matic

Il collegamento fra la terraferma e l'isola di Pasman sembra avere soltanto connotati elettoralistici

Ponte «propagandistico» nello Zaratino

ZARA Anche se da più parti è stato avanzato immediatamente il sospetto che si tratti solo di una «sceneggiata» a uso e consumo elettorale, la presentazione del progetto di un ponte che unisca l'isola di Pasman alla terraferma ha ugualmente destato grande interesse in Dalmazia e innanzitutto nello Zaratino. Con i suoi 2300 metri «fuori tutto», il ponte che congiungerebbe l'isola di Pasman alla terraferma sarebbe in assoluto il più lungo in Croazia.

Dato il fondale relativamente basso nel canale che separa Pasman dalla costa (una trentina di chilometri a sud di Zara), il costo dell'opera risulterebbe «abbastanza contenuto»: a occhio e croce sulla quarantina di miliardi di lire. A detta degli ideatori del progetto, il «contenimento» dei costi sarebbe possibile in virtù del fatto che nel tratto di mare scavalcato dal ponte il fondale non supera in nessun punto i quindici metri.

A presentare all'opinione pubblica il progetto del ponte di Pasman è stato nientemeno che il vicepremier e ministro della Ricostruzione e sviluppo, Jure Radic, contornato dalle autorità conteali e municipali di Zara e dintorni, che nell'occasione non hanno mancato di attestare il «palpitante interesse» della popolazione locale.

Va tuttavia notato che la scelta del ministro Radic per la presentazione del progetto non è stata proprio felice e che ha destato subitanee perplessità. Nessuno ha infatti dimenticato che proprio lo stesso Radic fu il gran costruttore del nuovo ponte di Maslenica (sempre nello Zaratino), che a ogni refolo di bora viene dichiarato inagibile (qualche centinaio di metri più a sud, il vecchio ponte, distrutto dalla guerra, non aveva problemi del genere.

Come non bastasse, secondo il ministro-pontiere la realizzazione dell'opera, nella «variante più sollecita», potrebbe cominciare addirittura già l'anno prossimo. Peccato che nel disegno di bilancio per il 2000 non ci sia neppure traccia di uno stanziamento del genere. Così come il ponte di Pasman non viene neanche menzionato nel piano governativo di sviluppo delle comunicazioni e infrastrutture a livello nazionale fino al 2010.

Slovenia, da domani aumenta il prezzo della benzina verde

LUBIANA Nuovo rincaro della benzina in Slovenia. Ieri il governo ha accettato solo in parte le richieste delle aziende petrolifere, e ha varato un aumento delle benzina verde di circa il 4 per cento. Il provvedimento entrerà in vigore da domani. Il carburante passa così da 115 a 119,70 talleri al litro. In altre parole, si passa dalle 1194 lire attuali alle 1242 di domani, comprese le provvigioni sul cambio lira/tallero. Da rilevare che l'aumento è dovuto all'impennata dei prezzi del greggio sui mercati mondiali.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,78 Lire
Kuna 1,00 = 0,1306 Euro

SLOVENIA
Tallen/l 128,50 = 1.334,22 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1.165,32 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 115,00 = 1.194,13 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1.069,26 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La minorenne alla visita per la patente

Medico di Capodistria accusato di violenza a una giovane cliente

CAPODISTRIA Nuovo caso di pedofilia nel capoluogo costiero. A conclusione di lunghe e complesse indagini gli inquirenti della questura di Capodistria hanno denunciato alla pubblica accusa del locale tribunale circondariale un medico generico, fortemente indiziato di avere abusato sessualmente di una minorenne durante l'espletamento delle sue funzioni professionali. In base ai dati finora in possesso degli investigatori sembra che il medico, M.R., occupato presso la locale casa della sanità, abbia violentato una ragazza. La minorenne si era rivolta al sanitario per una visita di routine in quanto intendeva iscriversi a un corso di guida per conseguire la patente automobilistica.

Durante la visita il medico avrebbe abusato sessualmente di lei. Più tardi la giovane ha trovato il coraggio di denunciare il sanitario pedofilo. In base all'articolo 184 del Codice penale per questo reato è prevista un pena che varia da uno a tre anni di carcere.

Se al termine dell'inchiesta il pubblico ministero rinvierà a giudizio il presunto pedofilo, il clamoroso caso verrà trasmesso anche ala Camera professionale dei medici. Oltre alla pena giudiziaria, in caso di dichiarata colpevolezza, il sanitario potrebbe venire radiato anche dall'albo dei medici.

Gli inquirenti rilevano che nei primi dieci mesi dell'anno nella regione costiera sono stati segnalati una trentina di casi di pedofilia. Soltanto nelle ultime settimane sono stati denunciati alla locale pubblica accusa anche un ex poliziotto di Capodistria e un sacerdote di Vipacco con pesanti accuse di abuso di minorenni.

Scatta il «coprifuoco» per i minorenni croati

FIUME La legge sulla famiglia, entrata in vigore il primo luglio scorso, sta per entrare in vigore. Come annunciato, i minori di 16 anni non potranno circolare per strada dalle 23 alle 5 del mattino senza l'accompagnamento dei genitori o di chi ne fa le veci. Se sorpresi fuori casa, verranno portati nella più vicina stazione di polizia. Oltre a questa sorta di «coprifuoco» minorile, la stessa legge prevede pene detentive fino a 30 giorni per le violenze in famiglia.

Finalmente il via libera del governo alla nuova società di spedizioni

Capodistria: Lubiana autorizza la fusione Porto-Intereuropa

CAPODISTRIA Finalmente è arrivato il via libera del governo di Lubiana alla contrastata fusione tra la maggiore impresa di spedizioni del Paese, l'Intereuropa, e il porto di Capodistria, unico scalo marittimo sloveno. La dirigenza dell'azienda portuale ne prenderà ora atto nell'assemblea degli azionisti confermata per mercoledì 1 dicembre. Due giorni dopo, venerdì 3 dicembre si terrà regolarmente anche la prevista assemblea degli azionisti dell'Intereuropa.

Si temeva un rinvio della decisione governativa, che avrebbe potuto avere ripercussioni gravi e minare seriamente il futuro dei traffici marittimi e delle spedizioni nei rapporti con diversi soci d'affari stranieri. Nella sempre più agguerrita concorrenza internazionale sia il porto di Capodistria che l'Intereuropa avrebbero potuto infatti restare definitivamente emarginati.

I dirigenti dello scalo marittimo capodistriano avevano fatto presente che a causa dell'incredibile lentezza e delle contraddittorie decisioni finora prese dall'esecutivo di Lubiana su questa delicata tematica, molti traffici stavano per essere dirottati verso altri Paesi. Già le ferrovie austriache con moderni carri merci erano pronte a trasferire consistenti contingenti di merci nelle principali località ungheresi. Resta tuttavia il fatto che l'immobilismo dell'esecutivo di Lubiana continua a bloccare un altro importante progetto, quello della costruzione del nuovo tratto ferroviario Capodistria-Divaccia. Infine è stato affrontato un altro tema cruciale che ostacolerebbe l'integrazione delle due imprese.

Sul tavolo della fusione c'è ora il problema del diverso valore degli attuali titoli di credito delle due spa. I responsabili del porto e dell'Intereuropa sostengono che attualmente esistono tre metodi per conteggiare il loro valore. È dato comunque per sicuro l'incremento qualitativo finale della nuova spa unificata. Alla recente riunione dell'associazione degli imprenditori e manager della regione costiera il ministro per le attività economiche Tea Petrin aveva però dichiarato che a suo avviso non dovrebbero sussistere seri problemi all'unione tra le due spa capodistriane.

Circolare dell'Inps

Pensioni straniere al lordo delle tasse

ROMA Una circolare del 14 settembre 1999 (la n. 176), l'Inps ricorda che per le pensioni dei residenti all'estero vige la regola generale delle trattenute a doppia via: introdotta in quasi tutte le convenzioni internazionali, che legano l'Italia agli altri Stati, la regola prevede che le pensioni siano pagate al lordo delle imposte nel Paese di erogazione e che la tassazione avvenga nel Paese di residenza del soggetto titolare della prestazione. Nonostante gli accordi, però, i pensionati sono comunque tenuti a farne esplicita richiesta con il modello «F. Imposte 722» che dovrà essere vistato dall'autorità fiscale estera.

Stasera su Tv Capodistria con repliche domenica e mercoledì sul canale 27

Itinerari sui monti del Friuli

CAPODISTRIA Appuntamento su Tv Capodistria stasera alle 20.30 con Mauro Corona, guida e ospite d'eccezione nella puntata di «Itinerari» dedicata al Parco naturale delle Dolomiti friulane. Il Parco naturale delle Dolomiti friulane, istituito nel 1996, si estende su una superficie di quasi 40 mila ettari e comprende i territori della Valcellina, dell'alta Valle del Tagliamento e della Val Tramontina.

Nella puntata di Itinerari si esploreranno, anche con l'aiuto delle guardie del Corpo forestale regionale, la via Cimoliana col Campanile di Val Montanaja e la Val Settima con le cascate lungo la strada che porta al rifugio Pussa.La trasmissione, a cura di Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi, autore anche delle immagini, verrà replicata domenica, 28 novembre, alle ore 17.30, e mercoledì 1 dicembre alle 15, sempre sul Canale 27 di Tv Capodistria.

Ciclo di conferenze Ui-UpT: due gli appuntamenti alle Comunità degli italiani di Castelvenere e Zara

TRIESTE Prosegue il ciclo di conferenze, riservate alla minoranza italiana, organizzate dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume. Oggi alla Comunità degli italiani di Castelvenere alle 18 Antonio Nuciari parlerà di «Miglioramento e mantenimento della salute ed efficienza fisica nell'adulto e nella terza età, mentre alla Comunità degli italiani di Zara alle 17 Roberto Starec parlerà ai connazionali di «Tradizioni popolari in Istria e Dalmazia».

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE
"APPUNTAMENTI DI NATALE"
MOSTRA MERCATO A TRIESTE
(Zona pedonale Piazza S. Antonio)

Espositori primo periodo (26 novembre - 9 dicembre)
orario: festivi e prefestivi 10-20, feriali 15-20

ABITALMENTE srl	Via Caccia 13/A - 34100 Trieste	candele, gingilli
ALCHIMILLA ATELIER	Via Ardiglione 16 - 50125 Firenze	candele, decorazioni, centritavola
BAR MIDY snc	Viale Miramare 143 - 34136 Trieste	caldarroste,vin brulè
CORONA 2	Via Revoltella 15 -34100 Trieste	addobbi, presepi, centritavola
DEMETZ ANDREAS	Via Tratten 2 - 39042 Bressanone (BZ)	sculture, statuine, decorazioni
ESSENTHIA	Via Centa 2 - 33010 Treppo Grande (UD)	candele, decorazioni
GARBIN VALERIA	via Da Ponte 6 - 31038 Treviso	vischio, agrifoglio, ghirlande
IL MERCATO DELLA PULCE	Via S. Apollinare 4 - 34131 Trieste	candele, centritavola, decorazioni
IMPIANTI ELETTRICI MAIZEN	Via Giulia 5 - 34126 Trieste	festoni, addobbi luminosi
KRISOVIC ANNA	Via Pasteur 20 - 34100 Trieste	frutta invernale
L'ACQUERELLO	Via dei Moreri 8 -34100 Trieste	carte, nastri, biglietti, candele
L'ALTRA PELLE	Via della Zonta 3/A - 34100 Trieste	babbucce
MASER snc	Via Arcobaleno 52 - 33054 Lignano (UD)	addobbi, giocattoli
NEW AGE SHOP	Via Nordio 4/C - 34125 Trieste	centritavola, calendari, statuine
NUOVA DICK srl	Piazza S. Antonio Nuovo 2 - 34100 Trieste	festoni e addobbi luminosi
OFFICINA ORO E PIETRE	Via Foschiatti 4 - 34129 Trieste	oggettistica, calendari
PAPEROPOLI sas	Via Giuliani 32 - 34100 Trieste	giocattoli
PAROVEL GROUP srl	Z.A. Dolina - 34018 S. Dorligo d. Valle (TS)	spumanti, vini
POLLINI STEFANIA	Via Schiffrer 8 - 34148 Trieste	candele, statuine, decorazioni
RITELLA TIZIANA	Via S. Pellegrino 35 - 34016 Trieste	presepi, candele, addobbi
ROSAPESCA snc	Via Timeus 14/A - 34100 Trieste	statuine, oggettistica
ROSTIROLLA RITA	Strada di Cattinara 16 -34139 Trieste	dolciumi, torroni
TIEPPO MARIA TERESA	Via Roma 16 -33010 Venzone (UD)	oggettistica, statuine
VETRINVENTA	Via Belpoggio 15 - 34123 Trieste	gingilli, statuine, centritavola
ZANUTTO IVANA	Via Tarabocchia 5 - 34125 Trieste	addobbi, centritavola, giocattoli

Commenti a caldo dopo l'approvazione da parte della Camera della riforma dello Statuto con annessa norma di garanzia

Elezioni, adesso scelga la Regione

Ds soddisfatti, Lega e Fi protestano, An si barcamena e i popolari si preoccupano

TRIESTE È passata ieri mattina alla Camera – coi voti del centrosinistra, astenuto il Polo e contrari la Lega e i comunisti bertinottiani e cossuttiani – la norma che modifica gli statuti delle regioni ad autonomia speciale in tema di leggi elettorali. Si attribuisce loro piena potestà legislativa in materia, ma intanto viene loro imposta, come per le regioni ordinarie, l'elezione diretta del presidente e l'adozione del «maggioritario». E ciò grazie a una clausola di «garanzia», che scatterebbe automaticamente qualora le regioni non adottassero in tempo utile un sistema diverso.

Trattandosi di un provvedimento costituzionale, esso andrà ora al Senato per essere riapprovato in seconda lettura, fra tre mesi, da entrambi i rami del Parlamento. «Con quest'atto si è voluto esaltare – questo il commento a caldo del relatore di maggioranza onorevole Antonio Di Bisceglie (Ds) – la specificità delle regioni a statuto speciale. Anche il Friuli-Venezia Giulia potrà ora decidere in piena autonomia, laddove lo statuto lo vincolava fin qui al vecchio sistema proporzionale, di quale legge elettorale dotarsi.

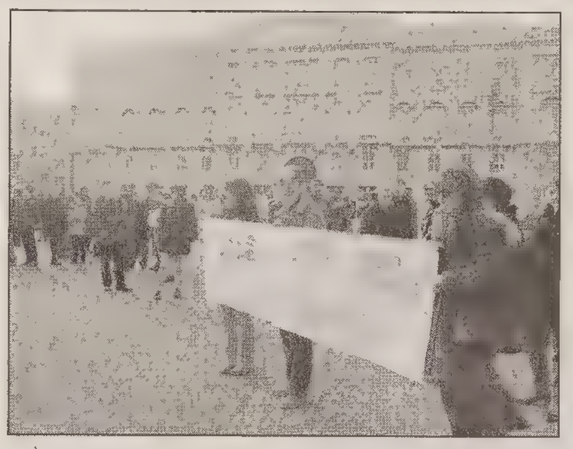
«È un provvedimento che va dunque nella direzione del processo di modernizzazione e di rinnovamento delle istituzioni. Esso qualifica le autonomie differenziate e nello stesso tempo si preoccupa di assicurare il massimo di stabilità – conclude il parlamentare pordenonese – ai governi regionali». Di tutt'altro avviso, invece, il leghista Pietro Fontanini, ex presidente della giunta regionale e ora deputato udinese: «Una legge fortemente voluta dalla Sicilia e dalla Sardegna e imposta a forza, a differenza della Val d'Aosta che ha conservato il "proporzionale" nel proprio statuto, a un Friuli-Venezia Giulia che aveva già rigettato l'ipotesi della norma transitoria».

Fontanini grida poi al «tradimento» dei popolari, e il capogruppo regionale della Lega, Danilo Narduzzi, minaccia: «Non tutti i mali vengono per nuocere, il voto a favore potrebbe ritorcersi contro chi l'ha espresso, facendoci avvicinare ancora di più, in un sistema bipolare, al Polo». L'onorevole Roberto Menia, coordinatore regionale di An, si barcamena: sarebbe stato meglio che il Friuli-Venezia Giulia fruisse di un trattamento a se stante, come reclamato dalla Lega, ma da presidenzialista convinto non poteva che astenersi «benevolmente» sulla norma transitoria. E il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli: «Da un punto di vista formale protesto che la norma transitoria viola la nostra autonomia, ma in concreto avremo tutto il tempo per dotarci della legge elettorale che riterremo più opportuna anche alla luce dell'esperienza delle altre regioni».

Il capogruppo dei popolari Isidoro Gottardo non capisce la meraviglia di Fontanini: «Abbiamo votato la mozione contro la norma transitoria, ma già all'indomani, perché non sembrasse che volessimo prolungare quella situazione di precarietà in cui sguazza invece la Lega, abbiamo proposto, ignorati e derisi, di mettere subito mano a una legge che assicuri stabilità».

g. p.

MANIFESTAZIONE E CORTEO



I lavoratori dell'Insiel davanti alla Prefettura di Trieste

Sciopero, massiccia adesione dei dipendenti dell'Insiel

TRIESTE Massiccia adesione allo sciopero dei dipendenti dell'Insiel, la società che gestisce i servizi informatici degli enti pubblici, che si sono astenuti dal lavoro nelle sedi del capoluogo regionale e di Udine. A Trieste un centinaio di dipendenti ha percorso in corteo le strade del centro sostando davanti al palazzo del Consiglio regionale e alla Prefettura, dove una delegazione è stata ricevuta dal prefetto De Feis al quale ha chiesto l'istituzione di un «tavolo» con la Regione. Infatti il nodo da risolvere è quello della convenzione tra l'Insiel e l'ente che ne è il cliente principale. Inoltre è stato richiesto un incontro con i capigruppo regionali perchè sulla questione si apra un dibattito in aula. I rappresentanti sindacali di Insiel comunque hanno già appuntamento per martedì 30 con la seconda commissione regionale. A Udine i lavoratori hanno dimostrato facendo volantinaggio.

Furioso incendio ieri pomeriggio in una fabbrica di Cascina Rinaldi, frazione di San Giovanni al Natisone

Operaio muore imprigionato tra le fiamme

UDINE Un dipendente della «Sitta» di Cascina Rinaldi di San Giovanni al Natisone, azienda del triangolo friulano della sedia, è morto in un incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri in alcuni capannoni dell'azienda adibiti a deposito di segatura e semilavorati in legno. Si tratta di Eugenio Moschione, 42 anni, udinese, Sul posto sono intervenuti i pompieri di Gorizia e di alcune località del Friuli con cinque autobotti. L'opera di spegnimento è continuata per tutta la notte. Secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco, l'uomo, che era addetto alla movimentazione del materiale, per cause imprecisate non è riuscito a mettersi in salvo in tempo rimanendo imprigionato nel capannone in fiamme. Il recupero dei resti della salma però potrà avvenire, secondo quanto hanno precisato, solo a incendio spento, quindi non prima di oggi. Causa l'elevata temperatura sviluppata dall'incendio, le cui cause sono ancora da determinare, non è infatti possibile avvicinarsi al capannone distrutto. Le fiamme hanno trovato facile alimentazione nel materiale infiammabile custodito nel deposito.

Camionisti rapinati e assassinati in Friuli: a vuoto i primi scavi nei pressi di Chiusaforte

UDINE Ricerche delle vittime della banda dei camionisti: si è cominciato a scavare, ma senza esito. È morto sul nascere il tentativo fatto dalle forze di polizia nei pressi di Chiusaforte, che hanno impiegato un escavatore e un'unità cinofila del soccorso alpino della guardia di finanza per trovare i due poveri corpi dei camionisti slovacchi uccisi tra agosto e ottobre. Le operazioni sono state condotte dal commissariato di Tolmezzo. «L'unico fatto positivo - hanno commentato i carabinieri di Tarvisio - è che quel posto è stato escluso, ma continueremo a fare sopralluoghi partendo da Pontebba e allontanandoci per cerchi concentrici. Il nostro personale batte soprattutto le piccole strade secondarie. Le difficoltà nascono dal fatto che i «pentiti» della banda di rapinatori, catturata in Austria, non ricordano con precisione i luoghi dei loro crimini.

PRECISAZIONE

Sperimentazione dell'offerta Beghelli

Telesoccorso, sarà una gara «paritaria e trasparente» a decidere chi farà il servizio

Una precisazione sull'articolo «Televita funziona, ma Antonione preferisce Beghelli» apparso su «Il Piccolo» di ieri.

Già il titolo è tale da indurre nel lettore una distorta rappresentazione dei fatti. Il presidente della Giunta non ha né potrebbe avere «preferenze» per i fornitori di servizi pubblici.

Nel testo poi, dopo il preannuncio di interrogazioni sulla questione, è separatamente riportata l'affermazione che «la Giunta ha deciso di non fare gare e di affidare il servizio, come vuole Antonione, in via sperimentale alla Beghelli, prorogando di sei mesi l'attuale incarico alla locale Tesan-Televita».

Roberto Antonione

Si precisa che attualmente il servizio è svolto da un unico gestore. Il contratto, già scaduto l'anno scorso è stato prorogato al 31 dicembre prossimo.

Per il legittimo affidamento del servizio, non solo è opportuno ma necessario fare una gara, cioè ricercare più offerte e concorrenti per garantirne la qualità.

La ditta Beghelli ha avanzato una proposta dichiarando la disponibilità a fare una sperimentazione gratuita, come a suo tempo aveva ottenuto l'attuale gestore, del suo nuovo prodotto che, oltre che con il telesoccorso, prevede l'integrazione del servizio di assistenza anche attraverso un sistema video.

A questo punto la Giunta ha deciso il seguente percorso. Verrà consentita la proroga, per un limitato numero di mesi, del servizio svolto da Tesan-Televita a favore degli stessi utenti che attualmente ne usufruiscono. Contemporaneamente verrà avviata la sperimentazione parallela del nuovo servizio offerto dall'altra ditta su un distinto campione di utenti, omogeneo rispetto al primo.

Questa sperimentazione parallela si svolgerà nei primi quattro mesi dell'anno.

Al termine la Direzione regionale della sanità e la Giunta disporranno degli elementi adeguati e necessari per indire la gara alla quale potranno partecipare i potenziali fornitori in condizioni di parità, uguaglianza e soprattutto trasparenza.

Roberto Antonione
(presidente Giunta regionale)

Imprenditore australiano accusato di aver truffato l'Ermi

Nessuna «cresta» sul rimborso Si era trattato di un equivoco

UDINE Assolto perché il fatto non sussiste, e quindi con formula piena. Il tribunale di Udine ha messo così la parola fine a un processo, nato da un equivoco. Protagonista, suo malgrado, Romeo Varagnolo, triestino emigrato in Australia e oggi imprenditore di successo a Sydney. Varagnolo aveva erroneamente presentato per il rimborso al viaggio fatto per partecipare a una riunione del Comitato regionale dell'emigrazione nel dicembre 1994, un biglietto aereo di prima classe il cui costo era sembrato eccessivo a due dirigenti dell'Ermi, che lo hanno denunciato.

Appena saputo delle indagini svolte dai dirigenti dell'Ermi (senza richiesta di spiegazioni) e accortosi dello sbaglio, Varagnolo aveva scritto all'ente, chiarendo l'equivoco e allegando il biglietto di classe economica effettivamente utilizzato, assieme alla dichiarazione di conferma rilasciatagli dall'agenzia di viaggio di Sydney. «Impegnatissimo nel lavoro – aveva precisato – e avvisato all'ultimo momento della riunione a Udine, nel periodo prenatalizio, ho richiesto all'agenzia di Sydney di trovarmi assolutamente un posto sull'aereo per l'Italia. L'agenzia mi ha preparato anche un biglietto di classe superiore, che non ho utilizzato perchè troppo costoso (7 milioni) e che è stato invalidato, mentre ho viaggiato con il biglietto di classe economica (poco più di 2 milioni), come previsto dai regolamenti dell'Ermi. Tempo dopo venne erroneamente spedito per il rimborso all'Ermi di Udine dal mio ufficio, senza la mia visione finale, il biglietto invalidato, anziché quello giusto».

Bastava una telefonata a chiarire tutto, invece i due dirigenti dell'Ermi (che peraltro non si è costituito parte civile) avevano deciso di denunciare Varagnolo per truffa..

La questione è stata chiarita in aula dal difensore avvocato Campeis e si chiude con la soddisfazione dell'interessato, dei circoli giuliani d'Australia e dell'associazione Giuliani nel Mondo.

Scontro a tre: vittima un croato, due feriti gravi

FAGAGNA Tragico scontro automobilistico in Friuli: morto un croato residente in Italia. È costato la vita a Ivan Prtenjaca, 46 anni, di Fiume e da tempo residente in Piemonte. L'uomo era stava viaggiando sulla statale 464 in direzione di Udine a bordo di un'automobile condotta dall'amica Paola Cappelletti, 39 anni di Fagagna. La vettura ha urtato un autocarro di una ditta pordenonese che viaggiava nella stessa direzione, condotto Ivo Cipolat, 38 anni di Aviano. Nell'incidente è poi rimasto coinvolto anche Roberto Chivilò di San Giorgio della Richinvelda (Pn) che con la moglie stava procedendo in direzione opposta. I due conducenti sono ricoverati con prognosi riservata.

Parla per la prima volta Roberto Chert il proprietario dell'allevamento di cani da combattimento di Fossalon

«Non sapevo di vendere i pitbull alla mafia»

E aggiunge che li addestrava soltanto per la guardia e la difesa personale

FOSSALON Dopo le clamorose notizie che hanno portato alla scoperta di una cascina a Fossalon di Grado ritenuta come un vero centro di addestramento dei cani da combattimento pitbull, il titolare dell'azienda agricola Roberto Chert, 43 anni, incriminato per il momento solo per il «concorso in maltrattamento di animali», ha aperto i cancelli e ha raccontato la sua versione dei fatti. Il luogo sembra proprio l'ideale per un allevamento: aperta campagna, due recinti protetti da una robusta rete metallica con pali in ferro. Uno di essi è composto da cinque box in cemento, mentre il secondo viene utilizzato come palestra di addestramento. Ora in questo recinto sono ospitati solo due battaglieri cucciolotti spagnoli della razza «Ca' de Bou» utilizzanti per combattere con i tori.

Ma sentiamo che cosa dice Chert, partendo dalla sua attività.

«Per dieci anni mi sono dedicato a questo centro di allevamento e alla vendita dei pitbull mentre da due sono in pensione. Un commercio regolare alla luce del sole, non ho niente da nascondere. Anche i trasferimenti dall'Ungheria che sono stati menzionati, sono tutti regolari e controllati dalle forze dell'ordine».

Roberto Chert nel suo allevamento di Fossalon

Perché ha smesso?

«Mi sono accorto che c'era qualcosa che non andava».

In che senso?

«Sentivo che la vicenda stava prendendo un verso sbagliato e allora ho preferito lasciare».

A chi vendeva i pitbull?

«A chi me li chiedeva. Il mio era un lavoro, non ero obbligato mica a chiedere la carta d'identità dei miei clienti».

Quindi potevano prendere ogni tipo di destinazione?

«Certamente. Per proteggere una persona, per combattimenti organizzati dalla mafia o dalla camorra. Ma io questo non lo potevo sapere. Ho venduto per esempio qualche anno fa un pitbull anche a una guardia del corpo della soubrette Anna Falchi e poi anche a carabinieri, poliziotti, finanzieri. Ma questo non significa niente».

Che tipo di addestramento ricevevano i cani?

«Solo ed esclusivamente per la guardia e la difesa personale. Nessun addestramento ai combattimenti, che poi sarebbe inutile perché la lotta ce l'hanno proprio nel Dna, del sangue. Se si arrabbiano o vengono minacciati ovviamente sono ferocissimi».

E le videocassette sequestrate dalle Fiamme gialle?

«Sono dei filmati che mi hanno inviato diversi proprietari di pitbull per avere un giudizio sulle caratteristiche del proprio cane. In fin dei conti io sono stato per tanti anni presidente del club regionale e anche uno dei più importanti intenditori in campo nazionale dei pitbull».

Ciro Vitiello

Autista si impicca nell'area di sosta dell'autostrada A23

UDINE Un camionista di Foggia - R.A. di 30 anni - è stato trovato morto, nel tardo pomeriggio di ieri, impiccato ad un albero di un boschetto che si trova nei pressi dell' area di parcheggio dell' autostrada A23, nel comune di Buia.

La scoperta è stata fatta dagli uomini di una pattuglia della polizia stradale di Amaro. L'area di parcheggio - a quanto si è saputo - è nota come l'area degli «impiccati», perchè negli ultimi tempi altre due persone hanno cercato la morte in questo modo nel parcheggio. Le indagini sono svolte dalla polizia stradale in collaborazione con gli agenti della squadra mobile della Questura di Udine.

Organizzazione: ASCOM Servizi Gorizia S.r.l.

ascom presenta

GORIZIA SHOPPING

Un sorriso senza confini

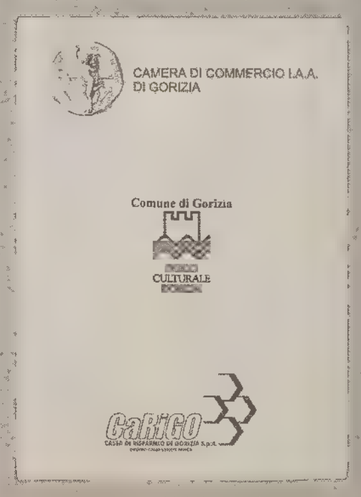
Da Sabato 27 novembre a Domenica 19 dicembre '99

Nel centro cittadino animazione, eventi spettacolo, negozi aperti e Domenica 28 novembre castagnata e ribolla per tutti

PROMOZIONI E OFFERTE SPECIALI

(dal 27.11 al 6.12)

Grazie al contributo di:



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**16.26**
La Luna:	si leva alle	**19.55**
	cala alle	**10.30**

47.a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 35.

IL SANTO

S. Corrado

IL PROVERBIO

I nemici più pericolosi sono quelli da cui l'uomo non pensa a difendersi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**3,79**
Via Battisti	mg/mc	**8,14**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**4,45**
Piazza Vico	mg/mc	**7,61**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**5,8** minima
	12,9 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1031,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,6** km/h da N-E
Mare:	**13** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.28	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-13**	cm
	ore	17.28	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.20	**+29**	cm
Bassa:	ore	5.33	**-6**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sempre più frequenti gli episodi deprecabili e gli errori all'ospedale Maggiore e in quello di Cattinara

Caos in corsia. Sanità a consulto

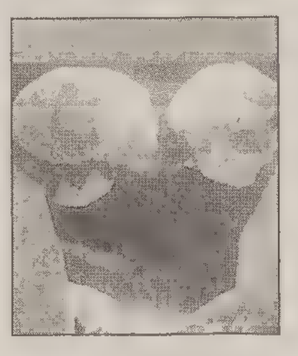
Medici e paramedici sotto stress. E sono soprattutto i ricoverati a farne le spese

Tosolini: «Un patto con i cittadini: la protesta dev'essere costruttiva»

E' notte fonda in una stanza d'ospedale, a Cattinara. Una persona sta male, suona il campanello. Per lungo tempo nessuno si fa vivo. Si suona, si suona. L'infermiera entra, accende tutte le luci, ferendo i dormienti, e ordina di smetterla: ha da fare, tornerà più tardi. Richiude la luce, disattiva il campanello, e non torna.

E' mattina in una corsia d'ospedale, al Maggiore. Ci sono persone anziane ricoverate, lo spazio è poco, le stanze si confondono coi corridoi, e in questa confusione avviene davvero ciò che in altre circostanze i medici hanno assicurato essere impossibile: fra i letti delle donne è steso anche un uomo, la pudicizia e altro in questi casi sono umiliati.

Da un'altra parte, intanto, per un'intera settimana avviene che le cartelle cliniche di due pazienti vengano invertite, e l'uno si beva i farmaci destinati all'altro, per fortuna senza conseguenze molto gravi. Un errore, pagato poi con infinite scuse e attenzioni speciali. In un altro piano, negli stessi giorni, un infermiere richiesto di accompagnare una persona sofferente ai servizi igienici risponde: «No, la faccia pure a letto, poi dopo puliamo...».



Sanità, sanità. Mentre il ministro Bindi relaziona sul suo «giro d'Italia» (per ospedali), mentre vanno ad attuazione i suoi decreti, saggissimi in teoria, ma che fanno assomigliare sempre più l'Italia all'Inghilterra dove ormai è emergenza nazionale in materia, nella civilissima Trieste accade anche questo (l'anonimato è d'obbligo, i casi sono veri). Lo stress dei pochi infermieri, il nervosismo dei medici, l'incertezza creata da questo grande scrollo che è il futuro piano sanitario, una stanchezza generale o che cos'altro erode il rapporto tra pazienti (fiduciosi) e una parte di sanitari scortesi e disattenti?

Anche di questo si parlerà nella prossima conferenza dei servizi, il 7 dicembre, gran raduno delle istituzioni e dei rappresentanti dei cittadini. C'è chi dice, con cognizione di causa, che il problema è serio, che le politiche attivate finora per correggere certi comportamenti danno frutti modesti, perché l'ambiente ospedaliero triestino è viziato da una cultura di scarso rispetto, dove la malagrazia non sembra tale al suo autore, il quale dunque non è in grado di modificare il proprio comportamento.

Naturalmente e per fortuna, il guaio non riguarda la totalità, ma cresce la percentuale di casi. L'Azienda ospedaliera lo sa, e che cosa fa? «Adesso - dice Gino Tosolini, il direttore - faremo dei corsi per infermieri, triestini, stabili, che riescano a inserirsi invece di tornare in fretta alle città di provenienza. Li pagheremo noi: dobbiamo farlo per uscire da questa situazione. Nel prossimo triennio cureremo di più la formazione dei dirigenti e delle caposala, in senso professionale e comportamentale».

Ma c'è anche una mano tesa: «Anziché dire al personale che cosa deve fare - aggiunge Tosolini - abbiamo fatto l'inverso: dicano loro a noi che cosa gli serve per lavorare meglio, per essere più disponibili e sereni. Forse è una strategia più utile. Però vorrei anche dire ai cittadini: facciamo un patto. Quando segnalano ciò che funziona male, ci danno una mano per correggere, non c'è dubbio. Bisogna però passare dalla denuncia al sostegno». E come si fa?

«Si fa così: quando qualche decisione è buona, lo si dice, e lo si fa sapere nelle varie sedi, si cerca di appoggiarla. Quando le cose non vanno, lo si dice pure, ma all'interno di un quadro di riferimento, sapendo di che cosa si parla. Questo è un metodo costruttivo. Le riunioni che facciamo con gli altri direttori e con le varie associazioni devono essere più concrete, per dare risultati più veloci».

Il tempo, che in corsia è lungo, fuori è stretto: i piani regionali fra pochi giorni imporranno nuove, difficili scelte, la Regione ha già bandito un concorso per manager perché molti direttori sono in scadenza. Per quelli triestini si avvicina solo il momento della valutazione, passaggio tra il restare o l'andare.

Gabriella Ziani

Sfornati dall'Università i primi infermieri «laureati»

L'emozione era quella tipica dei laureandi al momento della discussione della tesi. Arricchita dalla consapevolezza di essere i primi a vivere una realtà assolutamente nuova per Trieste. Sono gli infermieri, 22 in tutto, ai quali si aggiungeranno altri tre nella sessione di marzo, che hanno completato il primo corso professionale per diplomati tenuto all'Università. Finora gli infermieri terminavano la loro preparazione alla scuola Giulio Ascoli, istituzione molto vecchia, abolita nel '97.

Un anno prima però, proprio allo scopo di allestire una struttura più moderna, era stato attivato il primo corso in collaborazione con l'Università. Ieri i primi 22 diplomati hanno completato il corso triennale, discutendo le loro tesi al cospetto dei docenti della facoltà di Medicina, guidati dal preside, Aldo Leggeri («Questa è una data memorabile per la sanità di Trieste», ha detto nel saluto). Parole di soddisfazione sono state pronunciate anche dalla responsabile del corso, Gabriella Sandri. Nell'occasione è stata premiata - in memoria di Maria Grazia Cernaz Mandruzzato -, Claudia Verzier, che ha presentato il miglior curriculum del corso.

u. sa.

Aumento di capitale di 19 miliardi

Unicredit: a gennaio l'assemblea straordinaria per il controllo della CrT

Il consiglio di Unicredit ha deliberato ieri di convocare una assemblea straordinaria degli azionisti a gennaio per un aumento di capitale destinato a rilevare il controllo della Cassa di Risparmio di Trieste, di cui detiene già il 28% circa del capitale. L'aumento di capitale proposto ammonta a un massimo nominale di 19 miliardi di lire, corrispondenti a 38 milioni di azioni ordinarie circa ad un prezzo di lire 145,7 miliardi ed unitario di 3.827 (di cui 3.327 di sovrapprezzo) da assegnarsi con un rapporto di concambio di 3,8 azioni Unicredit ogni azione della Cassa di Trieste conferita. L'operazione dà esecuzione al contratto stipulato lo scorso 28 gennaio e, a seguito di essa - si legge in una nota di Unicredit - sarà definita l'operazione rivolta agli azionisti di minoranza della Cassa, che naturalmente verrà effettuata a condizioni equivalenti a quelle riservate alla Fondazione e alle Generali.

Intanto, come anticipato nei giorni scorsi, diecimila triestini troveranno sotto l'albero di Natale un bel regalo dalla CrT. A ogni azione in possesso di privati verrà infatti assegnato un importo di 2.330 lire lorde, di cui solo 330 risultano soggette a imposta, mentre le altre duemila sono completamente detassate.

In totale la CrT distribuirà 64 miliardi: nove provengono dalle riserve statutarie e rappresentano parte dei guadagni non distribuiti agli azionisti negli anni scorsi (e su questi, le tasse vanno pagate). Gli altri 55 miliardi provengono invece dal sovrapprezzo delle azioni pagato dai sottoscrittori nel 1994 al momento dell'emissione dei titoli. Ogni azione aveva, all'epoca, il valore nominale di diecimila lire, ma i risparmiatori privati hanno dovuto versarne più di 23 mila per venire in possesso del titolo. Entro Natale, dunque, parte di questo «sovrapprezzo» verrà ridistribuito sotto forma di duemila lire per azione, non soggette a imposta.

La vendita fu sospesa due anni fa: dietro c'era la vicenda del crac Vizzini

All'asta oggi l'eredità Astori È il famoso «lotto misterioso»

Asta straordinaria oggi, alle 10, nella sede della casa Stadion, in Riva Nazario Sauro 6/a. Si tratta della messa all'incanto dei beni dell'eredità Astori, 330 lotti stimati complessivamente intorno ai 600 milioni di lire. Ci sono quadri di De Pisis («Fiori e imbuto», prezzo base 35 milioni, ma va per i 50), Santomaso, Tomea, Liberi, Todeschini e altri importati artisti dell'800 e del'900. E poi mobili antichi (anche del XVII secolo), orologi, arredi di gran pregio, gioielli. Tra questi ultimi spicca una «spilla Janesich», prezzo base tre milioni e mezzo, in oro giallo e pietre, che suggerisce la risposta a quello che due anni fa era stato definito un «mistero».

L'eredità Astori, infatti, compariva già nel catalogo della Stadion per l'asta del 4 e 5 dicembre 1997. All'ultimo momento, però, la vendita degli «importanti arredi di una casa triestina», come era intitolata l'asta senza specificare di quale «casa triestina» si trattasse, era stata sospesa. Nessuno volle dire come e perché, ma allora si parlò di «problemi familiari» dietro i quali si celava la vicenda del crac Vizzini. Giovanni Ianesich, infatti, il giovane promotore finanziario in rapporti con lo studio Vizzini, a suo tempo aveva affermato di voler risarcire i suoi clienti grazie a un ingente patrimonio ricevuto in eredità, assieme ai parenti, da una zia deceduta. E in effetti la moglie del giornalista Bruno Astori, Nené, da nubile si chiamava Ianesich. Allora l'asta venne sospesa per «problemi familiari», questioni che evidentemente sono state risolte vista la gara di oggi. Per la quale si contano già 130 prenotazioni telefoniche.

Nel pomeriggio e in serata, alle 15 e alle 20.30, altra tornata di vendite per arredi, ceramiche e dipinti di varia provenienza.

Raffica di «verbali» della Guardia di Finanza, tra Muggia e San Dorligo, per carenza di documentazione

Grappa fatta in casa, trecento «abusivi»

Sequestrate le attrezzature - I produttori colti in fallo rischiano maxi-multe

L'epoca delle grappe «casereccie», fatte fra le mura domestiche, magari utilizzando vecchi alambicchi ereditati dai nonni, sembra definitivamente tramontata. Gli uomini della Guardia di Finanza della tenenza di Muggia hanno infatti individuato circa trecento produttori «abusivi», dislocati sul territorio di loro competenza. In sostanza, fra la stessa Muggia e San Dorligo della Valle.

Applicando la più recente normativa in materia, il Testo unico 504 del 26 ottobre del '95 sulle accise, che giustifica una distillazione «in proprio», cioè per uso familiare, fino a venti litri l'anno, i militari hanno compilato centinaia di verbali, inviando gli atti alla Procura. Se la produzione supera tale limite, la legge obbliga alla tenuta dei relativi registri, che devono recare il numero di litri preparati: ma sembra che proprio la mancanza di tale documentazione abbia originato le perquisizioni della Guardia di Finanza di Muggia.

Alcuni proprietari degli alambicchi (i militari, nel corso dell'operazione, hanno proceduto anche a qualche sequestro delle speciali apparecchiature) avrebbero obiettato dicendo che i registri sono introvabili. Ma la giustificazione non ha retto, anche perché sono stati registrati casi eccezionali per quantità: il produttore più «generoso» sembra sia stato trovato in possesso di un migliaio di litri della prelibata bevanda. Appare decisamente problematico poter mascherare una produzione così copiosa, con la spiegazione dell'uso domestico. E all'orizzonte si profilano sanzioni piuttosto pesanti: si parla di milioni di multa per ognuno dei produttori colti in fallo.

Ugo Salvini

I PREZZI PIU' PAZZI DI NOVEMBRE

Lattice & Molle

"MATERASSO 2 PIAZZE 100% lattice a 7 zone differenziate (sfoderabile lana merino/cotone) + DOGA 2 PIAZZE listello svedese + 2 CUSCINI anallergici + 2 COPRIMATERASSI + 2 COPRIRETE"
TUTTO A LIRE 1.199.000
PER TUTTO A UNA PIAZZA LIRE 639.000

"Piumino GROENLANDIA matrimoniale (250 x 200), 100% piumino impalpabile, trapuntato quadri, massima qualità, al prezzo più basso."
SOLO A LIRE 489.000
PER UNA PIAZZA LIRE 329.000

TRIESTE - CORSO U. SABA, 35 - TEL. 040-631122

Si è chiusa davanti alla Corte dei conti l'ultima «vertenza» di una controversia apertasi negli anni Sessanta

Case ex Gma, alla fine tutti assolti

Il procuratore De Luca pretendeva 56 miliardi dagli ultimi intendenti di finanza

La responsabilità andrebbe invece ricercata, per i giudici, nella Babele di leggi «ondivaghe e contraddittorie» che hanno caratterizzato tutto il settore

Alloggi ex Gma, il caso è definitivamente chiuso. La Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha assolto ieri l'ex ministro delle Finanze Rino Formica e altri dieci alti dirigenti dello stesso dicastero dall'accusa di aver provocato un danno erariale di 56 miliardi.

Oltre all'ex ministro socialista, il procuratore regionale delle Corte dei Conti Giovanni De Luca aveva trascinato in giudizio nel 1997 l'ex direttore dei Monopoli di Stato Ernesto Del Gizzo, Paolo Rizza, Domenico Prochilo, Stefano Lombardi, Armando Turco e Salvatore Di Giugno, tutti già intendenti o funzionari in pensione dell'Amministrazione finanziaria di Trieste; nonchè Domenico Giardini, ex direttore generale del Demanio, Salvatore Carriaggio, Domenico Guercia e Adriano Cirillo, dirigenti o funzionari dello stesso ufficio.

Se la tesi del procuratore De Luca fosse stata accolta dalla Corte presieduta da Giovanni D'Antino Settevendemmie, l'ex ministro e gli altri dirigenti del dicastero delle Finanze avrebbero dovuto mettere mano al portafoglio ma anche alle proprietà personali, per rifondere lo Stato di un danno quantificato dallo stesso De Luca in 56 miliardi. A questa somma avrebbero dovuto essere aggiunti gli interessi maturati dall'86 a oggi e la rivalutazione monetaria.

Il procuratore De Luca.

Invece gli «incolpati», oggi riconosciuti innocenti dopo un calvario protrattosi per tre anni, sono idealmente usciti dall'aula di via Milano a testa alta. «Hanno lavorato una intera vita per lo Stato e da pensionati si sono trovati immersi ingiustamente in questa vicenda» ha affermato l'avvocato Angelo Pasino che da quasi trent'anni combatte su vari fronti per veder riconosciuti i diritti degli assegnatari delle case ex Gma.

Nella sentenza le responsabilità dell'eventuale danno erariale sono ben indicate. Se lo Stato non ha incassato dalla vendita degli alloggi i 56 miliardi contabilizzati dal procuratore De Luca, la responsabilità è della Babele di leggi che avrebbero dovuto regolare la materia ma che, al contrario, l'hanno resa contraddittoria, lacunosa, ondivaga. I dirigenti e i funzionari non c'entrano.

Secondi i giudici «il teorema accusatorio» non ha tenuto conto della circostanza che il legislatore stesso è dovuto successivamente intervenire» per fare chiarezza. Com'è noto il Parlamento nel 1986 su iniziativa dell'allora deputato Sergio Coloni varò proprio una legge per mettere fine all'incertezza in cui per 40 anni erano state costrette a vivere centinaia e centinaia di famiglie residenti a Trieste. Avevano chiesto di riscattare l'alloggio ex Gma in cui vivevano ed erano state trascinate in una serie senza fine di controversie giudiziario- amministrative.

Anche nel processo conclusi ieri, la Procura aveva chiesto che fossero considerati «nulli» i contratti passati al vaglio dei funzionari e dei dirigenti finiti sotto processo. In questo modo le famiglie che da qualche tempo avevano tirato un sospiro di sollievo, si sarebbero ritrovate immerse in una nuova e vecchissima battaglia legale.

Sulla cessione delle stesse case ex Gma, aveva indagato anche la Procura del Tribunale di Trieste. L'inchiesta penale non aveva ravvisato alcun illecito, tant è che lo stesso ufficio dell'accusa aveva chiesto e ottenuto l'archiviazione del fascicolo.

Claudio Ernè

CONTROREPLICA

La polemica sui permessi non rilasciati

«Bizantinismi irritanti» Menia non accetta gli argomenti del console

Troverei risibili le argomentazioni del console croato a Trieste se dietro non vi fossero casi inumani e deprecabili come quelli che ho denunciato. Riaffermo tutto quanto ho già avuto modo di dire a proposito del diniego del Console al passaggio attraverso il suolo croato della bara di 80 cm della bimba serba di un anno deceduta all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste.

Il console croato a Trieste si nasconde dietro un dito affermando di «non avere rifiutato il rilascio del permesso di transito della persona morta», perché «la richiesta ufficiale per il rilascio del passaporto mortuario non è mai stata presentata». Egli infatti si scorda di dire di non avere neppure accettato la documentazione che gli veniva fornita (passaporto mortuario già rilasciato in tempo reale dalla Prefettura di Trieste e in un giorno dal Consolato di Slovenia oltre a quello di Jugoslavia) e di avere affermato testualmente – riferendosi alla bimba morta che aveva appreso essere entrata in Italia attraverso l'Ungheria –: «Che torni da dove è venuta».

«Le giustificazioni sono pretestuose: non si è tenuto in alcun conto delle richieste»

Eppure il signor console dovrebbe sapere che gli stessi volontari che si occupavano ieri di quella bimba serba si stanno occupando oggi di bimbi croati...

E che dire dell'incredibile vicenda dell'esule italiano cui è stata negata la sepoltura a Fiume? Il console precisa che il rifiuto alla sepoltura è derivato dal fatto che sui suoi documenti fosse indicata come città di nascita «Fiume - Jugoslavia» e non solo «Fiume» come da denunciato. I suoi bizantinismi sono inutili e addirittura irritanti. La sostanza non cambia: l'esule non è potuto ritornare a casa sua neppure da morto.

La Croazia coltiva rapporti di amicizia e buon vicinato con l'Italia – dice ancora il console: bene – rispondo 90 –, cominci a restituire agli esuli cacciati dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, le loro case, lasci che gli italiani e l'italianità ritornino laddove erano da duemila anni e, per favore, non si dica più che Marco Polo, nato a Curzola, è stato il maggior navigatore croato, non si contrabbandi Giorgio Orsini per Jure Dalmatinac o Francesco Patrizio per Frane Petric: anche questo è rispetto della storia, della lingua e della memoria di noi italiani.

on. Roberto Menia

Pubblico numeroso alla presentazione del volume di Galliano Fogar su società e Resistenza a Trieste tra il '40 e il '45

«La storia è analisi, non gioco di carte»

Tranfaglia: «Ci sono in giro molti revisionismi superficiali, privi di riscontri»

Non piace l'accostamento tra Foibe e Risiera

E anche il libro di Valdevit scatena un acceso dibattito sulle «ossessioni dei triestini»

La storia si ripete, si dice. Ma quello che sembra continuare a ripetersi sono invece le inconcludenti discussioni sulla storia, ovvero su alcuni particolari momenti della storia triestina: le Foibe, la Risiera, il comunismo. Fatti che il prof. Giampaolo Valdevit ha battezzato come le «ossessioni dei triestini». Ed è proprio la presentazione del suo libro «Il dilemma di Trieste - Guerra e dopoguerra in uno scenario europeo», tenutasi mercoledì scorso, che ha fatto da palcoscenico per riproporre queste annose discussioni, non mancando peraltro di offrire qualche momento di acceso confronto tra gli intervenuti. Momenti di «salotto e teatro» li ha simpaticamente e senza offesa definiti lo stesso Valdevit, volendo in questo modo sottolineare che l'atteggiamento comune è quello di riproporre ogni volta una storia già raccontata, piuttosto che interrogarsi oggettivamente sui fatti.

L'incontro organizzato dall'associazione Enrico Berlinguer il cui presidente Claudio Tonel ha fatto da moderatore, ha lasciato ben poco spazio al prof. Valdevit, che doveva esserne il protagonista, concedendo la maggior parte del tempo ai relatori intervenuti, il senatore Silvano Bacicchi e il giornalista Guido Botteri, e ai dibattiti di cui sopra. Su due ore e mezza complessive l'autore del libro ha avuto la parola soltanto negli ultimi venti minuti.

In questo breve spazio ha dovuto rispondere ad alcune critiche mosse da Bacicchi e Botteri: le principali osservazioni sono state di aver privilegiato le fonti angloamericane, di essersi lasciato andare a un eccessivo revisionismo e di aver sostenuto che Foibe e Risiera appartengono a due universi molto vicini, asserendo che anche le foibe sono state frutto della violenza dello stato. Alle prime due obiezioni, Valdevit ha risposto che le fonti inglesi e americane erano le più accessibili, essendo aperte dal '72, e che il revisionismo è il normale atteggiamento dello storico, avendo questo a disposizione una sovrabbondanza di documenti da analizzare.

Per quanto riguarda la terza critica, l'autore ha confermato che risiere e foibe fanno entrambe parte di progetti politici di presa violenta del potere, da parte di «due cicloni che si sono abbattuti sulla nostra città: il nazismo e il comunismo».

Alessandro Pornaro

Nel volume si fa luce sull'evoluzione della cultura razzista in Europa

«Sono preoccupato per questi tempi dove la conservazione e l'uso delle memorie e dei documenti storici non sempre avviene in maniera appropriata. Si cerca di rimuovere i trascorsi, di imbrogliare le carte, di omogeneizzare e appiattire vicende e scenari. La Storia invece deve privilegiare l'analisi del passato attraverso regole precise e con severi criteri per la costruzione e una visione problematica. Il nuovo libro di Galliano Fogar assolve brillantemente a questo compito, offrendo un contributo alla ricostruzione della società e della guerra condotte nella Venezia Giulia durante il secondo conflitto mondiale».

Galliano Fogar

la sala Imperatore del Savoia, stipata in ogni ordine di posti, dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione e dal circolo Miani per un dibattito sul volume di Galliano Fogar: «Trieste in guerra 1940-1945 - Società e Resistenza». «C'è di che preoccuparsi - ha continuato Tranfaglia - di fronte a un'informazione superficiale e impreparata che si impegna per un revisionismo storico sulla Resistenza basata su un semplice teorema: gli storici della sinistra hanno scritto la storia d'Italia utilizzando solo alcune fonti. Ma su quale sia la vera storia d'Italia - i moderni revisionisti non fanno cenno - evitando archivi, istituti storici e documentazioni dove applicarsi scientificamente».

«Il libro di Fogar - ha sostenuto Gianni Perona, frutto di un lavoro appassionato e superdocumentato - ci offre la visione di una città e di una regione dove il fenomeno della Resistenza appare ulteriormente complicato dalle specificità locali. Fogar ci aiuta a riflettere sull'articolato rapporto tra i combattenti italiani e sloveni impegnati a sviluppare una "resistenza" già nel 1941 e nel '42, ben prima perciò di quello che nel resto del Paese andò a svilupparsi dopo l'8 settembre 1943. Ed è possibile percepire che il modello "sloveno" per i "garibaldini" italiani rappresentò un vero archetipo quale sistema di combattimento a regime».

«Nel volume dello storico triestino - è intervenuto ancora Tranfaglia - ci sono diverse illuminazioni sull'evoluzione della cultura nazionalistica e razzista e sul suo affermarsi non solo a Trieste ma in ambito europeo». Dopo i contributi di due studiosi forestieri, il dibattito successivo è stato «oscurato» da un'imprevedibile e lunga interruzione dell'illuminazione nella sala e da alcuni interventi del pubblico improntati a una polemica poco centrata sul ruolo della guardia civica e i collaborazionisti a Trieste durante la guerra. «Trascurando i singoli episodi - ha chiuso Galliano Fogar con lucidità - il ruolo della guardia civica e dell'alta e media borghesia triestina tra il 1943 e il 1945 venne vissuto all'insegna di una colpevole latitanza e con una presenza qualitativa e interventiva di così basso profilo da favorire integralmente l'occupazione tedesca e i suoi misfatti».

Maurizio Lozei

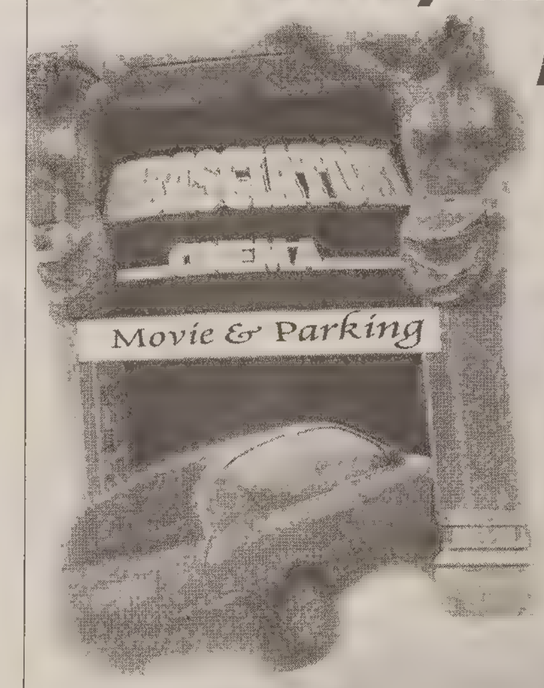
Un pubblico numeroso ha assistito alla presentazione degli storici Tranfaglia e Perona.

Riconoscimento

Il sigillo della Provincia all'imprenditore Fulvio Bracco

Oggi, alle 12.30, nella sala del Consiglio provinciale in Piazza Vittorio Veneto, il presidente della Provincia Renzo Codarin consegnerà il sigillo provinciale a Fuvio Bracco, presidente onorario della casa farmaceutica Bracco spa, di rinomanza mondiale, e «figura emblematica dell'intelligenza delle genti istriane».

Al cinema, andateci in auto!



Ritirando il coupon alla cassa dei nostri cinema potrete parcheggiare al park Sì Foro Ulpiano a 5 minuti dal cinema, per un massimo di 3 ore a sole 2.500 lire!
(feriali 18:00 - 01:00
festivi 15:00 - 01:00)

NAZIONALE CINEMA MULTISALA AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
CINEMA SUPER di prossima apertura
MIGNON CINEMA

Sabato 27 e Domenica 28
Supervalorizzate il vostro weekend.

• Questo fine settimana dedica un po' di tempo a te stesso, ai tuoi desideri, al tuo piacere, alla tua sicurezza. Vieni da noi ed entra nella Nuova Polo. Ti basterà accendere il motore di uno dei due modelli diesel o di uno dei cinque a benzina, deliziarti per il comfort di guida e ammirare la ricca offerta d'equipaggiamento di serie per sentirti in un istante più prezioso. Una sensazione che va subito sperimentata. Il prossimo weekend, appunto.

www.volkswagen-italia.com

Unica concessionaria Volkswagen per Trieste e Provincia
Autoleader s.r.l. di Tomolli
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
VIA FLAVIA 27 - TRIESTE
Uff. Vendite 040.382857 - Uff. Magazzino 040.826077 - Fax 040.280269

Nuova Polo

Nell'ambito dell'inchiesta sull'operato di Enzo Viola, l'imbalsamatore che avrebbe impagliato animali per conto di privati

Indagato il direttore del Museo

Secondo l'accusa avrebbe dovuto controllare quanto faceva il suo dipendente

L'attività «privata» dell'esperto sarebbe andata avanti per dieci anni nel più assoluto silenzio. Nessuno si sarebbe accorto di quanto accadeva

Il nome di Sergio Dolce, direttore del Civico museo di Storia naturale, è annotato nel registro degli indagati della Procura. Ipotesi di reato, peculato.

Secondo il pm Raffaele Tito, Dolce nel suo ruolo di direttore, non poteva non sapere che per anni Enzo Viola, già capo imbalsamatore dello stesso museo, avrebbe lavorato a pagamento nella struttura comunale su incarico di collezionisti d'animali impagliati o di appassionati di caccia che gli affidavano le carcasse delle loro prede.

Gufi reali, scoiattoli, lepri, falchi, gabbiani, fringuelli, faine ma anche animali esotici in via di estinzione di cui è vietata la cattura e la commercializzazione, erano stati scoperti un anno fa dai carabinieri in uno dei frigoriferi del museo di piazza Hortis. Secondo l'accusa non erano destinati a essere esposti nelle sale attigue o in altre strutture pubbliche. Bensì nelle case dei collezionisti. Loro pagavano e l'imbalsamatore si dava da fare. Occhi di vetro, corpo di polistirolo, pelle messa bagno e «conciata» per essere poi adattata alla struttura di plastica. Infine un tocco d'artista e l'animale sembrava rivivere. Ma era solo una povero feticcio inanimato ma valeva centinaia di migliaia di lire.

Sergio Dolce, secondo la Procura, avrebbe dovuto impedire che strutture e materiali pubblici fossero usati a fini privati. Non avendolo fatto rischia di concorre alla stessa ipotesi di reato contestata all'imbalsamatore capo e a due suoi assistenti. Per anni e anni, 10 secondo l'accusa, l'affare delle imbalsamazioni private e a pagamento sarebbe proseguito in totale silenzio.

Sergio Dolce si difende: non sapeva nulla di quanto accadeva nel laboratorio del tassidermista

Il direttore del Museo è stato convocato negli uffici della Procura per essere interrogato. Si presenterà nei prossimi giorni assieme al difensore, l'avvocato Giorgio Borean. Dolce ha comunque già respinto l'accusa. Non sapeva nulla di ciò che sarebbe accaduto nel laboratorio del tassidermista fino all'intervento dei carabinieri e alla relativa perquisizione del frigorifero in cui erano conservate le «prede». In più l'imbalsamatore capo, oggi in pensione usufruiva di un alloggio di servizio all'interno dello stesso museo. Abitava lì e poteva entrare nel «suo» laboratorio posto al pianterreno 24 ore su 24. Quando più gli gradiva. Va precisato che gli uffici della Direzione sono ospitati al terzo piano.

Ieri intanto è stato sentito nell'ambito della stessa inchiesta proprio l'imbalsamatore Enzo Viola. In precedenza erano stati coinvolti nelle indagini una decina di collezionisti di animali impagliati. L'inchiesta, come si comprende, è particolarmente complesse, sia per l'inusuale materia, sia per i riflessi tributari e fiscali.

Come sono stati acquisiti gli animali finiti nel congelatore del museo di piazza Hortis? Le specie protette sono state comprate, ricevute in regalo, cacciate di frodo? O forse i collezionisti hanno trovato tutti gli animali agonizzanti in qualche bosco e per «passione» li hanno raccolti e affidati all'imbalsamatore? Molte specie trovate nel frigorifero sono protetta da convenzioni internazionali. Per altre la caccia è vietata.

Claudio Ernè

I carabinieri intervenuti in via Morgagni costretti ad ammanettare il marito

Litiga con la moglie, arrestato

Un uomo, L. C., di 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri di via Hermet al termine di un'accesa lite con sua moglie.

L'episodio, cui purtroppo hanno assistito anche i due figli piccoli della coppia, è accaduto l'altra sera alle 20.30 in un appartamento di via Morgagni.

L. C., che è separato dalla moglie, era andato nell'abitazione dove lei vive assieme ai due figli della coppia. Secondo una sentenza del Tribunale, infatti, tanto la casa quanto i figli sono stati affidati alla donna. L. C. è andato comunque a trovare l'ex moglie, e tra i due è presto scoppiato un litigio.

Presenti i figli della coppia, la discussione si è accesa al punto che la donna ha chiesto per telefono l'intervento dei carabinieri, Arrivati sul posto, i militari hanno invitato L. C. ad allontanarsi, in quanto non avrebbe potuto stare in quella casa senza l'eplicito consenso della moglie, cui i giudici hanno appunto affidato l'appartamento. L.C. però non se n'è dato per inteso rifiutandosi di andarsene. I militari hanno cercato di calmarlo, ma L. C. si è agitato ancora di più. Nonostante le insistenze dei carabinieri l'uomo ha rifiutato di lasciare l'appartamento.

Ne è nato un parapiglia che è costato a uno dei carabinieri una lieve contusione.

A quel punto i carabinieri non hanno potuto far altro che arrestare L. C. con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e violazione di domicilio. L'uomo è stato portato in caserma e poi in carcere.

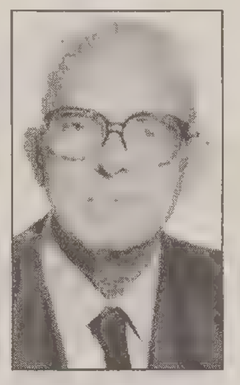
Coppia di «fidanzati» rapina un prostituta

Un uomo e una donna, hanno rubato l'altra notte a una prostituta nigeriana, C. G., di 29 anni, la borsetta contenente oltre un milione di lire. La giovane, che è senza fissa dimora, si trovava verso le 2.30 ferma sul marciapiede di via Roma quando è stata avvicinata dal conducente di una Fiat Tipo al cui interno, sul sedile posteriore, c'era una donna. L' auto è ripartita con la straniera a bordo. Poco dopo, mentre la donna seduta dietro afferrava per i capelli la nigeriana, l' uomo si è impossessato della sua borsetta. La straniera, dopo esser stata colpita con due pugni al volto, è stata quindi gettata fuori dalla vettura. Medicata all' ospedale Maggiore, è stata giudicata guaribile in cinque giorni per trauma contusivo al volto.

Fondò la prima zoofila cittadina

Morto il medico Rode amico degli animali e «anima» dell'Enpa

È mancato, mercoledì pomeriggio all'età di 87 anni, Erberto Rode, medico chirurgo e odontoiatra, presidente dell'Enpa provinciale negli anni Settanta e Ottanta e poi vicepresidente del sodalizio sino alla sua morte. La scomparsa del medico, che era stato sottoposto recentemente a un intervento chirurgico, lascia costernati i suoi amici più cari e nel più profondo dolore la moglie Vanna. Commosso rimpianto è stato espresso, ieri anche in occasione della consegna del sigillo trecentesco del Comune al presidente nazionale dell'Enpa, Paolo Manzi.



Erberto Rode

Rode, che proveniva da un'antica famiglia della borghesia triestina: suo nonno del ceppo degli Hermann Storfer fu il fondatore della prima società zoofila cittadina, ha rappresentato una vera istituzione e punto di riferimento per chi ama il mondo degli animali. In molti in città conoscevano quest'uomo dal carattere burbero, ma anche assai generoso, quando nella sua veste di dentista lavorava nel suo studio della galleria Fenice o quando negli anni dell'amministrazione alleata, era uno dei medici della polizia civile. O ancora si ricorda quando scelse di fare il medico di bordo sulle navi del Lloyd Adriatico.

Ma come detto la vera grande passione del dottor Rode furono gli animali. Nel suo servizio di volontariato all'Enpa (e questo sino a cinque anni fa) non disdegnava di alzarsi in piena notte, mettendosi alla guida del furgoncino dell'ente per andare a recuperare qualche animale che, su segnalazione della polizia, era in pericolo, perché finito in qualche trappola di cacciatori o soltanto ferito.

Le esequie di Erberto Rode, per suo stesso volere, saranno fatte in forma strettamente privata. Pertanto si dispensano amici e conoscenti da visite e telefonate.

da. cam.

Scippata alla «Standa» da un uomo di colore

Sempre più pericoloso fare la spesa nei grandi magazzini.

Dopo i furti con destrezza di portafogli e borsette inavvertitamente lasciate incustodite per pochi istanti, adesso si verificano anche gli scippi, come se invece di essere in un luogo chiuso e pieno di gente si fosse in mezzo alla strada.

E' successo mercoledì alle 17.30 alla signora Franca Curzi, classe 1950, originaria di Monfalcone.

La signora stava facendo la spesa al magazzino Standa di via Battisti quando improvvisamente un uomo di colore le si è avvicinato e le ha strappato di mano la borsetta.

Invano al donna ha chiesto aiuto: l'uomo è riuscito a fuggire guadagnando in breve l'uscita e facendo perdere le sue tracce.

Nella borsetta della donna c'erano i documenti personali e valori per circa 100 mila lire.

A Franca Curzi non è rimasto che sporgere denuncia alla polizia.

Misterioso furto l'altra sera a Opicina ai danni di un automobilista croato, sceso dalla vettura per comprare un pacchetto di sigarette

Gli soffia l'auto sotto il naso lasciando la valigia in cambio

Il bagaglio del ladro è stato sequestrato e portato al commissariato, ma la polizia non ne ha ancora reso noto il contenuto

Episodio per certi versi misterioso quello accaduto l'altra sera a Opicina, e del quale è rimasto vittima un croato, Massimo Gardina, del 1974, originario di Portole.

Erano circa le 21 quando Gardina, mentre transitava lungo la via Nazionale a Opicina, ha accostato per andare ad acquistare un pacchetto di sigarette. Parcheggiata regolarmente l'auto, una Golf vecchio modello, di colore grigio, targata PU-720-BU, Gardina è sceso per andare ad acquistare le sigarette. Ha commesso però l'errore di lasciare le chiavi inserite nel cruscotto. Probabilmente pensava che il tempo impiegato per andare dal tabaccaio gli avrebbe lasciato un sufficiente margine di sicurezza per non rischiare brutte sorprese. Ma così non è stato.

Mentre scendeva dall'auto Gardina ha notato indistintamente, senza farci troppo caso, un uomo con una grande valigia a rotelle che si aggirava non lontano. Il croato è andato senza problemi a comprare le sigarette, ma appena uscito dal locale si è accorto che l'auto non c'era più. Al suo posto, in compenso, c'era la valigia dell'uomo misterioso distrattamente notato poco prima.

A Gardina non è rimasto che rivolgersi al commissariato di Opicina. La valigia è stata sequestrata, ma la polizia non ha reso noto cosa contenesse. Resta perciò aperto il mistero intorno al ladro con la valigia.

Non è la prima volta che una macchina lasciata per breve tempo incustodita con le chiavi nel cruscotto prenda il volo ad opera di un lesto ladro di passaggio. Recentemente la polizia ha registrato diversi episodi analoghi, anche se nel caso di Gardina gli investigatori tendono a escludere che il responsabile possa essere lo stesso protagonista di altri simili furti.

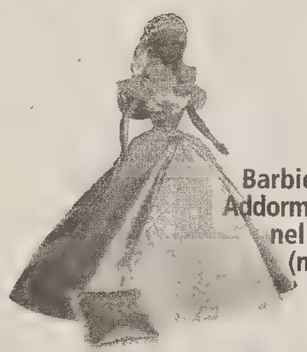
Le indagini sono in corso.

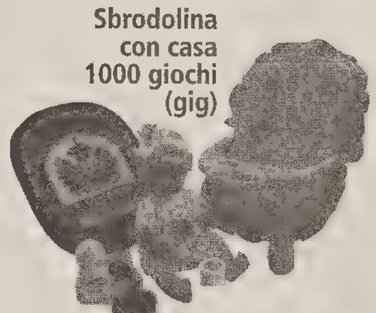
Mattinata di lavori alla Stazione Marittima per approfondire gli obiettivi dell'impresa sociale

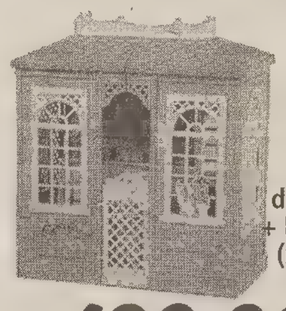
Si apre oggi, alle 9.30, alla Marittima, il convegno «Una giornata per l'impresa sociale». Darà avvio ai lavori Fabrizio Valencic, presidente del consorzio «Per l'impresa sociale», che ne illustrerà l'attività e i temi progettuali. Seguiranno i contributi di Claudio Panella, direttore nazionale Auser, Lino Frascella e Margherita Hack, che parleranno dei servizi di prossimità per gli anziani, mentre Lea Vujafinovic, responsabile dell'Ufficio nazionale del lavoro della Repubblica slovena e Nace Kovac tratteranno la collaborazione transfrontaliera. Terza tematica sarà quella dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, di cui parleranno Maria Grazia Puppini, Stefania Dondero e Roberto Cocchi. Luciano Renzi, infine, insieme a Vittore Luccio approfondirà la comunicazione sociale. Alle 15, visita alla nuova sede di «Per l'impresa sociale» in via Lazzaretto vecchio 17.

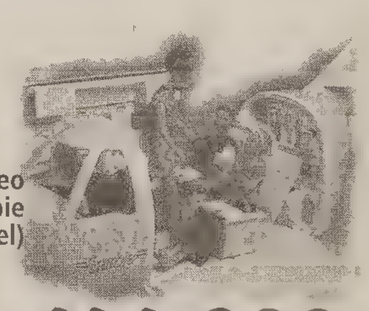
IL NATALE DELLA CONVENIENZA

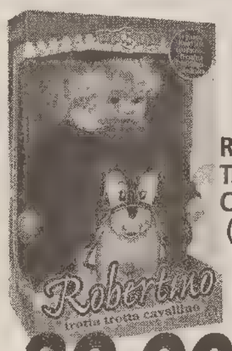
Tante idee, tanti regali, tante novità e... tanta felicità per i tuoi bambini !!!


Barbie Bella Addormentata nel Bosco (mattel)
lire 42.900


Sbrodolina con casa 1000 giochi (gig)
lire 68.500

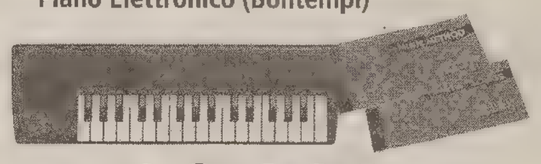

Casa di Barbie + Bambola (mattel)
lire 139.000


Aereo di Barbie (mattel)
lire 144.900


Robertino Trotta-trotta Cavallino (Giochi Preziosi)
lire 39.900

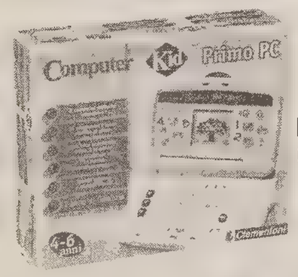
Valentina Gattona e Cammina (Giochi Preziosi)
lire 51.900

Topo Gigio Domandino (Giochi Preziosi)
lire 56.500

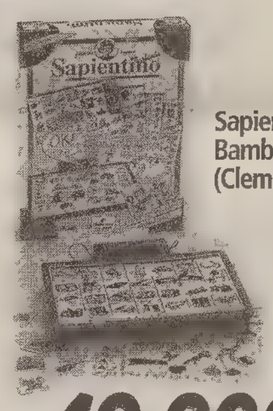
Piano Elettronico (Bontempi)

lire 49.900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

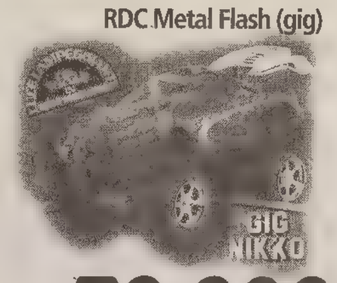

Kid Primo PC (Clementoni)
lire 84.500

Champion PC Notebook XXL (Ravensburger)
lire 347.900

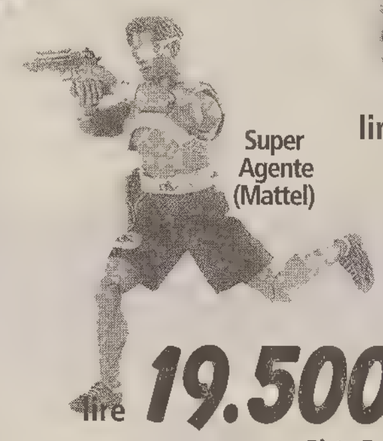

Sapientino Bambino/a (Clementoni)
lire 19.900

Monopoli (Editrice Giochi)

lire 28.900

RDC Metal Flash (gig)

lire 79.900

Calcio Team c/gambe
lire 49.500

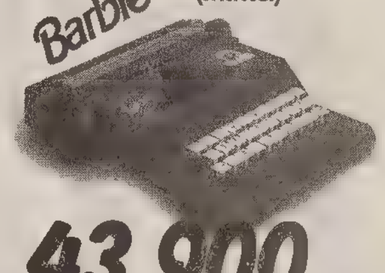

Super Agente (Mattel)
lire 19.500

Pista Gran Prix (Chicco)

lire 55.500

Cucina Chicco (Chicco)

lire 79.900

Macchina da scrivere (Mattel)


lire 43.900

ADDOBBI NATALIZI
GIOCATTOLI
CESTI VIMINI
CASALINGHI
IDEE REGALO
VASTO ASSORTIMENTO

Pista Ferrari F1 2 corsie(Polistil)

lire 98.900

L'Arte del Mosaico (Hasbro)
lire 59.900

CENTERCASA

VIA C. BATTISTI 29 - TRIESTE - TEL. 040.635014
VIA C. BATTISTI 18 - TRIESTE - TEL. 040.371237

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15.30 ALLE 19.30
DOMENICHE COMPRESE

Le ultime schede non hanno modificato l'esito: a senso unico il nostro referendum per dare un nome al nuovo palasport

La gente ha deciso: «PalaTrieste»

Distanziate le proposte d'intitolazione a Dano Damiani e a Chiara Longo

Vince, anzi stravince, «PalaTrieste», con 616 preferenze. Lo segue, molto distanziato, «Pala Giordano Damiani», che ha totalizzato 194 voti. Al terzo posto «Pala Chiara Longo», per il quale si sono espressi 173 lettori. Delle oltre duemila schede per l'intitolazione del nuovo palasport di Valmaura arrivate al «Piccolo», quelle che hanno scelto un appellativo che ricorda la città e il territorio sono state la grande maggioranza. I lettori si sono pronunciati per una denominazione che richiami in maniera immediata e istantanea la collocazione geografica dell'impianto e che lo leghi indissolubilmente alla città, dando risonanza al nome di Trieste a livello nazionale.

«PalaTrieste» ha ottime possibilità di diventare l'intitolazione ufficiale del palazzetto. Il vice sindaco Damiani, che è anche assessore allo sport, non ha fatto mistero di gradirla. E, dalle voci di corridoio, pare che lo stesso sindaco Illy si sia espresso in favore di questa scelta. Se tutto filerà liscio il «battesimo» potrebbe avvenire già entro quest'anno. «La questione dell'intitolazione - chiarisce Damiani - non riguarda la commissione toponomastica, la cui competenza investe la denominazione di strade e piazze. Il nome del palazzetto sarà compito della giunta. Nei prossimi giorni, quindi, proporrò ai colleghi una rosa di soluzioni e credo che la decisione possa essere presa in tempi brevissimi».

Damiani ammette di aver guardato subito con favore all'ipotesi di un «PalaTrieste», che in sede di cronache sportive farebbe emergere costantemente il nome della città, attivando un formidabile veicolo promozionale, «oltre - dice - a essere motivo di orgoglio».

«Quello di stadio Friuli, per esempio, è un nome che propone subito il territorio. Per la verità - prosegue Damiani - ho pensato anche a un "Pala Venezia Giulia", che però è poco incisivo, poco diretto e, a lungo andare, finirebbe per essere abbreviato in "Pala Venezia", mancando quell'obiettivo pubblicitario su larga scala che ci proponiamo. Inoltre, "PalaTrieste" è equilibrato anche dal punto di vista fonetico».

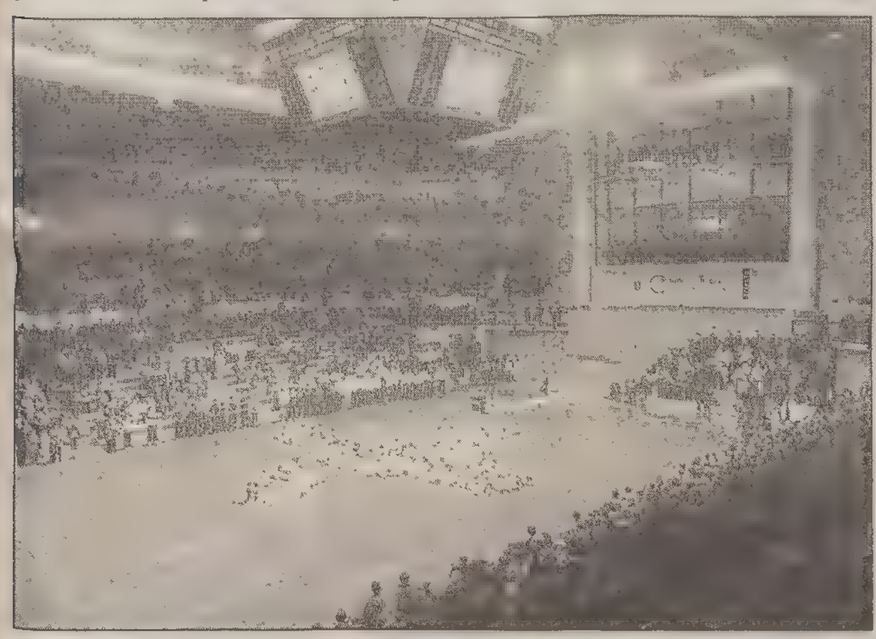
Il vice sindaco precisa di aver approfondito attentamente i curricula sportivi di Dano Damiani e di Chiara Longo, i cestisti che sono rimbalzati ai primi posti nel gradimento dei lettori (e a sostegno dei quali si sono mossi sia gli ambienti sportivi, sia, per la Longo, la commissione Pari opportunità del Comune) e di averli giudicati seriamente meritevoli di considerazione. «Credo però - conclude - che la soluzione migliore sia quella di legare il nome del palazzetto alla realtà territoriale in cui è inserito. "PalaTrieste", poi, rende perfettamente il senso di un qualcosa che appartiene a tutta la città».

Per i lettori non ci sono stati dubbi. Al di là degli appellativi fantasiosi, scherzosi e irriverenti, una decisa fetta di simpatie è andata alle connotazioni «campanilistiche», giocate in contrapposizione all'udinese «Stadio Friuli». Al quarto posto, dunque, con 92 voti, si è piazzato «Pala Venezia Giulia» e al quinto, con 77, quel «Palabora» che non può che richiamare istantaneamente Trieste. Anche «PalaTergeste» e «PalaGiuliano» sono ai piani alti della classifica, mentre «PalaIstria» ha raccolto 11 segnalazioni.

Tra gli sportivi ai quali i lettori avrebbero voluto legare il nome dell'impianto ci sono Fabio Felluga, Sergio Rubini, Tiberio Mitri e Nino Benvenuti, mentre un ipotetico «PalaIlly» sarebbe piaciuto a diciannove votanti.

LA CLASSIFICA FINALE

1	PALA TRIESTE	616 voti
2	PALA DAMIANI	194 voti
3	PALA LONGO	173 voti
4	PALA VENEZIA GIULIA	92 voti
5	PALA BORA	77 voti
6	PALA FELLUGA	73 voti
7	PALA TERGESTE	69 voti
8	PALA GIULIANO	54 voti
9	PALA GIULIA	36 voti
10	PALA 2000	22 voti
11	PALA SAN GIUSTO	21 voti
12	PALA ILLY	19 voti



La fantasia dei lettori ha dato sfogo a un'interminabile serie di proposte semiserie. Non vincenti ma certo divertenti

C'è anche «Pal se pòl», ma tanti i disfattisti

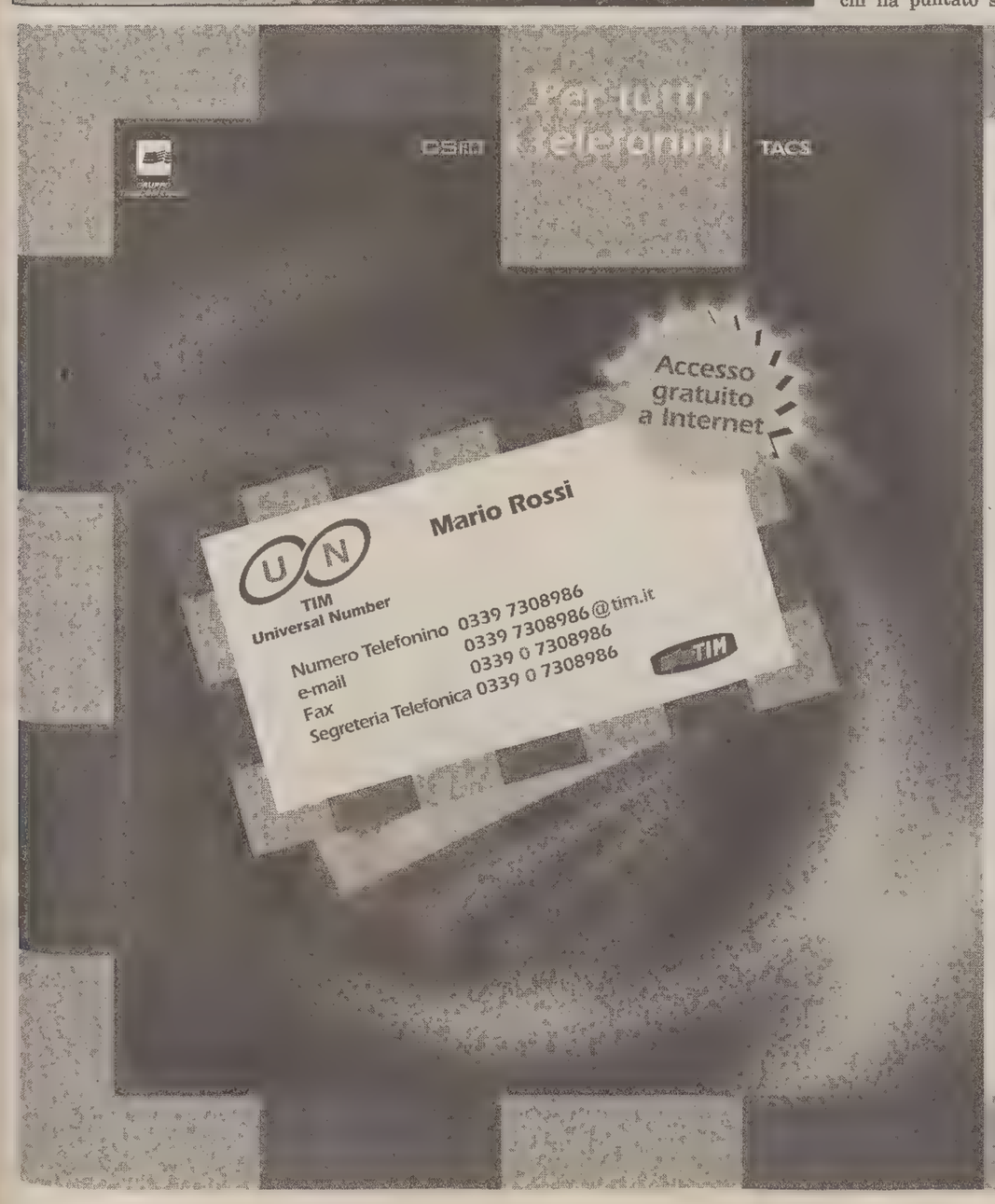
Da «Palabrezza» e «Palacinche». E poi le scelte ideologiche: «PalaTito», «Pala Primo Rovis», «Pala Melòn sì» e persino «Pala Roberto Damiani»

Da una parte «Pal se pòl» o un più sfibrato «Pala se ga podù», a sostenere le ragioni degli ottimisti. Dall'altra «Pala soldi sprecati», «Pala ultima cattedrale», «Palavuoto», «Palattesa», fino ai brutali «Pala Pantalon» e «sPalamerda» a tener alta la bandiera di una nutrita schiera di disfattisti.

Il referendum sul nome di battesimo del nuovo palazzetto ha scatenato davvero la fantasia dei triestini. C'è chi ha puntato sull'aspetto esteriore, con poetici «Pala Il fungo», «PalaCoccinella» «PalaBolla», «PalaPerla», «Pala di neve», «Panettone» o «Pala è come una castagna arrosta», la più prolissa tra le definizioni piovute in redazione. Chi invece ha preferito buttarsi sui concetti di solidarietà e comunione legati alla disciplina sportiva, lanciandosi in proposte come «Pala la cupola della fratellanza», «PalaArmonia», «Palavittorie», «PalaUniverso», affiancati da un incoraggiante «Palaentusiasmo». Sinceri estimatori anche per qualcuna delle prime, divertenti denominazioni escogitate - «Palacinche» e «Pala bailar la bamba» - mentre altri lettori hanno preferito l'approccio meteorologico «Palarefolo», «Palabrezza», «Palajazo», o ecologico, «Palarane», o geografico, «PalaNordest», «PalaAdriatico», «Palaest» per finire con un «Palaufo» a metà tra l'ironico e il futuribile.

E' piaciuta a più di qualcuno l'idea del «Pala Figo», alla quale fa da contraltare il «Palavelenada» di chi ha voluto ricordare i tanti veleni sparsi sulla costruzione e la gestione della struttura. Molti lettori, invece, hanno tentato di ampliare l'orizzonte, proponendo «PalaEuropa», «PalaOlympia», «Pala Agorà 2000», fino ad alcuni appellativi più ridondanti, anche se filologicamente zoppi, come «Pala Tergestina Omnia» e «Pala Olimpic Ludes». Non mancano, ovviamente, i richiami politici: da un «Pala Melòn sì» a un «PalaTito», con variante «Palatitino», e ci sono anche due preferenze assegnate al «Pala Primo Rovis».

Tra le proposte più originali vanno annotati il «Palais Pom Pom» e il «Palalodami», acronimo di Chiara Longo, Dano Damiani e Tiberio Mitri. I lettori Mario e Giovanni, d'altra parte, hanno pensato che nessuna intitolazione fosse più adatta di quella a loro stessi e hanno lanciato un confidenziale «PalaMario» e «PalaGiovanni». Qualcuno, infine, si è ricordato di Missoni, altri (e moltissimi) dell'alpinista-scrittore Julius Kugy. Va registrato, infine, un ammiratore di Damiani, leggi vicesindaco, in quel di Moggio Udinese: per paura che la sua preferenza venisse confusa con le tante assegnate all'omonimo cestista, ha precisato chiaramente nella sua scheda «Pala Roberto Damiani».



TIM Universal Number.
Il mondo delle telecomunicazioni nel tuo numero di telefonino

Per i 17 milioni di Clienti TIM comunicare è ancora più facile: c'è **TIM Universal Number.** Il nuovo servizio per tutti i TACS e i GSM che trasforma il tuo numero di telefonino in uno straordinario mezzo multimediale. Oltre a mandare e ricevere messaggi di testo (SMS), da oggi il tuo telefonino ti permette anche di:

inviare e ricevere e-mail senza PC: semplicemente aggiungendo @tim.it al tuo numero TIM, chiunque potrà inviarti le e-mail direttamente sul telefonino. Potrai ascoltarle[1] attraverso un sistema vocale di lettura e, se vuoi, anche rispondere[1] con un messaggio vocale. Potrai anche leggerle collegandoti al sito www.uni.tim.it oppure, se hai un GSM, potrai visualizzarle[1] direttamente sul tuo telefonino (via SMA);

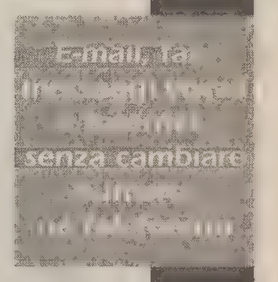
ricevere fax: inserendo uno **0** tra il prefisso e il tuo numero TIM, potranno inviarti anche un fax, sempre sul telefonino. Chiamando il **919**, potrai stamparlo[1] sul fax a te più comodo, anche presso uno degli oltre 4.000 Centri TIM o in un negozio "Il Telefonino";

inviare messaggi direttamente in segreteria: aggiungendo uno **0** tra il prefisso e il tuo numero TIM, chi ti chiama potrà registrare il messaggio direttamente sulla tua segreteria telefonica, senza farti squillare il telefonino. La soluzione ideale quando si è nel dubbio di disturbare;

navigare in Internet[2]: con TIM Universal Number puoi farlo sia da rete fissa che da telefonino, senza canone né abbonamento

L'accesso a TIM Universal Number è **gratutito**. Per attivare la tua casella e-mail basta chiamare il numero breve 900**1** (al costo di 190 lire al minuto[3]). Hai un GSM? Allora puoi attivare il servizio anche inviando al numero 900**0** il messaggio breve di testo (al costo di 250 lire a messaggio[4]): **UNI (spazio) password** (es. UNI CAMILLA).
Per ulteriori informazioni, chiama il **Numero Verde 800-555333**

[1] Per conoscere i costi del servizio consulta il materiale informativo disponibile presso i Centri TIM e i negozi "Il Telefonino".
[2] I costi telefonici del collegamento sono a carico del chiamante
[3] + Iva 20%. Per i clienti prepagati TIM Menù con opzione Long TIM il costo è indicativo per minuto di conversazione (+ Iva 20%) + 250 lire (+ Iva 20%).
[4] + Iva 20%



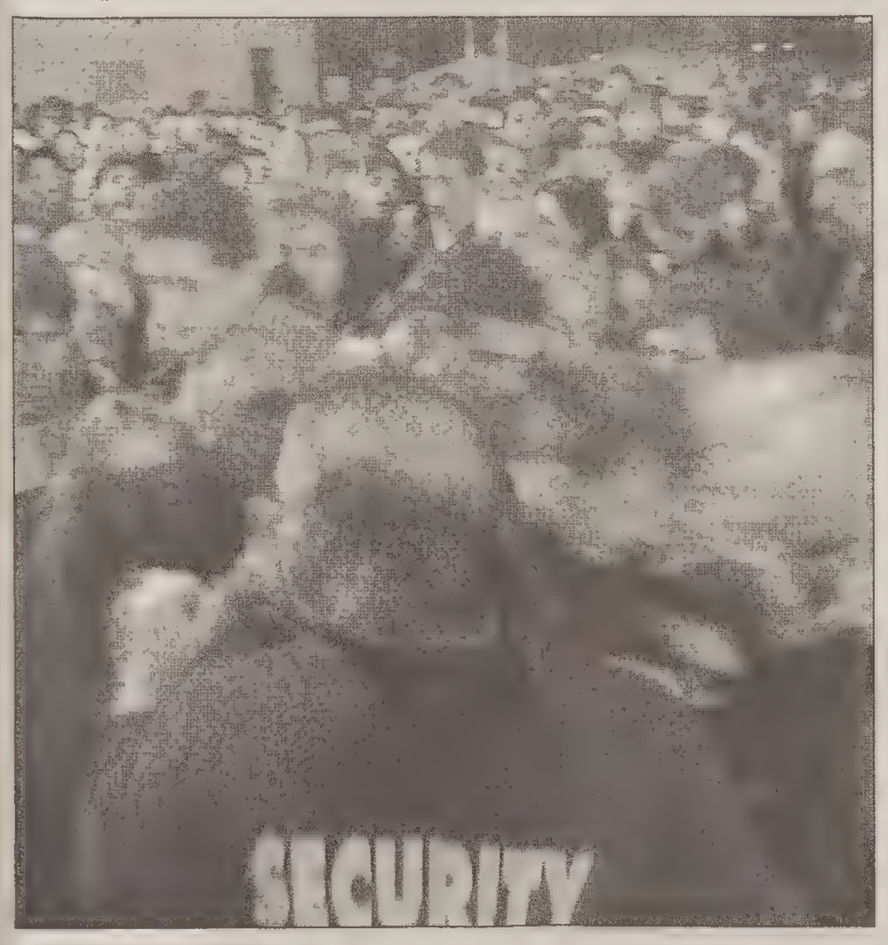
I tre centri TIM - Universaltecnica: piazza Goldoni 1, via Carducci 4, Centrolanza (S.s. 202, bivio Prosecco)

gli IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza
OFFERTE VALIDE FINO AL 28 NOVEMBRE
IPER Udine
IL PAESE DEI REGALI
Tante idee esclusive, una sola grande convenienza.
APERTO
SBRODOLINA "LA CASA DEI MILLE GIOCHI" 69.900 € 36,10
FORMULA 1 Technic Lego 69.900 € 36,10
MICRO MACHINES blindato Carabinieri Hasbro 59.900 € 30,94
PINO artificiale tipo Bavarese cm.150 39.900 € 20,61
CONFEZIONE 18 calici Bormioli THEMA 29.900 € 15,44
STAMPANTE Epson 660 Stylus Color 249.000 € 128,60
BAGNOSCHIUMA in bottiglia a goccia in vetro ml. 500 13.900 € 7,18
ELEFANTINO in peluche con boxer bimbo 4/14 anni 15.900 € 8,21
CONFEZIONE uomo CARRERA: Jeans + camicia +slip 59.900 € 30,94
CONFEZIONE uomo camicia con cravatta 39.900 € 20,61
WHISKREAM Franciacorta cl. 70 in astuccio 12.900 € 6,66
CYNAR cl. 100 con penna Parker in omaggio 13.400 € 6,92
BOERI ciliegino Rovelli gr. 200 2.850 al kg. L. 14.250 € 1,47
BAULI Panettone kg. 1 con o senza canditi 5.900 € 3,05
TORTA di castagne produzione IPER al kg. 11.400 € 5,89
PASTA La Molisana gr. 500 990 al kg. L. 1.980 € 0,51
BROVADA friulana confezione kg. 1 1.450 € 0,75
COTECHINO nostrano al kg. 4.900 € 2,53
FORMAGGIO latteria friulano stravecchio al kg. 16.900 € 8,73
TRANCIO di salmone al kg. 13.900 € 7,18
Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.
IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111
ORARIO
Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato orario continuato 9.15-19.15
IPER Il paese della grande i

Oltre seimila persone entusiaste hanno assistito al grande concerto che ha tenuto a battesimo il nuovo palasport di Valmaura

Ligabue, inaugurazione con il tutto esaurito

Un paio di minuti dopo le ventuno, un corale conto alla rovescia ha dato il via allo show



I fan di Ligabue premono per entrare all'interno del nuovo «PalaTrieste» (Foto Sterle).

Le ventuno passate da un paio di minuti. Sul grande drappo bianco che copre la scena c'è la stessa «Miss Mondo» completa di pancione che campeggia sulla copertina dell'ultimo disco. Una voce femminile fuori campo parte con il conto alla rovescia. Quando arriva a «otto, sette, sei...» è sovrastata dal coro, anzi, dall'urlo degli oltre seimila che affollano il nuovo palasport di Valmaura. Il tempo per un maxitrillo e attraverso il telone-sipario appare in trasparenza lui, Luciano Ligabue da Correggio, Reggio Emilia, trentanove anni, di professione rockstar. Si parte di gran carriera, con «Si viene e si va», il brano che apre anche l'ultimo vendutissimo album.

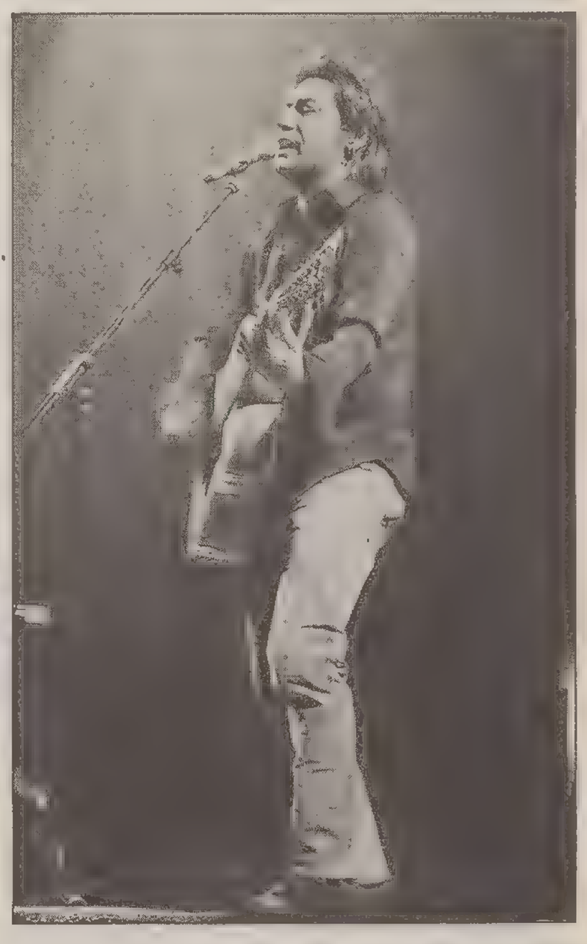
Con la sua bella faccia da indio padano, il Liga imbraccia la chitarra con la grinta di un guerriero. «Siamo venuti per inaugurarvi il palasport, ma anche per altri motivi...». E attacca «Uno dei tanti», seguendo ancora l'ordine dell'ultimo disco. Poi è già tempo di due ballad - «Seduto in riva al fosso» e «Il giorno di dolore che uno ha», dedicata al critico musicale Stefano Ronzani, scomparso un paio d'anni fa - quelle ballad «padane», ruvide e lente, sanguigne e appassionate, nelle quali l'artista ha sempre saputo cantare la vita e l'amore, il sesso e la provincia, forse le speranze di un'intera generazione.

Si prosegue intrecciando brani nuovi e antichi cavalli di battaglia. Ma il momento più intenso dello show coincide forse con l'esecuzione di «Il mio nome è mai più», sorta di manifesto antimilitarista nato dall'incontro con Jovanotti e Piero Pelù nei mesi della guerra in Kosovo. Sul megaschermo scorrono immagini di guerre, di lutti, di bambini impauriti, alternate a scritte come «'99: 51 conflitti in corso».

Poi si riparte per la cavalcata a base di «sogni di rock'n'roll». Fino all'apoteosi dei bis: «Ho perso le parole», «Certe notti», «A che ora è la fine del mondo» e la conclusiva «Urlando contro il cielo». Del trionfale concerto riferiremo più ampiamente domani nella pagina degli Spettacoli.

Carlo Muscatello

I giovani delle prime file ascoltano le più belle canzoni del loro idolo (Foto Bruni).



Luciano Ligabue sul palco incanta il pubblico (Foto Bruni).

Entusiasmo alle stelle soprattutto delle giovanissime, alcune delle quali con al seguito padri indecisi, madri divertite e fratelli minori

L'urlo di tanti ragazzini, fan per vocazione

Finalmente, finalmente. Finalmente! Ecco la parola d'ordine, aspettando d'entrare al primo concerto nel nuovo palazzo dello sport di Trieste.

È toccato ieri sera a Ligabue a inaugurare il nuovo posto dei concerti, e il clima era proprio quello della soddisfazione. Poca fila per entrare, necessarie solo poche spintine, per arginare i più impazienti. Poi, dentro, un'ora prima delle prime note, un fiume di giovanissimi assiepati. In comune con lo sport, solo le scarpe da ginnastica. Migliaia.

Il resto è solo lunghi attimi di attesa per la musica. Le ragazzine, da tredici anni in su, magliette attillate e macchina fotografica nascosta nella tasca dei pantaloni tre taglie più grandi, friggono dall'impazienza. Cercano di raggiungere gli spogliatoi, dove il mito si prepara. Ma non c'è verso. Il palazzo è nuovo, ma tutte le vie di accesso sono bloccate. Non resta che aspettare, e per l'impazienza si srotola in anticipo il primo striscione: «Grazie per una vita da fan», scrivono a spray le ragazzine triestine sulle lenzuola sottratte al corredo della mamma.

Ancora un'ora. Arriva, impaziente anche lui, il vicesindaco Damiani, che dall'atrio guarda trionfante il gran risultato: questo mare di cemento armato, legno e plexiglass sarà la garanzia per portare a Trieste, oltre che lo sport, anche tanta buona musica, più di quella che già era iniziata ad arrivare, anche senza strutture così adeguate.

Ma dicevamo delle ragazzine: non tutte sono arrivate da sole. Alcune hanno famiglia a seguito. Padri indecisi, mamme che nascondolo l'aria divertita, fratellini più piccoli che ciondolano i piedi, perché da seduti non toccano a terra. Passano, e sembrano una citazione dei vecchi film americani, improprie cameriere con patatine e pop corn e cose da bere praticamente appese al collo. I gradini a due a due, vendono poco, e si stancano molto.

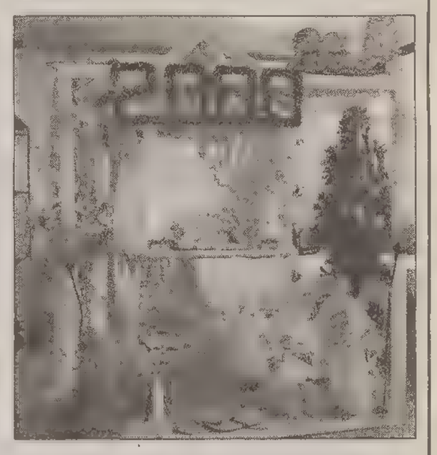
Si inganna l'attesa. Ci sono i gadget, e le persone da salutare. Si può cambiare posto, andare dapertutto, eccetto che sul campo: lì i più fan di tutti hanno occupato le file migliori, gambe incrociate e cena al sacco, per non perdersi nemmeno un centimetro dell'avanposto guadagnato. Poi, finalmente, luci, musica e show. Aspettiamo tutti «Una vita da mediano», l'ultimo successo del bel Ligabue, eloquio serio e divertente di chi si fa in quattro lavorando dietro le quinte, e non fa mai gol. Qui non è il caso di immedesimarsi: Trieste, un bel gol in musica l'ha piazzato davvero. E finalmente.

Francesca Capodanno

M24051

MILLE idee per la casa di Natale e dell'Anno Nuovo
MILLE idee regalo per voi e per i vostri cari

Garden Center ha preparato un vasto spazio ricco di proposte nuove e di classe: visitarlo è come trovarsi immersi nella magica atmosfera dei «mercatini di Natale».



GARDEN CENTER
MUGGIA
TRIESTE - Via Flavia di Stramare 133 - Tel. 040.231985

M20553

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL MOTORE 16 VALVOLE.

VOGLIO IL SERVOSTERZO

VOGLIO I VETRI ELETTRICI E LA CHIUSURA CENTRALIZZATA.

VOGLIO ANCHE LA 5 PORTE.

MICRA Junior
TUTTO E SUBITO.

APPROFITTA SUBITO DEI NUOVI ECOINCENTIVI NISSAN:
L.2.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO NON CATALIZZATA O DA ROTTAMARE, COSÌ IL PREZZO DI MICRA JUNIOR PARTE DA
L.14.900.000
E MICRA JUNIOR PUÒ ESSERE TUA CON PROPOSTA NISSAN A
L.181.600
AL MESE.

(Anticipo **L.3.900.000**, 24 quote mensili di L.181.600, un valore minimo garantito/ultimo versamento di L.8.195.000, TAN 7,75%, TAEG 9,51%.)

MICRA TI CONSEGNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ.
Anche quando i centri storici sono sbarrati alle auto non catalizzate, con Micra vai dove vuoi.

AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

ORARIO: 8.30-12.30 / 15-19
PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI

filotecnica giuliana
VIA F. SEVERO 46 TEL. 040/567888

A CURA DI A. MANZONI&C. S.P.A

A tavola sapori gustosi e tradizioni

Fra meno di un mese arriverà Natale, la festa della tradizione che tutti noi onoriamo anche a tavola. Così mentre stiamo ancora gustando i dolci sapori dell'autunno, dalle castagne ai cachi, ci prepariamo a programmare per tempo i menù delle feste, mixando con attenzione fra innovazione e tradizione, fra sapori consueti e nuovi. Nella città vestita e illuminata a festa ci si prepara, almeno mentalmente e con il fermo proposito che «quest'anno faremo tutto per tempo e con calma», alle incombenze dei pranzi e delle cene della Vigilia, valutando con attenzione cosa mettere nella nostra borsa della spesa. Con un occhio alla salute e uno alla golosità, tenendo conto della dieta e del piacere di cucinare piatti ricchi e saporiti. Intanto cerchiamo di gustare il frutto del momento, la castagna (formata per il 39% di acqua, per il 43% di amido e con una percentuale di grassi del 5%), frutto un tempo chiamato «pane dei poveri» e che fino ad alcuni decenni fa rappresentava col mais e il grano un terzo dell'alimentazione. L'alimento del bosco che ha sfamato in passato generazioni di italiani contadini e montanari ha cambiato oggi le tecniche di coltivazione e non evoca più «pagnotte grigie, polentoni, minestre campagnole». Il prezzo della castagna veniva fissato a luglio e non doveva superare il prezzo del grano; oggi il grano si aggira attorno alle 45.000 lire al quintale, mentre il marrone pregiato (tra le più diffuse tipologie di castagne si ricordano il marrone, il garrone, la bracalla e la gabbiana) costa fino a 500.000 lire al quintale! Chi ha un po' di tempo per provare a recuperare i sapori del passato può cimentarsi con il castagnaccio: per l'impasto servono acqua, latte, sale, farina di castagne, zucchero. In una teglia dove l'olio è già caldo si versa l'impasto fino a un'altezza di 1-2 centimetri e poi si mette in forno caldo (200°) per più di mezz'ora. Alla fine si spruzza con pinoli e aghi di rosmarino. Una simpatica minestra piemontese è il Mactabi che vi proponiamo nella ricetta tratta dal libro di Mina Novello. Lavare 200 gr di castagne secche e metterle in un recipiente coperte di acqua per dodici ore. Quindi scolarle e cercare di togliere tutta la seconda buccia eventualmente rimasta. Mettere le castagne in un paiolo di rame; coprirle di acqua e farle cuocere finché l'acqua è quasi del tutto consumata. Toglierle con un mestolo bucato, schiacciarle con una forchetta e rimetterle nel paiolo con un litro di latte e un mestolo d'acqua. Far riprendere il bollore, aggiungere 150 gr di riso e un pizzico di sale, portare a cottura a fuoco vivace, senza mettere coperchi alla pentola. La minestra deve risultare molto densa, quasi un risotto. Scodellarla e lasciarla intiepidire: si formerà sulla superficie un velo cremoso. Accanto alla ricerca dei sapori scomparsi la nostra tavola delle feste si arricchisce dei piatti delle nuove consuetudini e fra queste un ruolo di primo piano è rivestito dal salmone. Scozzese, canadese o norvegese, poco o molto affumicato, il salmone affettato sui crostini imburrati è uno degli antipasti più tipici. Da ricordare: per tagliare il salmone è bene usare con grande precisione un coltello affilatissimo; la fetta deve essere lunga e larga quanto il salmone e va tagliata dalla testa alla coda, facendo in modo di lasciarla intera. Pasta al salmone o/e salmone al cartoccio sono altri piatti che possono fare la gioia di ogni gourmet. Ma ogni pranzo (e ogni fuori pranzo) richiede il dolce piacere di un dolce e la tradizione triestina in questo settore profuma di fragranze squisite e inimitabili. E allora via con il marzapane, con i presnitz, le putize, le fritole, in un trionfo di sapori che richiamano immediatamente il gusto della festa.

Il vino rallegra la tavola in festa

Corposi, frizzanti, novelli: non c'è che l'imbarazzo della scelta, ma il vino è un elemento «obbligatorio» per rendere allegra e festosa la tavola, soprattutto quella delle ricorrenze speciali. Le sensazioni gustative nel vino sono date da tre elementi: tannino, acidità e alcolicità che devono essere in giusto equilibrio. Il tannino, presente solo nei vini rossi, conferisce quella tipica «ruvidità», l'acidità serve a «conservare» il vino e il valore dell'alcolicità è riportato sull'etichetta (11% vol. ad esempio significa che ogni 100 millilitri di vino sono presenti 11 millilitri di alcol). Sull'etichetta sono inoltre riportate l'esatta denominazione, il nome dell'azienda produttrice e la località da cui il vino proviene. Oltre alla denominazione Doc (Denominazione di origine controllata) esiste anche la sigla Docg (Denominazione di origine controllata garantita) mentre è ancora facoltativo in Italia il marchio Vqprd (vino di qualità prodotto in regione determinata), marchio di qualità previsto dalla Comunità Europea. Le sensazioni olfattive nel vino sono offerte dagli aromi (più di 500): floreali e fruttati o più strutturati (dal sentore del cuoio a quello dell'ambra). Da ricordare: nessun tipo di vino va servito ad una temperatura al di sotto dei sei gradi e il vino rosso va versato dalla bottiglia in una caraffa circa un'ora prima di servirlo per consentirne l'ossigenazione che ne sprigioni il profumo!

Classici e farciti: panettoni e pandori

Manca meno di un mese alla festività del Natale, ricorrenza religiosa caratterizzata ovunque da una grande attenzione all'elemento gastronomico come occasione di socialità familiare. E anche nel settore regalo si diffonde l'abitudine del dono alimentare, sempre gradito, sia esso tradizionale o innovativo.

Il panettone e il pandoro, dolci tipici del Natale, trionfano su tutte le tavole e, insieme alle bottiglie di vino o spumante, ai salumi, ai canditi, al cioccolato nelle sue varie forme, sono fra i più graditi.

Genuini e artigianali, di qualità garantita, presentati e decorati ad arte costituiscono una scelta sicura e gradita sia per i propri cari sia per le persone cui si vuole dimostrare attenzione.

Il mercato offre una vasta gamma di offerte con un giusto rapporto qualità-prezzo e va sottolineato che nelle ultime stagioni si sta diffondendo l'abitudine di scegliere panettoni artigianali, soprattutto quelli farciti realizzati da alcuni fornai che abbinano al gusto inconfondibile dell'impasto tenere tentazioni come cioccolata e zabaione.

Caratteristici delle feste sono i crostoli ripieni di marmellata di fichi, mirtilli o albicocche. Intramontabili le putizze e i presnitz, dolci citati anche da Pellegrino Artusi che ricorda di averli assaggiati «in una primaria pasticceria triestina» e che egli definisce un dolce di «tedescheria».

Ogni famiglia triestina ne possiede una ricetta particolare e molti preferiscono acquistarli già pronti nelle pasticcerie. L'importante è che il ripieno sia compatto, simile a un morbido marzapane e che naturalmente sia avvolto in una pasta di sfoglia sottilissima e lievemente zuccherata. Con la loro caratteristica forma di chiocciola sono tra i dolci apprezzati da grandi e piccoli.

In casa, tra i «golosezi» delle feste naturalmente non devono mai mancare le fritole (ricordate la massima locale «De Nadal le fritole...?) da offrire ad amici e parenti in visita.

Energetica e nutriente: la carne equina

La costante rivalutazione da parte dei più recenti studi in ambito nutrizionale, il gustoso sapore e la versatilità di utilizzo fanno della carne di cavallo – un alimento in grande espansione – un componente importante della nostra dieta e della nostra tavola. La storia racconta che già quattromila anni fa in India la carne equina era consigliata dai medici per combattere malattie come la tubercolosi e anche gli antichi romani ne facevano uso costante. La carne equina venduta nelle macellerie specializzate, carne che proviene da animali giovani e ben nutriti, svolge un'importante funzione energetica ed antianemica: rispetto alle altre carni rosse risulta infatti più ricca di ferro (8 mg ogni 100 g). Leggera e facilmente digeribile, contiene pochissimi grassi ed è ricca di acidi insaturi, particolarmente benefici per l'organismo in funzione anticolesterolo. Molte persone – per ovviare a quell'eventuale punta di sapore particolare e per renderla ancor più gustosa – provvedono a «marinare» la carne. È sufficiente lasciarla immersa in vino rosso, aceto, ove sono stati tagliati cipolla, carota e sedano ed erbe aromatiche. Molti amano consumarla cruda, alla tartara o in «carpaccio», per non alterare durante la cottura nessuna delle sue proprietà fondamentali. La carne equina, come le altre carni, si presta a molteplici utilizzazioni: bistecche, polpette, spezzatino e sughi. Gustosi e particolarmente appetitosi.

JIMI Bruno De Marchi
ATTREZZATURE ALIMENTARI
ORARIO: 8-12.30 - 15-18.30 sabato chiuso
Redipuglia (GO) via III Armata, 14
Tel. 0481 489566 - Fax 0481 489307

Con Simpatia:
vogliamo dare a tutti l'opportunità di diventare nostri clienti
Vi proponiamo:
Gnocchi di pane
Funghetti tartufati
Ravioli con la zucca
Panzerotti trevisani
Gnocchi tartufati
L'sempre festa con la pasta fresca di
PASTIFICIO Mariabologna
OFFERTA
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO:
Conchiglie L. 1980 al kg
Rigatoni L. 1980 al kg
Penne rigate L. 1980 al kg
Farfalle L. 1980 al kg
CONFEZIONATA IN PACCHI da 1 kg.
VIA BATTISTI 7 - Tel. 368166

SUPERMERCATI A&O
Viale D'Annunzio, 29 Tel. 040.660520
Via Pecenco, 2 Tel. 040.5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO
Prosciutto crudo MODENA 2900 all'etto
Salame FELINO 1980 all'etto
Mele GOLDEN Alto Agide 880 al kg
Patate olandesi 450 al kg
Hamburger bovino 8560 al kg
Mozzarella Santa Lucia GALBANI 1784 g 125
Olio extravergine MONINI 7400 lt 1
Bibite PARADISO 690 lt 1.5
Pasta di semola SELEX 510 g 500
Pasta all'uovo MONTEGRAPPA 990 g 250
Spumante President RICCADONNA 6800 lt 0.75
BIO PRESTO lavatrice 5530 20 misurini
CONSEGNA SPESA GRATUITA
Offerta valida fino al 8/12/99

Panificio Pasticceria SANNA
MARZAPANE
STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ
di produzione propria nella migliore tradizione triestina
Si confezionano CESTI NATALIZI
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) 040-364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - via del Cerreto 17 (Barcola) 040-410397

Gelateria Bar
propone
Gelati di frutta di stagione: datteri e noci, cachi, clementine, muesli di soia.
Gelato alla crema guarnito con mirtilli e lamponi caldi.
Semifreddi di Castagna e Tiramisù.
Torta Sacher e Mozart anche in monoporzione (SPECIALITÀ!!!)
Vari tipi di Cioccolate calde, frizzantini per festeggiare il 2000...
NOVITÀ: in Dicembre PANETTONI FARCITI di GELATO!
PRODUZIONE GELATI ZAMPOLLI PIAZZA CAVANA
Via Genova 21/A TRIESTE Tel. 040.632768

l'Angolo del Pane
PINZE
PUTIZE
PRESNITZ
PANETTONI
STRUDEL
Via Settefontane 28 (ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto 9-13
Ogni giorno PANE SPECIALE

MACELLERÍA DE CAVAL
GRATIS LE RICETTE
Vuoi fare il pieno di salute? Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!
Sono tante le specialità «PRONTO IN TAVOLA» piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 - Tel. 040764456

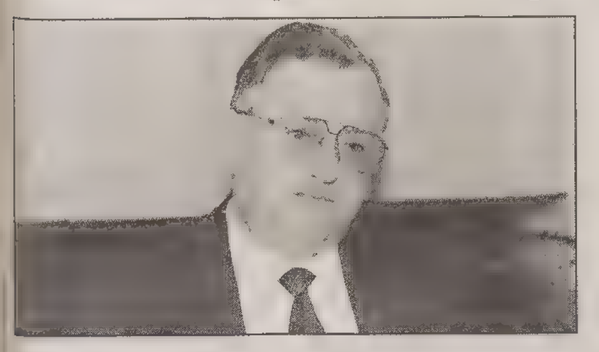
Bar FLAVIA
P.le Cagni 6 - TRIESTE - Tel. 040.813201
Ogni VENERDÌ e SABATO
MUSICA e KARAOKE!!!
– Aperto fino a tardi –
– CHIUSO LA DOMENICA –
La nostra terrazza... ... un piacevolissimo punto di ritrovo

PAROVEL
Olivocoltori in Caresana
FRANTOIO OLEARIO DI CARESANA
Aperto a tutti per conoscere la spremitura a freddo
TEL. 040.227050

MUGGIA L'ex sindaco dovrà rispondere di «falso» nell'udienza fissata per il 6 giugno: uno strascico della complessa vicenda Seastok

Ulcigrai a giudizio per la delibera nascosta

Il «no» al Gpl del consiglio comunale sarebbe stato occultato: determinante una deposizione



L'ex sindaco di Muggia, Fernando Ulcigrai *(nella foto)*, è stato rinviato a giudizio per il prossimo 6 giugno con l'accusa di falso. La decisione, che fa riferimento alla vicenda della delibera «nascosta» sul Gpl di Aquilinia, è stata presa ieri dal Gip del Tribunale di Trieste, Nunzio Sarpietro, a seguito della richiesta presentata dal sostituto procuratore, Giorgio Milillo.

I fatti contestati risalgono al 1992, quando l'esponente socialista era alla guida dell'amministrazione comunale muggesana. In quel periodo il consiglio aveva deliberato un parere contrario all'insediamento dei depositi di Gpl nell'area dell'ex raffineria di Aquilinia. Quella delibera però non fu mai inviata al ministero dell'Industria e una lettera indirizzata al presidente della Regione – e contenente copia della delibera incriminata – fu fatta registrare al protocollo del Comune con la data antecedente di due giorni quella di effettiva presentazione. Di questi fatti l'accusa ritiene responsabile – anche se in realtà era stata chiesta l'archiviazione per l'occultamento della delibera – l'ex sindaco Ulcigrai, (difeso dall'avvocato Alberto Coslovich), che da indagato diventa ora imputato di falso. Toccherà al Tribunale stabilire se esiste questa responsabilità.

La decisione di andare al processo è stata presa dopo gli ultimi interrogatori, nei quali sono stati sentiti sia un ex funzionario comunale che l'allora segretario generale, Domenico Iannizzotto. Se quest'ultimo ha risposto con una serie di «non ricordo» alla polizia giudiziaria incaricata di raccogliere elementi, una dipendente del Comune avrebbe invece sostanzialmente confermato la prima versione dei fatti, secondo la quale la delibera in questione venne fatta firmare prima al vicesindaco Claudio Mutton, e poi portata al sindaco Ulcigrai, che la «bloccò» nei cassetti del Comune.

Quello dell'ex sindaco del Psi è il primo strascico giudiziario di una complessa vicenda – relativa al deposito di Gpl che la Seastok intende realizzare ad Aquilinia – non ancora conclusa nonostante i due decreti autorizzativi da parte dei ministeri competenti. Nonostante i ripetuti annunci di avvio lavori da parte della società privata infatti, nulla sembra muoversi sull'area dell'ex raffineria interessata dall'insediamento.

Riccardo Coretti

Stasera nelle assise il bilancio del 2000: «dinamico», secondo Dipiazza

Va giù l'Ici, ferme le tariffe

Sconto sull'Ici, nessun aumento per le tariffe e particolare attenzione ai lavori pubblici. Sono queste le novità per il bilancio del 2000 che la giunta del Polo presenta ufficialmente questa sera nella seduta del consiglio comunale di Muggia.

«Dopo tre anni di amministrazione dovremmo essere finalmente in grado di gestire al meglio le risorse, naturalmente grazie all'esperienza maturata all'interno della giunta e dei vari assessorati».

Così il sindaco Roberto Dipiazza commenta le linee generali che hanno portato lui e la sua giunta alla decisione di lasciare invariate le tariffe del Comune e addirittura di abbassare l'imposta comunale sulla prima casa.

Fin qui gli aspetti positivi del bilancio del 2000, mentre quelli eventualmente negativi non mancheranno certo di essere evidenziati dai gruppi di opposizione nelle discussioni che si intrecceranno nel corso delle prossime sedute del consiglio comunale. E sarà proprio l'assemblea degli eletti a decidere sulla programmazione economica del Comune, anche se pare che la maggioranza non intenda soffermarsi troppo sulla discussione dei vari capitoli e sugli eventuali emendamenti.

Lo stesso bilancio è stato redatto – fa sapere il sindaco – in modo molto più «dinamico» rispetto alle precedenti occasioni. Pochi dettagli e un fondo di riserva di 250 milioni dai quali attingere attraverso variazioni del documento contabile, a seconda delle esigenze.

Oltre alla presentazione del bilancio, il consiglio in programma questa sera a partire dalle 18 prevede una votazione che mette fine all'iter burocratico per l'avvio del quarto e ultimo lotto relativo ai lavori per il palazzetto dello sport di Aquilinia e due mozioni.

La prima mozione, che porta la firma del capogruppo dell'Ulivo Moreno Valentich, propone di consolidare il servizio di trasporto pubblico via mare tra Muggia e Trieste. Il servizio, inaugurato quest'anno, ha riscosso infatti grande favore tra la gente.

La seconda (e più pittoresca) mozione propone invece di istituire un ministero per la «questione settentrionale», naturalmente a firma del leghista Edoardo Marchio.

r. c.

Sistiana, mine meno forti nella cava

Le esasperate proteste dei cittadini hanno infine portato a modifiche tra le quali l'aumento della distanza dei brillamenti dalle case e dai fabbricati

«Botti» meno violenti e più lontani. Il comitato tecnico provinciale per le esplosioni ha deciso di porre dei limiti restrittivi all'attività di messa in sicurezza della cava nella baia di Sistiana. Molte, negli ultimi mesi, le lamentele della gente, a cui sono seguite anche delle interrogazioni al Consiglio comunale: a seguito di tutto ciò il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha effettuato un sopralluogo nelle zone in cui le esplosioni si sentono più forti, e ha deciso di chiedere l'intervento della commissione, che fa capo alla prefettura.

Il primo cittadino e un rappresentante della società che gestisce la messa in sicurezza della cava sono stati quindi sentiti dal comitato per gli esplosivi lo scorso 11 novembre, e in seguito sono state prese delle decisioni che, secondo gli intendimenti degli esperti, dovrebbero portare sollievo agli abitanti di Borgo San Mauro.

In particolare, il comitato ha prescritto una nuova distanza dei brillamenti dai fabbricati di proprietà di terzi, estendendo il confine a 120 metri e non più a 90. Ancora, è stata decisa la riduzione della quantità di esplosivo permesso, scesa a due chili e mezzo per microritardo. Questioni tecniche, ma il primo effetto dovrebbe essere quello di sedare le polemiche sulla messa in sicurezza della cava.

Perché una relazione diretta tra le esplosioni e le crepe nelle abitazioni limitrofe, in realtà, non è mai stata riconosciuta in maniera certa: già più volte la Isp – la spa che ha ottenuto l'appalto dei lavori in cava – ha avuto modo di specificare che i rilievi effettuati dall'Università di Trieste escludono che le vibrazioni prodotte dall'impatto delle mine sulle rocce possano causare i danni attribuiti dai cittadini proprio a queste esplosioni.

fr.c.

IL CASO

Sul 118 a Muggia

Rotelli: «il deficit dell'Ass è noto, chi lancia accuse trovi le risorse»

Polemiche incrociate sul 118 a Muggia, con accuse e richieste pressanti di ripristinare un servizio «stabile» che, per ragioni economiche, l'Azienda sanitaria non è più in grado di garantire. «Coloro che rivestono cariche politiche (tra cui il professor Milo e l'assessore Grotto) - sbotta oggi con severità Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda - sanno che l'Ass di Trieste ha accumulato negli anni '97, '98 e '99 oltre 50 miliardi di deficit. Si può quindi chiedere all'Ass qualsiasi cosa, ma bisogna al tempo stesso indicare dove trovare le relative risorse. Avevo personalmente assicurato al sindaco Dipiazza che non appena fosse stata allestita la sede di Aquilinia, un'ambulanza sarebbe stata lì collocata dalle 8 alle 20 in ogni giorno dell'anno. Intendiamo ovviamente mantenere quest'impegno».

L'altro giorno Rifondazione aveva accusato l'amministrazione e l'assessore di non aver tenuto in conto le 1500 firme di cittadini, e di trascurare il problema. Dure le risposte di Dipiazza e di Grotto, e infine anche quella di Rotelli, che rimprovera pure all'assessore i suoi giudizi sull'Ass. «I trasporti - afferma - sono più brevi di notte, per assenza di traffico, e comunque in questo periodo di non copertura notturna non abbiamo registrato alcun danno ai cittadini, per cui la loro richiesta risulta comprensibile, ma non giustificata da un allarme».

Rotelli aggiunge che, assieme al sindaco, sono stati compiuti «dei passi per ottenere dalla Regione quel qualcosa in più che ci possa permettere di ripristinare il servizio. Non ci sentiamo dunque colpevoli - conclude - di alcuna inerzia».

IN BREVE

Un Laboratorio dedicato agli studenti

Muggia Teatro Scuola si presenta oggi al «Verdi» e propone uno spettacolo

Questa mattina alle 10.30 al teatro Verdi verrà presentata l'edizione 1999/2000 di Muggia Spettacolo Ragazzi / Teatro Scuola. A seguire verrà presentato lo spettacolo «Un messaggio dal passato» realizzato dagli allievi del Laboratorio di attività teatrale condotto l'anno scorso da Alessandro Tamaro. «Un messaggio dal passato» verrà riproposto domani alle 20.30 sempre al teatro Verdi. La presentazione dello spettacolo sarà anche occasione per raccogliere le iscrizioni al nuovo laboratorio di Alessandro Tamaro: il laboratorio si rivolge ai giovani delle medie superiori ed è gratuito.

«24 architetti per Opicina» in mostra fino a domenica

Rimane aperta fino a domenica la mostra «24 architetti per 17 progetti: le piazze di Opicina» allestita nella sala del Centro civico di Opicina in via Doberdò 20/3. La rassegna è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Asilo-nido di Sistiana: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'asilo nido comunale di Sistiana per l'anno scolastico 1999/2000. Le domande devono pervenire all'Ufficio protocollo Aurisina Cave 25 entro le 12 del 3 dicembre. Moduli alla Biblioteca comunale. Informazioni allo 040 2017370.

«Trasferta» storica alla scuola «Gaspardis» del Consiglio circoscrizionale di San Giacomo

Per la prima volta nella sua storia il Consiglio circoscrizionale di San Giacomo Barriera Vecchia «emigra» (per essere più vicino alla gente) e approda oggi alle 18.30 nella sala video della scuola «Gaspardis» alla presenza dell'assessore Barduzzi e di due tecnici che hanno progettato il P.G.T.U.

«Dal dolore alla vita», una riflessione di crescita nel pomeriggio all'Auditorium del Lloyd Adriatico

La Comunità di San Martino al Campo promuove il secondo incontro/dibattito sul tema della sofferenza, più precisamente sull'utilizzo positivo che l'essere umano può fare delle sue tante o poche esperienze di fallimento e di dolore. Oggi dalle 16 alle 20 nell'Audotorium del Lloyd Adriatico, in largo Irneri 1, la dottoressa Franca Carli Amione, psicologa, presenterà una relazione intitolata: «Il dolore, esperienza di trasformazione e di crescita dell'essere umano», Alla relazione introduttiva seguirà un ampio dibattito. L'iniziativa è aperta a tutti.

Manifestazione di protesta degli «Amici della Terra» contro la prevista installazione di un'antenna a Duino

L'Associazione «Amici della Terra» organizza per domani alle 11 all'altezza del bivio per il Villaggio del Pescatore, una protesta contro la prevista installazione di una stazione radio base della Tim a Duino. L'antenna in questione dovrebbe sorgere a pochi metri da un complesso residenziale dove vivono numerose famiglie che si troverebbero quindi esposte a campi magnetici. Gli Amici delle Terra in una nota precisano di aver già chiesto alla Tim e al Comune di Duino Aurisina di spostare l'antenna in una zona meno abitata, ma lamentano di non aver avuto nessuna risposta positiva.

ORE DELLA CITTÀ

Viaggio Anla in Marocco

Continuano le prenotazioni per il tour delle città imperiali del Marocco dal 6 al 13 febbraio 2000 con partenza da Trieste, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Informazioni e prenotazioni dalle 17 alle 19 nella sede Anla al Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2, tel. 040/661212) oggi, martedì 30 novembre e venerdì 3 dicembre.

Club «Amici della Topolino»

Il Club «Amici della Topolino» ha indetto per oggi l'assemblea generale dei soci, al ristorante di via S. Marco 10, dalle 19. Saranno rinnovate le iscrizioni per l'anno 2000, e trattati argomenti d'interesse generale per tutti i soci; seguirà una cena (necessaria la conferma). Per informazioni tel. 040/9220080.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi. Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17, C, 17-18 (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30 (A. Degano); Primo soccorso, 17-19 (F. Tondato); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (L. Poretti); Inglese I, 17.30-18.30 (A. Degano); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Corso di ballo (scuola media «Ai Campi Elisi), 20-21 (W. Mamoli); Avviamento al canto, 15-19 (G. Botta). Il corso di giardinaggio è sospeso.

Corso concorso scuola materna

La prima lezione del corso concorso per la scuola materna si terrà oggi alle 17.30 nella scuola Degrassi a Opicina (p.le Monte Re 2) e non alla Banca di Credito Cooperativo del Carso di via Ricreatorio.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula magna via Vasari 22 16-16.50, G. Canciani: Come usufruire della Sanità privata a Trieste; Aula A 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese I corso; Aula A 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese II corso; Aula A 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese III corso; Aula B 9-9.50, L. Valli: inglese: conversazione; Aula B 10.10-11, G. Maurer: tedesco II corso; Aula B 11.10-12, G. Maurer: tedesco III corso; Aula C 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; Aula D 9-11, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A 16-16.50, G. Gregori: Il mondo del turismo; Aula A 17.10-18: S. Luser: I Presocratici; Aula B 15.30-16.50, E. Sisto: francese I corso; Aula B 17.10-18, E. Sisto: francese II corso; Aula C 16-16.50, L. Segrè: Itinerari nel Friuli-Venezia Giulia.

Lega navale

Oggi, nella sede sociale di molo F.lli Bandiera 9 alle 18.30, sarà ospite Maurizio Calligaris che parlerà sull'« elettronica a bordo». Ingresso libero.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101,1, 101,3 e 101,5 Fm MHz) «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Verranno proposte due interviste: la prima al noto presentatore Marco Predolin, la seconda a Carlo Giuffrè.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «L'ultima sigaretta», lettere di Italo Svevo alla moglie interpretate dall'attore Sergio Colini accompagnato alla viola da Giuditta Benini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirico 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana (via Toti 3) oggi alle 19.30 Teresa Ferroni e Alessio Boscatto terranno una conversazione su «Pensieri: creazione e dissoluzione nella mente quotidiana di un uomo comune».

San Martino al Campo

La Comunità di San Martino al Campo ricorda che oggi dalle 16 alle 20 nell'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri 1) ci sarà l'incontro-dibattito con Franca Carli Amione, psicologa, che tratterà il tema «Il dolore, esperienza di trasformazione e di crescita dell'essere umano». L'iniziativa è aperta a tutti.

Associazione Italo-americana

Oggi alle 20, l'Associazione Italo-americana celebrerà il «Thanksgiving day» (giorno del Ringraziamento) con una cena tradizionale all'hotel Savoia Excelsior. Alla serata parteciperà anche il console generale degli Stati Uniti a Milano Ruth van Heuven; la Trieste Dixie Gang si esibirà in un repertorio in stile Dixieland and New Orleans.

«Le pillole di Frankenstein»

Giorgio Crismani, del «Gruppo medico amico», terrà oggi alle 18 nella sala del Centro socioculturale di Villa Prinz (salita di Gretta 38) la conferenza «Le pillole di Frankenstein - Le nuove sostanze da non sperimentare». Ingresso libero.

Circolo ufficiali

La prevista conferenza di Paolo Pegorer in programma oggi al Circolo ufficiali è annullata.

Incontro di poesia

Oggi alle 20.30, alla libreria «In Der Tat» (via Venezian), si terrà un incontro poetico con Ferruccio Brugnaro, uno dei primi in Italia a diffondere la poesia – davanti alle fabbriche e per le strade – in forma di volantino ciclostilato. L'incontro è inserito nell'ambito della rassegna-mostra «Febbre, furore e fiele», visitabile fino al 12 dicembre nella sala mostre di via del Teatro Romano 7.

Un disco sul folclore

Oggi alle 18, nella sede di via Mazzini 26, l'Accademia di musica e canto corale presenterà il compact disc «Folclore internazionale e Misa Criolla» inciso dai cori «I piccoli cantori della città di Trieste», diretto da Maria Susovsky, «Coro giovanile della città di Trieste», diretto da Cristina Semeraro.

Centro Veritas

Al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1A si tiene il XXXIX incontro di aggiornamento biblico. Oggi alle 18.30 incontro su «Gesù imparò l'obbedienza dalle cose che patì» (Eb. 5,8) con Giuseppe Ghiberti, sacerdote, Università cattolica di Milano e Seminario di Torino.

Consolato di Croazia

Il consolato generale della Repubblica di Croazia (piazza Goldoni 9) organizza oggi alle 19 un incontro con i croati del Molise intitolato «Molise ieri e oggi».

Un volume su Libero

Oggi alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas, viale XX Settembre 16, la Lint presenterà il nuovo volume «Libero – Storie di un oste triestino», di Gaetano Longo. Presenterà il libro Roberto Morelli, direttore di Telequattro.

Yogic culture

«A gentile richiesta» (discussione sullo yoga): incontro con Paolo Benussi oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 in via Mazzini 32 il Club cinematografico triestino dedica la serata alla ripresentazione, analisi e discussione delle opere iscritte ai concorsi «Il mio reportage» e «Ali nel cielo». Nella stessa serata dovranno venir consegnati i film partecipanti al concorso internazionale «15.o Trofeo Trieste» riservato agli autori non professionisti. Ingresso libero.

Auser volontariato

Domani alle 9 in via Vidali 1, nella sede della Cgil, proseguirà il corso di formazione per volontari. Il dottor Tomasin parlerà di «Enti locali e volontariato: contributi, convenzioni ed altri strumenti per stabilire e implementare progettualità».

Rifondazione comunista

La Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione comunista ricorda Giorgio Canciani, suo primo segretario e presidente, ad un anno dalla scomparsa, con una commemorazione che si svolgerà domani, alle 11, nella sede di via Tarabochia 3. Interverrà Guido Cappelloni del Comitato politico nazionale del partito. Sono invitati compagni e amici.

Granatieri di Sardegna

Venerdì 3 dicembre, alle 12.30, i granatieri anziani di Trieste si incontreranno in un locale delle Rive per il pranzo augurale. Prenotare al tel. 040/767212 (ore pomeridiane).

IN BREVE

Domani la presentazione al Revoltella

Dalla formazione al lavoro: un serbatoio di notizie in rete agli sportelli «Informadonna»

Sarà presentato domani – alle 11, nell'auditorium del museo Revoltella – al pubblico e alla stampa il nuovo sistema di «Sportelli Rete informadonna» già operativo a Udine, Tolmezzo e Pordenone nell'ambito del progetto Now (New opportunities for Women), ideato e curato dalla cooperativa Cramars con il sostegno dell'Unione europea e con la collaborazione regionale dei Comuni di Udine, Trieste e Tolmezzo e delle Province di Udine e Pordenone, oltre che di realtà internazionali. Con Rete informadonna la popolazione femminile del Friuli-Venezia Giulia potrà contare su un serbatoio capillare di informazioni in rete, grazie alla banca dati costituita per raccogliere in modo coordinato notizie sulle attività formative, lavorative e professionali proposte a livello regionale, nazionale ed europeo. All'incontro parteciperanno l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, Stefania Marcoccio, vicepresidente della cooperativa Cramars e Maria Grazia Vendrame, consigliere di parità. Oltre a illustrare i dati della Rete informadonna, saranno distribuiti gratuitamente due Cd-rom; verrà poi proiettato un video che raccoglie le esperienze analoghe già compiute in Germania e Portogallo.

Corso sul diritto di famiglia, ultimo incontro imperniato sulle problematiche del divorzio

È in programma oggi l'incontro conclusivo del corso sul diritto di famiglia organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune e dal consultorio familiare Onlus. L'avvocato Libero Coslovich tratterà del tema «Divorzio e suoi effetti», e in particolare di presupposti, effetti del divorzio rispetto ai coniugi e rispetto alla prole, procedimento di divorzio. L'incontro, a ingresso libero per tutti gli interessati, si terrà nell'aula magna dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) dalle 15.30 alle 19.30.

L'Ordine dei medici rinnova le cariche istituzionali Tre giorni di votazioni nella sede di piazza Goldoni

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia ricorda a tutti gli iscritti che da domani a lunedì sono in programma le elezioni per il rinnovo degli organi istituzionali dell'Ordine stesso. Le operazioni di voto si terranno nella giornata di domani con orario dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21; nelle giornate di domenica e di lunedì l'orario utile per la votazione sarà invece continuato, dalle 9 alle 20. Il seggio elettorale è allestito nella sede dell'Ordine dei medici, in piazza Goldoni 10.

Scuola di musica 55: a Udine un seminario dedicato alla voce in studio di registrazione

La Scuola di musica 55 organizza per l'intera giornata di domani, a Udine (nello studio di via della Rosta 11) il seminario «La voce in studio di registrazione», stage aperto a un massimo di otto partecipanti che si cimenteranno nelle complesse fasi di registrazione vocale in studio. Il seminario sarà curato dalla cantante Silvia Zaffret; la parte tecnica sarà affidata a Fulvio Zaffret. Le adesioni sono aperte a partecipanti di tutta la regione. Per informazioni e iscrizioni Scuola 55, tel. 040307309.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

BOSCH
ELETTROUTENSILI
STANTA
Trieste
Via Roma 22 Tel. 040.364512

RISTORANTI E RITROVI

Gianfry & Flavio Furian prenotazioni 040/216976

Domani sera ospiti al Tempo Libero (ex camping Europa) Fernetti. Aperte le prenotazioni per il veglione di Capodanno 040-216976.

«Riccione» trattoria tipica romagnola

Via Molino a Vento 70 - 773159.

Paradiso

Dalle 22 musica latino americana, anni '60-'70-'80.

I «Bandomat» all'Hip Hop

Domani sera alle ore 22. Tel. 040-946894.

FOSSIL
NOVITÀ da L. 100.000
La tua gioielleria
OROLINEA

MAG-LITE
STANTA
Trieste
Via Roma 22 Tel. 040.364512

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato 20 novembre in zona centro fede nuziale con inciso all'interno il nome Antonella e la data di matrimonio. Pregasi tel. 040/309786. Ricompensa.

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia d'Aquilinia, 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VETRINA

Galleria d'arte Skerk Bogdan Borčic

«Aura Mediterranea»: grafiche, acqueforti acquetinte a colori. Ternova Piccola-Aurisina tel. fax 040-200346 ven. 15.30-18.30, sab. 10-13 15.30-18.30, dom. 10-13.

L'Associazione Manantial

Organizza stage di danza africana della Guinea con Jacques Zambo il 27-28 novembre Scuola Duca d'Aosta via Corsi 1, informazioni 040/572028 - 040/764914.

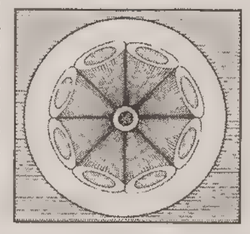
Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888 aut. Sindaco 18-863-1/94.

MOSTRA E CONVEGNO

Centro di fisica teorica Omaggio a Lucio Saffaro

Secondo appuntamento dell'«Omaggio a Lucio Saffaro» dedicato all'opera e alla poliedrica personalità dell'artista e matematico triestino *(nella foto, un suo disegno)* di cui ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte avvenuta a Bologna. Dopo la personale (tuttora aperta) alla Galleria Arte 3, organizzata in collaborazione con il museo Revoltella, il Centro di fisica teorica inaugura oggi una rassegna di una quindicina di opere gradiche di Saffaro nella sua Art Gallery dell'Adriatico di Grignano. La mostra si apre alle 19.30 e potrà essere visitata fino al 5 dicembre (orario 17-20, tutti i giorni).



La vernice sarà preceduta (sempre all'Adriatico, con inizio alle 18) da una tavola rotonda sul tema «Arte e scienza. La geometria poetica di Lucio Saffaro». Interverranno due critici d'arte, Marily Conti e Carla Crevatin, e due docenti dell'Ateneo triestino: GianCarlo Ghirardi, direttore del Dipartimento di fisica teorica, e Giuseppe O. Longo, ordinario di teoria dell'informazione e scrittore. Coordinerà gli interventi Fabio Pagan. Fisico teorico e studioso di geometria, Saffaro ha coltivato per tutta la sua vita molteplici e spesso ambigui rapporti tra pittura, scrittura e scienza.

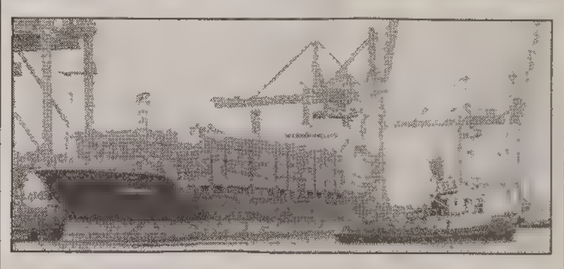
L'Unione istriani ricorda oggi mons. Parentin

È in programma oggi, alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) un incontro dedicato alla figura e all'opera di mons. Luigi Parentin, morto due anni fa: ne parleranno il vescovo Eugenio Ravignani e il giornalista Ranieri Ponis. Nell'occasione verrà presentata la ristampa in un unico volume di «Incontri con l'Istria – La sua storia e la sua gente». Mons. Parentin – si legge in una nota dell'Unione degli istriani – aveva rappresentato per gli istriani un sicuro punto di riferimento «per tutte le circostanze in cui fosse richiesta la difesa delle memorie avite o l'affermazione di sacrosante verità sulla secolare realtà culturale dell'Istria».

Andos, ritorna il «Mercatino di San Nicolò»

Torna il Mercatino di San Nicolò organizzato dall'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) nella sede di via Udine 6. L'iniziativa, arrivata alla 21.a edizione, presenta dei lavori artigianali eseguiti dalle volontarie del sodalizio, che nell'arco dell'anno hanno realizzato oltre un migliaio di proposte: dipinti su vetro, stoffa, ceramica, pizzi, lavori a ricamo e cucito, composizioni con fiori secchi, presepi, oggettistica diversa. Il ricavato del mercatino andrà a favore delle attività dell'Andos, impegnata fin dal 1976 a sostenere le donne operate al seno. La manifestazione sarà inaugurata oggi alle 10 da Silvia Milani, componente del comitato scientifico Andos.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/11	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
26/11	8.00	It SIDERSIRIO	Taranto	Italcem.
26/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
26/11	8.00	Ct RAZANI	Ravenna	33
26/11	8.00	Gb MAERSK CONSATANTZA	Gioia Tauro	Molo VII
26/11	12.00	Li ZIM PUSAN I	Venezia	Molo VII
26/11	14.00	Bs UCKA	Bar	rada
26/11	20.00	Tw EVER GOODS	Valencia	VII
MOVIMENTI				
26/11	8.00	KIEV	da Afs a orm. 32	
TRIESTE - PARTENZE				
26/11	5.00	Cy PATROKLOS	ordini	Siot 2
26/11	13.00	Ct MOELA	Umago	Servola
26/11	19.00	Gb MAERSK CONATANTZA	Capodistria	Molo VII
26/11	20.00	It BULKGENOVA	ordini	52
26/11	20.00	Ir IRAN SUSANGRID	ordini	Siot 3
26/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
26/11	23.00	Li ZIM PUSAN I	Capodistria	Molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria del geom. Giovanni Marconi da Nussi Cappelli e fam. 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Giorgio e Mario Polli dal fratello Natale 30.000 pro Airc.
— In memoria dell'amm. Carlo Lapanje da Giuseppe e Gilberta Caccamo, Teo Cazzola, Guido Crechici, Aldo Cucchi, Franco e Letizia Dedenaro, Gino Facchini, Sergio Ferrarese, Nives Gallico, Giada Duda Marinelli, Giorgio e Tatiana Meriggioli, Olivia e Salvino Salvi, Laura e Sergio Santulin, Andrea Scalamera, Silva e Ovidio Schiattino, Giorgia e Federico Stelo, Luigi Tripputi, Francesca e Giovanni Usberghi 775.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Da M.G.V. 100.000 pro sottoscrizione Stefano Stornaga.
— In memoria dell'ing. Antonino Urso da Armando e Marina Rinaldi 100.000 pro Rotary Foundation.
— In memoria di Emilia Urbani Ferluga nel II anniv. (14/11) dal figlio e famiglia 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Ss. Ermacora e Fortunato).
— In memoria di Maria Metljak ved. Lorenzi da Sergio e Mara Aita 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Gina Moratto dalle fam. Borbotti, Fonda, Noto e Fontanot 60.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Luigi De Mante nel III anniv. dalla moglie Emilia 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Diego Brùn da Brigitta Bianchi 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
– Per l'ordinazione sacerdotale di Claudio Monge da Brigitta e Massimo Pacor 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 100.000 pro Pia Opera Fratini e Missioni (Trento).
— In memoria di Mario Furlan nel XXXI anniv. dalla figlia, genero, nipote e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Dino Milani dalle famiglie Tassini, Bencina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Amelia e Giuliano Defrancesco, dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di B. Candido nel II anniv. dalla sorella Rosetta 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Erminia e Mario dalla sorella 500.000 pro Astad.
— In memoria di Nino Benussi da Liana Frondoni 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Sergio Bisiani da Guido e Livia Gusella 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nino Benussi dalla moglie 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dino Milani dalle famiglie Tassini, Ghezzo, Cassetti 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del comm. De Giglio da Uccia Zaratin 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ermanno Mora da moglie e figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lisa Rochelli da Maria Gabriella Spazzapan 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Marco e Maria dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Regina Flego Stefanin da Silva e Silverio Zaccaria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ivonne Nardi e Stellio Macuz dalle fam. Parovel e Norbedo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Bernetti nell'anniv. (13/11) e di Edoardo Vatta da Ester Vatta 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per Amelio Crisciani da Silvia, Furio e Carlotta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Giulio Gallo nel VI anniv. (8/11) da Noris Tery 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Arnaldo Comauri dalla fam. Pirona 100.000 pro Associazione amici del cuore.
— Da Roberta Zanini 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Valerio Gasperi nel 25.o compleanno dai genitori, Walter e nonna 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Sergio Pestelli nel II anniv. dalla moglie, figlio, nuora, nipoti 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Antonella Vargiu da Susi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ernesto Milazzi dalla fam. Pestelli 10.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Sergio Franceschini per il compleanno da Elena Protti 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Renata Zanini per l'onomastico dalla figlia 50.000 pro Suore di carità dell'assunzione.
— In memoria di Mario Dandri da Anita Cadore 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giusto di Fabbri nel III anniv. dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Glauco Furlani nel XXV anniv. da moglie e figlie 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del prof. dott. V. Zucconi da Anita Cadore 50.000 pro Associazione Goffredo de Banfield.
— In memoria dei propri defunti da Ambrogio Colaprico 100.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Ieto, Linda e Guerrino (14/11) da Etta Colombi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dei suoi cari da Fulvia Grassi 30.000 pro Missione triestina in Kenya, 30.000 pro Convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Elisabetta Festini dai colleghi di Giorgio 170.000 pro Airc.
— In memoria di Livio Petronio da Vanda Odinea Camaur 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvano Cek da Fulvia Dionis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dandri da Anna Marina e Franco 80.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Dandri da Fiorella e Sergio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco Naso e Caterina Querini da F. Desanti 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Edoardo Bossi da Emma Mocibob e fam. 50.000 pro Convento frati minori di Montuzza.

Al via domenica un ciclo di esecuzioni in cattedrale organizzato dalla Cappella Civica

Avvento, i concerti della tradizione

E il 31 dicembre la «prima» di un'opera di Sofianopulo

La formula dei Concerti d'Avvento riprende una tradizione culturale mitteleuropea, quella degli «Adventskonzerte», per cui i principali periodi di attesa nell'anno liturgico, Avvento e Quaresima, sono animati da incontri di meditazione e ascolto di programmi tematici di musica sacra.

Una rassegna particolarmente significativa, quella dei Concerti d'Avvento 1999, che si svilupperà nelle quattro domeniche precedenti il Natale, organizzata nella cattedrale di San Giusto dalla Cappella Civica e promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. Una rassegna che prelude al Giubileo del 2000: l'anno santo, nella sua calendarizzazione liturgica, si apre infatti proprio con la prima domenica d'Avvento. I Concerti d'Avvento 1999 si caratterizzano inoltre per la rilevante collaborazione della Cappella Civica con due organismi che promuovono attività musicali strumentali e incoraggiano l'impegno di giovani ma qualificati professionisti: l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia e il Laboratorio Ensemble.

Il concerto inaugurale avrà luogo in cattedrale domenica alle 17.30, con la prima esecuzione assoluta della «Meditazione» per orchestra d'archi di Silvano Perlini, musicista veneto classe 1962: un'opera che nasce dall'incontro di due diversi temi della liturgia cristiana, quello luterano-protestante e quello cattolico-gregoriano, in uno spirito di multietnicità e di cross-over culturale. Nella stessa serata, lo «Stabat Mater» di Pergolesi.

Domenica 5 dicembre saranno invece eseguiti due antichi drammi cividalesi, recentemente trascritti e pubblicati in un'antologia di canti liturgici aquileiesi. Queste antiche pagine saranno infatti collegate e vivificate da un testo e da una intensa, anche se essenziale, azione scenica sul tema della maternità di Maria e della sua accettazione.

Il concerto di domenica 12 dicembre prevede musiche per organo, voce soprano e orchestra da camera composte da Corelli, Händel, Dell'Abaco e Cordans. Il programma di domenica 19 dicembre, dedicato a quattro composizioni novecentesche, prevede musiche per orchestra d'archi, violoncello e voce soprano, composte da Suk, Bloch e Finzi.

Marco Sofianopulo

I concerti – tutti a ingresso libero, con inizio alle 17.30 – seguiranno il vespro della domenica celebrato dal vescovo Ravignani.

Dopo i quattro concerti del tempo di Avvento, nel programma della rassegna è compreso anche il tradizionale concerto natalizio della Cappella Civica per domenica 26 dicembre, nonché la Liturgia del Ringraziamento del 31 dicembre, durante la quale sarà eseguito in prima assoluta il «Te Deum - Da Pacem» per coro, organo e orchestra, di Marco Sofianopulo, opera composta espressamente per questa occasione e per la cattedrale di San Giusto.

Daniele Terzoli

Giuffrè e il teatro napoletano Un incontro in Sala Tripcovich

«Incontro con il teatro napoletano» è il titolo della manifestazione promossa dal Teatro Stabile e dall'associazione Amici del Caffè Gambrinus, in programma oggi alle 18 in sala Tripcovich.

L'incontro vuole essere un momento di riflessione e di approfondimento sul teatro napoletano, ma anche un incontro con Carlo Giuffrè, uno dei suoi protagonisti più prestigiosi. Oltre a Giuffrè – che proprio al teatro napoletano ha legato fortemente la propria evoluzione artistica – interverranno il direttore dello Stabile Antonio Calenda (che in passato come regista ha spesso affrontato la drammaturgia napoletana) ed Enrico Fiore, critico teatrale di trentennale esperienza e firma di testate di rilievo.

Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro di Fiore «Mar del teatro – Uno sguardo mediterraneo su vent'anni di spettacoli». Ampio spazio sarà poi dedicato alle osservazioni su «Natale in casa Cupiello», attualmente in scena in Sala Tripcovich, e alla discussione con Giuffrè.

Carlo Giuffrè

Lega Nazionale

«Fiume legionaria», ottant'anni dopo Una giornata di convegno

Sono passati più di ottant'anni da quel 12 settembre 1919 in cui Gabriele D'Annunzio, alla guida di un reparto di granatieri, entrò in Fiume per prenderne possesso: un episodio storico significativo per un'Italia inquieta, alle prese con un dopoguerra denso di insoddisfazioni e fermenti. La Lega Nazionale si è impegnata per un approfondimento sulla questione fiumana e ieri ha presentato il convegno di studi «Fiume Legionaria», che si terrò domani (con inizio alle 9.30) nell'aula magna del liceo Dante.

«Il convegno – ha sostenuto Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale – va a colmare un vuoto importante per un anniversario che, a quanto pare, sembra sfuggito a molti. La Lega – ha continuato Sardos Albertini – intende dare spazio a un'indagine scientifica e rigorosa su quell'episodio e relativo periodo storico, al di là delle commemorazioni emotive. Per farlo, ha scelto una sede importante come il Dante: alcune classi del liceo potranno approfittare del convegno per approfondire le proprie conoscenze sulla materia».

Sarà Arduino Agnelli ad aprire i lavori, affidando poi a Giuseppe Parlato, di Nuova Storia Contemporanea, il compito di offrire il primo contributo al convegno per un'analisi sulla «crisi dello stato liberale e la nuova politica alla luce del blitz "fiumano"». Piero Neglie, Roberto Chiarini e Diego Redivo saranno gli altri relatori impegnati nella mattinata. Nel pomeriggio Fulvio Salimbeni continuerà a moderare il convegno nel corso del quale Mario Dassovich, Luigi Emilio Longo, Alberto Brambilla e lo stesso Salimbeni offriranno ulteriori contributi.

Maurizio Lozei

Progetto di ricerca della «Callerio»

Tumori, si parte con «Linfa» Dal rutenio una speranza per combattere le metastasi

Nel 50 per cento dei casi i tumori degenerano in metastasi. E al momento della diagnosi spesso la diffusione è ormai così avanzata che la loro rimozione totale risulta praticamente impossibile. Una delle vie per tenere sotto controllo la crescita delle metastasi potrebbe però passare attraverso nuovi farmaci basati sul rutenio.

L'individuazione di questi principi terapeutici è al centro del nuovo progetto Linfa (Laboratorio per l'Identificazione di Nuovi Farmaci Antimetastasi) della Fondazione Callerio, che è stata presentata ieri alla stampa nel corso di un incontro cui hanno preso parte il presidente della Fondazione Callerio Edoardo Carli, il direttore scientifico Gianni Sava e il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Tito Favaretto.

Al centro dell'iniziativa, attuata con il contributo della CrT Fondazione, la sperimentazione di nuovi principi terapeutici

Il progetto Linfa, che si svilupperà nell'arco di cinque anni, ha ottenuto infatti il supporto della Fondazione CrTrieste. Il primo finanziamento, di 250 milioni di lire, sosterrà il lavoro dei primi dodici mesi. Ma con ogni probabilità – ha assicurato ieri Tito Favaretto – la partnership si estenderà anche alle ulteriori fasi degli studi.

«Le ricerche della Fondazione Callerio – ha spiegato Gianni Sava – hanno portato, nel '95, alla sintesi di un composto del rutenio, denominato Nami – A, che attualmente viene sperimentato ad Amsterdam su un gruppo di pazienti per determinarne la tollerabilità. Nel prossimo futuro si tratta di approfondire, con il contributo dei principali ricercatori italiani e stranieri, quali sono le proprietà delle nuove molecole antimetastatiche basate sul rutenio, capitalizzando così le conoscenze finora acquisite nel settore».

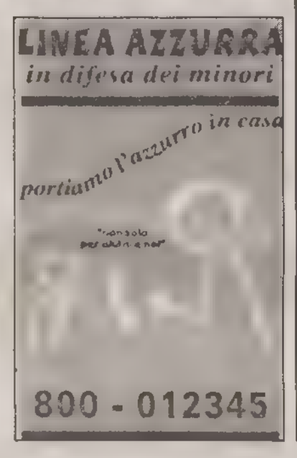
d.g.

Celebrazioni: una tavola rotonda nella sala del consiglio comunale

Dieci anni di Linea Azzurra

I dieci anni di attività di Linea Azzurra, associazione a sostegno dei minori, saranno celebrati con una serie di iniziative che partiranno oggi alle 10, nella sala del consiglio comunale, con la tavola rotonda (aperta al pubblico) «Io, tu, gli altri... Linea Azzurra e i giovani di Trieste». Moderatore dell'incontro Kenka Lekovich; interverranno lo psicologo Danilo Sedmak per l'Azienda sanitari, l'équipe del Telefono speciale, l'attrice Barbara Della Polla, studenti e docenti delle scuole Carducci, Deledda, Nordio, dell'istituto Foscolo e del Collegio del Mondo unito.

Venerdì 3 dicembre alle 17, sempre nella sala del consiglio comunale, sarà celebrata la Giornata internazionale del volontariato con l'apertura del convegno «Il contributo del volontario come mediatore sociale», coordinato dal presidente dell'Ordine dei giornalisti regionale Silvano Di Varmo; interverranno l'on. Giuseppe Lumia, l'assessore Gianni Pecol Cominotto, il presidente nazionale Movi Emanuele Alecci e quello della Caritas diocesana Mario Ravalico. Sabato 4 dicembre, nell'auditorium del museo Revoltella, il concerto «Canti nel mondo» con i Piccoli cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovsky.



Dibattito su marketing e commercio elettronico

Prende il via oggi la due giorni organizzata dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo cittadino e promossa dall'Erdisu, dalla Telecom Italia e dalla Camera di commercio di Udine: tema dei lavori sarà «Marketing e commercio elettronico».

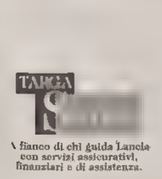
Le due sessioni in programma nella giornata di oggi si terranno nella sala convegni dell'Erdisu, in via Monte Valerio 3, a partire dalle 9.30. Il convegno sarà imperniato sull'esame dei nuovi servizi e delle nuove tecnologie dei quali le imprese della nostra regione possono usufruire per arricchirsi di nuova linfa e per ottenere un miglior vantaggio competitivo.

Nel corso del convegno prenderanno la parola docenti universitari, professionisti, dirigenti di aziende ed esponenti di Telecom Italia. Parteciperà ai lavori della sessione anche l'onorevole Vincenzo Vita, sottosegretario al ministero delle Poste e delle telecomunicazioni, che interverrà collegandosi in teleconferenza da Roma.

Ancora una volta, Lancia Y esce dagli schemi.

Fino al 30 novembre Lancia Y
da L. 15.500.000
interamente finanziabili
senza anticipo.

Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.), riferito alla versione Lancia Y elefantino blu 1.1 solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero. 36 quote mensili da L.482.146 - TAN 7,50% - TAEG 8,95%. In più, L. 250.000 apertura pratica e 20.000 di bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.



A fianco di chi guida Lancia con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci Via Flavia, 55 Trieste tel. 040.38.10.10

Il Granturismo

Quella moto multata

Mi accingo a pagare 519.800 lire per aver parcheggiato la mia moto in salita di Gretta n. 5 su un presunto marciapiede, luogo da me premeditatamente scelto dopo vari ripensamenti per non dare fastidio alcuno ai pedoni né alle macchine. Prima di pagare però volevo porre alcune domande.

Se realmente la mia moto dava noia, perché non dà noia il ben più grande prefabbricato che da mesi è situato sul presunto marciapiede proprio nel punto dove stazionava il motoveicolo, oltre ai vari cassonetti (sempre ben più grandi del mio motociclo) che la stessa amministrazione comunale ha ivi posizionato? Chi è il fortunato che ha il privilegio di avere il parcheggio riservato sempre in salita di Gretta 5, in uno spazio che costringe i pedoni a transitare sulla carreggiata ben più di quanto facesse la mia moto?

Anche accettando la severità e il «buon senso» dimostrato dai «verbalizzanti», ciò che è per me insopportabile e indice di malafede, è che, come da me segnalato, a dieci metri di distanza, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, l'intero marciapiede di via Tor San Piero è completamente occupato da auto, furgoni e camioncini in sosta. Evidentemente esiste marciapiede e marciapiede, così come esistono vigili molto severi e, a dieci metri di distanza, vigili molto ciechi.

Se la contravvenzione ha un valore educativo, ciò che ho imparato è che è meglio parcheggiare un camion sul marciapiede di via Tor San Piero o, forse ancor meglio, in mezzo alla strada, che una moto dove non dà noia a nessuno.

Marco Iacumin

Ricordi di buona sanità

C'era una volta una buona sanità... Sì, è vero, si moriva più giovani. Ma chi ha detto che vegetare a lungo, soffrendo e facendo soffrire i propri cari sia un bene? Allora le case di riposo non esistevano o quasi, ma era relativamente facile trovare una generica assistenza a domicilio a prezzi accessibili.

Gli ospedali ricevevano i visitatori una volta al giorno a orari fissi: si potevano chiedere dei permessi, ma non erano concessi facilmente. Mia nonna aveva bisogno di frequenti ricoveri e lei in ospedale ci andava volentieri, perché pur non vivendo sola, «lì aveva più compagnia ed era servita come in albergo».

C'era una volta anche una buona sanità non ospedaliera, che a quei tempi si chiamava Cassa, Mutua, ecc. e non Medicina di famiglia qual era veramente. Ricorderò in questo contesto tre medici, naturalmente tutti defunti. Ferruccio Apollonio. A lui risale forse il primo ricordo della mia vita. Era l'inverno del '46 e mio padre non era ancora tornato dalla prigionia. Una sera fui svegliata da lamenti soffocati e da alcune voci. Mi alzai e seguii la luce. Mia madre rantolava nel letto, era pallidissima e vomitava. I miei nonni si consultavano. Lui si vestì in fretta e uscì. Da via Rossetti, angolo via Pietà, andò a piedi in via Cicerone, dove abitava il dottore, che non aveva la macchina e soffriva di cuore. Egli chiamò un'auto pubblica, salì quattro piani di scale, visitò mia madre, le fece un'iniezione, scrisse qualcosa su un foglietto. Fu anche il primo a vedermi in lacrime, dietro la porta. Allora afferrò un cuscino e ingaggiammo una battaglia, che riuscì a farmi sorridere.

Morto il dottor Apollonio, la mia famiglia era passata in cura al dottor Devescovi. Un signore. Da bambina non avevo mai preso una malattia infettiva. In compenso me le sorbii quasi tutte come giovane insegnante. La prima fu il morbillo. Appena chiamato (allora non esistevano segreterie telefoniche né cellulari, ma molte cose funzionavano meglio di adesso perché vi sopperiva la buona volontà), venne a visitarmi e mi prescrisse le poche medicine adatte. L'indomani, previa telefonata (sua), venne a vedermi di nuovo così di seguito, finché i sintomi più gravi non arretrarono. Quando mi sposai mi mandò un piatto d'argento: uno dei doni che gradii di più.

Nel frattempo la vita umana si era allungata, grazie ai progressi della chirurgia e di scienze come l'ingegneria, la chimica, la fisica, la biologia ecc. applicate alla medicina.

Per ultimo ricorderò Giacinto Gallina. Sì, il nome è lo stesso e la parentela strettissima. Alla mentalità scientifica del chirurgo, univa una carica umana che ricordava suo zio. Era loquace, espressivo, estroverso. Ero arrivata a lui dopo che il primario della Dermatologia aveva sentenziato che la mia ulcera da radium in camera iperbarica, ancora aperta dopo tre anni, non si sarebbe chiusa più e che avrei dovuto sottopormi ad una plastica fuori Trieste. Ero disperata. Mi padre telefonò al «vecchio» compagno di scuola, che aveva fama di avere esperienza in tutte le branche della medicina essendo stato medico della Polizia e primario in un grosso centro alpino. Difatti, nel giro di pochi mesi, la ferita si chiuse e Giacinto Gallina rimase il mio medico e confidente fino alla sua morte.

Ma non ero una privilegiata. In sala d'aspetto raccolsi tanti altri esempi di umanità. Ne citerò uno solo: capitava che, quando andava a visitare la sera qualche vecchio malato, questo chiamasse altri inquilini del caseggiato che avevano qualche acciacco: lui aveva una buona parola, un consiglio, una battuta per tutti, anche se non erano suoi pazienti.

Maria Grazia Pasutto

Mille auguri a Gioconda

Ecco Gioconda in un bella fotografia che la ritrae da giovane. A lei, che festeggia oggi gli ottant'anni, tanti auguri con affetto da parte delle figlie, del genero e dei nipoti.

IL CASO

Giusto pensare al riassetto, ma attenti a un'eccessiva commercializzazione dell'area e alla sua trasformazione in «marina»

Sì alla nuova Barcola, no al polo nautico

«Non rovinate lo spettacolo di una riviera bella com'è». Con questo titolo il Piccolo ha pubblicato una lunga lettera firmata da due autorevoli intellettuali, Claudio Magris e Giorgio Negrelli, su un tema di grande attualità, cioè l'ampliamento della Riviera di Barcola dalla pineta accanto al porticciolo fino (pare) al bivio di Miramare. L'attualità è determinata dalla prossima conclusione del concorso di idee indetto dal Comune per la valorizzazione di quest'area.

Ebbene, leggendo l'intervento mi sono accorto che Magris e Negrelli si riferiscono a una riviera ideale che da lungo tempo non esiste; o meglio, esisterebbe se non ci fossero le automobili e, paradossalmente, i bagnanti. Sarò più chiaro con alcune citazioni dal testo: «toglierebbe l'immediatezza del contatto col mare»; «preziosa tranquillità finora goduta»; «vista e apertura luminosa che rendono così intensa e unica l'emozione di chi arriva per la prima volta a Trieste»; la «discrezione degli attuali Topolini»; «libera e facile fruizione del mare, che crea un'irripetibile familiarità con esso e contribuisce grandemente a una buona, singolare qualità della vita»; distruggere «un'atmosfera e una qualità di vita che per molti sono essenziali».

Conósco bene la riviera di Barcola, alla quale ho dedicato la mia attenzione anche come imprenditore. È un luogo che amo e che voglio difendere con la stessa passione di Magris e Negrelli; questo atteggiamento, però, non mi impedisce di denunciare le attuali gravissime manchevolezze che almeno finora fanno di questa spiaggia (una delle poche, forse l'unica vera spiaggia di Trieste) non già il luogo ideale evocato da Magris e Negrelli, ma una specie di girone dantesco con durissime punizioni per chi vi accede.

In meno di due chilometri si accalcano migliaia di persone (in luglio e agosto ci sono mediamente 40 triestini ogni 10 metri), stese sul marciapiede e sulle rare terrazze a mare, servite da alcune fontanelle (provvidenziali), qualche doccia (benedetta) e pochi baracchini di ristoro, senza servizi igienici dal Cedas al bivio di Miramare, senza alcun riparo dal sole, bypassate in continuazione da chi vuole soltanto passeggiare: il tutto a pochi metri da un traffico di automobili senza fine.

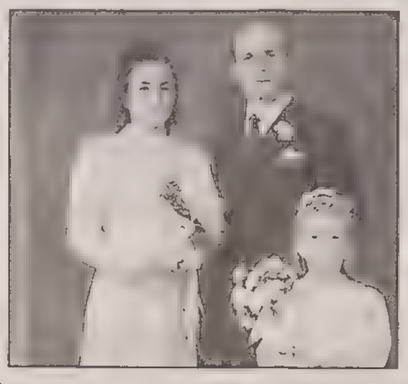
Prima di conquistare questo luogo ideale il/la malcapitato/a ha già affrontato la guerra del parcheggio, spesso uscendone sconfitto/a; si è già spogliato/a sotto lo sguardo di tutti, operazione che dovrà ripetere all'incontrario (massimo della «privacy», giocare a nascondino tra una macchina parcheggiata e l'altra, con grande sollazzo degli automobilisti di passaggio) al momento del rientro, con un'auto rovente che sarà riuscito a infilare in una coda lentissima, spesso lunga da Grignano alla stazione ferroviaria.

Cosa si propone? Spostare verso il mare la spiaggia e la passeggiata con un interramento, creare parcheggi e servizi, piantare alberi. Un anticipo parziale esiste già ed è la pineta di Barcola, nata da un interramento voluto, mi pare, dall'allora sindaco Franzil, alla cui memoria – dopo le violente polemiche di allora – rivolgeranno certamente un grato pensiero le centinaia di triestini che oggi fruiscono di questa modesta oasi, non più involgarita da una pacchiana fontana luminosa, provvidenzialmente guasta.

Hanno ben ragione, però, Magris e Negrelli quando invocano un severo controllo sui progetti e sulla loro realizzazione, per impedire danni ecologici, un'eccessiva commercializzazione dell'area, uno stravolgimento dell'ambiente. Coloro che arriveranno per la prima volta a Trieste continueranno a godere la vista del golfo e della città dalla Costiera. Oggi, quando transitano sulla riviera barcolana, vedono qualche spicchio di mare cercando tra le auto in sosta, domani dovranno allungare lo sguardo oltre una pineta. È così drammatico? È vero, il viaggiatore non sarà più divertito spettatore di imbranati spogliarelli e non potrà più lanciare furtive e pericolose occhiate agli splendidi topless. Ne guadagnerà in sicurezza e fluidità il traffico.

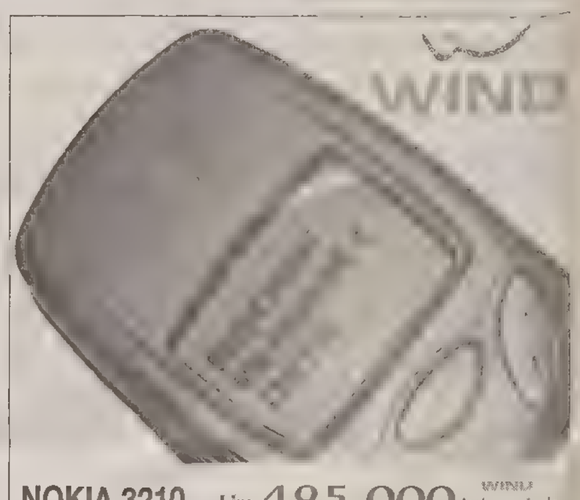
E hanno cento volte ragione Magris e Negrelli a chiedere che comunque tutta la riviera non sia trasformata in una grande «marina»: come direbbe un riconosciuto intellettuale della politica, la balneazione «poco ci azzecca» con la nautica da diporto. E che il polo nautico sia collocato più a Est, diciamo da Barcola al Porto vecchio (compreso): questa sarebbe una vera e intelligente rivoluzione. Ma si sa, le rivoluzioni, soprattutto quando sono intelligenti, non vanno di moda.

Angelo Ritossa



Tre coppie in festa per un sì che si rinnova da cinquant'anni

Ritratte in queste foto tanto tempo fa, tre coppie festeggiano oggi i cinquant'anni del loro matrimonio. A sinistra ecco Maria e Guerrino: a loro tanti auguri per un lungo cammino da compiere sempre insieme da parte della figlia Daniela, del genero Tonino e dei nipoti Christian e Michaela. Al centro, Silvana e Berto al tempo del «sì»: i coniugi vengono festeggiati nel giorno delle nozze d'oro da tutti quelli che vogliono loro bene. A destra, due ritratti giovanili di Libero e Angela: ai coniugi, sposi il 26 novembre del 1949, mille auguri da parte del figlio Luciano, della nuora Ada e dei nipoti Lorenzo e Alice.



NOKIA 3210 Lire 495.000 WIND inclusa scheda

SIEMENS C25 Lire 420.000 WIND inclusa scheda

EMMEGI sas TRIESTE via Paganini, 4 Tel. 040 631347 (a fianco Chiesa di S. Antonio)

Nuova Alfa 145
Lasciati tentare.

Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.

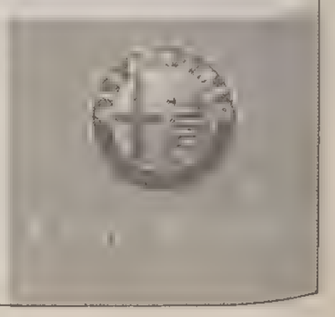
- **5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero***
- **3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu***
- **20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero***

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 2.0 Q, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: Importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 145 1.4 T.Spark L. **L. 23.100.000** (€ 11.930,15 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.

A fianco di chi guida. Alfa Romeo con servizi assicurativi finanziari e di assistenza

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

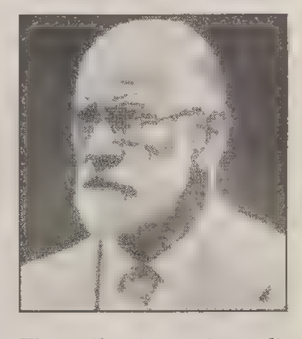


CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNO *Giornata di studio, domani a Trieste, per celebrare i 60 anni dalla morte dello studioso*

Freud, un'idea per raccontare l'uomo

Cent'anni di psicoanalisi: cioè, una vera e propria rivoluzione epocale



«La psicoanalisi è una mia creazione», scrisse una volta Sigmund Freud. Forse non è una frase da leggersi solo in chiave autocelebrativa. È vero che Freud non era indifferente alle lusinghe della notorietà e il successo, come a tutti, gli piaceva. Ma c'è qualcosa di più, qualcosa di diverso in una frase come questa, che potrebbe, anche oggi, inquietare: il fatto che, dopo tutto, la psicoanalisi non è altro che una invenzione, un'altra storia o forse un altro modo, per l'uomo, di raccontarsi. Ed è anche una invenzione relativamente recente, cento anni giusti, che nasce con quella che l'autore definì «l'opera della mia vita», «L'interpretazione dei sogni».

Freud aveva quarantatré anni quando la pubblicò; da giovane aveva deciso di studiare medicina perché quella gli sembrava la strada migliore per capire «gli enigmi del mondo che ci circonda». Apre un ambulatorio privato per guadagnarsi da vivere curando malattie nervose, e così incontra Breuer. I due si mettono a studiare i sintomi dell'isteria, Freud vede che con l'ipnosi si possono scoprire la motivazione e il significato dei sintomi isterici e vede anche il carattere sessuale della loro origine. Ma non è questo il punto: bisognava andare oltre l'ipnosi, far parlare il paziente. Non si trattava tanto di ritrovare eventuali traumi rimossi, perché il rimosso era fatto, più che di traumi, di desiderio, ossia di ciò che costantemente accompagna – ma di nascosto – la vita di un individuo. Per questo l'inconscio non poteva che affiorare mascherato, attraverso simboli o parole deformate; e per questo i sogni furono la via principale all'inconscio.

È questa la grande invenzione, frutto anche di una laboriosa autoanalisi, una sorta di sperimentazione su se stesso: ritrovare ciò di cui siamo fatti, ma che non conosciamo, proprio là dove tentiamo di raccontarci; ciò che siamo, ce lo dice, e non smette di dircelo, qualcos'altro. «L'io non è più padrone in casa propria» dirà Freud molto tempo dopo, tornando per l'ennesima volta sul senso della sua creazione, e sottolineando come questa scoperta rappresenti in effetti una profonda ferita per il narcisismo dell'uomo moderno; la terza per la precisione, dopo che Keplero aveva tolto la terra dal centro dell'universo e Darwin dimostrato che siamo una evoluzione delle scimmie. Una vera e propria destrutturazione del soggetto umano, che deve oramai riconoscersi anche (o forse soprattutto) in quelle istanze sconosciute dalle quali si trova abitato: oltre all'Io, l'Es e il Superio.

La scoperta di Freud scavalcherà di slancio il piano clinico individuale: la cultura, la vita sociale dell'uomo verranno riproposte da lui in termini di rinuncia agli istinti, di necessaria repressione, come nel caso della teoria edipica, dove l'interdetto dell'incesto funge da principio dell'ordine sociale, dei ruoli, delle identità. È facile capire come da qui si produssero in brevissimo tempo una serie di effetti destinati a modificare in profondità l'assetto della cultura occidentale: dal piano clinico all'antropologia, dalla sociologia all'arte (si pensi al surrealismo) e fino alla filosofia i testi di Freud incominciarono a essere utilizzati come veri e propri strumenti di ricerca e di critica.

Fino alla fine, Freud restò comunque uno scienziato che aveva il problema di dare uno statuto scientifico a una disciplina nuovissima che allora suscitava molte resistenze. Era riuscito a formare intorno a sé un gruppo di allievi (tra questi il triestino Edoardo Weiss, il primo psicoanalista italiano, a sua volta fondatore della Società Psicoanalitica Italiana e poi della «Rivista Italiana di Psicoanalisi»), era riuscito a diffondere le sue ricerche oltre oceano, e in fondo era riuscito nel suo intento di indagare più in profondità la realtà umana. Con uno sguardo non proprio confortante, al punto da intitolare una delle sue ultime opere «Il disagio della civiltà»; uno sguardo disincantato che troverà una sorta di consacrazione letteraria, ma a tinte assai più pessimistiche, ne «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, quel romanzo che è la scrittura di una introspezione fatta con i primi strumenti della psicoanalisi ma pubblicata, nella finzione letteraria, per fare dispetto proprio a uno psicoanalista. È quella che, forse anche con una certa modestia, Freud aveva definito «una mia creazione» era destinata a diventare – ben al di là del suo significato clinico o scientifico, o anche culturale – una vera e propria rivoluzione epocale, un punto di non ritorno.

Fabio Polidori

TRIESTE Sessant'anni sono trascorsi dalla morte di Sigmund Freud. Eppure, della sue opere, delle sue teorie, si continua a parlare, a discutere. E proprio in questi giorni, a Trieste, si riuniranno alcuni studiosi per fare il punto sull'evoluzione della psicoanalisi.

«1939-1999 Sigmund Freud e la sua opera. Nel sessantesimo anniversario della scomparsa»: questo il titolo della giornata di studi che si terrà, domani a partire dalle 9.30, allo StarHotel Savoia Excelsior di Trieste. Il convegno è promosso dalla P. Media di G. Costanzo Meetings con il patrocinio di enti locali, associazioni e istituti.

Ai lavori del convegno parteciperà Elliot Philip, ultimo allievo e nipote di Freud, coautore, insieme allo zio, di un trattato di sessuologia scritto nel 1938. La sua relazione si intitolerà «Intervento storico-autobiografico dello studio con Sigmund Freud». Nel pomeriggio, alle 16.15, verrà proiettato anche un raro filmato girato a casa Freud.

Tra gli altri interventi, da segnalare quello di Annamaria Accerboni su «Cultura triestina in controluce nel carteggio Freud-Weiss». I professori Melato e Ponte, invece, si soffermeranno sull'ambiente medico e sulle strutture sanitarie e psichiatriche a Trieste al tempo di Freud.

Sigmund Freud in tre immagini, sopra, e in una vignetta tratta dal libro «Freud» di Richard Appignanesi e Oscar Zarate

LIBRI *Escono in contemporanea tre testi che analizzano l'attività onirica lucida*

E, a notte fonda, io mi osservo mentre sogno

Dopo un ritardo di circa dieci anni rispetto al boom di interesse nel mondo anglosassone, e con sorprendente sincronia, sono stati pubblicati tre testi riguardanti i sogni lucidi, destinati, però, a quella crescente parte di pubblico interessata alle nuove e inusitate conoscenze neuropsicologiche sulla potenzialità della coscienza e alla tecnologia cyberpunk, piuttosto che alle «out of body experiences» e al corpo astrale di pochi anni or sono.

Citando il più anziano in ordine di apparizione, il primo dei libri in uscita è la ristampa di «**I sogni e il modo di dirigerli**» **(Phoenix, pagg. 280, lire 32mila)** del marchese **Hervey de Saint Denys**, pubblicato originariamente nel 1867. Citato come il primo vero esploratore del mondo del sogno, Hervey descrisse minuziosamente le avventure e le ispirazioni derivate dalla sua abilità notturna di lucido osservatore dell'attività della mente onirica, tanto da essere menzionato da Sigmund Freud come «il più energico oppositore di coloro che cercano di sminuire la funzione psicologica nel sogno», anche se, nonostante ripetuti tentativi, il padre della psicoanalisi ebbe una conoscenza molto superficiale del fenomeno, perché non riuscì mai a procurarsi una copia del libro.

Il volume, illustrato nella sua edizione originale con disegni a colori dell'autore, divenne, infatti, ben presto una rarità bibliografica.

Originariamente edito nel 1994 in una lussuosa edizione zeppa di disegni e riproduzioni a colori, il lavoro di **Malcolm Godwin** «**Il sognatore lucido**» **(Corbaccio, pagg. 256, lire 26mila)**, in mancanza dei testi di Stephen LaBerge, il neurofisiologo fondatore del Lucidity Institute, è forse il più accurato ed esaustivo dei libri inerenti questa complessa tematica. Chiaro, acuto e a volte divertente, l'autore passa in rassegna in modo preciso, informato e scorrevole i temi chiave della galassia delle conoscenze mediche, psicologiche e culturali orbitanti intorno al sogno lucido: l'influenza e l'evoluzione dell'onirico nella storia del pensiero occidentale, l'esposizione delle teorie e delle conoscenze in campo psicofisiologico, e un ampio excursus storico-antropologico delle culture più attente all'esplorazione onirica della psiche umana.

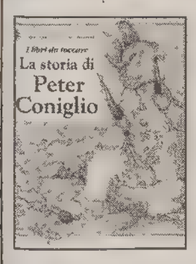
Corredato da numerosi esercizi, provenienti da antiche tradizioni o dalle moderne conoscenze della psicologia sperimentale, il testo offre un chiaro panorama delle suggestioni scaturite da questo campo di indagine, spingendosi anche troppo in là nelle supposizioni, al limite della fantascienza «next age».

A cura di Fabrizio Speziale «**Sogni lucidi**» **(Il punto d'incontro, pagg. 176, lire 18mila)** è l'unico testo scritto da un italiano sui sogni lucidi, con un linguaggio tecnico a volte eccessivamente meticoloso, ben ancorato alle solide conoscenze della psicologia e dell'antropologia culturale.

Giorgio Cantoni

A sinistra, una foto di Alberto Dell'Orto; al centro, un'immagine di Fulvio Magurno

RAGAZZI IN LIBRERIA

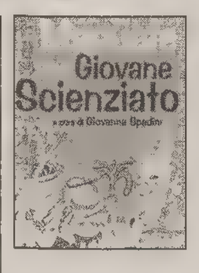


Sono ormai moltissimi i bambini affascinati dalle storie del bosco di **Beatrix Potter**. *Ora il magico mondo della scrittrice inglese prende vita e si anima ne* «**Il grande teatro di Peter Coniglio**» **(Sperling & Kupfer, lire 29 mila e 500)**. *Personaggi e oggetti si possono mettere in scena per creare uno straordinario palcoscenico con quattro scenari: la tana di Mamma Coniglia, il negozio di paese di Ginger e Cetriolino, l'incantevole regno dei boschi e il giardino del Signor McGregor. Il volume è corredato da una storia illustrata e da personaggi e arredi staccabili, in modo che il bambino possa mettere in scena avventure e spettacoli con la sua fantasia.*

Per i più piccini la stessa casa editrice propone, nella collana «I libri da toccare», «**La storia di Peter Coniglio**», *sempre ispirato ai personaggi creati dalla Potter. Ogni pagina un animaletto diverso e un materiale diverso da sperimentare con le mani: il pelo soffice di un coniglio, il miele appiccicoso, le squame del pesce...*

Dove fa a finire il cibo una volta inghiottito? Come facciamo a neutralizzare i germi? E perchè cresciamo?

Chi, da genitore, non ricorda le mille domande che i bambini ci fanno spinti dalla curiosità di capire come funziona il nostro corpo? E chi non ricorda l'imbarazzo e la difficoltà di dover spiegare meccanismi piuttosto complicati con parole semplici e chiare? Un aiuto viene dalla **EL** con la sua nuova collana «**Giulio lo sa**»: libri divertenti (tutti a 16 mila lire) che spiegano in modo semplice e diretto le cose più importanti che i bambini vogliono e devono sapere, con illustrazioni vivaci e chiare. Autori della serie sono Kate Rowan e Jacqui Maynard, le illustrazioni sono di Katharine Mc Ewen. Primi titoli della serie «Come combattere i germi», «Dove finisce il cibo che mangio», «Come fanno le cellule a diventare grandi» e «Perchè ci si lava i denti», utilissimo prontuario che convice anche i più riottosi allo spazzolino della necessità e mantenere sana e pulita la nostra bocca.



Per i ragazzi con il bernoccolo della scienza che aspirano a diventare dei novelli Newton è in libreria il «**Manuale del giovane scienziato**» **(Mondadori; pagg.127, lire 16 mila)**, *a cura di Giovanna Spadini e illustrato da Alberto Rebori. Offre semplici esperimenti di chimica e fisica che li aiuteranno ad accostarsi con naturalezza all'affascinante mondo della scienza.*

Si comincia con la chimica. Laboratorio, attrezzatura di base, prime nozioni e poi... via con gli esperimenti: prova del fagiolo per il calore, prova della pila per l'elettricità, ramatura di una chiave. E si continua con la fisica: come imprigionare l'acqua, come costruire un paracadute (ovviamente, non a misura umana), come aumentare l'intensità di un suono. Il tutto a misura di gioco, da fare in compagnia, magari coinvolgendo anche gli amici che non hanno (ancora) il pallino della scienza.

Sulle Montagne incantate cordate di fiabe e racconti

«Le montagne incantate» è il titolo della nuova collana per bambini e ragazzi dai quattro ai sedici anni proposta dalla casa editrice **Panorama** di Trento (già nota per il suo impegno nelle guide escursionistiche delle Dolomiti e del Nord Est). Quindici, i primi libri: una valanga di fiabe e racconti raccolta in cinque confezioni (prezzo tra le 22 3 le 28 mila lire) contenenti tre libri ciascuno.

Fabio Cammelli, autore di «Luna del bosco» e «Le magiche storie di Valle Aurina» è un medico alpinista che ha concepito le sue leggende - interpretati dagli acquerelli di Daniele Santorio - mentre era impegnato nella stesura della Guida ai Monti della Valle Aurina per il Cai. La sera metteva sulla carta brevi racconti ispirati al fantastico teatro delle cime, delle vette e della valli visitate. **Gabriele Stoppa**, che presenta «La montagna degli gnomi» e «Il paese delle nuvole», è un appassionato di free climbing. Aveva nel cassetto una storia inventata per i figli e pochi amici: una rilettura della famosa leggenda di Re Laurino e del popolo degli gnomi. che è stata illustrata dal pittore Paolo Tait.

Mauro Neri esordisce con quattro opere: «Il grattacielo della montagna», «Rondìno», «Le fiabe di nonno Noè» e «RacContare fino a dieci». Le sue storie sono illustrate da Paola de Manicor, dall'esperto cartoonist Fulvio Bernardini e dalla foto di Giorgio Deflorian.

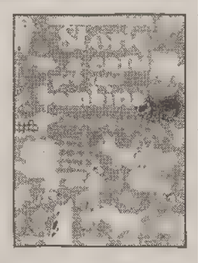
Infine con **Sonia Tùbaro** («Le figlie del Re», «La figlia del Sole», «Il drago, la fanciulla con l'arpa» e «Il principe solo», l'atmosfera è decisamente fiabesca. Autrice dei testi e delle illustrazioni (è stata allieva di Stepan Zavrel) la Tùbaro si sbizzarrisce in stili diversificati, ma tutti suggestivi, in storie ispirate all'Alpe di Siusi, dove vive.

La proposta di Panorama-ragazzi si completa di fascicoli allegati in omaggio a ogni confezione: antologie di autori vari, un fiabaromanzo a puntate, e «Cosa farai da grande?», approccio all'orientamento scolastico e professionale.

Un libro per spiegare ai bambini che nel mondo non tutti hanno la fortuna di vivere come loro. Che ci sono ragazzi per i quali il gioco è soltanto una parola perchè devono lavorare tutto il giorno. E altri che non possono nemmeno studiare. O che si ammalano e non si possono curare. Un libro per spiegare che tutto questo è ingiusto e che i bambini hanno dei diritti che vanno rispettati. Quattro importanti scrittrici (Vivian Lamarque, Beatrice Masini, Emanuela Nava e Beatrice Solinas Donghi) hanno prestato le loro penne per raccontare tutto ciò in forma di storie ne «**Il tempo dei diritti**» **(pagg.119, lire 24 mila)**, edito dalla **Fabbri Editori** e dal **Telefono Azzurro** nel decimo anniversario della Convenzione Onu sui Diritti del Fanciullo. «Storie ideate - spiega Ernesto Caffo - affinchè il bambino diventi «alfiere» di un modo di vivere da «nuovo millennio». Per i più piccoli «**Coloriamo i diritti dei bambini**» **(Fabbri Editori-Telefono Azzurro, lire 14 mila e 900)** con i disegni di Nicoletta Costa e i testi di Vivian Lamarque. Per imparare disegnando e colorando.

Durante la sua prima notte di caccia, Bruno, giovane e timido leopardo maculato, incontra Lisa, una scaltra e bellissima pantera nera. Lei vive nell'ombra delle notte, lui ama giocare nella savana assolata. Potranno mai rincontrarsi?. Delicata e tenera «**Una semplice storia d'amore**» **(Mottajunior; pagg.29, lire 16 mila**, *traduzione a adattamento di Marta Rutigliano) scritta da Piotr Wilkon e preziosamente illustrata da Josef Wilkon, fa parte di una nuova collana, «I cuccioli» (a partire dagli otto anni), che propone testi per riscoprire il valore dell'amicizia e dell'amore.*

Dedicati ai più piccini (dai cinque anni) nella collana «Le cornamuse», i racconti di terre vicine e lontane per far scoprire la ricchezza delle storie popolari. Come «**Il Maya, il serpente e la notte**» **(pagg. 28, lire 15 mila)**, *raccontato da Diane Barbara e illustrato da Yves Besnier, che narra di quando la notte fuggì dalla terra lasciando uomini e animali in balia del sole. Solo i serpenti conoscono il sortilegio che comanda le tenebre. Ma vorranno aiutare i Maya?*



Storie di cani, bizzarri e sorprendenti, dolci e curiosi, fantasiosi e un po' pazzi. Sempre amici. Mai da maltrattare. Mai da abbandonare. Storie scritte da **Dacia Maraini** per i ragazzi di oggi. Perchè comprendano il legame intenso e coinvolgente che ci può legare ad un animale, e il dolore, grande, che si può provare, quando ci abbandona. «Dopo aver letto questi racconti - scrive Antonio Faeti nella prefazione a «**Storie di cani per una bambina**» **(Fabbri Editori, pagg. 88, lire 22 mila)** guarderete i vostri amici con occhi diversi, e forse perderete quella superbia che noi un poco abbiamo, nei confronti dei cani».

Un altro straordinario scrittore, diventato papà, trasforma la vita in una grande avventura, a partire dall'arrivo di un fratellino, in «**Un bambino e il suo papà**» **(Mondadori, pagg. 91, lire 24 mila)**, firmato dal famoso autore israeliano e illustrato da Barbara Nascimbeni (traduzione di Elena Lowenthal e Giorgio Voghera).

CINEMA Esce oggi in Italia il film del francese Bruno Dumont, Gran Premio speciale della giuria a Cannes

Arriva «L'umanità», ma è tagliata

Il produttore sceglie di mutilare la pellicola per non vietarla ai minori

ROMA «L'umanità», lo scandaloso film premiato a Cannes con il Gran Premio Speciale della Giuria, esce oggi in Italia ampiamente mutilato. Il distributore Valerio De Paolis, titolare della Bim, ha deciso di operare i tagli richiesti dalla commissione di censura pur di ottenere che il film sia «per tutti», cioè senza divieto ai minori di 18 o 14 anni.

Così è stata tolta l'inquadratura più chiacchierata del film, quella di un primo piano anatomico femminile che somiglia molto al quadro di Courbet «L'origine del mondo», a sua volta oggetto di scandalo in Francia quando fu riprodotto sulla copertina di un volumetto di narrativa. Non ci sarà nemmeno la scena iniziale del sanguinoso stupro e dell'omicidio di una ragazzina da parte di un sordido maniaco e nemmeno quella del protagonista, un poliziotto, che si masturba. In tutto sono stati tagliati 51 metri di pellicola, per circa due minuti di proiezione.

«È stata una scelta obbligata - dice De Paolis - quest'anno siamo usciti con due film che la censura ha vietato ai minori di 18 anni: "Happines" e "Sitcom". Poi abbiamo operato i tagli richiesti perchè i film fossero derubricati e ammessi a tutto il pubblico. Questo è accaduto a marzo, ora siamo a fine novembre e ancora non abbiamo avuto nessuna decisone dal ministero. Pare che manchino le commissioni».

«Siamo un'impresa commerciale - continua De Paolis - e vietare un film ai 18 anni significa impedirgli ogni passaggio televisivo sia sulla pay che sulle normali reti televisive«.

«L'umanità», premiato a Cannes anche per i due protagonisti Severine Caneele e Emmanuel Schottè, nel raccontare l'inchiesta su uno stupro e omicidio condotta da un inerte poliziotto inesorabilmente attratto da un senso di colpa universale, si sofferma su un'umanità «che respira con i ritmi fisiologici del mondo e del corpo». Un'umanità che la nostra società tende a sverginare, uccidere, maltrattare nel nome dell'interesse, del disprezzo dei valori e della più cieca stupidità.

Il regista del film, il francese Bruno Dumont, rivelatosi a Cannes tre anni fa con «La vita di Gesù», non sa ancora dei tagli apportati dal distributore italiano. E' atteso oggi a Roma, dove incontrerà i giornalisti, e non è ancora stato avvertito. «Se non sarà d'accordo con noi - dice De Paolis - forse dovremo rivedere le nostre decisioni».

Nella foto, il regista Dumont (primo da destra) con il produttore francese Rachid Bouchareb e Jean Brehat.

IN BREVE

Aveva 82 anni e viveva a Parigi

È morto Mateo Maximoff lo scrittore che tradusse la Bibbia per gli zingari

PARIGI Mateo Maximoff, il romanziere gitano che tradusse la Bibbia nella lingua degli zingari, è morto a Parigi. Abeba 82 anni, e da tempo soffriva per problemi cardiaci. Del decesso, avvenuto mercoledì, la famiglia ha dato notizia soltanto ieri.

Nato a Barcellona nel 1917 da genitori nomadi russi, Maximoff arrivò in Francia all'età di tre anni. Fu autore di 14 romanzi, quasi tutti dedicati alla storia degli zingari.

Membro della Missione evangelica zingara, ha contribuito alla causa zingara facendo conoscere, con i suoi libri, il suo popolo e consigliando registi e documentaristi.

Iniziò a scrivere durante la guerra, quando fu internato nel campo Lannemezan, sui Pirenei. Esordì in letteratura con «Les Ursitory», un romanzo sulla lotta per la liberazione degli zingari della Romania, usati come schiavi, nel secolo scorso.

L'edizione critica di «Fiuri de tapo» di Marin verrà presentata oggi a Grado alle 18

GORIZIA L'edizione critica dei «Fiuri de tapo», la prima raccolta di poesie di Biagio Marin, pubblicata nel 1912 con lo pseudonimo di Marino Marin, verrà presentata oggi, alle 18, alla Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado da Edda Serra, direttrice del Centro Studi Biagio Marin, Stefano Slataper, nipote del poeta, Lorenzo Gobbi, autore delle traduzioni e delle note. Tullio Svettini e Nevio Scaramuzza leggeranno alcune liriche.

CABARET Oltre mille e cinquecento studenti in delirio per i due comici

Fichi d'India alla Bocconi

MILANO La conferma che i Fichi d'India stanno vivendo il loro momento magico si è avuta anche ieri, all'Università Bocconi di Milano: 1500 studenti si sono stipati nell'Aula Maggiore, pronti ad accogliere con ovazioni e urla di approvazione ogni battuta, ogni sketch improvvisato dei due comici di Varese, Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, arrivati al successo dopo dieci anni di gavetta e grazie alle apparizioni televisive in «Zelig facciamo cabaret» e nella prima puntata dello show di Aldo, Giovanni e Giacomo, su Canale 5.

Senza contare che il loro nuovo spettacolo, «Uno, due, tre...stella», che debutta al Teatro Smerado di Milano il 30 novembre, ha già registrato il tutto esaurito in molte date della tournèe che durerà fino ad aprile. Di fronte alla platea bocconiana, il duo ha avuto vita facile, riproponendo in piedi sulla cattedra gli ormai famossissimi tormentoni dei televenditori (Amici ahrarara. Appartamento di 20 mq su sette piani), dei Neri per caso, del tichi-tic. Hanno attacato con un folgorante «Neanche un applauso con i soldi che pagate?», poi hanno improvvisato una gag per i microfoni che non funzionavano («Facciamo senza, come disse la moglie di Bruno»), infine hanno risposto alle domande («Basta parlare di sesso perchè siamo vergini»). Impossibile costringerli a dire qualcosa di serio: ruspanti e schizzati, catturano l'attenzione con un ritmo al fulmicotone. Tra una battuta e l'altra, si è scoperto che forse parteciperanno ancora al «Meglio di» del programma di Aldo, Giovanni e Giacomo, che nello spettacolo teatrale con la regia di Giancarlo Bozzo inseriranno un pezzo vecchio, «Dirty dance», che stanno pensando al loro primo film.

DANZA Cerimonia e presentazione del Festival internazionale 2000

E Bologna laurea Pina Bausch

BOLOGNA «Se guardo al nostro lavoro, ho la sensazione di aver appena cominciato». Con queste parole, seguite da un applauso di alcuni minuti, Pina Bausch *(nella foto)* ha concluso il discorso per la laurea ad honorem che l'Università di Bologna le ha conferito ieri in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. Commossa, la coreografa e regista tedesca, capofila del «Tanztheater», ha ricevuto dalle mani del rettore Fabio Roversi Monaco un libro, simbolo della conoscenza, un anello e il diploma di laurea, secondo il rito medievale. Nella motivazioni con le quali il Senato accademico decise nell' estate '98 il conferimento della laurea honoris causa, si definisce la Bausch «tra i maggiori creatori innovatori contemporanei del teatro occidentale».

L'omaggio che Bologna tributa in questi giorni a Pina Bausch anticipa il festival internazionale «Danzaduemila», che con il logo della «città europea della cultura» in ottobre e novembre del prossimo anno porterà a Bologna e in altre tre città emiliane «alcuni fra i maggiori danzatori e coreografi» del mondo: oltre alle due compagnie della Bausch (il 25enne Wuppertaler e i giovani del Folwkang Tanzstudio), arriveranno infatti la Trisha Brown Company, William Forsythe con il Frankfurter Ballet e Theater Am Turm, gli ensemble di Alain Platel e Wim Vandekeybus.

ARTE

Pubblicato il primo quaderno che raccoglie riflessioni di pittori, scultori e opere

Galerie Imaginaire al di là del reale

Kravos, Gnamus, Valvassori, Scabar all'incrocio del visibile

TRIESTE *Una galleria virtuale, una galleria immaginaria, portatile, quadrata: un luogo di incontro per artisti, critici d'arte, liberi pensatori, semplici appassionati: questo vuole essere «galerie Imaginarie», quaderno che raccoglie riflessioni sull'arte e opere d'arte, che dialogano tra loro, con medesimi formati (30x30 cm), in un gioco di trasparenze e rispondenze.*

Il primo quaderno di «galerie Imaginaire», che è anche il nome dell'Associazione che lo promuove, è stato presentato mercoledì sera nell'aula magna della Scuola Superiore per interpreti e traduttori, alla presenza del presidente dell'associazione, Ivo Panjek, dei componenti della redazione Franco Vecchiet e Laura Safred, Gregor Podnar, direttore artistico della galleria Skuc di Lubiana, e Maria Pirjevec per la Sezione di Slovenistica. Sono state, così, illustrate anche le finalità dell'associazione a favore di una promozione dell'arte contemporanea e degli studi sull'arte in generale, della ricerca e della sperimentazione, da realizzare attraverso sempre nuovi scambi di opinioni e confronti di espressioni.

«All'incrocio del visibile» è il titolo del quaderno numero 1 edito da Piazzetta Stendhal 1 in cinquanta copie e in quattro lingue (italiano, sloveno, francese, inglese), il primo di questi incontri, di questi confronti, di queste gallerie immaginarie. Il tema su cui è incentrato, deriva da un testo del filosofo francese Jean-Luc Marion, sul valore dell'arte come mezzo, strumento per vedere al di là delle cose, più del visibile, più del reale, altro.

Sul concetto del visibile al limite dell'invisibile, hanno lavorato quattro artisti: Marjan Kravos, Gustav Gnamus, Giorgio Valvassori, Sergio Scabar. Kravos ha creato un'immagine, l'ha tracciata con la tecnica dell'incisione per poi tagliarla in quattro parti: il suo è un invito alla ricostruzione dell'immagine, nella considerazione di diversi punti di vista e di variabili possibili, nella consapevolezza di una realtà divisa ma ricomponibile. Gnamus prova a indagare i confini del visibile, quasi per metterli alla prova, facendo filtrare il colore attraverso una carta permeabile, ripiegata su se stessa, per scoprire come, e fino a quando, può assorbirlo.

A modo suo anche Valvassori, con i suoi «Chador», suggerisce l'idea del disvelamento: sotto un delicato, leggero e sensuale velo rosso, si può rivelare la ferma, decisa identità di una lastra di piombo che reca i segni di una esistenza, o comunque di una presenza, sempre diversa. Infine Scabar propone dei «Frammenti d'acqua», dove l'immagine fotografica iniziale viene frantumata in cinquanta dettagli, uno per ogni quaderno: immagini, parti di un tutto, ma autonomamente espressive, che mostrano parti di una realtà in continuo movimento, in modi sempre nuovi.

Così se André Malraux, negli anni Quaranta scriveva di una «galleria immaginaria» per far riflettere sul significato e sul valore dell'arte di fronte alla sua eventuale riproducibilità, i sostenitori di «galerie Imaginaire» centrano il problema sull'originalità e sull'unicità dell'opera d'arte, poiché sono tutti pezzi unici quelli che entrano nei quaderni.

Franca Marri

A sinistra, un'opera di Marjan Kravos

Da oggi a Bologna

«Nocturno»: tre giornate tutte dedicate ai film «trash»

BOLOGNA Tre giornate di cinema estremo, oscuro, popolare: si scrive «trash», ma non si legge spazzatura. A partire da oggi, fino a a domenica, Bologna ospiterà «Nocturno», il primo festival italiano dedicato ai generi «bassi» del cinema italiano e organizzato dall' omonima rivista torinese in collaborazione con la Cineteca del capoluogo emiliano.

Tre i filoni su cui si concentra l'attenzione: il poliziesco o «poliziottesco», con uno speciale omaggio a Fernando Di Leo («Razza violenta», «La mala ordina», «Milano calibro 9»), l'horror-fantascientifico (da classici della serie B come «Terrore nello spazio» di Mario Bava al softhriller di Lucio Fulci), l'erotico all'italiana (da «Blue movie» di Alberto Cavallone a «Il mio corpo con rabbia» di Roberto Natale).

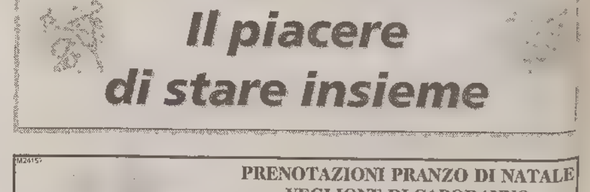
Temeva un'overdose

Sinead O'Connor manda la polizia a casa di Shane MacGowan

LONDRA Sinead O'Connor, temendo che un suo amico potesse morire per un overdose di droga, ha avvertito la polizia e lo ha fatto arrestare. Oggetto delle attenzioni della famosa cantante irlandese è Shane MacGowan, anche lui cantante, anche lui irlandese, ex leader dei Pogues.

La polizia ha fatto irruzione nel suo appartamento nel nord di Londra, trovandolo semisvenuto sul pavimento. Gli agenti lo hanno caricato in auto e l'hanno portato alla più vicina stazione di polizia, dove un medico lo ha visitato giudicandolo «non in condizioni di subire un interrogatorio».

MacGowan, che ebbe la sua dose di successo nei primi anni 90 con il complesso dei Pogues, e che adesso è leader dei Popes, è stato incriminato a piede libero per possesso e uso di stupefacenti.



"OSTERIA ISTRIANO"
PRENOTAZIONI PRANZO DI NATALE
VEGLIONE DI CAPODANNO
Auguri di Buone Feste alla Clientela
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

VIENI A CORMÒNS, È ARRIVATO IL TERRANO, ROSSO DEL CARSO

*È disponibile presso il **Chiosco** della **Cantina Produttori Cormòns, il Terrano**, grande vino rosso del Carso. Vino moderatamente alcolico, di un colore rosso intenso con riflessi turchini come le babbucce di Aladino, profuma di lampone, mirtillo, more selvatiche e ribes. Vinosissimo di grande corpo, fragrante, con una personalità prorompente, acidulo, nervoso, poco tannico, incomprensibilmente armonioso. Ricco di ferro e di acido malico (l'acido contenuto nelle mele), elementi benefici all'organismo umano. Facilmente bevibile perché digeribilissimo, con la sua piacevole asprezza attrae ed eccita stimolando l'appetito. È un vino che si abbina ai piatti rustici della cucina carsica e friulana, prosciutto magro e asciutto, spalletta con cren grattugiato, gulasch e salsicce con crauti, costa di maiale. Va servito in bicchiere ampio e capace alla temperatura di 15/16°C. **Prosit!***

ACQUISTO PRESSO IL CHIOSCO IN CANTINA - VIA VINO DELLA PACE 31 - CORMÒNS - TEL. 0481.60579
Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30-12.30 e dalle 14.30-18.30

ACQUISTO PRESSO «IL CANTINIERE» - VIA BELLINI 61 - LOC. BORGNANO - CORMÒNS - TEL. 0481.67461
Chiuso il martedì. Orario dalle ore 9 alle ore 21.

Regalare una confezione di vino è oggi, come sempre, un modo elegante per farsi ricordare o festeggiare un momento felice. Nel vino c'è l'allegria e il calore di un augurio, di un gesto amico, il gusto del piacere. Un dono di vino ricorda la cultura e la storia delle nostre terre e il lavoro profuso dai nostri soci produttori. Vasto assortimento di confezioni regalo, lussuosi astucci con rinomati e prestigiosi vini, grappe e distillati di alta qualità. Cesti in vimini contenenti spumanti e frizzanti, oppure la piramide contenente la Damigella di Cormòns da 6 litri di ottimo vino. Grandi vini delle zone di produzione più rinomate d'Italia, d'Europa e del Mondo.

Prosit!

Cantina Produttori
CORMÒNS
Prosit!

TEATRO In scena da oggi, al Teatro Cristallo, lo spettacolo di William Rose con Valeria Valeri

Louise, svanita signora omicidi

Una commedia degli equivoci nel più classico humour britannico

Nella foto Mauro Marino e Valeria Valeri in una scena de «La signora omicidi», lo spettacolo che debutta oggi al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada.

TRIESTE Questa sera debutta al Teatro Cristallo il terzo spettacolo della stagione di prosa della Contrada. Si tratta de «La signora omicidi», brillante commedia della compagnia Progetto Genesio di Roma, che riporta sul palcoscenico del Cristallo una delle beniamine del pubblico triestino, Valeria Valeri.

La trama dello spettacolo si svolge nella Londra degli anni Cinquanta e ruota attorno a Louise, una vecchietta all'apparenza fragile, molto gentile e piuttosto svanita, che un giorno decide di affittare due stanze della sua casa al professor Marcus. Quest'ultimo afferma di essere un musicista e avverte la signora che in quelle stanze avranno luogo le prove del suo quintetto d'archi, ma in realtà il presunto professore altri non è che il capo di una banda di malviventi che ha in mente un grosso colpo.

La rapina riesce con successo e la signora Louise diventa suo malgrado complice inconsapevole dei banditi, andando a ritirare alla stazione il baule contenente l'intero bottino. Solo all'ultimo minuto, quando i criminali si apprestano a lasciare la casa di Louise, la vecchietta si accorge che le custodie degli strumenti contengono banconote: Marcus confessa la vera provenienza del denaro e inizia un cruento gioco al massacro in cui, allo scopo di appropriarsi dell'intera refurtiva e di eliminare la scomoda testimone, i banditi iniziano a uccidersi l'un l'altro.

«La signora omicidi», qui nell'adattamento teatrale del critico Masolino D'Amico, si ispira all'omonimo racconto di William Rose, autore americano di commedie brillanti, tra le quali «Indovina chi viene a cena?», che gli procurò un premio Oscar nel 1959. La comicità de «La signora omicidi» presenta, infatti, i tratti più tipici dell'umorismo britannico, fondato su situazioni intricate in cui si muovono personaggi che spesso sconfinano nel paradossale.

Per interpretare il ruolo di Louise il Progetto Genesio si è ancora una volta avvalso della verve di Valeria Valeri, l'attrice romana che ha già al suo attivo una lunga galleria di personaggi femminili, a volte eccentrici o romantici, a volte divertenti o svagati con i quali negli anni ha saputo divertire, commuovere o far riflettere le platee italiane. Grazie ai sette spettacoli portati al Teatro Cristallo dal 1989 a oggi, Valeria Valeri si è conquistata l'affetto del pubblico triestino come poche altre hanno saputo fare, diventando anno dopo anno una delle beniamine del pubblico della Contrada, puntualmente premiata dalle valutazioni degli abbonati nel consueto questionario di fine stagione. Accanto a Valeria Valeri, Mauro Marino; il cast si completa con Stefano Onofri, Lamberto Consani, Gianni Pontillo, Annamaria De Luca ed Edoardo Sylos Labini, per la regia di Giuseppe Cairelli. Le scene sono di Alessandro Chiti e i costumi di Mariolina Bono, mentre le musiche sono di Luciano e Maurizio Francisci.

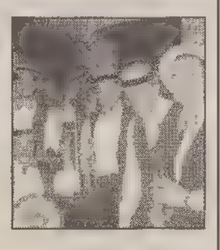
«La signora omicidi» sarà in scena al Teatro Cristallo da oggi al 5 dicembre, con i consueti orari della Contrada (serali 20.30, domeniche 16.30, martedì doppia rappresentazione 16.30 (per i turni fissi) e 20.30 (per i turni liberi), lunedì riposo.

APPUNTAMENTI

Trieste Dixie Gang dal vivo Musica in nero al «Miela»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Savoia Excelsior, in occasione del Thanksgiving Day, alla presenza del Console generale degli Stati Uniti, serata musicale con la Trieste Dixie Gang *(nella foto qui sotto a destra)*.

Oggi alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, debutta la commedia di Roberto Grenzi «Poi... xe rivà el giorno», regia di Giuliano Zannier.



Oggi alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo La Barcaccia presenta la commedia di Gerry Braida «Neve bianca».

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con la Balkan Babau Circuk Orkestar.

Da oggi a domenica, al Teatro Miela, prima edizione di «Musica in nero». Ad aprire il festival, oggi alle 21, saranno Kirlian Camera e Kebabträume.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «La signora omicidi» di William Rose con Valeria Valeri. Regia di Giuseppe Cairelli. Repliche fino al 5 dicembre.

Oggi alle 21.30, al «Posto delle fragole» (ex Opp), serata musicale con la Toro Blues Band.

Oggi alle 18.30, alla Libreria Nuova Universitas, la Lint presenta il libro di Gaetano Longo «Libero - Storie di un oste triestino»; conduce l'incontro Roberto Morelli.

Oggi alle 21, alla birreria «Alla sorgente» (San Dorligo), serata di karaoke con Cristina.

Oggi, domani e domenica alle 23, al Salomè (via San Michele), «dark party» con i dj Viko, Marcello-Dodi, Nacio-Franz e Roby Ragno.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, si esibirà il gruppo corale dalmato Klapa Volovsko, di Abbazia.

UDINE Oggi alle 21, all'Auditorium Piccini di Buttrio, il Folk Club presenta il gruppo scozzese Tannahill Weavers *(nella foto al centro)*.

Oggi alle 20.45, alla Sala Vittoria di Fagagna, per il circuito dell'Ert va in scena «La commedia di fra' Ciro», con il Gruppo teatrale della loggia.

Domani alle 20.45, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli va in scena «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc e Simona D'Angelo, per la regia di Sergio Japino.

VENETO Oggi alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata con P18, ex Mano Negra.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Beppe Grillo.

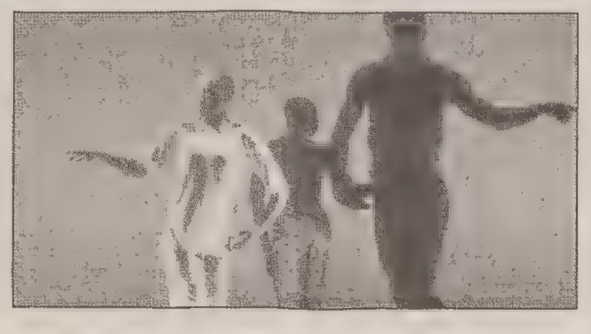
Domani alle 22, al Rock Bar di Portorose, serata musicale con Stefano Franco *(nella foto in basso)* al piano e James Thompson al sax.

DANZA Fino a domenica, al «Nuovo», quattro composizioni del coreografo statunitense

Bill T. Jones, sintonia sentimentale

E oggi anche un incontro con «il predicatore che danza»

UDINE Due sere fa, al «Giovanni da Udine», il programma della Bill T. Jones & Arnie Zane Dance Company annunciava al pubblico una lunga suite, modernamente jazzata, «Out some Place». Poi un duetto, su musiche popolari del Madagascar, «Duet». Infine «D-Man in the Waters», classico in equilibrio di forma e affetti, prodigiosamente montato sopra un ottetto di Mendelssohn.



Invece, «... baby, it's cold outside», fa freddo fuori, attaccano sornione le voci di Ray Charles e Betty Carter, vecchio standard sentimentale, col sipario che si apre sopra un duo maschile, Miguel Anaya e Christian Canciani. Due panche. Due personaggi in movimento. Fughe e ritorni. Attaccamento e diffidenze. Forse una piccola storia, sfuggente da raccontare, se non per il titolo, «Just you», proprio tu, centellinato dalle due voci che continuano a rimbalzare tra motivi di coppia: «Cocktails for two», «Takes two to Tango». Danza di slanci e di improvvise ritrosie, energica, anche se a tratti è timidamente raccolta. Charles e la Carter insistono: «Every Time you say Goodbye». La musica di Cole Porter aderisce a questa coreografia non narrativa, ma nemmeno rigidamente formale – lo stile di Bill T. Jones – mentre un verbo anglosassone, «to commit oneself», traduce con esattezza il confine tra la difficoltà delle cose da dire e l'urgenza di esprimerle. In italiano si dice affidarsi, o impegnarsi, o compromettersi. Chi si attendeva il jazz, un po' ascetico e intelletuale di Fred Hersch, ispirazione per «Out some Place», ha scoperto la sintonia sentimentale di Bill T. Jones e Porter.

È stato un infortunio, capitato qualche giorno fa a un danzatore, che ha costretto la compagnia del coreografo americano a rimescolare un po' le carte. Ne è uscita fuori una serata diversamente bilanciata: due pezzi per nove danzatori e due duetti. Diversa anche dall'immagine che in Italia il pubblico può essersi fatto di Jones, presentato dai media come il portabandiera di una coreografia di contenuti: razzismo, sessualità, pregiudizi e conformismi, discussi con il trascinante spirito di un predicatore che danza (se ne parlerà in un incontro con lui, questo pomeriggio alle 17.45, per gli appuntamenti udinesi del «Caffè del teatro»)

Il programma della serata (che si replica fino a domenica) mostra invece che lo spazio del coreografo non è la tribuna, ma resta la danza. Nella quale si può sperimentare, magari cercando strade difficili («Out some Place»). Nella quale perfino il momento più penoso può trasformarsi in una serenità fluida, malinconicamente acquatica («D-Man in the Waters» è dedicato allo scomparso Damian Acquaville). Nella quale ci si convince, soprattutto osservando i duetti – per esempio il geniale «Duet», intenso rapporto di coppia in cui Alexandra e Rosalynde LeBlanc non si sfiorano mai – che poche cose sono più prossime all'intimità di quanto non lo sia la danza. Una certezza per il coreografo: «Dopo fare l'amore, ballare è il rapporto più stretto».

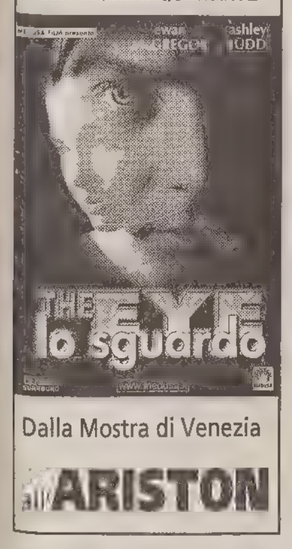
Roberto Canziani

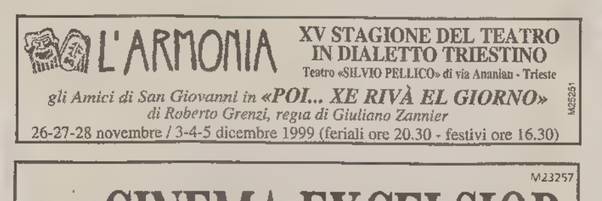
RASSEGNA Da questa sera a Udine

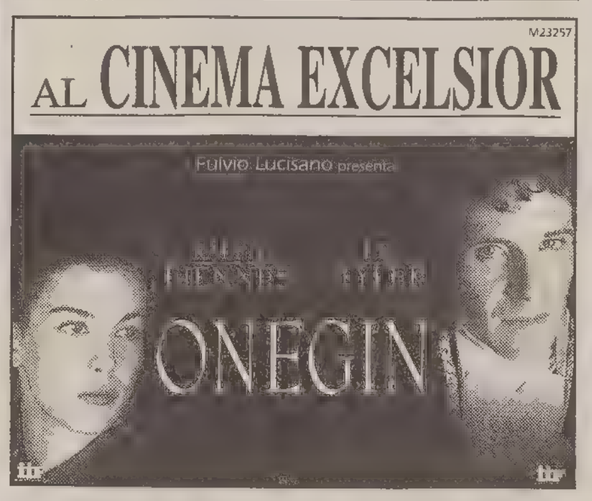
Il Teatro Giovani parte da «Laris»

UDINE «Teatro Giovani - Realtà del territorio 1999/2000» è il tema della rassegna ideata dal direttore del Teatro Club, Rodolfo Castiglione, in programma da oggi fino al 29 febbraio 2000. per offrire al pubblico del Teatro Club uno spaccato delle proposte più interessanti allestite negli ultimi mesi. Tutti gli spettacoli saranno di scena al Teatro delle Mostre e all'Auditorium Zanon, con inizio alle 20.45.

La rassegna viene inaugurata oggi dall'ultimo successo del Teatro Incerto, «**Laris**», uno spettacolo di e con Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi: ovvero. Il 9 dicembre spazio alla danza, con la proposta del Piccolo Teatro città di Udine, «**Danza su quattro tempi**». Si prosegue il 15 gennaio con una proposta selezionata dall'Eti - Ente teatrale italiano: «**Un giorno, quando ne avremo il tempo**», dal testo di Bertolt Brecht, è lo spettacolo del gruppo Bottega del Pane. IL 17 gennaio riflettori puntati si «**Acqua (il sogno)**», un racconto di e con Massimo Somaglino, realizzato per la Comunità di San Leonardo Valcellina. Il 7 febbraio appuntamento musicale, con l'Orchestra del Liceo classico «Stellini» impegnata in un concerto su «**I musicisti del '900 e la riscoperta della piccola orchestra**». Infine il 29 febbraio la rassegna sarà suggellata da «**Terra di burro - Skankrer**».







TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno Libero
in abbonamento: spettacolo 4
Diana Or.I.S. presenta
Carlo Giuffrè in
Natale in Casa Cupiello
di Eduardo De Filippo
con Angela Pagano, regia di Carlo Giuffrè
Durata: tre ore e quindici minuti

Oggi alle ore 18
Incontro con Carlo Giuffrè e la compagnia di Natale in Casa Cupiello
Intervengono Enrico Fiore, critico del quotidiano "Il Mattino" di Napoli, e Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.
- Ingresso libero -
In collaborazione con Ass. Amici del Caffè Gambrinus

Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
lun-ven 15-19 info e vendita con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Domani, sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), sesta rappresentazione. Repliche: domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO – LA CONTRADA. Ore **20.30:** «La signora omicidi» di William Rose. Con Valeria Valeri. Prima rappresentazione. Durata 2 ore. 040/390613.

TEATRO MIELA. Per «Musica in Nero»: oggi ore **21** concerto dei Kebabträume e Kirlian Camera. A seguire proiezione di «The Unknown» di T. Browning; al piano Carlo Moser. Ingresso L. 20.000. Prevendita Utat di Galleria Protti e Sgt Pepper di v. S. Nicolò. Info: www.miela.it opp. 040/365027.

L'ARMONIA. Teatro "Silvio Pellico" di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia «Poi... xe rivà el giorno» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

TEATRO SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **20.30** il Gruppo Teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Neve bianca» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Dalla Mostra di Venezia. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The eye – Lo sguardo» di Stephen Elliott, con Ewan McGregor e Ashley Judd. Una storia d'amore inquietante, un giallo appassionante.

ARISTON. MATTINATE Cartoni animati. Domenica 28 novembre ore **10** e ore **11.30**: «Mulan», per l'ultima volta sul grande schermo. Ingresso unico lire 7000.

ARISTON. Anteprima. Lunedì 29 novembre ore **20** e ore **22.15**: «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, con Carolina Freschi e Denis Fasolo. Premiato a Venezia '99. Ore **21.30:** incontro del pubblico con il regista e la protagonista del film.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «La ragazza sul ponte» di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Vanessa Paradis.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Onegin» con Liv Tyler e Ralph Fiennes. Tratto dal romanzo di Puskin.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «L'amica della porta accanto». **Domani:** «Anal top model».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22: «The astronaut's wife». Un inquietante emotivamente sconvolgente fanta-thriller con Johnny Depp e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo). Da **domani:** «Big daddy».

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.45: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «La grande prugna». Il film con il maggior numero di comici di tutti i tempi! Con Iacchetti, Stefanenko, Bertolino, ecc.

SUPER. (Via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodòvar. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, 22.10: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: Venerdì 3 dicembre p.v. ore **20.45:** Mischa Maisky, violoncello; Daria Hovora, pianoforte. Musiche di Saint-Saëns, Fauré, Poulenc, Chausson, Ravel, Debussy. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **17, 19.30, 22:** «Destini incrociati» di Sidney Pollack con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore **20.45**. Spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato». Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «American pie». Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «E il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami: ore **21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company, coreografie di Bill T. Jones (formula A) ore **20.45:** 26 novembre (turno C), 27 novembre (turno D). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., gio., ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Big daddy - Un papà speciale», con Adam Sandler.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «The astronaut's wife (La moglie dell'astronauta)» con Johnny Depp.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «The acid house» dall'autore di Trainspotting. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «End of days - Giorni contati». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

Dal 4 dicembre torna su Raiuno Federico Fazzuoli con «Made in Italy»

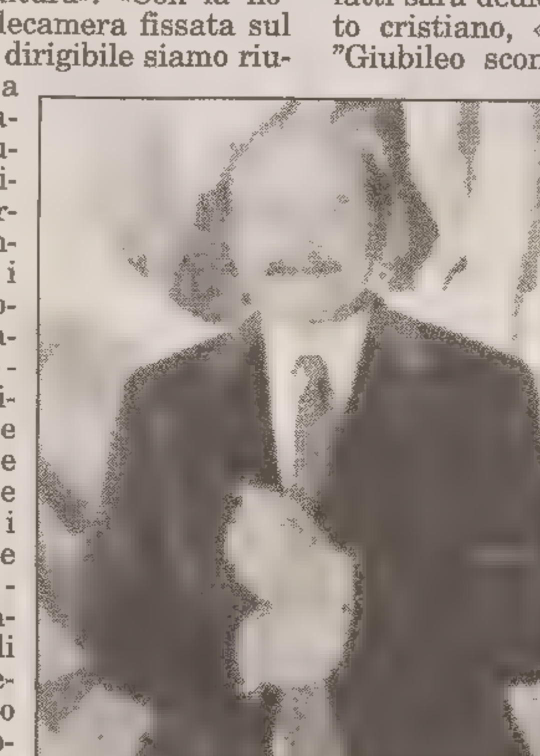
L'arte, che spettacolo!

Si parte con il Santo Sepolcro, a Gerusalemme

ROMA Lo vedremo in cima al baldacchino dorato di San Pietro per vedere a che punto sono i restauri, oppure sul tetto di Sant'Andrea della Valle insieme a un gruppo di scalatori. Ma potrà intrufolarsi anche dietro le quinte della Scala di Milano prima del grande debutto o nelle stanze più segrete del Vaticano in attesa dell'apertura della Porta Santa. Insomma Federico Fazzuoli *(nella foto)* torna a parlarci del nostro patrimonio artistico e ambientale nella terza edizione di «Made in Italy», in onda su Raiuno dal 4 dicembre alle 12.30.

«Una nuova collocazione con la concorrenza molto più forte dei telegiornali», sottolinea Fazzuoli, che però non polemizza con la Rai: «Punteremo su una trasmissione che cavalca maggiormente l'attualità, e poi speriamo in un filo diretto con il pubblico a casa che può segnalarci i tesori da salvare o da valorizzare in tutta Italia».

La parola d'ordine rimane «spettacolarizzare l'arte e la cultura»: «Con la nostra telecamera fissata sul piccolo dirigibile siamo riusciti a mostrare alcuni particolari irraggiungibili del nostro patrimonio artistico e nelle nuove venti puntate useremo sempre di più questo tipo di tecnologia».



Il suo sogno nel cassetto è di riuscire a varcare la soglia del segretariato di Stato del Vaticano, «per mostrare a tutti come si stanno preparando al Giubileo».

Particolare attenzione infatti sarà dedicato all'evento cristiano, «nello spazio "Giubileo sconosciuto" andremo a scoprire piccole abbazie, chiostri, strade e punti di ristoro che gli antichi pellegrini visitavano durante i lunghi viaggi».

Ma per la prima puntata è prevista una trasferta: «Siamo andati a Gerusalemme, altra meta cristiana, per mostrare al pubblico le immagini di questa antica città e del Santo Sepolcro, entrando con la telecamere insieme ai turisti.

Il nostro scopo è far vedere i luoghi vissuti dalla gente, non ci interessa il museo aperto solo per noi o la visita preparata».

Fazzuoli rimpiange di non aver potuto filmare le ultime fasi del restauro delle ex scuderie del Quirinale, «ma riusciremo a entrarvi per primi adesso che diventeranno un museo».

Il giornalista invece non sembra avere rimpianti per la sua «creatura», la trasmissione «Linea Verde» che lasciò per andare a lavorare a Tmc.

«Mi sento ormai il nonno di quel programma - racconta con un po' di nostalgia - ho visto qualcosa di quest' ultima edizione e ho trovato maggiori approfondimenti e meno spettacolo».

Insomma il «dopo Vannucci» piace molto di più all'ex verde Fazzuoli.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Prima del buio» su Retequattro

Torna in famiglia solo per morire

Fra i film da segnalare:

«**Prima del buio**» (1997) di Christopher Reeve (Retequattro, ore 20.40). Danny, omosessuale malato di Aids, torna in famiglia per morire. Janet e Martin, i genitori, e sua sorella Anne sono incapaci di affrontare il problema. Con Glen Close, Whoopi Goldberg *(nella foto)* e Bridget Fonda.

«**Alien**» (1979) di Ridley Scott (Retequattro, ore 23.20). Mentre un'astronave alla deriva viene esplorata, un essere mostruoso si insinua a bordo del cargo spaziale Nostromo. Semina terrore e morte fra le sette persone dell'equipaggio, di cui rimane in vita solo il tenente Ripley. Con Sigourney Weaver, Tom Skerritt.

«**Difesa a oltranza**» (1995) di Bruce Beresford (Raitre, ore 20.50). La detenuta Cindy Liggett, colpevole di un orrendo crimine, è rinchiusa da dodici anni nel braccio della morte in attesa di essere giustiziata. Di fronte all'incalzare del tempo emerge però che la sentenza potrebbe essere ingiusta. Con Sharon Stone, Rob Morrow, Randy Quaid e Peter Gallagher.

Raidue, ore 10.35

Generosità di un paese calabrese

Di Badolato, una piccola città in provincia di Catanzaro che ha aperto le porte ai profughi curdi e kosovari, si parlerà a «Un mondo a colori». Nel centro calabro, dove oggi vivono 150 curdi che hanno potuto usufruire degli alloggi messi a disposizione dal Comune, sono stati creati posti di lavoro nella ristorazione, nella lavorazione della ceramica, nell'edilizia.

Raitre, ore 1.30

Misteri di gemelli

I film «I due mondi di Charlie» di Ralph Nelson, «Equinox» di Alan Rudolph e «Lo specchio scuro» di Robert Siodmark sono le proposte di «Fuori orario», in onda nella notte su Raitre. Il film diretto da Nelson racconta la storia del minorato mentale Charlie Gordon (Cliff Robertson) che, dopo un'operazione, riacquista l'intelligenza. Al centro di «Equinox» è il mistero di due gemelli separati dalla nascita mentre «Lo specchio scuro» narra le vicende di due sorelle gemelle identiche nel fisico ma diverse nel carattere.

Raitre, ore 10

Fra uomo e donna

Dei rapporti tra uomo e donna si parlerà a «Cominciamo bene», il programma condotto da Tony Garrani e Manuela Di Centa.

Raiuno, ore 22.50

Moda sotto accusa

Il mondo della moda messo a soqquadro dal video-choc della Bbc sarà al centro di «Porta a porta». In studio, protagonisti e testimonianze inedite.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9 10. Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11 00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare, 15.05: Ho perso il trend; 15 30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 Bit; 18.30. Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23 45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12 30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Annibale; 20.30: Il cammello di RadioDue; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10 00: Radiotre Mondo; 11.30: Le orchestre del mondo. 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00 Blu Bemolle; 16.00: Farhrenheit Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45. GR3, 19.05: Hollywood Party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico, 20.30: L'assassino nella cattedrale; 22.15 Di gran carriera; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3. Giornale radio; 15.15: Alpe Adria (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Potpourri; 9.15: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Gli gnomi; 14.30: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; segue Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.3 MHz / Regione: 101.3 MHz / ...

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19 45 Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10: Rubrica d'attualità, 12 25 Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10. «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13 55, 14 55, 15.55, 16 55, 17 55, 18 55, 20. Notiziario, 8 15, 12 15, 14.15, 17.15 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco, 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05. Discopiù, 9 15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18 Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.45 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 IL MAGNIFICO BOBO. Film (commedia '67).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra
16.30 42. ZECCHINO D'ORO IN DIRETTA
18.00 TG1
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 LUI E LEI 2. Telefilm.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.15 SOTTOVOCE: LUISELLA COSTAMAGNA
1.45 RAINOTTE
1.50 SPENSIERATISSIMA
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.30 IL FIGLIO DEL GANGSTER. Film (drammatico '76).
3.50 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.

RAIDUE

6.10 LA SCONOSCIUTA DI BELFAST. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1a parte). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2a parte. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMO VALZER. Con Fabio Fazio e Claudio Baglioni.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 L'EREDITA' DEGLI HOLLISTER. Film tv (thriller '95). Di Charles Jarrot.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA
2.20 ANIMA MUNDI
2.30 AMAMI ALFREDO
3.00 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "Giovanna barba e capelli"
3.30 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 L'ARMA DELLA GLORIA. Film (western '56). Di Roy Rowland. Con Stewart Granger, Rhonda Fleming.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Paura del buio"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DIFESA AD OLTRANZA. Film (drammatico '95). Di Bruce Beresford. Con S. Stone, R. Morrow.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.05 TENNIS CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCH. E FEMM.
0.35 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELEVIKJ
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Attrice per un giorno"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il mondo del lavoro"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN MARITO PER ELLY. Film tv (drammatico '93). Di Steven Hillard Stern. Con Christopher Reeve, Deborah Raffin, J.T. Walsh.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Simona Ventura e Marco Columbro.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Casino"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Ritorno al successo"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Doppio misto"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Paradisi perduti"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Jules, aitante e brillante"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Come due gocce d'acqua"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Eccesso di forza"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Strani incidenti"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CACCIA MORTALE. Film (avventura '93). Di Vic Armstrong. Con Dolph Lundgren, George Segal.
22.45 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.00 DILLO A WALLY. Con Gene Gnocchi.
0.30 CIAK SPECIALE: LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: END OF DAYS
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Casa dolce casa"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Il nuovo boss"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm. "La setta delle tre civette"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 I DUE MARESCIALLI. Film (commedia '61). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio De Sica, Toto'.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il bambino conteso"
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 PRIMA DEL BUIO. Film tv (drammatico '97). Di Christopher Reeve. Con Glen Close, Whoopi Goldberg.
22.00 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.15 CIAK SPECIALE: ASINI
23.20 ALIEN. Film (fantascienza '79). Di Ridley Scott. Con Ton Skerritt, Sigourney Weaver.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 GIARRETTIERA COLT. Film (avventura '68). Di Gian Rocco. Con Nicoletta Machiavelli, Claudio Camaso.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 LA VENDETTA DI SPARTACUS. Film (avventura '64). Di Michele Lupo. Con Roger Browne, Gordon Mitchell.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI?
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70).
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 RUFF & REDDY
12.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 MARINES: SANGUE E GLORIA. Film (guerra '66). Di Ron Winston.
16.20 SPIONAGGIO ATOMICO. Film (drammatico '55). Di Lewis Allen.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SHE DEVIL - LEI, IL DIAVOLO. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Roseanne Barr, Maryl Streep.
22.30 TMC NEWS
22.45 I SETTE SENZA GLORIA. Film (drammatico '69). Di Andre De Toth. Con Michael Caine, Nigel Green.
0.45 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.15 TMC NEWS
1.50 TMC MOTORI

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 AMARE TRIESTE
7.10 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
7.35 FILM ROSSO. Film.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
12.30 MATTONE SU MATTONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 COOPERANDO
15.00 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.35 MIX CULTURA
21.00 EMMA, LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
23.55 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 INTRIGO FATALE - III EPISODIO. Film (drammatico '86).
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 ANDIAMO AL CINEMA
2.00 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox.
3.25 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler.

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU MANZANO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
9.45 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
11.00 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU MANZANO
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.00 PERISCOPIO NAUTICO
20.30 30 60 90
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
0.00 VOLLEY TIME
0.45 STREET LEGAL. Telefilm.
1.35 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
2.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 METEO

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.00 STORIA AMERICANA.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 IL DUEMILA DIETRO L'ANGOLO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
23.45 PARLIAMO DI...NOTTE
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.40 T3 IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SUPERKITCHEN. Con Andrea Pezzi.
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 STYLISSIMO

ANTENNA 3 VENETO

7.10 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
19.00 TELEGIORNALE VI-VE
19.30 TELEGIORNALE TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 INVITO A CASA... MOSCA
23.00 TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TPN TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 IDEE PER ARREDARE
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
13.00 VOLLEY TIME
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.35 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

TMC2

11.20 CLIP TO CLIP
12.10 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CALCIO: CAMPIONATO ARGENTINO
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
0.15 1+1+1=3

DIFFUSIONE EUR.

6.30 VIRTUA FIGHTER
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 IL BRUTO E LA BELLA. Film (commedia '52). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Lana Turner.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 BODY SHOW
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I DUE VOLTI DELLA VENDETTA. Film (western '61). Di Marlon Brando. Con M. Brando, K. Malden.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 AUTORAMA RACING
0.15 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 UNA VOCE PER LA MUSICA
21.30 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.45 CASA CAPUOZZI. Tf.
22.10 FACCIAMO CABARET
22.30 MARGOT
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

10.00 GESÙ DI NAZARET. Film
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON U. SUMAN
16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.35 COCCODRILLO. Doc.
18.30 SETTIMA
19.00 LA VIA FRANCIGENA.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON U. SUMAN
21.00 SETTIMA
21.30 LA VIA FRANCIGENA.
22.00 NOTIZIE DA NORDEST

LE TENTAZIONI DI CAPIROSSI

Capirossi vorrebbe restare anche per il 2000 nella 250 per vincere un secondo titolo iridato ed è in cerca della moto giusta. Capirossi ha spiegato anche che non esclude un ritorno all'Aprilia, ma che gli è stata offerta anche la Honda 500 del team di Sito Pons. Insomma l'indecisione è tanta ma farà una scelta - annuncia - in queste ore.

OGGI IN TV

16.30 Capodistria: Tennis: Campionato Mondiale ATP
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.05 Videomusic: Calcio: Campionato argentino
22.15 Capodistria: Tennis: Camp. Mondiale ATP
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.35 Telefriuli: Sport sera
24.05 Raitre: Tennis Campionati Italiani Assoluti Masch. e Femm.
24.45 Italia 1: Studio sport
1.50 Telemontecarlo: TMC Motori
2.00 Telepordenone: Anteprima al Campionato di Volley

SIMEONE NON PERDONA

Diego Simeone non perdona Zago. Testimoni del rifiuto del laziale sono state le telecamere de «Le iene», che la scorsa notte hanno atteso la Lazio, di ritorno da Marsiglia, dopo la partita con l'Olympique. Simeone ha dribblato la troupe televisiva e ha fatto poi sapere di non aver intenzione di accettare il biglietto in cui Zago si scusava per il comportamento di domenica.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - V.a XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - V.a dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291 531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828 798829

CALCIO COPPA UEFA Qualificazione già assicurata dopo il successo per 3-1 sull'Olympiakos di Bigon

Juve spietata anche ad Atene

In gran spolvero Kovacevic e Inzaghi - E adesso la Lazio trema

ATENE Dopo aver rifilato tre reti al Milan, la Juve si ripete anche ad Atene contro l'Olympiakos e si guadagna con 90' d'anticipo la qualificazione ai quarti della Coppa Uefa. I bianconeri soffrono solo ad inizio partita, ma dopo il pareggio di Tudor prendono il comando della gara e nella ripresa trovano con Kovacevic (sempre più capocannoniere di Coppa) e il solito Pippo Inzaghi i gol della vittoria. Non è bastato Alberto Bigon per consentire all'Olympiakos di ottenere l'attesa rivincita sui bianconeri. E adesso questa Juve fa paura anche alla Lazio, contro la quale domenica si giocherà il primato nella supersfida dell'Olimpico.

Allo stadio Spiros Louis di Atene si parte con due sorprese: l'impianto ateniese è mezzo vuoto e tra i pali della Juve c'è Rampulla al posto di Van der Sar (lasciato in panchina per l'indolenzimento muscolare accusato all'ultimo momento). Come previsto, invece, nelle fila bianconere non c'è Zidane e Ancelotti schiera i suoi col modulo 4-4-2, mettendo Del Piero al fianco di Kovacevic. Bigon ha chiesto all'Olympiakos una partenza lanciata per mettere in difficoltà la Juve. Giovanni appare molto ispirato e al quarto d'ora il brasiliano è il protagonista del gol del vantaggio dei greci: spunto travolgente sulla destra, in dribbling salta due avversari e poi mette una palla d'oro sulla testa di Yannakopoulos che anticipa un incerto Rampulla e sigla l'1-0. Lo svantaggio scuote la Juve che avrebbe subito l'occasione di pareggiare, ma il portiere Eleftheropoulos è bravissimo a salvare su Tudor. Ma al 27' una punizione pennellata da Del Piero consente al croato di trovare la zuccata vincente. Pochi minuti dopo la Juve potrebbe anche andare in vantaggio, con un lampo di Del Piero su calcio da fermo che costringe Eleftheropoulos a una respinta faticosa. Il finale del tempo, comunque, è di nuovo di marca greca, con Djordjevic e Giovanni molto attivi.

Dopo l'intervallo l'atteso serrate dell'Olympiakos non produce rischi per la difesa bianconera. Bigon si sbraccia moltissimo dalla panchina per cercare di spronare i suoi, ma il centrocampo bianconero, sorretto da un Davids straripante e da un Oliseh volitivo, domina la scena e non lascia spazio alle iniziative dei greci. Ancelotti capisce che la Juve può far sua la partita e, vista la serata non troppo brillante di Del Piero, al quarto d'ora effettua l'annunciata staffetta e al posto di Alex getta nella mischia Inzaghi. Passa una manciata di minuti e i bianconeri trovano la rete del sorpasso. Bella verticalizzazione di Oliseh per Pessotto, veloce fuga del centrocampista sulla destra e pronto il passaggio a centro area al liberissimo Kovacevic che non ha problemi a realizzare il 2-1. Il secondo gol della Juventus spegne definitivamente l'Olympiakos: le ultime fiammate della squadra di Bigon firmate da Poursaitidis e Mavrogenidis non producono nulla, mentre di rimessa i bianconeri sono sempre insidiosi. E a due minuti dalla conclusione Inzaghi firma il tris a conclusione di una azione di contropiede da manuale.

Massimo De Marzi

Convincente prestazione ieri ad Atene dell'attaccante della Juve Kovacevic.

Olympiakos 1
Juventus 3

MARCATORI: pt 15' Giannakopoulos, 27' Tudor; st' 22' Kovacevic, 43' Inzaghi.
OLYMPIAKOS: Eleftheropoulos, Amanatidis, Antzas, Karataidis, Mavrogenidis, Poursanidis, Niniadis, Poursaitidis (st 27' Ofori-Quaye), Yannakopoulos, Djordjevic, Giovanni. All: Bigon.
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara (st 27' Montero), Tudor, Mirkovic, Pessotto, Oliseh, Tacchinardi, Davids, Bachini, Kovacevic, Del Piero (st 18' Inzaghi). All: Ancelotti.
ARBITRO: Pedersen (Norvegia).
NOTE: ammoniti: Giannakopoulos per proteste, Poursaitidis, Antzas, Tudor, Kovacevic e Davids per gioco scorretto. Spettatori: 30 mila.

Parma 2
Sturm Graz 1

MARCATORI: pt 16' Di Vaio, 22' Schopp; st 17' Stanic.
PARMA: Buffon, Lassissi, Torrisi, Thuram, Breda, Longo (st 11' Sartor), Baggio (st 15' Cannavaro), Walem, Montano (st 31' Ortega), Stanic, Di Vaio. All: Malesani.
STURM GRAZ: Schicklgruber, Foda, Milanic (st 31' Strafner), Neukirchner (st 11'Feldhofer), Schopp, Mahlich, Prilasnig, Martens, Minavand, Vastic, Kocijan (st 39' Reinmayr). All: Osim.
ARBITRO: Gallagher (Ing).
NOTE: espulso al 41'st Martens. Ammoniti: Prilasnig per proteste, Mahlich, Montano, Neukirchner per gioco scorretto, Sartor per comportamento non regolamentare. Spettatori: 8.000.

Roma 1
Newcastle 0

MARCATORE: st 5' Totti (rig).
ROMA: Antonioli, Rinaldi, Aldair, Zago, Cafu, Di Francesco, Assuncao, Candela, Totti, Montella, Delvecchio. All: Capello.
NEWCASTLE: Harper, Barton, Charvet, Dabizas, Solano, Hughes, Lee, Speed, Pistone, Shearer, Ketsbaia (st 36'Robinson). All: Robson.
ARBITRO: Colombo (Francia).
NOTE: ammoniti: Zago, Aldair, Totti e Shearer per gioco scorretto. Spettatori: 45.655, incasso lire 1.239,720.000.

SITUAZIONE

Risultati andata terzo turno: Udinese-Bayer Leverkusen 0-1, AEK Atene-Monaco 2-2, Bologna-Galatasary 1-1, Wolfsburg-A. Madrid 2-3, Parma-Sturm Graz 2-1, Slavia Praga-Steaua 4-1, Lens-Kaiserslautern 1-2, Lione-Werder Brema 3-0, Olympiakos-Juventus 1-3, Arsenal-Nantes 3-0, Ajax-Maiorca 0-1, Glasgow Rangers-Borussia D. 2-0, Deportivo-Panathinaikos 4-2, Roma-Newcastle 1-0, Celta-Benfica 7-0, Spartak Mosca-Leeds United è stata rinviata al 2 dicembre per il gelo e si disputerà a Sofia.
Ritorno il 9 dicembre.

Formazione a sorpresa, con soli tre titolari, quella mandata in campo da Malesani contro lo Sturm Graz - L'effetto derby si fa sentire e i giallorossi di Capello faticano contro il Newcastle

Il Parma-2 e una brutta Roma fanno valere il fattore campo

PARMA Basta il Parma-2 per battere il pur efficace Sturm Graz. Non è stata una passeggiata ieri quella gialloblù: le scelte di Malesani hanno portato in campo una squadra che, per quanto infarcita di campioni non ha il necessario affiatamento. Solo Buffon, Baggio e Thuram sono i titolari fissi schierati ieri, cui si può aggiungere Di Vaio, ma solo perchè Amoroso è infortunato. Una squadra inedita, dunque, rivoluzionata anche per l'indisponibilità di Benarrivo, Vanoli, Boghossian (che tra due giorni ricomincia a correre, infortunio meno grave del temuto) e Serena. E pure per scelta tecnica: in panchina il tecnico ha mandato Cannavaro, Ortega, Crespo e Fuser. Lui spiega che così non strema i giocatori, ma dimostra anche che di questa Coppa Uefa alla società e al pubblico (in tre gare interne appena 14.000 spettatori complessivi in uno stadio che in campionato si riempie di 29.000 appassionati) importa poco. Di fronte c'era una squadra esclusa dalla Champions League da Manchester e Olympique Marsiglia. Dunque seria: e si è visto. Senza esterni per 55' e poi, con l'ingresso di Fuser e Cannavaro, con una squadra più equilibrata ma senza centrocampo, il Parma ha vinto perchè aveva uno Stanic in più: grande a servire l'assist con cui Di Vaio ha segnato la settima rete europea (le ultime quattro grazie al croato) al 16' pt, ottimo a fissare il risultato al 17' st con la prima prodezza continentale per i gialloblù proprio al suo ex allenatore Osim. In mezzo il gol di Schopp, bravo sul cross di Vastic ma troppo solo sulla fascia di Thuram. Al 41' Buffon ha salvato la rete sulla deviazione di Breda, al 41' Martens è stato espulso per fallo da ultimo uomo su Di Vaio che, quando erano già esaurite le sostituzioni, è uscito: lo stiramento che si temeva sembra escluso e dovrebbe essere disponibile per San Siro.

Giampiero Moscato

ROMA La Roma non è quella fantastica del derby, è più piccola e bruttina, ma sufficiente a mettere sotto il Newcastle, seppure con il minimo scarto: 1-0 su rigore firmato da Totti. Il risultato è tutt'altro che disprezzabile in vista del ritorno, ma certo i giallorossi fanno un passo indietro rispetto al campionato.

Il primo tempo scorre via noioso e per lunghi minuti la Roma non arriva neppure nell'area degli inglesi. Un po' meglio i giallorossi nella fase finale del primo tempo: Zago, di testa, dopo un cross teso di Cafu, spedisce di poco sul fondo (27'), Montella cicca da buona posizione dopo un cross teso di Di Francesco (30').

Decisamente più convinta la squadra nel secondo tempo. I ragazzi di Capello hanno la fortuna di sbloccare il vantaggio dopo appena cinque minuti grazie a un rigore che è un vero regalo degli inglesi: Charvet stende Delvecchio, un fallo tanto netto quanto inutile. Totti dal dischetto non tradisce: il suo destro morbido si infila tra portiere e palo. La Roma si scalda, l'Olimpico freme, la partita si infiamma. Dopo dieci minuti Totti colpisce il palo con un tiro dal limite, Capello grintosissimo in panchina fa una smorfia. Peccato, era l'occasione per chiudere i giochi.

Pistone, italiano del Newcastle, si fa male, ma stringe i denti e resta in campo, mentre Delvecchio tira due volte da dentro l'area degli inglesi ma le sue conclusioni sono ribattute dalla difesa. Alla mezz'ora ancora Totti è pericoloso: stringe nell'area del Newcastle, si libera di un difensore e tira sfiorando il palo alla sinistra di Harper. E il Newcastle? È tutto in un tiro calibrato di Speed che va vicinissimo all'incrocio dei pali. La Roma ci prova fino in fondo, alla ricerca del 2-0 che però non arriva.

L'Udinese deve cambiare difesa e la società accelera in Borsa

UDINE Senza Giannichedda per il centrocampo dell'Udinese è allarme rosso. Contro il Bayer De Canio ha corso il rischio di mandarlo in campo e purtroppo gli è andata male. Al guaio passeggero della contusione al ginocchio destro si è aggiunto lo stiramento alla coscia sinistra che terrà fuori il mediano per due settimane. Fosse a disposizione Van der Vegt (o anche Appiah, ammesso che una volta ristabilito rimanga in forza all'Udinese), l'assenza di Giannichedda peserebbe meno, ma nelle attuali condizioni è destinata a determinare addirittura un mutamento di rotta in chiave tattica.

«Purtroppo dovremo rinunciare alla difesa a tre – ammette De Canio – anche perché la carenza di allenamenti non ci consente di sviluppare ritmi elevati». Ieri non si è allenato neppure Fiore, a causa di una botta non grave al ginocchio. Troppi infortuni, e proprio nel momento in cui agli impegni di campionato (dopo la Roma sarà la volta dell'Inter a San Siro) e Uefa si aggiungono gli ottavi di Coppa Italia. La scelta più probabile sembra quella di schierare la difesa a quattro, con l'inserimento di Toledo sulla linea dei terzini, Locatelli e Fiore centrali e una coppia d'attacco (Muzzi-Poggi?) più votata al contropiede.

Intanto Gian Franco Mossetto, presidente del cda dell'Udinese, ieri ha depositato in Tribunale la relazione ispettiva della società di revisione Grand Thornton. «Vogliamo chiudere la pratica relativa alla quotazione in Borsa della società entro giugno-settembre del prossimo anno - ha detto Mossetto -. Per questo abbiamo sollecitato il Tribunale a decidere in fretta, nella speranza, ovviamente, che rigetti l'ipotesi del commissariamento della società».

r.d.t.

La sconfitta con la Lazio costa il posto a Courbis

PARIGI Si è dimesso ieri Roland Courbis, il focoso allenatore dell'Olympique Marsiglia, reduce dallo 0-2 incassato mercoledì sera in Champions League contro la Lazio davanti a 60 mila persone. Il suo posto in panchina è stato preso da Bernard Casoni, l'allenatore in seconda. Courbis era arrivato sulla panchina dell'Olympique Marsiglia nel 1997.

Milan a rapporto da Galliani su sponsor e televisione

MILANO «Dobbiamo diventare il leader in Europa a livello di fatturato per esserlo anche sul piano sportivo». Così Adriano Galliani ha parlato ieri alla squadra. Tra i progetti futuri c'è Milan Channel, che partirà il 16 dicembre. Servirà pagare 13 mila lire al mese e poi si potrà assistere alle 11 ore quotidiane di trasmissione targate Milan (dalle 13 alle 24).

Summit delle leghe sui contributi Coni: serie C in affanno

TRIESTE Trasferta romana ieri per lo stato generale della Triestina. Fioretti e Vendramini hanno incontrato il presidente della Lega di serie C Macalli per parlare della difficile situazione finanziaria dei club di terza serie, che vivono nell'incertezza dei trasferimenti dal Coni. Oggi Macalli parteciperà al vertice delle tre leghe con Nizzola: all'ordine del giorno la trattativa sui contributi Coni da prevedere nel bilancio del 2000. La Lega di C si aspetta 65 miliardi, i dilettanti 25. Lega professionisti permettendo. Si prevedono scintille e non è da escludere un prossimo sciopero della serie C.

SERIE C2

Costantini può ritenersi soddisfatto dell'amichevole (vinta 4-0) di ieri a Ronchi - Appare recuperato il laterale di destra - Fiducia alla coppia difensiva Di Dio-Vecchiato

La Triestina si ritrova con una freccia in più: Teodorani

Lieve botta a Criniti - Anche dalla prestazione di Micciola interessanti indicazioni all'allenatore. E adesso ci vorrebbe un po' di fortuna.

RONCHI DEI LEGIONARI Test quanto mai importante quello affrontato ieri a Ronchi dei Legionari dalla Triestina che ha battuto 4-0 la locale formazione che milita in Eccellenza. Negli alabardati c'erano alcuni interrogativi da risolvere per quanto riguarda l'organico. Costantini può ritenersi moderatamente soddisfatto della prestazione di Teodorani sulla fascia destra. Nonostante i recenti acciacchi Teo ha dimostrato d'essere ancora la freccia incisiva che tutti si aspettano in quella zona del campo. In assenza di Furlanetto in mezzo alla difesa, Costantini ha fatto capire che la coppia Di Dio-Vecchiato, provata ieri, sarà quella che vedremo a Padova. C'erano da controllare anche le condizioni di Micciola in attacco e anche questo provino ha soddisfatto il mister. Ma Costantini ha dimostrato un certo ottimismo per tutto il resto della pattuglia in cui hanno giostrato anche alcuni ragazzini. Qualche preoccupazione è nata da una botta alla caviglia che ha subito il talentuoso Criniti, uscito precauzionalmente, ma tutto sommato la gita in Bisiacaria è da considrearsi più che positiva.

Per quanto riguarda il prosieguo del campionato e gli obiettivi da raggiungere, c'è solo da sperare che la Triestina ritorni alla pari con la sorte. Considerando tutti gli episodi, bisogna rimarcare che la squadra è sempre stata penalizzata per le situazioni di gioco. Ha qualche punto in meno rispetto a quanto prodotto e non necessariamente si tratta di qualità di gioco, ma più propriamente d'episodi favorevoli o non: se è vero che in un campionato fortuna e sfortuna si compensano, c'è solo da essere ottimisti.

Il lavoro della Triestina ieri è stato reso più interessante dall'ottimo terreno di gioco e dal Ronchi del tecnico Zuppicchini, che presentava un paio di nuovi acquisti: il difensore Livon prelevato dalla Pro Romans (bravo inizialmente su Gubellini) ed il centrocampista offensivo Fogar, l'anno scorso al Trieste Calcio. Tra gli amaranto interessante anche Bengono Cassano, classe '78, nazionale della Guinea Equatoriale (tre gol all'attivo con la sua nazionale) e probabilmente destinato alla serie A slovena (Maribor). Secondo Costantini, è destinato a fare molta strada. Verso Trieste?

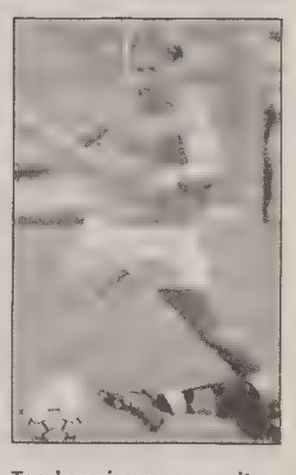
RONCHI-TRIESTINA 0-4
Marcatori: Canella, Gubellini, Fulignot (aut); st. Provitali (rig).

Oscar Radovich

Tifosi a Padova con «prudenza»

TRIESTE Domenica, verso Padova, non ci sarà la migrazione di tifosi alabardati vissuta nella finale di Mantova dello scorso giugno. La storica rivalità che divide le due tifoserie, infatti, sembra aver sconsigliato molti supporter a intraprendere la via che conduce verso la città del Santo. Il centro di coordinamento dei Triestina Club ha allestito un solo pullman che si metterà in moto domenica mattina (ore 11) con partenza dallo stadio «Grezar» di via dei Macelli. I più giovani sembrano aver optato per il più comodo treno che in poco tempo è capace di percorrere il breve tragitto che separa le due città trivenete. Circa 300 gli ultras triestini previsti alla partenza in Stazione centrale fissata per le 9 circa. Diverse, invece, le automobili date in partenza. Il nuovo stadio «Euganeo» di Padova, è situato al di fuori del centro storico patavino ed è facilmente raggiungibile dall'autostrada. In tutto, quindi, la rappresentanza di tifosi triestini dovrebbe arrivare al mezzo migliaio di presenze. Le tre retrocessioni consecutive del Padova calcio hanno un po' raffreddato gli entusiasmi dei tifosi veneti, ma, per il «classico» derby triveneto ci si attende un timido ritorno di fiamma.

al.ra.



Teodorani appare guarito.

BASKET Dopo la brutta figura contro la Germania azzurri in campo oggi a Bologna contro l'All Star Game

Tanjevic ha fretta di ritrovare l'Italia

Il ct è critico con l«infortunato» Bonora e pretende maggior attenzione in difesa

BOLOGNA La sfida contro le stelle del campionato italiano per dimenticare lo scivolone di Stoccarda, alla prima uscita da campione d'Europa. L'Italia ha fretta di riprendersi, cominciare il lavoro in prospettiva-Sydney con una sconfitta, anche contro una buona Germania, non è piaciuto a Tanjevic. Il ct l'ha detto e lo ripete. Oggi, al PalaMalaguti di Casalecchio, e mercoledì, nel nuovo Palasport di Trieste (contro la Lituania, seconda gara della Nations Cup), si presentano le occasioni per cancellare la brutta pagina tedesca. Ma quanto può valere, come test, un All Star Game, che di solito è partita dove la ricerca di spettacolo prevale sulla tecnica e l'agonismo? «La partita - dice il tecnico azzurro - avrà un senso se riusciremo a migliorare il nostro gioco. Noi abbiamo una motivazione in più: ci sentiamo colpevoli della sconfitta di mercoledì». Gira e rigira, si torna lì. «Dobbiamo ricordarci meglio gli schemi, capire perchè, sulla loro difesa aggressiva, abbiamo perso tanti palloni che i tedeschi hanno trasformato in contropiede e canestro. Non siamo riusciti a mettere in atto gli antidoti necessari».

Contro le stelle del campionato, italiane e straniere, «bisognerà produrre più difesa perchè questi sono giocatori più forti dei tedeschi in attacco, con più talento». Mancheranno ancora Myers e il vero Meneghin, anche se Andrea una comparsata la farà (e poi dovrebbe restare in vista di un impiego con i lituani). E, senza di loro, questa è una Nazionale diversa: meno pericolosa in attacco, meno determinata in difesa. «Con tutto il rispetto per Wucherer, contro Myers non avrebbe fatto quei 17 punti pesanti» sottolinea il ct. Sì, ma non è una bella cosa dover dipendere in tutto e per tutto da due giocatori: «Lo so anch'io che sarebbe meglio avere tanti giocatori della loro classe, della loro alta classe europea».

Oltre alla sconfitta, il ct non ha gradito la notizia che Bonora (rimandato a casa perchè acciaccato) abbia giocato ieri, per la sua società, la Kinder, un'amichevole a scopo benefico. «Noi ci siamo comportati in modo da preservarlo. Sarebbe stato meglio tenerlo fermo. Non si sembra corretto. Punto e basta. Per il resto, non mi fa effetto» dice Tanjevic e si capisce che è una bugia per non alimentare polemiche.

LE FORMAZIONI

ITALIA: Scarone, Basile, Galanda, Fucka, Marconato, De Pol, Zanelli, Meneghin, Abbio, Mian, Chiacig, Maggioli, Pecile, Di Giuliomaria.
ALL STARS: Nicola, Danilovic, Abram, Pittis, Slater, Booker, Ginobili, Blair, Kidd, Williams, Rusconi, Jaric.
ARBITRI: Facchini-Giansanti.
(L'incontro si giocherà in quattro tempi di 12 minuti ciascuno).

A PORDENONE

Al torneo Hit Casinò Trieste, senza Maric e McRae, contro Snaidero e Olimpia Lubiana

Telit: derby per ricaricarsi

TRIESTE La Telit riattacca la spina. Ieri, dopo quattro giorni di pausa, ha ripreso a sudare in via Locchi. Questa sera, invece, la squadra dovrà ritrovare «il feeling con il gioco per richiamare certi meccanismi» come ha spiegato il coach della Pall. Trieste. I biancorossi saranno protagonisti del quarto torneo «Hit Casinò» al Forum di Pordenone (ingresso gratuito), assieme alla Snaidero Udine e all'Olimpia Lubiana. Organizzato dalla Piubello Invest e patrocinato dal Comune di Pordenone e dalla Antonietti Viaggi, la formula del triangolare è particolare e prende spunto dai tornei estivi calcistici. Prevede tre partite della durata di 20' ciascuna. Alle 17 verrà alzata la prima palla a due e di fronte si troveranno Telit e Snaidero, per un derby che non ha il sapore dei due punti, ma tra «cugini» il prestigio rappresenta più di una molla per dare il massimo. A seguire, la perdente di questo confronto dovrà vedersela con i campioni di Slovenia, quell'Olimpia Lubiana che partecipa anche, e con grandi risultati, all'Eurolega. Si aggiudicherà il trofeo chi vincerà tutte e due gli incontri, oppure, in caso di arrivo a pari punti, conterà la differenza canestri.

La Telit si presenterà al Forum senza l'asse portante play – pivot: Ivo Maric è impegnato con la Nazionale croata per le qualificazioni agli Europei e Banchi lo avrà a disposizione appena mercoledì (la Croazia ha battuto la Slovacchia 88 – 51 e Ivo ha giocato 16' segnando 5 punti). Conrad McRae, invece, è rientrato negli Stati Uniti, usufruendo del permesso speciale concessogli per la pausa del campionato: si aggregherà al gruppo all'inizio della prossima settimana.

Ieri la Bipop Reggio Emilia ha ingaggiato Antony Derrick Taylor, play comunitario (è americano con passaporto tedesco) proveniente dalla formazione francese del Pau Orthez, club dove stava giocando in campionato ed Eurolega. Trentaseienne, 182 cm di altezza, Taylor ha già avuto esperienza in Italia (Rolly Pistoia A/1 1996/97).

m.k.

TENNIS Spettacolo al Master di Hannover

Messo a tacere Enquist, Kafelnikov torna «zar» e prenota la semifinale

Hannover: lo «zar» Kafelnikov ha domato Enquist.

HANNOVER Lo zar Eugeny Kafelnikov, n.2 del tennis mondiale, ha prenotato ieri la semifinale del Master, l'ultimo torneo prima del 2000 che si propone con i suoi 3 milioni e 600.000 dollari di montepremi come un vero e proprio campionato del mondo riservato agli otto migliori giocatori della classifica ATP: Kafelnikov ha piegato 6-4 al terzo set, dopo 2 ore e 14' di gioco, un solido Enqvist. Lo svedese ha avuto un importante punto di riferimento nel servizio (20 aces, 57 per cento di prime palle) ma a gioco lungo è stato tradito dal dritto, mandato in rete ogni qual volta lo ha giocato stretto, sullo spostamento laterale.

Si è trattato della più bella partita sin qui disputata nella Stadthalle di Hannover (13 mila spettatori). E il fatto che abbia vinto Kafelnikov nobilita la manifestazione, ma soprattutto esalta il carattere del russo che ancora una volta, in presenza di una forte motivazione, ha offerto il meglio di sè. Kafelnikov ha vissuto una stagione stranissima: è balzato al comando del ranking ATP proprio nel momento peggiore, tant'è che non è riuscito a difendere la propria posizione, perdendo contro avversari modesti al primo turno in sei tornei consecutivi.

Poi ha ripercorso la china a piccoli passi, con quella tenacia che riesce sempre ad esternare di fronte al difficile, ed tornato al vertice. Significativa la partita di ieri, contro Enqvist, perchè si trattava della rivincita dell'Open d'Australia, vinti dal russo. E il risultato è stato confermato con un 7-5 3-6 6-4 carico di suspance e nobilitato dal talento del russo che in semifinale sembra avviato verso Pete Sampras, a patto che lo statunitense abbia oggi ragione dell'ecuadoreno Lapennti.

Enqvist, che ha già battuto Kiefer, si giocherà invece il secondo posto della semifinale contro lo statunitense Martin ieri ko con Kiefer (6-3 6-2). Vincendo avrà il compito meno gradito, di misurarsi contro il netto favorito della manifestazione, Andrè Agassi. Il Master assegna al vincitore un premio di 700.000 dollari: se però il primo classificato non perde una sola partita durante il torneo, si garantisce un bonus di 800.000 dollari.

Coppa Europa: Bertolucci punta tutto sui giovani

ROMA Il ct azzurro Paolo Bertolucci ha reso noti i nomi dei quattro convocati per la Coppa Europa che si svolgerà a Montecatini dall'1 al 5 dicembre. Si tratta di Daniele Bracciali, Giorgio Galimberti, Igor Gaudi e Filippo Volandri. «Questa formazione - ha detto il capitano azzurro - è stata pensata, dopo uno scambio di idee con Panatta, per mettere alla prova i giovani». L'Italia è campione uscente della manifestazione alla quale partecipano quest'anno nove nazioni. Bracciali, Galimberti e Gaudi facevano già parte del quartetto vincente, mentre per Volandri si tratta dell'esordio in azzurro.

SCI DI FONDO

Rivoluzionato il calendario di una disciplina che sempre meno richiede prestazioni di resistenza: tra i big è quasi rivolta, perplessi anche gli italiani

Coppa del Mondo al via con polemiche: troppe gare sprint

Silvio Fauner, uno dei regionali che vedremo in azione.

TRIESTE Riparte la Coppa del Mondo (domani le prime gare a Kiruna) e già atleti e allenatori sono sul piede di guerra. L'inserimento massiccio delle gare di sprint nel calendario, con il loro bagaglio pesante di punti, non va giù ai big. Gente che ha scelto lo sci di fondo perché è uno sport di resistenza. Non una sgroppata sui 1.500 metri. Così il mondo del fondo, legato a valori, tradizioni e consuetudini, è stato travolto da una burrasca. E i nostri atleti non ne escono bene.

Tra gli azzurri non ci sono grandi specialisti dello sprint. Abbiamo gente che va forte sui 50 chilometri, come il sappadino Piller Cottrer, ma sugli sprint ci possiamo solo difendere con Fauner, che può contare su un finale bruciante, Valbusa, che va bene un po' dappertutto, o la Moroder, forse l'unica del team italiano che realmente riesce ad esprimersi al meglio sulla corta distanza.

Nemmeno le altre squadre ridono. Tanto che sono partite delle proteste scritte alla Fis. Che, almeno sino a ieri sera, non ha dato segni di vita. Gli atleti minacciano scioperi, boicottaggi ma poi, se il calendario rimarrà così (come probabilmente succederà), nessuno ci starà a perdere, in partenza, un bel bottino di punti. Così tutti dovranno sobbarcarsi una bella serie di trasferte (dalla Svezia all'arco alpino, da qui alla Russia, poi Norvegia, di nuovo paesi alpini, ancora Scandinavia e poi gran finale in Italia) e tutti dovranno gareggiare sul filo dei centesimi nel tempio del fondo, Holmenkollen, in Norvegia, sede della 50 chilometri più prestigiosa di tutto il circuito di Coppa. La 50 chilometri rimarrà, certo, ma prima della gara evento tifosi e atleti dovranno subirsi un indigesto sprint. È la legge dello spettacolo, la legge della tivù.

Tra i nostri quella che mugugna di più è la Belmondo, che proprio per uno sprint ha perso la Coppa '99. I regionali - Paruzzi, Di Centa (Giorgio), Fauner e Piller Cottrer - non sorridono ma sanno che le regole le detta chi ha i soldi e quindi si adatteranno. Come tutti. La nostra unica consolazione sarà che le gare di Sappada (dal 10 al 12 dicembre), finalmente entata nel circuito mondiale, saranno gare classiche, lunghe. Almeno lì potremo applaudire i «veri» fondisti.

an.p.

SCI ALPINO

Il punto: e l'Italia torna a sognare con Nana e Rocca

TRIESTE Segnali chiari e forti dalla due giorni di slalom e gigante di Beaver Creek: la squadra azzurra maschile, almeno in slalom, c'è. Matteo Nana finalmente si è fatto coraggio e ha attaccato, dimenticando infortuni, inforcate e timori reverenziali. E si è ritrovato tra i big, nell' Olimpo dello slalom. Non gridiamo al miracolo - dopo un paio di anni di magra l'entusiasmo potrebbe essere eccessivo - ma attendiamo, con occhio critico, lo sviluppo degli eventi.

Abbiamo un altro cavallo di razza, Giorgio Rocca, forse un po' troppo impulsivo ed eccessivo nelle occasioni che contano (vedi le seconde manche), ma che, se gestito bene, potrebbe gareggiare al livello dei migliori. Sono loro, Nana e Rocca i cavalli su cui dobbiamo puntare. Soprattutto nello slalom, dove i campioni latitano. Burgeat, la grande sopresa del '98-'99 è fuori per un incidente, Sykora idem, Stangassinger ha ormai 34 anni (anche se li porta veramente bene) e il talentuoso Reich sembra preferire il gigante alle porte strette. Lo spazio per emergere, quindi, c'è.

Un altro elemento forte emerso dallo slalom di Beaver Creek è l'uso dello sci corto (circa 170-175 cm). Gli azzurri, tutti, gli usano. Nelle altre squadre, invece, la situazione è un po' più confusa. Stando ai risultati di questa prima gara (che però non necessariamente deve fare testo) i nuovi sci corti, sciancrati, potrebbero essere il futuro. E l'Italia, a questo punto, sarebbe già un po' più avanti rispetto agli avversari.

Nana (foto Martinuzzi)

Nello slalom gigante la situazione è più stabile, campioni e delusi sono gli stessi dell'anno scorso. Maier e Von Grüningen non si discutono, sono ad un livello stratosferico. Alle loro spalle, a lottare per la terza piazza, Schifferer, Eberharter, Aamodt, Reich, Kijus e il nostro Holzer (se la distrazione del legamento collaterale rimediata mercoledì non lo condizionerà). Praticamente i soliti noti.

Anna Pugliese

Il calendario delle prossime gare: domani discesa maschile a Beaver Creek (Usa) e discesa femminile a Lake Louise (Canada); domenica SuperG maschile a Beaver Creek e SuperG femminile a Lake Louise.

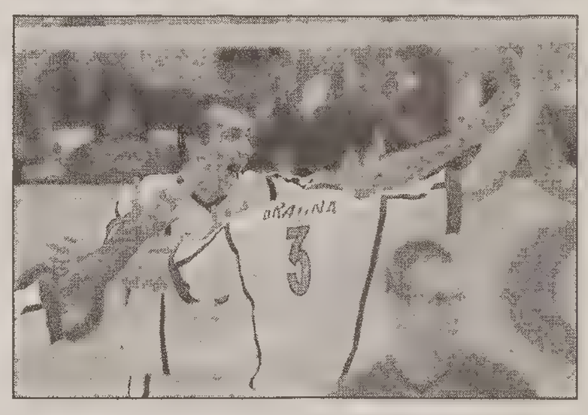
PALLAVOLO

COPPA DEL MONDO Riprende in Giappone la rassegna iridata: per il sestetto di Anastasi ogni partita diventa fondamentale per l'accesso alle Olimpiadi

L'Argentina dirà se gli azzurri meritano i Giochi

NAGANO (GIAPPONE) Oggi alle 10.35 italiane gli azzurri della pallavolo tornano in campo per la Coppa del Mondo contro l'Argentina. Da adesso in poi tutte gare importanti, tutte da vincere se la Nazionale vuole conquistare uno dei tre primi posti che assegnano la qualificazione per i Giochi olimpici. «La gara con l'Argentina è il crocevia della nostra Coppa - ha spiegato il ct azzurro Andrea Anastasi - Sarà importante vincere per riprendere slancio e cercare sino all'ultimo di centrare il nostro traguardo: Sydney. Questa è la prima di una serie di gare che possiamo e dobbiamo tentare di vincere. Questi due giorni trascorsi senza giocare ci hanno fatto sicuramente bene perchè ci hanno permesso di recuperare parecchie energie. La squadra è tranquilla, ha affrontato con serenità e filosofia anche il contrattempo delle dodici ore di viaggio per raggiungere questa città. I ragazzi mi sembrano concentrati. Sanno che l'Argentina deve essere tenuta psicologicamente nella giusta considerazione, anche se tecnicamente ci sono inferiori».

Contro l'Argentina è probabile che Anastasi operi qualche cambio nella formazione di partenza, Marco Bracci, Leondino Giombini (molto positivo ogni qual volta è stato chiamato in campo qui in Giappone) e Vigor Bovolenta hanno buone opportunità di giocare a lungo. L'Argentina del nuovo ct Carlos Getzelevich, che ha preso il posto di Daniel Castellami, ha un nuovo regista, con Weber che rientra e il veterano Kantor che esce, ma è ancora al seguito della squadra, nuovo il nucleo centrale, con i giovani Bidegain, Torres e Lares che fanno le loro prime esperienze a livello internazionale. Punti fermi il «trevigiano» Milinkovic e l'intramontabile Conte.



Marco Bracci (a sin.) uno dei veterani dell'Italia.

TRIS

Sulla pista romana regna l'incertezza: occhi su Blue Society

ROMA Grande ammucchiata oggi sui 1900 metri della pista piccola di Capannelle. La tris può dispensare una cifra consistente vista l'incertezza. Tenteremo con la segnalazione di Grey Secret, monta di Antonio Luongo e un bel numero di steccato. Da seguire, ancora, Carlo Bank e Decidedly Irish.

Premio Bozzetto, lire 44.000.000, metri 1900 in pista piccola, corsa Tris. 1) Ewar Beach (61 1/2 V. Mezzatesta); 2) Carlo Bank (59 M. Monteriso); 3) Russell (58 D. Vargiu); 4) Valguest (58 A. Parravani); 5) Decidedly Irish (57 B. Jovine); 6) Circeo (56 C. Di Stasio); 7) Husserl (56 A. Corniani); 8) La Cerveza (56 M. Pasquale); 9) Mukagor (55 1/2 G. Bietolini); 10) Sudan King (54 A. Arbau); 11) Bill Richmond (53 A. Maludrottu); 12) Grey Secret (53 C. Fiocchi); 13) Blue Society (52 1/2 A. Luongo); 14) Grey Fire (54 W. Gambarota); 15) La Spiaggia (51 G. Temperini); 16) Tony (51 E. Tasende); 17) Pierrot Solaire (50 J. Freda); 18) Ilonka (49 1/2 M. Belli); 19) Bibi's Love (49 B. Carolini); 20) Blu Dany (49 D. Porcu); 21) Main Road (50 R. Di Giacinto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) BLUE SOCIETY. 2) CARLO BANK. 5) DECIDEDLY IRISH. Aggiunte sistemistiche: 3) RUSSELL. 7) HUSSERL. 17) PIERROT SOLAIRE.

m.g.

MILANO Vincono 111.000 i 27.940 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 18-13-15 nella tris di trotto di San Siro.

ATLETICA LEGGERA

Presentata la stagione agonistica - Il presidente Gola ha fatto un quadro incoraggiante del movimento

Mori e Modica: appuntamento a Sydney

MILANO Una stagione di preparazione per le Olimpiadi: il calendario agonistico dell' atletica leggera, presentato ieri mattina a Milano, non può che essere finalizzato all'appuntamento più importante del 2000. Gianni Gola, presidente della Federazione italiana atletica leggera (Fidal), ha premiato tutti gli atleti azzurri che hanno vinto medaglie e titoli nel 1999. La stagione si aprirà con i Campionati europei di cross in Slovenia, per proseguire poi con il programma indoor, che prevede i Campionati italiani di Genova e i Campionati europei di Gent (Belgio), anticipati alla fine di febbraio a causa delle Olimpiadi. A luglio si svolgeranno invece la Coppa Europa per nazioni, seguita poi dai Campionati italiani di società e, a settembre, dai Campionati assoluti di Milano.

Gola ha ricordato che «il movimento dell'atletica leggera è forte in Italia di 130 mila tesserati, divisi in 3.500 società, con 6.000 manifestazioni organizzate ogni anno, numeri che danno una chiara idea della forza complessiva del movimento». Il presidente ha poi premiato le due società che hanno vinto i campionati italiani, la Snam per il settore femminile e le Fiamme Gialle per quello maschile, e tutti gli atleti che hanno vinto medaglie nelle gare internazionali del 1999.

Per tutti l'obiettivo della stagione è arrivare alle Olimpiadi nella migliore condizione possibile. Fabrizio Mori, medaglia d'oro a Siviglia nei 400 hs, partirà da favorito «e questo renderà le cose ancora più difficili e ci vorrà tanto duro allenamento per ritrovare la forma del Mondiale». Fiona May ha promesso che sarà «ancora più cattiva, anche se il ricordo della gara di Siviglia brucia ancora tantissimo». Manuela Levorato, campionessa europea under 23 nei 100 e 200 metri, ha detto di aver trascorso «un '99 al di là delle più rosee aspettative», ma ha ammesso di essere un po' in ritardo di forma. «Tutti mi candidano per l'oro - ha detto Massimo Vincenzo Modica, argento nella maratona - ma sarà difficile. L'importante sarà restare concentrati fino ad ottobre». Ivano Brugnetti, argento nella 50 Km di marcia, non ha invece nascosto le sue ambizioni: «A Sydney punto al gradino più alto».

IL CALENDARIO

12 dicembre: Campionati Europei di cross a Velenje (Slovenia).
30 gennaio: Campionati di società di cross a San Giorgio su Legnano (Milano).
12-13 febbraio: Campionati italiani indoor a Genova.
25-27 febbraio: Campionati europei indoor a Gent (Belgio).
5 marzo: Campionati italiani di cross a Roma.
18-19 marzo: Campionati mondiali di cross a Villamoura (Portogallo).
17-18 giugno: Coppa Europa di marcia a Eisenhuttenstadt (Germania).
15-16 luglio: Coppa Europa per nazioni a Gateshead (Gran Bretagna).
21-23 luglio: Campionati italiani di società a Pescara.
6-7 settembre: Campionati italiani assoluti a Milano.
22 settembre-1 ottobre: Giochi olimpici a Sydney (Australia).
17-22 ottobre: Campionati del mondo juniores a Santiago del Cile (Cile).

AUTO

Al Rally di Monza Rossi, Capirossi e anche Jean Alesi

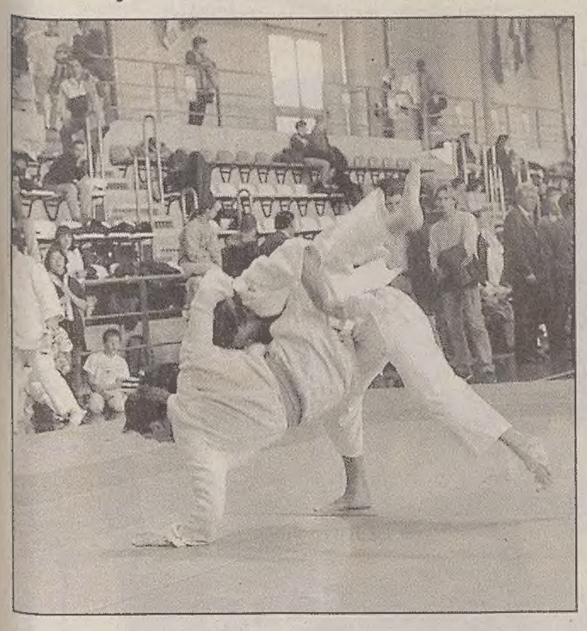
MONZA Scatterà oggi, alle 18.45, dall'Arengario di Monza per concludersi domenica in pista il 22.o Rally dell'autodromo: 123 gli equipaggi iscritti e 3 le tappe, 12 le prove speciali, che si svolgeranno lungo le tre piste dell'autodromo: stradale, junior e «catino» d'alta velocità, disseminati di chicane.

Tra i nomi prestigiosi il pilota di F. 1 Jean Alesi, i motociclisti Valentino Rossi, Loris Capirossi e Franco Battaglini, poi ancora Ivan Capelli e Daniele Massaro. Jean Alesi, che a Monza conta un nutrito numero di fans, è finito tre volte secondo nel Gp d'Italia.

JUDO Si rinnova domani e domenica il tradizionale appuntamento con il «Città di Trieste»

La carica dei 600 al PalAzzurri

Il trofeo è valevole per le classifiche di competizioni di prestigio



Uno dei combattimenti della scorsa edizione. (Visual Art)

Le porte del PalAzzurri stanno per aprirsi sullo spettacolo che sapranno offrire il 6.o Trofeo Biancoceleste e la 14.a edizione del Trofeo Città di Trieste in programma rispettivamente domani (dalle 15) e domenica (dalle 9.30) al PalAzzurri. L'appuntamento, diventato una «classica» del judo regionale, ma ben noto anche a livello nazionale e internazionale, si presenta più ricco del solito per diverse circostanze che potrebbero convogliare sul parterre di via Calvola un volume di atleti che potrebbe superare la cifra di 600 unità, un numero record. Che si sfiorò nel 1996, edizione n. 21, l'ultima disputata nella sede sociale di via Ginnastica, in coincidenza con il passaggio per Trieste del Trofeo Italia, circuito nazionale di manifestazioni di prestigio che produce una classifica per regioni.

Anche quest'anno il Trofeo Italia passa da Trieste. A rendere speciale l'appuntamento ci saranno anche altre scadenze che porteranno al Palacalvola un fiume di atleti agguerriti e motivati. «Biancoceleste» e «Città di Trieste», sono stati inseriti nel circuito della Filpjk regionale «Grande Slam», che assegnerà punteggio agli Esordienti (alla terza e ultima prova), agli Junior maschili (seconda prova) e Senior maschili (terza prova), ma anche (limitatamente al Città di Trieste) al Gran Premio primo e secondo dan del Veneto.

Alle più forti squadre regionali d'Italia, nelle quali spiccano le selezioni di Sicilia, Toscana, Liguria, Piemonte e, ovviamente, Friuli-Venezia Giulia, si affiancheranno molte delle società del Veneto, ma appaiono molto prestigiose soprattutto le iscrizioni pervenute dall'estero, con la Dinamo Bucarest (Romania), la Bielorussia, una selezione della Francia meridionale, la Stiria (già vincitrice di 4 edizioni), la Gwardia di Opole (Polonia) e le «solite» e affezionate Slovenia e Croazia, ma arricchite dalla clamorosa affermazione degli Europei juniores della settimana scorsa a Ostia, dove Sasa Safranic (Mladost Zagabria) ha conquistato il titolo nei 73 kg e la Slovenia è salita al quarto posto nel medagliere continentale con un primo (Urska Zolnir, 63 kg), un secondo e tre terzi posti.

In forze anche l'Akiyama Settimo, che presenta a 73 kg Francesco Bruyere (bronzo europeo a Ostia) e punta alla conquista della Friuli Super Cup, premio che verrà assegnato a chi realizzerà il punteggio maggiore (valgono i migliori sette) fra il Città di Trieste e il Trofeo Villanova (Pordenone, 5 dicembre).

Enzo de Denaro

PALLAVOLO Serie B1 maschile

Il Trieste-Grado è ancora in un Fossò di problemi

Continua a piovere sul bagnato in casa Trieste Grado Congressi penalizzata dall'ennesimo infortunio alla vigilia dell'importante sfida casalinga con il Fossò di domenica. Nell'amichevole contro gli sloveni del Canal disputata mercoledì sera si è fermato Manià bloccato da un probabile stiramento al polpaccio. Una brutta tegola per la truppa di mister Conz costretto a trovare un altro assetto dopo il brodino corroborante della vittoria di San Marino.

Sul versante Federazione (pende il ricorso sulla gara di San Marino) tutto tace. L'attenzione ora è spostata sulla gara interna contro il fosso dell'ex Galanti pronto, come vuole la tradizione a rompere le uova nel paniere. Per Guerrini e compagni il compito di continuare sulla strada della vittoria. Gettare alle spalle i problemi ed infortuni, giocare con il coltello tra i denti è il diktat di mister Conz in una gara dove, la tecnica sicuramente ma il carattere di tutti, potrà agevolare il compito contro i padovani.

Squadra spigolosa quella del Fossò dopo il cambio di panchina, capace di imprese come il tie break vinto a Lugo seppur privo di due titolari. La diffidenza è d'obbligo ma, le armi in possesso dei giuliani per neutralizzare gli ospiti dovranno dimostrarsi efficaci. Il calendario prevede inoltre Cavriago contro Verona, il big match tra lo Schio e l'Isola della scala big match e l'interessante confronto tra il Lugo ed il Bergamo. Completano Concesio contro Mantova, Paese contro Marconi e Mirandola contro San Marino. Confronti diretti, partite all'ultimo respiro, un'occasione d'oro per Trieste Grado Congressi per dare uno scossone alla classifica, recuperando il terreno perduto.

Daniele Morsut

SERIE D

Nuove ricette tattiche in casa del Buffet Toni in vista del derby

Dopo il turno di serie D maschile di sabato, favorevole alle quattro squadre triestine, in cui solo il fanalino Buffet Toni ha alzato bandiera bianca, arriva domani il primo derby. Sarà proprio il Buffet Toni ad ospitare **La Grapperia** di Stefano Dardi. La partita avrà un sapore di sfida in quanto ben tre giocatori della Grapperia, Vatta, Pittino e Pipan sono degli ex. «Contro di loro le motivazioni ci sono sempre - dice Giulio Sema, uno dei leader del **Buffet Toni** - si tratta di una sana rivalità, ma sempre nel rispetto del fair-play. Per noi ora, però, è importante fare punti». E la formazione? «In settimana abbiamo provato nuove soluzioni - risponde - che sembrano dare dei buoni frutti, soprattutto nel gioco a rete. Potremmo avere in serbo alcune sorpres interessanti».

Chi sta disputando un campionato positivo è la giovane squadra di Luciano Seppi. Il **Rigutti** nonostante le partenze, destinazione Trieste Grado Congressi, di Cutuli e Fontanot, si mantiene a ridosso del vertice e anche nell'ultima gara ha saputo far proprio un incontro impegnativo contro il Nas Prapor. Ora li aspetta la prova del fuoco in casa dell'imbattuto Vbu.

In campo femminile, pur reduci da due sconfitte consecutive, Bor e Breg vivono una situazione diversa. Il **Bor** è stato sconfitto dal Centro Emmezeta e dal Belfrutta Udine, prime della classe, ma si trova a metà classifica mentre il **Breg** è ancora fermo al palo e anche nello scontro con la Morarese, in cui le isontine hanno conquistato i primi tre punti, non è riuscito a impensierire le avversarie.

Domani contro il Torriana fra le fila della Bor sarà assente la centrale titolare Ivana Flego, partita per Londra per due mesi, e per la sostituzione si giocano il posto Tanja Masten e Martina Kosmina, mentre per la Dinelli è il momento di conferme dopo l'ottima prova di sette giorni fa in cabina di regia.

Laura Distefano

FRECCETTE

A1: 180 e Del Neri non perdono quota A2 dominio giuliano

Si dimezza la compagnia triestina in vetta alla serie A1 dopo gli scontri incrociati tra le capoliste, restano davanti solo i campioni d'Italia del 180 (7-4 in trasferta all'Old Corner) e la sorprendente neopromossa Alf-Dolciaria Del Neri (6-5 all'ambiziosa Aurisina). Ma altre due giuliane colgono il primo successo: il Calabrone mette sotto (9-2) i Rockets, il Red Bull affonda l'Antares (8-3) in trasferta. Di nuovo fermo il Joe Bar per lutto.

Anche nel girone est di serie A2 c'è una coppia triestina al comando (Arciere d'oro, 7-4 al Grandeuno Bar 33, e New Tribe, 7-4 al New Alf '99), ma questa correva con la stessa composizione già la scorsa settimana e soprattutto si sapeva essere il binomio più attrezzato per tentare il salto in A1. Nell'altro girone, invece, corre da solo il Pascon che ha travolto il Broken Arrow (9-2). E stasera va in onda per tutti il quarto turno.

Infine domenica a Lonate Pozzuolo inizia il campionato individuale a punti: in palio la maglia azzurra.

CANOTTAGGIO

Diramate le graduatorie nazionali per l'attività agonistica - Tra le protagoniste le tre società locali

Saturnia, Ginnastica e Pullino in orbita

L'8 jole senior del Saturnia campione d'Italia '99: da sin. Mosetti (all.), Visini, Diego Iersettig, Sergas, Todesco (tim.), Hrovatin, Riccardo Dei Rossi, Montagnini, Milos, Davide Iersettig.

Comunicate dalla Federcanottaggio le classifiche nazionali per l'attività agonistica: il Trofeo Paolo D'Aloja, per le categorie allievi e cadetti (under 14) e la Coppa Montù per tutte le altre categorie. A conferma dell'ottimo stato di salute del canottaggio triestino, si è registrata una netta avanzata in classifica per Saturnia, Sgt e Pullino. Il lavoro delle tre società è stato premiato oltre che dai risultati, anche dalle classifiche generali della stagione. Sia nella Montù che nella d'Aloja, il miglior Circolo è stato il Saturnia, forte dei risultati dei nazionali Riccardo Dei Rossi, Antonella Skerlavaj, e del 2 senza campione d'Italia Visini e Sergas. Buon passo in avanti anche per la Ginnastica Triestina con gli azzurrini Tremul, Mariola e Di Fede, e ai tre titoli italiani conquistati nel finale di stagione dal gruppo senior. Mai così in alto anche i muggesani della Pullino con il contributo dei nazionali Millo, Rotello e Lovrecic.

Trofeo Paolo D'Aloja: 4.o Saturnia (1000 punti), 10.o Pullino (828), 35.o Sgt (322), 38.o Timavo (302), 61.o Dlf Trieste (208), 72.o Cmm «N. Sauro» (166); 112.o Adria e Trieste (53); 123.o Nettuno (38), 126.o Canoa S. Giorgio (36), 154.o Ausonia Grado (1).

Coppa Montù: 11.o Saturnia (3807), 21.o Sgt (2646), 35.o Pullino (1869), 68.o Timavo (994), 74.o Nettuno (818), 75.o Cmm «N. Sauro» (807), 81.o Ravalico (723), 134.o Dlf Trieste (197), 135.o Can. Trieste (195), 140.o Canoa San Giorgio (177), 154.o Adria (105), 185.o Ausonia (24).

Maurizio Ustolin

SERIE B2

Lo Sloga tarda ad ingranare ma il riscatto è nell'aria

Tempi duri per Franco Drassich e lo Sloga Nuova Kreditna, neo-promossa in B2 femminile. Nuova la categoria, nuovi gli avversari. Ma nuova anche la rosa che ha perso alcuni cardini per strada – visti gli abbandoni di Katja Fabrizi e Barbara Gregori ed il passaggio ad altra squadra della regista Daniela Ciocchi. Gli «innesti» alla rosa – Eva Vincenzi e Monica Piccoli – sono arrivati in extremis ed il gruppo così si è formato a poche settimane dal via del campionato. Le giovani hanno risposto bene all'appello, ma il primo impatto con la categoria nazionale è stato traumatizzante. Una dopo l'altra si sono avvicendate le formazioni tra le più titolate della B2: Vicenza, Orceana, Ata Trento, Riviera. E c'è già stato il derby con la Sangiorgina. Non sono mancati gli infortuni e le assenze forzate (Monica Piccoli), che hanno anche portato l'attaccante mancina Mamillo a debuttare come regista. Morale: un solo punto in classifica. Adesso il calendario offre tre turni che sono alla portata della Nuova Kreditna, ma guai a perdere altro terreno.

In casa Sloga nel maschile le cose non vanno meglio, ma il Mima Eurospin ha più volte dimostrato di avere buone carte da giocare, ma nei momenti clou manca la freddezza necessaria. Se un attaccante vuole forzare, con le nuove regole, sa anche che la medesima palla che sancirebbe la vittoria potrebbe tramutarsi nel match ball avversario. Semplice a parole, ma nei fatti è stato dimostrato che non è così. E queste difficoltà le incontrano anche il Volley Ball Udine e il San Vito, squadre che recentemente hanno visto sfumare partite per disattenzioni fatali nelle fasi conclusive dei parziali. Meglio si sta comportando il futura Cordenons (miglior piazzamento in classifica tra le regionali) che può vantare uomini della costanza di Bristot, decisivo nei momenti che contano. Occhio allora al derby Città Calzatura-Futura Cordenons, in programma sabato sera a Udine.

Giulia Stibiel

Con Alessandra Martines

Un film di Claude Lelouch

PER CASO O PER AZZARDO

Miryam è un cigno che piroetta sui palcoscenici più famosi d'Europa. Ma improvvisamente, un incidente di mare le sottrae le sue uniche ragioni di vita. L'ultimo capolavoro di Claude Lelouch sulla fragilità umana di fronte al destino e sul rischio di vivere e di amare.
*Mai visto nelle TV in chiaro.

OGGI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 14.900 LIRE.

L'Espresso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

ADIACENZE Perugino epoca ristrutturato ingresso matrimoniale camerino cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 85.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia: recente alloggio in palazzina ingresso soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzino cantina. L. 185.000.000. (A00)

B.G. 040/272500: Muggia alloggio in bifamiliare centralissima: salone tre stanze cucina bagno poggiolo terrazza lisciaia soffitta/ripostiglio.

B.G. 040/272500: Muggia alloggio in villetta su due piani: salone tre stanze cucina due bagni ripostiglio terrazzo giardino cantina posto auto in garage.

B.G. 040/272500: Muggia centralissima bifamiliare composta da alloggi di ampia metratura. Posizione commerciale e servitissima.

B.G. 040/272500: Muggia in palazzina recentissima alloggio composto da: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto. L. 185.000.000. (A00)

B.G. 040/272500: Muggia splendida villa di ampia metratura interna dotata di ampio parco alberato cottage e piscina. (A00)

CARDUCCI Coroneo piano alto con ascensore ampia metratura salone circa 30 mq cucina abitabile camera matrimoniale tre camere bagno servizio. L. 265.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 zona periferica appartamentino ingresso cottura tinello una stanza bagno balcone cantina. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325. Corso Italia ultimo piano con ascensore ingresso salone tre stanze cucina ampio ripostiglio servizio termoautonomo. Da risistemare. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325. Piazza Garibaldi appartamenti varie tipologie ampia metratura ingresso soggiorno due stanze stanzino bagno wc balcone soffitta. Parzialmente da restaurare. Lire 137.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325. Via S. Francesco alta terzo piano parzialmente da ristrutturare ingresso cucina abitabile tre ampie stanze stanzetta bagno cantina termoautonomo. Lire 130.000.000. (C00)

GRADO centralissimo appartamento 3.o piano ascensore ingresso salone cucina due camere servizi ripostiglio terrazzo abitabile con vista sul porticciolo. Ottime condizioni. Cod. 294/P. Gallery 0431/81200.

GRADO centro zona pedonale vendesi nuovi appartamenti soggiorno angolo cottura camera bagno con possibilità giardino di proprietà. Cod. 284-298/P. Gallery 0431/81200. (A009

MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso soggiorno cucina arredata camera matrimoniale camera singola bagno + magazzino esterno. L. 210.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

PAISIELLO recente piano alto con ascensore luminosissimo perfette condizioni ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo. Box. L. 195.000.000 Casaimmedia 040/941424.

PROSECCO nel verde appartamento nuovo su due livelli soggiorno cucina camera bagno terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131 Gallery tel. 040/7600250

ROIANO (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente con facciate e tetto rifatti circa 100 mq interni in ottime condizioni più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto 490.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente con ascensore ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 115.000.000. Eurocasa 040/638440.

ROIANO in splendida posizione ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta e bagno. Terrazza (35 mq) di proprietà aria condizionata. Possibilità box. L. 270.000.000. Cod. 15 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti interni da rimodernare composta da: veranda d'ingresso ampia cucina abitabile matrimoniale servizio cortile proprio di circa 50 mq no accesso auto facilità di parcheggio 73.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Pantaleone in bella palazzina appartamento su due livelli con giardino e posto macchina coperto. Soggiorno 2 terrazze cucina 2 camere matrimoniali e camerino. L. 305.000.000. Cod. 178 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Vito (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento ristrutturato di circa 100 mq, composto da: ingresso saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ampio ripostiglio termoautonomo 138.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SERVOLA ottimo terzo e ultimo piano ampio atrio d'ingresso ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo nuovo serramenti alluminio porta blindata 59.000.000. Eurocasa 040/638440. /A00)

VIA Capodistria quarto piano ascensore ristrutturato a nuovo luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno arredato poggiolo cantina 135.000.000. Eurocasa 040/638440.

VIA Coroneo luminosissimo appartamento di 90 mq in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo. L. 230.000.000. Cod. 103 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA dell'Istria epoca mansarda totalmente abitabile con finestre atrio corridoio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno da rimodernare 83.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Stadio appartamento su due livelli in palazzina con tennis e parcogiochi; salone con caminetto cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini. L. 290.000.000 Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

CLIENTE referenziato cerca appartamento piano alto con ascensore in stabile recente, soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo facilità parcheggio. Gabetti Op. Imm. 040.763325. (C00)

IMPORTANTE società nazionale cerca urgentemente per loro dirigente appartamento arredato bene, ingresso soggiorno cucina una stanza bagno posto macchina o in zona di facile parcheggio. Definizione immediata. Gabetti Op. Imm. 040.763325. (C00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

GRADO affittasi discoteca con ristorante. Cod. 305/P. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

VIA Angelo Emo in stabile recente ristrutturato ultimo piano con ascensore in perfette condizioni luminosissimo con vista mare ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo vuoto contratto annuale o 4 anni + 4, 790.000 mensili. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO per pronto impiego giovani dell'uno e dell'altro sesso patente D-E, telefonare 03395936911 feriali dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.30. (A14575)

Continua in ultima pagina

M25101 FINALMENTE LO SKIPASS STAGIONALE PER TUTTA LA CARINZIA!

22 COMPRENSORI SCIISTICI

Pacchetto famiglia estremamente vantaggioso! Due genitori più un bambino ATS 10.150

In prevendita fino al 5 Dicembre 1999

Acquistabile presso le casse di tutte le stazioni sciistiche ed in particolare: BAD KLEINKIRCHHEIM - GERLITZEN - KANZEL - MÖLLTALER GLETSCHER DREILÄNDERECK - ARNOLDSTEIN - NASSFELD - PRAMOLLO

HYPO ALPE ADRIA BANK

Per informazioni ed ordini chiamare HOT-LINE: 0043 4242 570470

COMUNE DI MONFALCONE - Provincia di Gorizia
ASTA PER COSTRUZIONE DI PARCHEGGI P2 R2
Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica n. 8
34074 Monfalcone - Tel. 0481/4941

M24553

Asta pubblica mediante unico e definitivo incanto ai sensi art.73, lett. c) e 76 R.D. n. 827/1924 e art. 20 e 21 lett. c) della legge 109/94 e s.m. Aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Importo a base d'asta: Lire 1.907.591.310 Euro 985.188,70 di cui lire 37.000.000, Euro 19.108,90 per oneri di sicurezza D. Lgs 494/96, non soggetti a ribasso.
Iscrizione ANC: categoria G1 importo Lire 3.000.000.000. Termine ultimo per la presentazione delle offerte 13 gennaio 2000, ore 12.
Informazioni e richieste bando e capitolati: dott. Paola Tessaris - tel. 0481.494430 - fax 0481.494485. Indirizzo e-mail: garecontratti@comune.monfalcone.go.it.

Monfalcone, 22 novembre 1999 — Il dirigente del Servizio 4 *Ing. Nedo Pizzutti*

«A & T 2000 - SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI»
Consorzio Tutela Ambiente e Territorio - Codroipo (Ud)
INTEGRAZIONE BANDO DI GARA.

M24555

Pubblico incanto del 2 dicembre 1999 di Lit. 300.000.000, pari ad € 154.937,07 per la fornitura di compostiere domestiche. Il volume delle compostiere deve intendersi minimo litri 300 e massimo litri 400.

Codroipo, 24 novembre 1999

Il direttore f.f. - arch. Renato Bernes

COMUNE DI GRADO (GO)
Piazza B. Marin 4 - 34073 Grado

M24554

A seguito di gara per pubblico incanto, esperita in data 30.9.'99 (1.a seduta) e 8.10.'99 (2.a seduta), è stata assegnata la fornitura di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali. Ditte partecipanti: 7. Ditta aggiudicataria: Valter Del Dò di Capriva (Go), per l'importo complessivo presunto di lire 282.749.693 (€ 146.028,03), IVA inclusa.

Il dirigente del Settore Tecnico: ing. G. Guzzon

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA (Trieste - Trst)
Avviso di gara
Prot. n. 16308/99

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 23/12/1999 un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia degli stabili comunali, per l'importo a base d'asta di **Lire 65.004.000** (IVA escl.) pari a 33.571,76 Euro. Per il ritiro del Bando di gara e del Capitolato d'appalto, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

San Dorligo-Dolina, 23 novembre 1999 — *Il responsabile dell'Ufficio Appalti e Contratti (dott. Walter Coren)*

M24552

TESTAFINA1X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 DICEMBRE '99

PASTA ALL'UOVO PER BRODO ASSORTITA - gr. 250 550

30 BASTONCINI DI MERLUZZO FISH FLASH - gr. 900 7.250

TRIPPE AL SUGO DORADA - gr. 420 1.750

OLIVE SNOCCIOLATE gr. 300 - s.g. gr. 130 1.250

PATATE PRIMO - Kg. 1 2.350

GNOCCHI SPINACI/ZUCCA gr. 500 2.000

BITTER APERÌ cl. 10x6 1.200

CAFFÉ MISCELA CLASSICA gr. 250 1.550

SAPONE MARSIGLIA LIQUIDO lt. 1 1.850

NAPOLEON cl. 70 - 35 5.700

SUCCHI DI FRUTTA LA ROMANELLA Assortiti - ml. 125x6 1.290

THÉ ALLA PESCA 25 filtri 990

ARA LAVATRICE FUSTINO KG. 4 6.500

CARTA IGIENICA OVATTA 18 rotoli - 2 veli 3.900

Al Reparto Ortofrutta vieni a scoprire ogni giorno la Qualità, la Freschezza e la Genuinità dei nostri prodotti. Grandi offerte ti aspettano...

PANE e LATTE FRESCHI TUTTI I GIORNI

I migliori prodotti scelti da noi per te: molenbier - 3 horses - bianconi - antica fattoria porta del sole - l'orto in casa - s. andrea uova oggi - salumeria alto milanese - antica caffetteria filos - evelyn - ara - mash

ildi ildiscount

SPILIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto
PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri
MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • BUIA, Via Osovana
TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro
FRANCENIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King
CERVIGNANO, Via Aquileia • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • MONFALCONE, Via Boito
GRADO PINETA • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale • CIVIDALE, Via della Liberta

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
FAX (040) 366046

PANDA CITIVAN BUSINESS

Concentrato di efficienza.

Lire
8.496.000
Escluse IVA, messa in strada e IPT
completamente finanziabili*
in 36 mesi al 3%

Cercate un partner versatile e dinamico per il vostro lavoro? Panda Citivan Business è il veicolo commerciale che fa per voi: agile e maneggevole, capiente ed affidabile, pronto a seguirvi ovunque. Insomma un vero concentrato di efficienza. E anche di convenienza: costa solo 8.496.000 lire (Iva, messa in strada e IPT escluse), completamente finanziabili in 36 mesi con un tasso del 3%. Se volete entrare nel business, questo è il momento giusto.

*Esempio di finanziamento: importo da finanziare L.8.496.000. Durata 36 mesi. 36 rate mensili da L.247.074. Spese di gestione pratica+bolli L.270.000. Tan 3%. Taeg 5,1%. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino a fine mese.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ABBONATI ENTRO IL 31 DICEMBRE* E AVRAI:

D+

ATTIVAZIONE GRATIS

PALCO

20 FILM GRATIS DELLA PAY-PER-VIEW

+ CALCIO GOLD

A META' PREZZO FINO ALLA FINE DEL CAMPIONATO

TELE +

LIBERA IL TUO TEMPO

INFORMATI PRESSO I CENTRI AUTORIZZATI TELE+ E D+ O CHIAMA 02701370

* Le offerte sono cumulabili tra di loro e valide per abbonamenti annuali a un qualsiasi pacchetto D+. L'attivazione (valore 89.000 lire) è gratuita solo per chi si abbona dal 15/11 al 31/12/99. +Calcio Gold è scontato del 52% per chi si abbona al girone di ritorno dal 15/11 al 31/12/99. 20 film di Palco sono gratuiti solo per chi si abbona dall'1 al 31/12/99, accessibili con ricevitore Goldbox e usufruibili entro 2 mesi dalla data di attivazione della pay-per-view, comunque non oltre il 31/3/2000. D+, l'offerta via satellite di TELE+, è in costante aggiornamento, pertanto canali, servizi e/o programmi potranno essere sostituiti, modificati o cancellati.

Continuaz. dalla 32.a pagina

CERCASI esperto infortunistica stradale liquidazione danni residente provincia Udine inviare curriculum a Assiconsult via Martiri della Libertà 7 Ts. (A14246)
CERCASI ragazza part time perfetta conoscenza lingua inglese e tedesco. Inviare curriculum a Assiconsult 24h via Martiri della Libertà 7 Ts.
CERCASI ragazzi seri (dell'uno o dell'altro sesso) per la distribuzione di volantini, residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)
COOPERATIVA ricerca infermieri professionali dell'uno o dell'altro sesso per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.
COOPERATIVA ricerca operatori di assistenza dell'uno o dell'altro sesso con esperienza e/o titoli per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.
ISLANDIA Spa società del gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie, ricerca 4 incaricati alle vendite dell'uno e dell'altro sesso per la filiale di Udine Sud e Trieste. Richiede: età 25/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al n. 0431/620400.
NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri, tubisti dell'uno o dell'altro sesso in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione e nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.
PRIMARIA compagnia assicurazioni per ampliamento organico, ricerca impiegato/a (dell'uno o dell'altro sesso) conoscenza pc, linguaggio informatico. Residenza Gorizia, provincia, età massima 27. 0481/538797. (B00)
STUDIO commercialista cerca urgentemente ragioniera (dell'uno o dell'altro sesso) esperta conoscenza sloveno gradita ma non indispensabile. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste CI AA001238. (A14569)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

AUTISTA con patente C con esperienza decennale con ottime referenze cerca lavoro solo a Trieste. Tel. 0339/7962877 040/314135.
SLAVISTA anche tedesco e inglese, buona cultura cosmopolita pc portatile interessato a collaborazioni compatibili: traduzioni pr commerciale tel. 0335-6083623. (A00)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE
Tel. 040.772633 L06153

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (A00)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Pordenone Valentina italiana cerca amici dalle 14 alle 19. Tel. 0339/1501054. (Fil84)
A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14578)
ACCATTIVANTE casalinga senza pregiudizi cerca uomo per momenti esaltanti. Tel. 0368/3021011.
AMO marinare la scuola ma poi non so cosa fare... 03392844058. (FIL37)
CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876. (FIL37)
DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (FIL37)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia e tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.
PROFESSIONISTA esegue massaggi rilassanti rieducativi. Tel. 0349-6053002 ore 11-23.
RAGAZZA molto bella non legata conoscerebbe uomo per ore liete. Tel. 0347/1464019. (Fil7027)
SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522. (FIL37)
SONO 23enne singola cerco uomo galante per teneri momenti. Tel. 0347/9022767. (Fil7027)
SONO a Trieste. Bella e provocante ricevo dalle ore 12.00 alle ore 24.00. Chiamami. 0349-6425874. (Fil60)
STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole province per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389. (FIL37)
SUSY 7.a misura bella sensuale mediterranea ti aspetta 0432/233145.
TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347-2793169. (A14294)
TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato (A14395)
TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A14397)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni ore 10-22. 03391064367. (A14565)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)